

INDUSTRY 4.0



HOME PAGE AGENDA APPROFONDIMENTI DIRETTA VIDEO PRODOTTI SPS ITALIA

Home > Agenda > ANIE: mercato dell'automazione in ripresa

ANIE: mercato dell'automazione in ripresa

By Redazione BitMAT - 23 maggio 2017

Cresciuto del 4,7% anno su anno. Rispetto ai livelli pre crisi ci attestiamo ad un +10%

Se la tecnologia è la magia di **SPS**, la fiera italiana dell'automazione in scena a Parma in questi giorni, si può dire che questa magia sta impattando sull'Italia per riportarla ad uno scenario pre crisi, con tassi di crescita continui, anche se non altissimi.

A mostrare il suo ottimismo durante il convegno di apertura della manifestazione è Fabrizio Scovenna, neo presidente di **ANIE Automazione**, associazione che riunisce circa 100 realtà e rappresenta nel sistema confindustriale l'industria italiana delle tecnologie elettrotecniche ed elettroniche.

Il 2017 è il quarto anno di crescita consecutivo, con una crescita anno su anno del **4,7%**. Il fatturato del settore ha superato i **4,4 miliardi di euro** e ci si attesta ad un **+10%** rispetto al 2009.

Tutte le famiglie stanno andando molto bene e in particolare, la novità, è l'andamento positivo delle linee di prodotto legate all'implementazione del piano industry 4.0, che sta dando una importante spinta al settore. Tra i settori che hanno avuto i risultati più importanti: il **telecontrollo**, il **networking** e le **apparecchiature wireless**.

Positivo il parere di Scovenna per il 2017. I primi mesi hanno mostrato che si è sulla strada giusta. Il piano Calenda sta creando fermento e frizzantezza nel mercato e avrà probabilmente un effetto maggiore nella seconda parte dell'anno. I dati di export nei primi mesi dove i costruttori di macchine e la meccanica la fanno da padrone sono dei viatici negli anni a venire.

"L'Industria 4.0 è un processo in corso in tutto il manifatturiero mondiale e l'Italia

Diretta Video

FABRIZIO SCOVENNA PRESENTA I DATI DI MERCATO



23 maggio 2017

Nel convegno di apertura di SPS Italia, Fabrizio Scovenna, neo presidente di Anie Automazione. Ha presentato i...

Read more

SPS, SIAMO ENTRATI PRIMA DELL'APERTURA



22 maggio 2017

Poche ore prima dell'apertura ufficiale di SPS Italia, le nostre telecamere sono entrate nei padiglioni della fiera...

Read more

Anteprima SPS Italia, la voce dei protagonisti

che è il secondo sistema manifatturiero in Europa non può perdere questo tipo di trasformazione. Per partecipare a questo contesto sempre più agguerrito l'automazione è uno dei mezzi privilegiati che può aiutare sia i costruttori di macchine che esportano all'estero e gli utilizzatori finali a trasformare il contesto competitivo e renderlo sempre più innovativo".

Tra gli obiettivi dell'associazione: il proselitismo, la digitalizzazione in corso e il supporto alle pmi nel loro processo di internazionalizzazione.

SPS è stata anche l'occasione per lanciare l'Osservatorio sulla cybersecurity nel quadro della collaborazione tra IT e OT.

TAGS ANIE Automazione automazione

Previous article

FABRIZIO SCOVENNA PRESENTA I DATI DI MERCATO

Redazione BitMAT

<http://www.bitmat.it/>

BitMAT Edizioni è una casa editrice che ha sede a Milano con una copertura a 360° per quanto riguarda la comunicazione rivolta agli specialisti dell'Information & Communication Technology.



RELATED ARTICLES

MORE FROM AUTHOR



FABRIZIO SCOVENNA PRESENTA I DATI DI MERCATO

L'Industria 4.0 ha bisogno della formazione di nuove competenze

Know How 4.0, il futuro è presente



13 maggio 2017

In anteprima la presentazione video dei protagonisti di SPS Italia

[Read more](#)

Know How 4.0, il futuro è presente



9 maggio 2017

Anche quest'anno BitMAT ha firmato lo spot per promuovere l'area Know How 4.0

[Read more](#)

Industria 4.0, il webinar con le novità

11 aprile 2017

Il primo webinar con le novità introdotte dalla circolare del 30 marzo su Industria 4.0

[Read more](#)

Più Letti

Mancano le competenze per fare la rivoluzione

Massimiliano Cassinelli - 8 dicembre 2016

Iperammortamento, le risposte del Ministero

Massimiliano Cassinelli - 8 febbraio 2017

venerdì 26 maggio 2017

Select your language

LOGIN ABBONAMENTI

cerca...


 Disegniamo il futuro
del Paese


ULTIM'ORA

TUTTE LE NOTIZIE BALCANI EUROPA ORIENTALE NORD AFRICA MEDIO ORIENTE AFRICA DIFESA ENERGIA COOPERAZIONE ARCHIVIO

ANALISI

- Atlantide
- Mezzaluna
- Corno d'Africa

 Leggi Nova
gratis per 7 giorni

RUBRICHE

- Business News
- Speciale energia
- Speciale difesa
- Speciale infrastrutture
- Speciale Ict

 Le news di Nova
gratis sul tuo sito

RASSEGNE STAMPA

- L'Italia vista dagli altri
- Finestra sul mondo
- Panorama internazionale
- Panorama arabo
- Visto dalla Cina
- Difesa e sicurezza
- Panorama energia


CHI SIAMO
SPECIALE ICT
Speciale Ict: industria 4.0, Anie lancia nuovo Osservatorio sulle imprese italiane dell'automazione

Roma, 26 mag 17:30 - (Agenzia Nova/Key4biz) - Nel 2016 l'economia italiana ha confermato un lento percorso di ripresa, comune alla quasi totalità delle componenti, ma non tale da consentire un pieno ritorno ai livelli pre-crisi. Nella media annua un andamento di segno positivo ha caratterizzato anche gli investimenti in macchinari e attrezzature, componente che nei diversi trimestri del 2016 ha mostrato tendenze altalenanti e che svolge un ruolo importante come propulsore della crescita. Questo il contesto da cui prende le mosse l'Osservatorio dell'industria italiana dell'automazione realizzato da Anie Automazione. "I dati confermano un andamento positivo del comparto anche per il 2016 - si legge nell'introduzione della pubblicazione, firmata dal Presidente Anie Automazione Fabrizio Scovenna - con un incremento del mercato e del fatturato delle aziende associate che si è assestato intorno al 4,7 per cento medio, in relazione alle tecnologie e alle applicazioni rappresentate da Anie Automazione. I risultati indicano che l'automazione sta diventando l'elemento chiave nella rivoluzione industriale, dettata dai principi di Industria 4.0, che sempre più sta permeando il tessuto industriale italiano ed internazionale".

Fra i comparti più dinamici si conferma l'automazione industriale manifatturiera e di processo, espressione nel 2016 di un volume d'affari aggregato di 4,3 miliardi di euro. Nel 2016 il comparto ha registrato una crescita del fatturato totale del 4,0 per cento a valori correnti (+7,1 per cento la corrispondente variazione nel 2015), in linea con le tendenze al rialzo evidenziate nel triennio precedente. L'industria italiana fornitrice di tecnologie per l'automazione non solo ha da tempo pienamente recuperato, ma anche superato, di oltre dieci punti percentuali, i livelli del volume d'affari espressi nel periodo precrisi.

L'accelerazione della ripresa nel mercato interno e, in particolare il consolidamento del ciclo degli investimenti, gioca altresì un ruolo rilevante per lo sviluppo dei settori manifatturieri più avanzati. Ampie attese sono legate soprattutto all'implementazione del Piano Industria 4.0 che potrebbe offrire un importante sostegno alla domanda di tecnologie innovative. Particolarmente dinamici i segmenti wireless e telecontrollo. Bene anche l'export, nel 2016 le vendite estere di tecnologie per l'automazione industriale hanno mostrato un incremento su base annua del 2,2 per cento.

In particolare, si legge tra i dati dell'Osservatorio, nel 2016 la Germania - che si conferma con una quota pari al 13 per cento sul totale esportato primo mercato di destinazione delle tecnologie italiane per l'automazione industriale, seguita da Francia (9 per cento) e Usa (8 per cento) - si è caratterizzata per una domanda vivace e superiore al 5,0 per cento annuo. L'Osservatorio contiene le testimonianze dei principali attori del mondo dell'automazione, un corposo inserto con i dati del settore e un focus dedicato quest'anno alla cyber security.

Cyber sicurezza che costituisce, del resto, una componente essenziale del "valore" che l'impresa è istituzionalmente chiamata a generare per i propri stakeholder, nei confronti dei quali ha precisi obblighi di protezione. Argomento che diviene centrale soprattutto in relazione alla diffusione dell'IoT (Internet of Thing), come anche del cloud, dei big data, della robotica, del mobile networking, dal momento che consente di interconnettere miliardi di dispositivi in tutto il mondo che, a fronte della loro capacità di generare dati ed informazioni, devono essere gestiti e protetti dalle aziende e dalle organizzazioni che li abilitano e li portano sul mercato. (Kib) © Agenzia Nova - Riproduzione riservata

[\[«Torna indietro\]](#)
ARTICOLI CORRELATI

- 26 mag 17:30 - Speciale Ict: auto connesse e fabbrica 4.0, dal Mise 150 milioni in ricerca e sviluppo sul digitale
- 26 mag 17:30 - Speciale Ict: Accenture lancia il primo CyberGame4Talents. Hacker in lizza per un posto nella cybersecurity

TUTTE LE NOTIZIE SU..
BALCANI

- Albania
- Bosnia-Erzegovina
- Bulgaria
- Cipro
- Croazia
- Fyrom
- Grecia
- Kosovo
- Moldova
- Montenegro
- Romania
- Serbia
- Slovenia
- Turchia

EUROPA ORIENTALE

- Armenia
- Azerbaigian
- Bielorussia
- Estonia
- Georgia
- Lettonia
- Lituania
- Moldova
- Polonia
- Repubblica Ceca
- Russia
- Slovacchia
- Ucraina
- Ungheria

NORD AFRICA

- Algeria
- Egitto
- Libia
- Marocco
- Mauritania
- Somalia
- Sudan
- Tunisia

MEDIO ORIENTE

- Afghanistan
- Anp
- Arabia Saudita
- Bahrein
- Cipro
- Egitto
- Emirati Arabi
- Giordania
- Iran
- Iraq
- Israele



26/5/2017 - S. Filippo Neri sacerdote



Strategie di Content Marketing

ISCRIVITI AL VIDEO CORSO

con Francesco De Nobili



HOME » INTERNET



I DATI



Industria 4.0, Anie lancia nuovo Osservatorio sulle imprese italiane dell'automazione



Forte ripresa del mercato interno e tenuta dell'export sono i segnali di un rinnovato dinamismo dell'automazione italiana, anche alla luce dei provvedimenti del Governo in materia di Industria 4.0: l'automazione industriale manifatturiera e di processo cresce del 4% nel 2016, per un volume di affari di 4,3 miliardi di euro.



di Flavio Fabbri | @FabbriFlav2 | 26 maggio 2017, ore 13:21



Nel 2016 l'economia italiana ha confermato un lento percorso di ripresa, comune alla quasi totalità delle componenti, ma non tale da consentire un pieno ritorno ai livelli pre-crisi. Nella media annua un andamento di segno positivo ha caratterizzato anche gli investimenti in macchinari e attrezzature, componente che nei diversi trimestri del 2016 ha mostrato tendenze altalenanti e che svolge un ruolo importante come propulsore della crescita.

Questo il contesto da cui prende le mosse l'**Osservatorio dell'industria italiana dell'automazione** realizzato da ANIE Automazione. "I dati confermano un andamento positivo del comparto anche per il 2016 - si legge nell'introduzione della pubblicazione, firmata dal Presidente ANIE Automazione **Fabrizio Scovenna**

Strategie di Content Marketing

ISCRIVITI AL VIDEO CORSO

con Francesco De Nobili

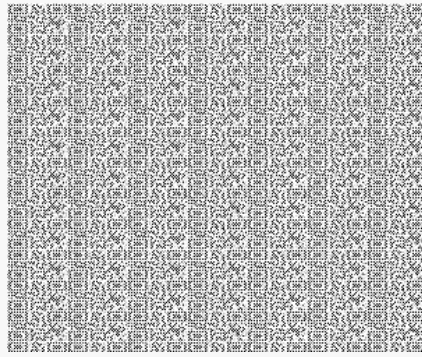
Video

Videoreportage #SaveTheData - countdown regolamento europeo privacy

SEGUICI SU Twitter

Mi piace questa Pagina

– con un **incremento del mercato e del fatturato delle aziende associate che si è assestato intorno al 4,7% medio**, in relazione alle tecnologie e alle applicazioni rappresentate da ANIE Automazione. I risultati indicano che l'automazione sta diventando l'elemento chiave nella rivoluzione industriale, dettata dai principi di **Industria 4.0**, che sempre più sta permeando il tessuto industriale italiano ed internazionale".



Fra i comparti più dinamici si **confirma l'automazione industriale manifatturiera e di processo**, espressione nel 2016 di un volume d'affari aggregato di **4,3 miliardi di euro**. Nel 2016 il comparto ha registrato una crescita del fatturato totale del 4,0 per cento a valori correnti (+7,1 per cento la corrispondente variazione nel 2015), in linea con le tendenze al rialzo evidenziate nel triennio precedente.

L'industria italiana fornitrice di tecnologie per l'automazione non solo ha da tempo pienamente recuperato, ma anche superato – di oltre dieci punti percentuali – i livelli del volume d'affari espressi nel periodo precrisi.

L'accelerazione della ripresa nel **mercato interno** e, in particolare il consolidamento del ciclo degli investimenti, gioca altresì un ruolo rilevante per lo sviluppo dei settori manifatturieri più avanzati. Ampie attese sono legate soprattutto all'implementazione del **Piano Industria 4.0** che potrebbe offrire un importante sostegno alla domanda di tecnologie innovative.

Particolarmente dinamici i segmenti wireless e telecontrollo.

Bene anche l'**export**, nel 2016 le vendite estere di tecnologie per l'automazione industriale hanno mostrato un incremento su base annua del 2,2 per cento.

In particolare, si legge tra i dati dell'Osservatorio, nel 2016 la **Germania** – che si conferma con una quota pari al 13 per cento sul totale esportato primo mercato di destinazione delle tecnologie italiane per l'automazione industriale, seguito da **Francia** (9%) e **USA** (8%) – si è caratterizzata per una domanda vivace e superiore al 5,0 per cento annuo.

L'Osservatorio contiene le testimonianze dei principali attori del mondo dell'automazione, un corposo inserto con i dati del settore e un focus dedicato quest'anno alla **cyber security**.

Cyber sicurezza che costituisce, del resto, una componente essenziale del "valore" che l'impresa è istituzionalmente chiamata a generare per i propri stakeholder, nei confronti dei quali ha precisi obblighi di protezione.

Argomento che diviene centrale soprattutto in relazione alla diffusione dell'IoT (**Internet of Thing**), come anche del cloud, dei big data, della robotica, del mobile networking, dal momento che consente di interconnettere miliardi di dispositivi in tutto il mondo che, a fronte della loro capacità di generare dati ed informazioni, devono essere gestiti e protetti dalle aziende e dalle organizzazioni che li abilitano e li portano sul mercato.

© 2002-2017 Key4biz

Ti potrebbero interessare anche:





Francesco Totti e la fine di un'era



I vantaggi dalla riduzione del cuneo fiscale



Scambi con l'estero: gli export extra-Ue e fatturato dell'industria



Le vittime del terrorismo in Europa dal 1970



Inadempienze probabili, un altro rischio per le banche

Le imprese investono nell'automazione

Trainate dagli incentivi previsti dal Piano Industria 4.0 e dalla prospettiva di ridurre i costi e migliorare l'efficienza
di Redazione

Quanto certificato dall'ultima indagine realizzata da ANIE Automazione – nel 2016 il fatturato delle imprese associate è aumentato su base annua del 4,7% medio – conferma un'attenzione crescente da parte delle aziende italiane verso soluzioni innovative, necessarie per il rinnovamento dei processi manifatturieri (l'UCIMU sostiene che l'anzianità media degli impianti produttivi è pari a 13 anni). Quanto mai fondamentale per chi intende passare all'Industria 4.0.



Secondo l'ANIE – sigla che raccoglie oltre 1.200 imprese che impiegano circa 485.000 persone –, l'Automazione industriale manifatturiera e di processo è tra i comparti più dinamici: nel 2016 il volume d'affari aggregato ha raggiunto i 4,3 miliardi di euro. Complessivamente il fatturato è cresciuto del 4% a valori correnti (+7,1% la corrispondente variazione nel 2015). Dati in linea con quanto registrato nel triennio precedente.

Il settore sta attraversando un buon momento, del resto. L'ANIE osserva che l'industria italiana fornitrice di tecnologie per l'automazione ha prima recuperato e poi superato (di oltre dieci punti percentuali) i livelli del volume d'affari del periodo precedente la crisi economica.

La buona performance rilevata nel 2016 è dovuta al contributo (positivo) offerto tanto dal canale estero quanto da quello interno, anche se c'è una piccola differenza rispetto al passato.

Contrariamente a quanto accaduto negli anni scorsi, nel 2016 la domanda interna ha fornito un contributo alla crescita del settore più determinante rispetto a quello offerto dai mercati esteri.

Nel 2016 quasi tutti i segmenti merceologici, che compongono il comparto, hanno evidenziato un andamento di segno positivo, seppur con tassi di crescita differenziati. Dall'analisi dei dati emerge che alcuni segmenti – l'ANIE indica Wireless, Telecontrollo, Motori brushless e Azionamenti – hanno registrato un maggiore



Segui @tecneitalia

NEWS

Istat: "Cala la fiducia delle imprese e delle famiglie nel mese di maggio"

"A maggio 2017 l'indice del clima di fiducia dei consumatori e l'indice composito del clima di fiducia delle imprese diminuiscono passando rispettivamente da 107,4 a...

26 Mag 2017 / Nessun commento /

[Leggi tutto >>](#)

Petrolio: Wti a 48,54 dollari al barile e Brent a 51,16 dollari

All'avvio dei mercati asiatici il greggio texano Wti è stato quotato 48,54 dollari al barile mentre il Brent è stato quotato 51,16 dollari....

26 Mag 2017 / Nessun commento /

[Leggi tutto >>](#)

Titoli di Stato: spread Btp/Bund a 175,3 punti

All'apertura dei mercati finanziari lo spread tra Btp e Bund si è attestato a quota 175,3 punti....

26 Mag 2017 / Nessun commento /

[Leggi tutto >>](#)

È morta la stilista romana Laura Biagiotti

La nota stilista romana Laura Biagiotti è morta, all'età di 73 anni, nella prime ore di venerdì

dinamismo.

L'interesse delle imprese per il rinnovamento degli impianti produttivi è certificato anche da un altro dato. Nel primo trimestre 2017, gli ordini di macchine utensili sono aumentati del 5,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente – fonte: UCIMU-Sistemi per produrre –, determinato dalla modesta domanda estera (+0,3% su base annua) e da una più consistente crescita degli ordinativi raccolti sul mercato interno (+22% rispetto al primo trimestre 2016).

UCIMU sottolinea che gli incentivi fiscali (superammortamento e iperammortamento) previsti dal Piano Industria 4.0 hanno inciso molto e positivamente sulla crescita della domanda interna.

26 maggio. La grande stilista si è spenta...

26 Mag 2017 / Nessun commento /
[Leggi tutto >](#)



SCRIVI UNA REPLICA

Nome (necessario)

Email (non sarà pubblicata) (obbligatoria)

Sito internet

POST COMMENT

[HOME](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [ESTERI](#) [SOCIETÀ](#) [INTERVISTE](#) [RITRATTI](#) [AMBIENTE](#)

[TECNÈ](#) [DISCLAIMER](#) [CHI SIAMO](#) [MISSION](#) [CONTATTI](#) [ARCHIVIO](#)

Testata registrata presso il tribunale di Roma, autorizzazione n. 34/2012 del 13 febbraio 2012
Edito da Tecne S.r.l - Partita Iva: 07029641003

[Accedi](#) | Disegnato da Tecne Italia

LINDUSTRIA 4.0 RILANCIA LA MANIFATTURA EMILIANA, NON LOCCUPAZIONE

Scriveva qualche mese fa l'Huffington Post: " Il piano Industria 4.0, fortemente voluto da Confindustria e promosso dal governo, potrebbe rappresentare una grande opportunità per rilanciare l'industria manifatturiera nazionale. Puntando sull'innovazione tecnologica, il piano identifica 9 aree tecnologiche coinvolte nell'automazione industriale e introduce agevolazioni fiscali per le aziende che investono in produzione additiva, robotica industriale, integrazioni verticali e orizzontali, big data, cyber sicurezza, cloud, internet delle cose, simulazione e realtà aumentata. Per una nazione che vive di piccole e medie imprese manifatturiere, le aggregazioni tra imprese per aumentare la dimensione aziendale, l'ammodernamento delle linee di produzione, e le innovazioni tecnologiche, saranno i principali fattori di rilancio competitivo. La diminuzione del carico fiscale su imprese e lavoro, sarà decisiva e dovrà tornare a essere il primo obiettivo del governo italiano. "

Questo il piano su cui si basa l'Italia per il rilancio dell'economia, che vedrà in 5 anni il taglio di 1 milione di posti di lavoro, e che dovrebbe massimizzare la produttività e i profitti. D'altronde, come già si ricordava in questo giornale, un robot fa lo stesso lavoro rispetto ad un essere umano, col vantaggio di essere più preciso, più veloce, più silenzioso, e con meno (zero) bisogni sociali da soddisfare.

Per la promozione del Piano Nazionale 4.0 scende in campo la Messe Frankfurt, il più grande ente fieristico tedesco, che ha organizzato tre iniziative, a Milano Torino e Parma, per spiegare alle aziende il vantaggio di automazione e robotizzazione aziendale.

Il 25 maggio scorso si è conclusa a Parma, cuore della terra emiliana e sede di tante aziende manifatturiere che caratterizzano l'economia industriale italiana, la terza e ultima di questa trilogia di fiere con la 7ª edizione della fiera Sps Ipc Drives: circa 62.000 mq di padiglioni riservati a più di 700 espositori, che hanno promosso e offerto consulenza tecnica per la promozione del legame concreto tra il mondo dell'Information technology (It) e quello delle tecnologie per le fabbriche Ot (Operational technology), e arrivare quindi alla fabbrica intelligente nella nuova era dell' Industria 4.0.

Oltre alle esposizioni, infatti, alla fiera di Parma era presente anche per la prima volta uno spazio "pronto 4.0" dedicato a prestare consulenze di investimento e chiarimenti sulle richieste di finanziamento, spiegazioni della normativa e degli incentivi fiscali.

Tema centrale, oltre all' automotive e al packaging, l'espansione delle tecnologie informatizzate al servizio del settore manifatturiero, in cui l'Italia è tutt'ora al secondo posto in Europa, nonostante le delocalizzazioni e la deindustrializzazione determinata dalla crisi e dalla mancanza di una politica industriale adeguata negli ultimi anni. Per cui ora, il nuovo piano industria 4.0 prevede di mettere la manifattura "al centro di un piano organico di rilancio", partendo dalla sua innovazione sul piano della competitività e produttività su scala globale.

"Il settore segnala, anno su anno, un incremento del 4,7% - sottolinea Fabrizio Scovenna, presidente Anie Automazione - Il volume del fatturato supera i 4,3 miliardi di euro e siamo superiori del 10% al livello pre-crisi, al dato 2009. Siamo quindi soddisfatti perché poi vanno bene tutti i sotto-insieme. C'è poi qualche spiraglio importante con le implementazioni dell'industria 4.0 perché alcuni settori come il telecontrollo, il networking e le apparecchiature wireless sono andate estremamente bene".

E l'importanza che questo piano industriale ha e avrà nel prossimo futuro è attestato anche dall'accordo siglato poco prima dell'avvio di questa fiera tra Emil Banca, Lapam Modena e Reggio Emilia, Confartigianato Bologna Area Metropolitana, Ferrara e Parma, per cui verranno messi a disposizione 50 milioni di euro alle imprese artigiane della regione che decideranno di investire su internazionalizzazione e innovazione tecnologica.

Può funzionare, certamente. Ma per cosa? Per mantenere la "competitività" delle industrie nazionali residue - in gran parte "contoterziste" delle filiere tedesche, nell'area geografica di cui stiamo parlando - rispetto a competitor che

ormai si basano su quest, recente, salto tecnologico. La cosa da capire – per tutti, ma soprattutto per chi guarda alla vita delle persone reali, agli effetti sulla popolazione – è che questa “rivoluzione industriale” può sviluppare la crescita produttiva di un certo tipo di aziende. Ma questo non ha alcun effetto positivo sull’occupazione. Anzi... - ©
Riproduzione possibile DIETRO ESPLICITO CONSENSO della REDAZIONE di CONTROPIANO

IL MERCATO DELL'AUTOMAZIONE

CRESCITA ROBUSTA PER LA DOMANDA INTERNA ED ESTERA

+4%

È LA CRESCITA DEL SETTORE DELL'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE NEL 2016 RISPETTO AL 2015

4,3

SONO I MILIARDI DI EURO DEL VOLUME DI AFFARI DEL MERCATO DELL'AUTOMAZIONE IN ITALIA NEL 2016

+7,1%

ERA LA CRESCITA REGISTRATA NEL SETTORE NEL 2015 RISPETTO AL 2014

L'automazione industriale manifatturiera e di processo si conferma un comparto dinamico e in crescita. Lo afferma Anie Automazione, l'associazione di riferimento nazionale. Nel 2016 il volume d'affari aggregato delle industrie del settore ha raggiunto complessivamente i 4,3 miliardi di euro. L'incremento totale, rispetto al 2015, è stato del 4% dopo aver già registrato un +7,1% nel corso dell'anno precedente. Anie Automazione, nella persona del neoletto presidente Fabrizio Scovenna, commenta: «L'industria italiana fornitrice di tecnologie per l'automazione non solo ha da tempo pienamente recuperato, ma anche superato - di oltre 10 punti percentuali - i livelli del volume d'affari espressi nel periodo pre-crisi».

Bene sia le esportazioni sia la domanda interna, e bene anche (quasi) tutti i segmenti merceologici. I mercati esteri che maggiormente hanno apprezzato il made in Italy tecnologico sono quelli europei con Germania, Francia e Spagna in testa. I risultati più brillanti sono stati ottenuti nell'ambito del wireless,

telecontrollo, motori brushless e azionamenti. Un altro segnale di ottimismo è il fatto che nel 2016, a differenza delle tendenze degli anni precedenti, il mercato domestico ha dato un contributo significativo e determinante alla crescita. Grazie anche agli strumenti mirati messi in cantiere per agevolare gli acquisti di beni strumentali.

E il piano Industria 4.0 potrebbe offrire un ulteriore importante sostegno alla richiesta di tecnologie innovative, soprattutto associato ai segnali di miglioramento complessivo che ormai si intravedono un po' ovunque, con la crescita degli scambi globali e dei livelli produttivi in tutto lo scenario internazionale.

Insomma, sembra che il tempo volga al bello. Ma la chiave per il successo continua a essere l'innovazione che, nel settore dell'automazione, significa adottare rapidamente e con efficienza il nuovo paradigma di Industria 4.0.

PIERANTONIO PALERMA

il TELECONTROLLO 4.0

TELECONTROLLO 2017
RETI DI PUBBLICA UTILITÀ

Il giorno 4 aprile presso la sede ANIE, si è svolta la conferenza stampa di presentazione della XV edizione del Forum Telecontrollo che si svolgerà al Palazzo della Guardia a Verona dal 24 al 25 ottobre 2017. In un periodo in cui tutti sono focalizzati su Industria 4.0, ci si può chiedere perché parlare di Telecontrollo. In realtà i temi che sono da anni alla base delle applicazioni di Telecontrollo si ritrovano oggi nell'ambito manifatturiero. Se è pur vero che di IoT si parla solo da qualche anno, di fatto coloro che operano nell'ambito del Telecontrollo sono stati tra i precursori dell'Internet of Things perché la sensorizzazione è sempre stata alla base di qualunque applicazione di Telecontrollo.

Il Gruppo di ANIE Automazione che segue queste tecnologie opera da oltre 20 anni nell'ambito della misura e del monitoraggio di ciò che avviene in campo. Spesso il "campo" è rappresentato dalle Reti di Pubblica Utilità, siano esse acquedotti o condotte di trasporto gas o linee elettriche.

Di fatto molti dei concetti che sono alla base di

Industria 4.0 sono ben noti – e da tempo applicati – in ambito Telecontrollo. Un fattore interessante, come a dire che l'ambito delle Utility è arrivato ben prima delle aziende manifatturiere a porsi delle domande e soprattutto a trovare delle risposte. Per questo in un anno in cui l'attenzione è catalizzata dal rilancio del settore manifatturiero è particolarmente interessante e stimolante vedere come è evoluto il Telecontrollo. Certamente oggi è possibile beneficiare di tecnologie e strumenti che non erano comuni fino a poco tempo fa, ma i principi stessi che sovrintendono a un sistema di telecontrollo non sono cambiati anzi si può dire che si sono rafforzati. Semmai è l'ambito applicativo a essere mutato. Ora non possiamo più limitarci alle reti e alle utility, in particolare da quando l'efficienza energetica ha assunto un ruolo dominante, proprio l'ambito produttivo, quindi l'industria, ha reclamato un ruolo guida. Una ragione in più per partecipare al Forum 2017 che offrirà nuovi spunti di riflessione e nuove opportunità applicative.

15^{ma} EDIZIONE

TELECONTROLLO MADE IN ITALY

Evoluzione IoT e digitalizzazione 4.0

FORUM TELECONTROLLO: RETI, INDUSTRIA, CITTÀ

Interamente dedicato alle tecnologie per il monitoraggio e il controllo delle reti di pubblica utilità, delle città e dell'industria, il Forum Telecontrollo "Telecontrollo made in Italy. Evoluzione IoT e digitalizzazione 4.0", organizzato da Messe Frankfurt Italia, si focalizzerà sul tema della digitalizzazione e dell'IoT (24 e 25 ottobre, Palazzo della Gran Guardia di Verona).

Nel corso del recente incontro di presentazione dell'edizione 2017 in ANIE, Francesca Selva, Vice President Marketing&Event Messe Frankfurt Italia, ha sottolineato l'importanza di questo evento quale occasione ideale per far incontrare tutti gli operatori del settore con i fornitori di nuove tecnologie applicate al mondo Smart City, all'industria e alle reti di pubblica utilità per il settore idrico, gas ed elettrico. Marco Vecchio, Segretario di ANIE Automazione e ANIE Energia, ha spiegato che "il Telecontrollo può essere definito un antesignano dell'IoT: i sensori raccolgono sul campo le informazioni, che vengono poi utilizzate dai cosiddetti 'analytics' per fare monitoraggio e controllo non solo per le reti di pubblica utilità, ma anche per l'industria". Un evento da non perdere per chi è attento ai temi legati alla trasformazione digitale in atto.



L'INTERVISTA

PMI

Digitalizzazione, e internazionalizzazione

Abbiamo incontrato Fabrizio Scovenna, Country Director Rockwell Automation Italia, nuovo Presidente di ANIE Automazione. Digitalizzazione, PMI, internazionalizzazione e collaborazione con le altre associazioni di categoria sono i temi al centro del suo piano programmatico. In particolare, l'Associazione intende svolgere un ruolo di guida in tema di Industria 4.0, soprattutto a supporto delle piccole e medie imprese.

di Silvia Crespi e Fabrizio Dalle Nogare

Dallo scorso maggio, Fabrizio Scovenna è il nuovo Presidente di ANIE Automazione. Come ha accolto la nomina? E quali saranno i primi passi del suo percorso?

È stato, di fatto, il mio predecessore, Giuliano Busetto, oggi Presidente della Federazione ANIE, a propormi come suo successore per una carica che richiede, oltre a competenze e responsabilità, anche tempo e passione: proposta che ha avuto il consenso dell'intero Consiglio Direttivo dell'Associazione.

Penso sicuramente di proseguire lungo il percorso tracciato da Busetto. In particolare, vorrei continuare l'azione di proselitismo che l'Associazione sta portando avanti con l'obiettivo di far crescere sempre più il numero di associati, oggi intorno al centinaio. In Italia le aziende che operano in questo settore sono ben di più, e tante sono PMI; a queste sarà rivolta un'attenzione particolare.

Desideriamo aumentare il numero degli associati sia nel campo della Factory Automation, dove comunque abbiamo già molti dei nomi più importanti, sia nel campo della Process Automation: l'azione di proselitismo riguarderà

quindi maggiormente queste ultime aziende. Inoltre, stiamo lanciando il nuovo Gruppo Software, un'idea concepita qualche mese fa insieme a Giuliano Busetto. Il nuovo Gruppo ha già un Presidente, nella figura di Fabio Massimo Marchetti, della società VAR Sirio Industria. Infine stiamo tentando di coinvolgere, come associati esterni, aziende non appartenenti in senso stretto al comparto automazione, come Microsoft, SAP e così via.

Ci saranno dei cambiamenti nella struttura dell'Associazione?

Abbiamo nominato tre Vice Presidenti alla testa di tre Gruppi di lavoro, con l'obiettivo di coinvolgere più figure possibile nelle attività dell'Associazione distribuendo le responsabilità tra diversi soggetti e sfruttandone quindi le capacità e l'esperienza.

Il primo Gruppo è proprio focalizzato sulle PMI ed è guidato da Maria Chiara Franceschetti, della società Gefran, un'importante realtà italiana. A conferma dell'attenzione per l'italianità, Maria Chiara sarà coadiuvata da Mario Colombo di ESA Elettronica, un'altra realtà italiana. Il Grup-



INTERVIEW

- Fabrizio Scovenna, Presidente di ANIE Automazione.
- Fabrizio Scovenna, ANIE Automazione President.

Digitalization, SMEs and International Outlooks

We met up with Fabrizio Scovenna, Country Director of Rockwell Automation Italia and new president of ANIE Automazione. Digitalization, SMEs, an international vision and inter-association collaboration are the keystones of his programme. Above all, the association intends to be a guiding light toward Industry 4.0, supporting, as its first priority, small and medium sized companies.

Fabrizio Scovenna has been president of ANIE Automazione since May. How did you react to your nomination? What will your first steps as president be?

In fact, it was my predecessor, Giuliano Busetto, now president of Federazione ANIE, who proposed this role to me, a position which requires competence and responsibility as well as investment of time and passion: fortunately

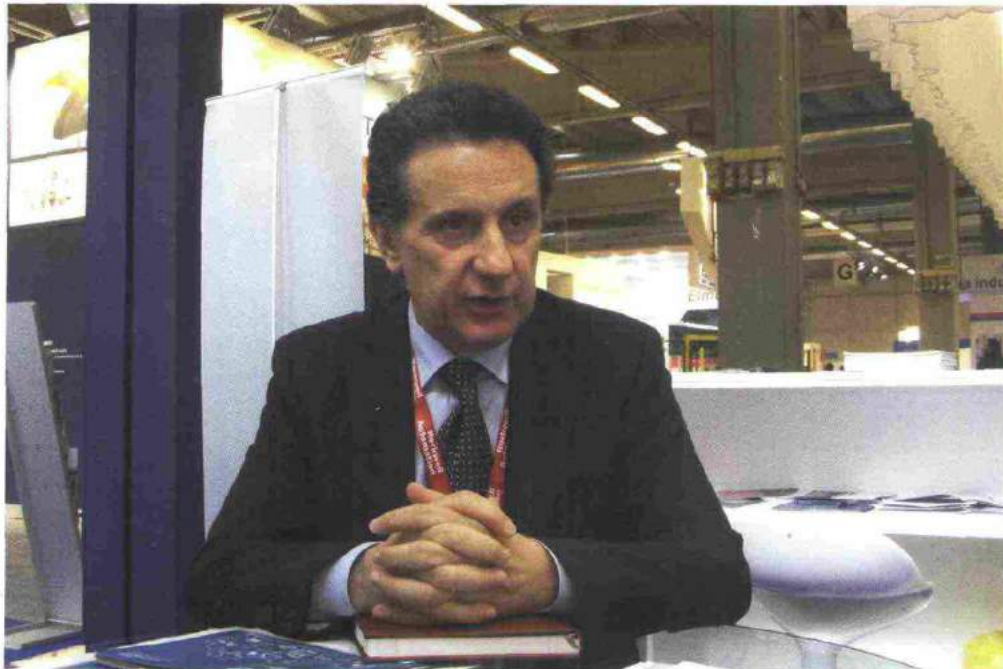
it was a proposal supported by the entire board of association members. I intend to follow in the footsteps of Busetto. In particular, I wish to continue expanding the number of associate members, today around 100, while the number of companies operating in this sector are, of course, many more. Many of these companies are SMEs, who will be receiving special attention from us.

We want to see more members both in the Factory Automation field, where we can already count on the presence of many of the biggest names and in Process Automation: we will be recruiting new members from this area. We are also launching the brand new Group software, conceived a few months ago together with Giuliano Busetto. The Group already has a president in Fabio Massimo Marchetti, from VAR Sirio Industries. Finally, we also intend to get companies from outside the strict automation process sector involved, names like Microsoft, SAP etc.

L'INTERVISTA

● Secondo Fabrizio Scovenna, "le associazioni possono giocare un ruolo fondamentale nella creazione e nel consolidamento del tanto auspicato sistema Paese".

● According to Fabrizio Scovenna, "associations can play a fundamental role in creating and consolidating the much vaunted national system".



po aiuterà le PMI, che spesso non sono a conoscenza delle opportunità che il networking può offrire, nel loro percorso di crescita e valorizzazione, nell'approccio ai mercati internazionali, nella partecipazione a collettive organizzate da ANIE durante eventi internazionali, non so-

lo fieristici, nonché all'accesso ai fondi della Comunità europea.

Anche la collaborazione con le Università può portare vantaggi da questo punto di vista. Tra gli obiettivi di ANIE Automazione vi è quello di trasmettere al mondo

Will there be changes to the association's structure?

We have nominated three vice presidents to head up the three working groups, with the aim of sharing responsibilities across as many figures as possible meaning the vast professional experience we have can be exploited to the full.

The first group will focus on SMEs and will be led by Maria Chiara Franceschetti, from the Italian company Gefran. She will be assisted by Mario Colombo from ESA Electronics, another leading Italian firm. This group will be helping SMEs to get the most out of networking, something not always exploited to the maximum. This will aid companies in approaching international markets, participating in ANIE delegations at international events, not only at fairs and in accessing European Union funding. Collaborations with universities can also be fruitful in such circumstances, and ANIE

will be helping to communicate the type of professional figures required by Industry 4.0 to the academic world: these will be multi-disciplinary and versatile profiles for sure. This will also be essential for SMEs.

Plenty of attention to SMEs, for sure, the backbone of Italian industry, as we know. What will the other two working groups be focusing on?

The second group - led by Massimo Merli, from Schneider Electric - is focusing on digitalization. The group mission will be in helping the associates to understand how best to approach Industry 4.0. If the "evangelical" phase has finished, now it's time for implementation. The 4.0 section of the ANIE website is an essential tool in guiding this.

System creation is the third group's challenge, led by Antonio De Bellis, from ABB. Here, a network of associates will be created, as has been done between ANIE Automazione and end user associations, in other words, machinery

constructors. Getting to know the other associations and understanding which services can be modified, used and exchanged. It's a question of cultural experience, which will cost little but could well make huge strides.

Last but not least, the job of statistics and legislative guides will certainly be continued, a service that a technical/scientific association like ANIE Automazione cannot be without. The same thing goes for the Forums - Meccatronica and Telecontrollo, organized in collaboration with Messe Frankfurt Italy - in whose fairs we participate under the banner SPS IPC Drives Italia.

How can associate members get actively involved in association life? And how can they be stimulated to do so?

It is always interesting to get more companies on board, especially SMEs, at the core of Italian industry. I believe the association must strengthen their efforts to ensure associates

accademico informazioni su ciò che potrebbe servire alle nuove figure professionali richieste dall'Industria 4.0: competenze interdisciplinari e poliedriche. Riteniamo che anche questo sia un contributo importante per le PMI.

Grande attenzione verso le PMI, insomma, che sono l'ossatura dell'industria italiana. Di cosa si occuperanno gli altri due Gruppi di lavoro individuati?

Il secondo Gruppo - guidato da Massimo Merli, di Schneider Electric - è focalizzato sulla digitalizzazione. La mission del Gruppo sarà aiutare gli associati a capire in che modo possono affiancare le aziende clienti che intendono approcciare il piano Industria 4.0. Se la fase di "evangelizzazione" è stata conclusa, è ora di passare alla fase implementativa. Lo sportello 4.0, oggi presente nel sito di ANIE, è proprio un importante strumento di aiuto alle imprese.

Fare sistema è la mission del terzo Gruppo, guidato da Antonio De Bellis, di ABB. Ci proponiamo di creare un network tra gli stessi associati, così come tra ANIE Automazione e le associazioni di categoria degli end-user, ovvero i costruttori di macchine dei vari mercati di sbocco. Conoscere le altre associazioni e capire quali servizi potrebbero essere mutuati e utilizzati: uno "scambio culturale di esperienze" che costa poco ma può servire a tanto.

fully understand the benefits deriving from membership. Communicating our added value, with clear documenting of the work that has been carried out.

In the presentation of sectorial data, you spoke about the strong positioning of Italian companies in terms of digital investment...
According to the data from the economic development ministry, Italy is the second most attractive country in which to make the digital investment necessary for Industry 4.0. Further work needs to be done on making companies aware of the advantages investment in this field will bring.

Further studies (source: Price Waterhouse) show that a significant number of firms face this concept only to gain access to financing subsidies. While this approach is understandable, it is by no means long sighted. Digitalizing production increases efficiency, cuts costs and makes companies leaner: the way

“In Italia sono molte le aziende che operano nel nostro settore, e tante sono PMI; a queste sarà rivolta un'attenzione particolare.

Last but not least, sicuramente continueremo a portare avanti il lavoro legato alle statistiche e alle guide normative, che è la parte tecnica/divulgativa/scientifica che un'associazione come ANIE Automazione non può permettersi di tralasciare. Lo stesso vale per i Forum - Meccatronica e Telecontrollo, organizzati con la collaborazione di Messe Frankfurt Italia - e per le fiere alle quali partecipiamo, come SPS IPC Drives Italia.

In che modo si possono coinvolgere le aziende associate a partecipare attivamente alla vita dell'Associazione? Come stimolarle, in concreto?

Sarebbe interessante e bello coinvolgere ancora di più le aziende, specialmente le PMI, così centrali nel contesto italiano. Credo che l'Associazione debba fare uno sforzo ancora maggiore per far capire agli associati e ai potenziali soci quali sono i benefici che possono derivare dalla partecipazione alla vita associativa, compatibilmente con le esigenze di ognuno. Occorre comunicare, insomma,

to approach the market is changing and I hope business people appreciate this. Identifying your goal and investment plan are key questions. One of Industry 4.0 great advantages is its modularity, production can be digitalized in small steps. Without a strategy, however, no progress at all can be made. For SMEs, it all depends on the entrepreneur: if they understand the added value of this investment, and have a mid to long term vision, now is the time to implement and stay competitive. Especially as financial support is there for the taking...

During your career, you've been involved with Artificial Intelligence (AI). How important is this aspect in the context of industrial automation?
AI was my degree thesis at the end of the 80s, and it hasn't stopped fascinating me ever since. Today we still have the confirmation that the human element is the key factor despite the enormous progress made by machines.

Looking above and beyond your position as association president, how important are relationships with the other Federazione ANIE members, or indeed, other associations in the manufacturing world?

We will continue exchanging experience and ideas with the other 12 Federazione ANIE associations and not only in the context of our regular council meetings. Outside the ANIE family, we also wish to approach other associations with open arms - Assiot and Assofluid for example, with whom we share the InMotion magazine project - such partnerships cannot fail to create added value for our collective associates. I am convinced that our associations can play a crucial role in the creation and consolidation of the "national system". Working together is an excellent way to ensure Italian companies maintain their competitive advantage in the global perspective. ●

L'INTERVISTA



- Appassionato di Intelligenza artificiale, Fabrizio Scovenna è Country Director di Rockwell Automation Italia.
- *Passionate about AI, Fabrizio Scovenna is Country Director of Rockwell Automation Italia.*

qual è il valore aggiunto dell'Associazione, fornendo informazioni e rendiconti rispetto alle attività portate avanti.

Nell'incontro di presentazione dei dati del comparto lei ha parlato di un buon posizionamento delle aziende italiane in termini di investimenti in digitalizzazione...

Secondo i dati diffusi dal Ministero dello Sviluppo Economico, siamo il secondo Paese più attrattivo per gli investimenti nel digitale, necessari in tempo di Industria 4.0. Occorre però che le aziende capiscano davvero qual è il vantaggio che possono trarre dagli investimenti in questo campo.

Altre indagini (fonte: Price Waterhouse) ci dicono, però, che una significativa percentuale di aziende intende investire in soluzioni di Industria 4.0 principalmente per accedere agli incentivi fiscali. Pur essendo una motivazione valida e comprensibile, non è certamente la più lungimirante. Digitalizzare la produzione significa aumentare il livello di efficienza, ridurre i costi e rendere le aziende più snelle: sta cambiando il modello di approccio al mercato e spero che gli imprenditori lo capiscano.

L'obiettivo e la strategia alla base dell'investimento sono essenziali per ottenere il massimo risultato possibile per l'azienda. Inoltre, uno dei grandi vantaggi di Industria 4.0 è la sua modularità: si può digitalizzare la produzione anche a piccoli passi, in modo graduale. Se manca la strategia, però, è difficile perseguire questa strada.

« Abbiamo nominato tre Vice Presidenti alla testa di tre Gruppi di lavoro, con l'obiettivo di coinvolgere più figure possibili nelle attività dell'Associazione.

Per quanto riguarda le PMI, dipende molto dagli imprenditori: se comprendono il valore aggiunto di questi investimenti e hanno una visione nel medio-lungo termine è il momento di investire per non essere tagliati fuori dal contesto globale. E in questo momento gli incentivi sono davvero tanti...

Nel corso della sua carriera si è occupato anche di intelligenza artificiale. Quanto è importante, oggi, questo aspetto nel contesto dell'automazione industriale?

L'intelligenza artificiale, argomento su cui ho scritto una tesi a fine anni '80, è un tema particolarmente attuale che continua ancora oggi ad affascinarmi e che conferma, a mio modo di vedere, che il ruolo dell'essere umano è ancora fondamentale nonostante gli enormi progressi fatti dalle macchine.

Guardando oltre l'Associazione di cui è Presidente, quanto sono importanti oggi i rapporti con le altre realtà della Federazione ANIE, o con altre associazioni che rappresentano la filiera produttiva?

Con le altre 12 associazioni della Federazione ANIE vogliamo condividere contatti e idee perché crediamo che lo scambio debba continuare anche al di fuori degli incontri periodici nel contesto del Consiglio Generale. Intendiamo contribuire a creare dei momenti e dei tavoli di confronto, per non limitarci a condividere soltanto l'aspetto procedurale.

Al di fuori della Federazione ANIE, massima apertura verso le altre associazioni - per esempio ASSIOT o ASSOFLUID, con cui condividiamo il progetto della rivista *InMotion* - con le quali è possibile fare sistema e promuovere iniziative che diano maggior valore aggiunto alle aziende associate.

Sono convinto che le associazioni possano giocare un ruolo fondamentale nella creazione e nel consolidamento del tanto auspicato "sistema Paese". Ritengo pertanto che una maggiore collaborazione e una crescita delle azioni sinergiche tra i vari rappresentanti di categoria possano contribuire ad aiutare le aziende italiane a mantenere il proprio vantaggio competitivo nel panorama globale. ●



Tag

- [All News](#) >
- [#Industria 4.0](#) >
- [#Retail](#) >
- [#Logistica](#) >
- [#Healthcare](#) >
- [#Nuovi Prodotti](#) >
- [#Internet of Things](#) >
- [#Barcode](#) >
- [#Thermal Transfer Printing](#) >
- [#InkJet Printing](#) >
- [#RFID](#) >
- [#Voice](#) >
- [#Real Time Locationing System](#) >
- [#Realtà Aumentata](#) >
- [#Mobile Computing](#) >
- [#Wearable](#) >
- [#Academy](#) >

Automazione industriale in crescita. Tra le tecnologie abilitanti boom del wireless



01 Giugno 2017

<< Innovation Post>> Nel 2016 il settore dell'**Automazione industriale** ha raggiunto in Italia un volume d'affari aggregato di 4,3 miliardi di euro. È il dato principale contenuto nell'Osservatorio di mercato che Fabrizio Scovenna, neoletto Presidente di ANIE Automazione, l'associazione che rappresenta il settore in seno alla Federazione ANIE, presenterà ufficialmente domani mattina, in occasione della prima giornata della fiera SPS Italia.

Nel 2016 - si legge nel documento **il fatturato complessivo del comparto ha toccato quota 4,29 miliardi di euro, con una crescita del 4%**, in linea con le tendenze al rialzo evidenziate nel triennio precedente. Si tratta comunque del quarto anno consecutivo di crescita per un comparto che ha del tutto recuperato - superandoli di oltre dieci punti percentuali - i livelli del volume d'affari espressi nel periodo precisi.

Le tecnologie in crescita

In corso d'anno la quasi totalità dei segmenti merceologici che compongono il comparto ha evidenziato un andamento di segno positivo, seppur con tassi di crescita differenziati. In dettaglio, **hanno registrato un maggiore dinamismo i segmenti Wireless, che ha sfiorato il +20%**, Telecontrollo, Motori brushless e Azionamenti (tutti cresciuti quasi a doppia cifra). Bene comunque anche UPS, Networking ed HMI.

Bene estero e mercato interno

L'andamento registrato nel 2016 ha beneficiato del positivo contributo sia del canale estero sia della domanda interna.

Guardando alle esportazioni dirette, nel 2016 **le vendite estere di tecnologie per l'automazione industriale hanno mostrato un incremento su base annua del 2,2%**. Su questo andamento si è riflessa positivamente la tenuta della domanda europea, area che assorbe in aggregato quasi il 60% delle esportazioni del comparto.

Quanto al mercato interno, la crescita è stata del 3,9% e ha continuato a beneficiare della domanda espressa dai principali settori a valle, in particolare dai costruttori di macchine. Su questo andamento si è riflessa positivamente anche la presenza di mirati strumenti agevolanti per gli acquisti di beni strumentali (superammortamento e Nuova Sabatini).

Le prospettive per il 2017

Le prospettive per l'anno in corso sono positive: la domanda lungo la filiera di tecnologie per l'automazione industriale si conferma trainata dalla crescente attenzione del mercato verso soluzioni innovative. In questo contesto svolge un ruolo centrale il percorso di rinnovamento dei processi manifatturieri sostenuto dallo sviluppo del nuovo paradigma **Industria 4.0**. Il rafforzamento degli incentivi previsto da **Piano Nazionale Industria 4.0** non potrà che avere effetti positivi.

di Franco Canna

articolo tratto da "<http://www.innovationpost.it/2017/05/22/automazione-industriale-crescita-boom-delle-tecnologie-wireless/>"



L'automazione vola sulla spinta '4.0'

Parte I

Per il quarto anno consecutivo il comparto Automazione rappresentato in Anie mostra un andamento positivo e gli incentivi del Piano Industria 4.0 fanno ben sperare per il prossimo futuro, così ha riferito Fabrizio Scovenna, presidente Anie Automazione, presentando l'Osservatorio 2016 a SPS Italia 2017

L'automazione vola: in base ai dati 2016 rilevati dall'Osservatorio Anie Automazione, presentato dal presidente Fabrizio Scovenna in occasione di SPS Italia 2017, il comparto registra infatti un +10% in fatturato sui livelli precisi confermando il proprio dinamismo. Per arrivare a questo risultato ha di certo contribuito il varo del Piano Calenda di incentivazione dell'aggiornamento del parco macchine dei settori a valle, nonché di incoraggiamento all'innovazione tecnologica in linea con l'idea di Industria 4.0, Piano che si prevede prolungherà i propri benefici anche nel 2017. Il settore dei costruttori di macchine, del resto, come rilevato da Ucima, ha realizzato risultati al di sopra della media in questo 2016 con un incremento medio annuo degli ordini di macchine utensili vicino all'1,5% grazie soprattutto alla ripresa del mercato interno, dove i settori farmaceutico e automotive hanno fatto da traino, mentre altri settori tipici del made in Italy, quali tessile e abbi-

Lente d'ingrandimento: i comparti Azionamenti elettrici e Telecontrollo

Per il settore degli Azionamenti elettrici il 2016 si è chiuso con un crescita del 7,7%; il settore degli 'AC Drives' ha mostrato una maggiore vivacità, con un progresso del 12%, contro il modesto incremento dello 0,8% dei servoazionamenti. Occorre però precisare che molti 'AC Drives' in realtà possono pilotare diversi tipi di motori, brushless compresi, consolidando una presenza sul mercato di drives 'universal'. Il dato dei motori brushless conferma questa ipotesi, con un incremento dell'8,1%. Il mercato del Telecontrollo, infine, ha chiuso il 2016 in positivo grazie alla ripresa degli investimenti nel settore Energia e una crescita degli stessi nel settore Acqua, determinata anche dall'integrazione del settore idrico nell'ambito Aeegsi (Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico), e Industria. La crescita degli associati Anie rispetto al 2015 si attesta nell'intorno del 20%, con la componente di business nei servizi predominante rispetto a quella nei sistemi forniti. Tale andamento è giustificabile con l'attuale maturità dei sistemi installati e la politica delle utility più improntata su investimenti in Opex, piuttosto che in Capex, ovvero di manutenzione e aggiornamento dell'attuale, rispetto a scelte di rifacimento. La trasformazione digitale guiderà gli investimenti futuri ma le modalità sono ancora da definire. Sono presenti sul mercato pochi casi in cui sia stata già delineata la strategia legata alla trasformazione digitale e in quei casi si sta assistendo a investimenti nell'infrastruttura ICT, nonché casi pilota per sperimentare e validare alcune nuove soluzioni, per esempio in ambito IA (intelligenza artificiale). La convergenza tra ICT e OT (Operational Technology) è un aspetto del processo di digitalizzazione che nel telecontrollo sta assumendo una valenza notevole. Tra i temi più dibattuti figurano la questione del clouding e della condivisione delle informazioni, driver per una trasformazione digitale che usi abilmente la convergenza tra ICT e OT.

gliamento, hanno maggiormente risentito del rallentamento del canale estero. A livello macroeconomico, infatti, le esportazioni hanno risentito dell'indebolimento delle economie dei Paesi emergenti, Cina in testa, dove il tasso di sviluppo è stato inferiore alla media del decennio nonostante il Paese continui a essere il primo produttore manifatturiero a livello globale e il secondo mercato mondiale per importazione di beni. Hanno invece dimostrato una maggiore tenuta le economie dei Paesi avanzati, prima di tutto gli USA che hanno mostrato un rafforzamento della ripresa tanto che nell'ultimo quinquennio la domanda di beni strumentali è cresciuta a un tasso medio annuo vicino al 5%; moderati infine gli incrementi della EU-28, dove la crescita su base annua della produzione industriale per il manifatturiero 2016 si è attestata prossima al 2%.

In questo contesto, dove l'industria elettronica italiana, comprensiva delle tecnologie per l'ICT, ha evidenziato un andamento eterogeneo, l'automazione industriale manifatturiera e di processo ha registrato invece nel 2016 un volume d'affari aggregato pari a 4,3 miliardi di euro e una crescita del fatturato del 4%, in linea con le tendenze al rialzo evidenziate nel precedente triennio. La quasi totalità dei segmenti merceologici che compongono il comparto ha evidenziato un andamento di segno positivo, anche se con tassi di crescita differenziati. Nello specifico, hanno registrato un maggiore dinamismo i segmenti Wireless, Telecontrollo, Motori brushless, Azionamenti. Da notare che a differenza delle tendenze degli ultimi anni, nel 2016 la domanda interna è stata determinante per la crescita grazie anche alla presenza delle agevolazioni fiscali per gli acquisti di beni strumentali. Più in generale, la domanda lungo la filiera di tecnologie per l'automazione industriale si conferma trainata dalla crescente attenzione del mercato verso soluzioni innovative per il rinnovamento dei processi in linea con il paradigma Industria 4.0. Il canale estero ha comunque mantenuto un ruolo importante: guardando alle esportazioni dirette nel 2016 le vendite estere di tecnologie per l'automazione industriale hanno mostrato un incremento su base annua del 2,2%. Su questo andamento si è riflessa positivamente la tenuta della domanda europea, che ha assorbito quasi il 60% delle esportazioni totali. Secondo i dati Eurostat, nel 2016 gli investimenti

L'industria dell'automazione industriale manifatturiera e di processo in Italia

	2014	2015	2016	2015/2014	2016/2015
	milioni di euro a prezzi correnti			variazioni %	
Mercato interno	3.901	4.226	4.389	8,3	3,9
Fatturato totale	3.853	4.126	4.290	7,1	4,0
Esportazioni	1.100	1.172	1.198	6,5	2,2
Importazioni	1.148	1.273	1.297	10,8	1,9
Bilancia commerciale	-48	-101	-99		

Fonte: Anie

hanno mantenuto nella media europea un profilo positivo, beneficiando della crescita della componente Macchinari e Attrezzature, che ha evidenziato una variazione annua vicina al 4%. Fra i mercati europei la Germania, con una quota pari al 13% sul totale esportato, si conferma come primo mercato di sbocco delle tecnologie made in Italy, mostrando una domanda vivace e superiore al 5% annuo, seguita dalla Spagna. Lo scenario legato ai mercati extra europei ha invece mostrato un'elevata instabilità. Negli ultimi mesi dell'anno, poi, si è registrato un certo recupero in importanti mercati emergenti, il che potrebbe fornire nuova linfa alle esportazioni dell'industria manifatturiera italiana. L'avvio di un nuovo ciclo internazionale di acquisti di macchinari e impianti potrebbe svolgere un ruolo centrale in questo percorso. Guardando ai più recenti dati Istat, fra la fine del 2016 e l'inizio del 2017 le esportazioni di beni strumentali hanno acquisito nuovo slancio. Nelle più recenti previsioni del Centro Studi Confindustria, infine, gli investimenti in Macchinari e Attrezzature e in Mezzi di Trasporto in Italia potrebbero evidenziare nel biennio 2017-2018 un incremento medio annuo vicino al 3%, riflettendosi positivamente sull'andamento dell'industria italiana dell'automazione industriale manifatturiera e di processo, portatrice di innovazione nei processi e nelle reti.

La voce dei protagonisti

Abbiamo voluto sentire dalla voce di alcuni rappresentanti delle aziende più attive del comparto quali aspettative hanno per il futuro e come si posizionano rispetto ai dati 'ufficiali' rilevati da Anie per il settore dell'automazione. Ecco cosa ci hanno risposto: Alessandra Boffa, business development manager, RM Division, di ABB (www.abb.it), Massimo Bartolotta, machinery OEM segment manager Italia di Eaton (www.eaton.it),

Marco Bubani, direttore Innovazione di VEM sistemi, system integrator (<http://vem.com>), Marino Crippa, responsabile vendite distribuzione ed end user e project leader Industry 4.0 di Bosch Rexroth (www.boschrexroth.com/it), Michele Dalmazzone, collaboration & industry digitization leader di Cisco Italia (www.cisco.com), Alberto Grifini, product manager advanced PLC&Scada di Mitsubishi Electric (<https://it3a.mitsubishielectric.com>), Paolo Mazza, marketing e innovation director di Blueit, operatore di servizi in grado di supportare la costruzione di progetti di integrazione e di Technology Transfer (www.blueit.it), Edgardo Porta, direttore marketing di Rittal (www.rittal.it), Cristian Randieri, presidente e CEO di Intellisystem Technologies (www.intellisystem.it), Francesco Tieghi, responsabile digital marketing di ServiTecno (www.servitecno.it), Claudio Valtorta, business solution architect di MHT, system integrator che sviluppa progetti gestionali in ambito ERP e CRM per il settore manifatturiero, riconosciuto da Microsoft come primo 'Manufacturing Partner' in Italia (www.mht.net), Roberto Vicenzi, vicepresidente di Centro Computer, system integrator da 30 anni attivo in ambito tecnologico (www.centrocomputer.it).

Automazione Oggi: Il Piano Industria 4.0 sta avendo un impatto positivo sul comparto della meccanica, riattivando gli investimenti. Dal vostro punto di osservazione cosa ne pensate? Quali elementi positivi contiene il Piano, tali da 'aiutare' il mercato dell'automazione, e quali rischi nasconde?

Marco Bubani: Il Piano Industria 4.0 ha catalizzato molto interesse da parte delle aziende del comparto della meccanica, che stanno valutando gli interventi da effettuare. L'elemento più positivo del Piano è che si tratta di incentivi 'automatici', ossia non occorre partecipare a bandi per ottenerli, e spesso sono anche cumu-

AO PANORAMA

labili. Insieme ai bassi tassi di interesse rappresentano un'occasione storica, forse irripetibile, per aiutare chi vuole investire. Il rischio è che alcuni provvedimenti, come per esempio l'iperammortamento, non siano sfruttati appieno perché attivi per un periodo troppo breve per poter programmare, progettare e implementare investi-



Marco Bubani, VEM sistemi

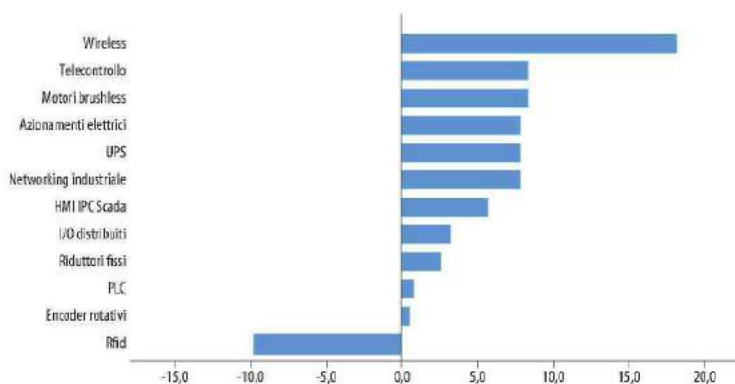
menti così importanti. Sarebbe auspicabile una loro proroga per almeno tutto il 2018. Inoltre, se non viene compreso appieno il potenziale di questo incentivo, si rischia di procedere a un mero rinnovo del parco macchine, che saranno tutte connesse alla rete senza però essere in grado di capitalizzare la mole di dati resi disponibili.

Francesco Tieghi: Il vero limite del Piano Nazionale Industria 4.0 è l'incentivo limitato al software. Nella primissima stesura della parte della Legge di Bilancio relativa a Industria 4.0 non vi era alcun riferimento a incentivi per le piattaforme software di supervisione, storizzazione, analisi e reportistica: iper e superammortamento erano legati solo a investimenti in beni fisici. L'introduzione del software è stato certamente un passo avanti, ma a ben vedere rimangono alcuni vincoli: come noto il software da solo non è incentivabile, deve essere legato a un investimento anche in beni materiali e questo già è un



Francesco Tieghi, ServiTecnico

Andamento del fatturato Italia dell'automazione industriale manifatturiera e di processo per principali segmenti Variazioni %, anno 2016



Fonte: Anie Automazione

limite per chi sta pensando a un 'semplice' upgrade dei sistemi. Questo concetto è assolutamente in controtendenza rispetto alle ultime direttive e best practice che sottolineano come aggiornare i sistemi porti a migliorie sia dal punto di vista dell'efficienza, sia della security, concetto che sugli impianti di processo spesso fa rima con safety. In secondo luogo l'incentivo statale sulla parte software è del 140%, ben lontano dal 250% associabile a macchinari e altri beni fisici, dunque sta certamente impattando sul mercato italiano ma con risultati meno eclatanti di quanto avrebbe potuto.

Edgardo Porta: Il Piano Industria 4.0 rappresenta un programma di rilancio dell'industria italiana molto importante e ben armonizzato dal punto di vista finanziario. Vengono messi in campo strumenti e misure di diversa natura, da cui è lecito aspettarsi un effetto significativo sulle imprese, d'altro canto non è sensato immaginare una crescita immediata e verticale dei fatturati. Investimenti come quelli che il Piano Calenda si propone di promuovere richiedono infatti del tempo per essere studiati, realizzati e per portare quindi a effetti significativi. Tuttavia, i primi segnali sono già evidenti, come testimonia l'incremento del 22% circa rilevato da UciMu negli ordinativi del mercato interno italiano delle macchine utensili registrato nel primo trimestre del 2017 rispetto all'anno precedente. Si tratta di un'ulteriore testimonianza del fatto che le aziende hanno ben compreso l'importanza di far evolvere

propri sistemi di lavorazione e che stanno intraprendendo un percorso che deve tuttavia affrontare alcune inerzie, prima delle quali la già citata necessità di far fronte a tempi di realizzazione non immediati. Sarà pertanto fondamentale un'oculata gestione delle leve finanziarie incenti-



Edgardo Porta, Riital

vanti anche nel corso dei prossimi anni, per dare il tempo alle aziende di muoversi in un'ottica strategica, non solo tattica. Sarà inoltre fondamentale proseguire con impegno nel processo di informazione sul tema, così da dare alle aziende gli strumenti utili a sviluppare appieno le potenzialità del Piano Industria 4.0, portando all'introduzione di sistemi realmente innovativi, che creino sensibili benefici sull'efficienza e la produttività dell'industria italiana. In questo modo, si potrà evitare il rischio del diffondersi di un approccio a questo Piano come pura occasione di defiscalizzazione per l'ammodernamento delle linee produttive esistenti,

approccio che potrebbe generare logiche di mercato 'drogate', incapaci di innescare reali effetti virtuosi.

Alberto Griffini: La Legge Calenda su Industry 4.0, contenuta nella recente Legge di Bilancio, rappresenta un contributo importante da parte del Governo alla modernizzazione in ottica 4.0 dell'industria italiana. Dopo una fase inizialmente confusa, il perimetro di applicazione della Legge e i benefici fiscali legati a iper e superammortamento sono stati definitivamente chiariti. L'aspetto critico è l'orizzonte temporale, attualmente fissato al 30 giugno 2018, che rischia di generare una corsa precipitosa all'acquisto di macchine o altre tipologie di soluzioni entro la scadenza prevista, causando una successiva fase di ristagno del mercato, senza consentire alle aziende di grandi dimensioni di programmare l'investimento secondo i necessari tempi tecnici di pianificazione. Per questa ragione sarebbe stato auspicabile un periodo di incentivazione più lungo, di almeno tre anni, per garantire un impulso



Alberto Griffini, Mitsubishi Electric

più ampio in cui svariati settori industriali possano ammodernare i propri sistemi secondo l'ottica della fabbrica 'digitale'.

Claudio Valtorta: Il rilancio degli investimenti, molto stagnanti dopo anni di crisi, costituisce certamente un' "iniezione" ricostituente per molte imprese, che vedono finalmente l'occasione di riproporsi sul mercato, soprattutto a livello internazionale, con nuove opportunità e prodotti più avanzati. Gli effetti benefici si vedono soprattutto nel rafforzamento delle aziende ai vertici nei rispettivi settori, che in realtà non hanno mai smesso di investire per difendere la loro posizione sul mercato. Riteniamo che il Piano Industria 4.0 possa produrre un interessante 'effetto cascata', che agisca su alcuni comparti, in particolare su quelli dedicati alla realizzazione di

macchinari e strumenti produttivi tecnologicamente avanzati. Gli investimenti nel settore della meccanica puntano essenzialmente in questa direzione, con l'obiettivo di aumentare la produttività e ridurre il costo del lavoro, rendendo quindi più competitivi i prodotti italiani sui mercati internazionali. L'automazione sempre più spinta tende comunque a scavare un solco tra chi investe significativamente e chi invece rimane fermo, in attesa di tempi migliori, che poi non verranno se non si



Claudio Valtorta, MHT

agisce allineando la propria impresa alle evoluzioni di mercato. Il rischio che ne deriva è la scomparsa dal mercato di quelle realtà produttive che hanno vissuto di posizioni di rendita e di nicchia senza adeguarsi alla mutata realtà produttiva.

Massimo Bartolotta: Il Piano Industria 4.0 rappresenta senza dubbio una grossa spinta verso la trasformazione tecnologica dell'industria italiana. L'elemento davvero positivo è il fatto che il Piano si rivolge a tutti gli attori del manifatturiero: non è solo il cliente finale a essere stimolato, mediante misure come super e iperammortamento e Nuova Sabatini, bensì anche il costruttore di macchine, attraverso la misura del credito d'imposta per Ricerca&Sviluppo, che premia i costruttori che decidono di fare innovazione in chiave Industria 4.0. Il fornitore di componenti dovrà quindi preoccuparsi di possedere nel proprio portafoglio prodotti soluzioni in grado di mettere costruttore e cliente finale nelle condizioni di rispettare i requisiti richiesti e sfruttare così i benefici offerti. Il Piano promuove inoltre infrastrutture di rete sicure e una maggiore collaborazione alla definizione di standard di interoperabilità internazionale, oltre a creare competenze e stimolare la ricerca mediante percorsi formativi ad hoc e diffondere la conoscenza, il potenziale e le

AO PANORAMA



Massimo Bartolotta, Eaton

applicazioni delle tecnologie Industria 4.0: è sicuramente un segnale positivo.

Michele Dalmazzoni: Il Piano non può che essere definito positivo, per diversi motivi. Prima di tutto ha rimesso al centro l'impresa e ha aiutato il settore e gli imprenditori a sviluppare un'adeguata consapevolezza sul tema della digitalizzazione e dei relativi benefici in ambito industriale e manifatturiero. Un altro aspetto positivo è sicuramente la sostanza di questi incentivi, che portano vantaggi realmente tangibili. Si tratta di un importante contributo che può e deve indurre le imprese a cogliere il momento, oggi. Anche il fatto che oltre il 20% degli investimenti dei progetti che beneficiano degli sgravi fiscali debba essere fatto entro la fine dell'anno, è sicuramente positivo, perché dà un'ulteriore accelerazione alla digitalizzazione del settore. Il rischio che il Piano nasconde è invece quello di essere molto centrato sulle macchine connesse o connettibili. In realtà il tema della smart industry è molto più ampio. Dovendo poi certificare questi progetti per poter beneficiare degli incentivi, il fatto che sia molto focalizzato sulla macchina connessa rischia di limitare i vantaggi a un aspetto molto specifico, rispetto al tema più generale della digitalizzazione dell'industria. Per far parte di certe filiere, per esempio, le aziende italiane de-



Michele Dalmazzoni, Cisco Italia

vonno smaterializzare tutta la parte documentale e digitalizzare tutti i documenti di plant e fabbrica. Per fare questo è necessario avere un'infrastruttura di rete adeguata e una wi-fi di fabbrica. Questo tema non è necessariamente legato alla connessione della macchina, ma è comunque fondamentale nell'ambito della digitalizzazione legata all'Industria 4.0.

Roberto Vicenzi: Il Piano Industria 4.0 prevede nuove opportunità per le aziende manifatturiere che possono innovare i loro sistemi di produzione, focalizzandosi sull'incremento di quei sistemi IT che migliorano e integrano le varie comunicazioni (voce, dati, web conferencing) e soprattutto, che agevolano gli analytics per l'analisi dei dati. Per le imprese di produzione saranno anche indispensabili gli investimenti per il cambio culturale dei loro manager e per inserire collaboratori negli ambienti di produzione in grado di sfruttare le nuove potenzialità informatiche per aumentare la produttività. Riteniamo inoltre importante che il Governo riesca a prevedere un'estensione temporale del piano di incentivi che oggi potrebbe concludersi il 31 dicembre 2017. Per le imprese è altresì importante che il Piano non venga affrontato



Roberto Vicenzi, Centro Computer

tato solo per sfruttare gli incentivi fiscali, ma sia visto come un'occasione unica per trasformare la fabbrica utilizzando le moderne tecnologie digitali e l'interconnessione come acceleratori dell'evoluzione del modello produttivo.

Cristian Randieri: Sulla scia della best practice degli altri Paesi europei, anche l'Italia si sta proiettando verso l'Industria 4.0. Il Piano Nazionale è ben strutturato e contiene diversi elementi positivi, tali da aiutare in modo concreto il mercato dell'automazione. Più in dettaglio è possibile notare due indirizzi chiave che, da una parte, puntano a sostenere gli investimenti

rivolti all'innovazione e Ricerca&Sviluppo, in modo da favorire la digitalizzate aziendale, dall'altra puntano a incrementare il know-how, sviluppando le competenze necessarie per essere competitivi sul mercato. Il Piano risulta però molto articolato e questo potrebbe scoraggiare le PMI; inoltre, molte realtà interpretano il concetto di innovazione in termini di automazione totale della fabbrica, senza valorizzare invece le competenze interne del personale. Ricordiamoci che al made in Italy si associa l'idea del 'bello' e 'fatto bene': la fabbrica intelligente deve dunque integrare persone e strumenti; d'altro canto senza le persone non vi sono né strumenti



Cristian Randieri, Intellisystem Technologies

né innovazione. I rischi riguardano anche i problemi interpretativi della Legge. Occorrerebbero dunque strumenti capaci di 'accompagnare' le imprese anche piccole ad avviare un percorso che non sia solo di risparmio economico, ma che sia in grado di portare l'ammodernamento con un vero cambio di passo. Purtroppo ancora oggi mancano i Competence Center e i Digital Innovation Hub che dovrebbero aiutare le PMI a trarre beneficio dal Piano e soprattutto a dare una prospettiva strategica agli investimenti. Industria 4.0 deve poter far leva sulla creazione di un ecosistema qualificato di partner, capaci di accelerare il percorso. I manager devono compiere le scelte corrette grazie alla presenza di figure professionali capaci di guidarli verso la verifica dei requisiti per fruire delle agevolazioni. Questo percorso richiede figure professionali nuove, specializzate in innovazione digitale e capaci di valutarne pienamente l'impatto in termini di cost saving e vantaggio competitivo.

Marino Crippa: Il Piano sta dando sicuramente un impulso importante e fondamentale all'introduzione di un approccio

'Industry 4.0', consentendo il passaggio dalla discussione all'azione. Supportare l'investimento sia hardware che software dando regole di indirizzo e non attraverso bandi di finanziamento, ha aggiunto maggiore flessibilità e incisività. La pre-



Marino Crippa, Bosch Rexroth

vista scadenza a fine 2017, però, se non prolungata, potrebbe portare al rischio di aziende con macchine 4.0 che lavorano su processi che non sfruttano appieno le potenzialità offerte da un sistema di produzione connesso. Rivedere i processi è la vera sfida e difficilmente la si può vincere in 12 mesi...

Paolo Mazza: Il Piano Industria 4.0 è uno strumento importante per aiutare il Paese, e soprattutto le PMI, a cogliere un'opportunità storica. È una leva utile e immediata per portare innovazione al comparto, partendo dalla produzione e spingendo il mercato sul fronte sia della domanda, sia dell'offerta, creando valore in modo pragmatico e graduale. I principali elementi positivi riguardano l'ampiezza della tipologia di interventi che sono inclusi nelle agevolazioni, perché questo approccio aiuta a progettare azioni serie che coinvolgono diversi aspetti dell'azienda. Il rischio potrebbe essere quello di considerarlo



Paolo Mazza, Blueit

un semplice strumento di ottimizzazione fiscale, come è capitato a volte in passato, ma la campagna di informazione in atto da parte di molti degli attori interessati sta contribuendo molto a creare consapevolezza sulla portata storica del Piano.

Alessandra Boffa: Il Piano Industria 4.0 è uno strumento prezioso per rilanciare gli investimenti in ambito produttivo. Per restare al passo con la rivoluzione industriale in atto a livello globale e difendere la propria competitività, le aziende italiane devono investire nei propri asset produttivi, acquisendo non più e non tanto soluzioni mature e consolidate, ma tecnologie innovative. Questo è il messaggio forte nell'ambito della meccanica e dell'automazione,



Alessandra Boffa, ABB

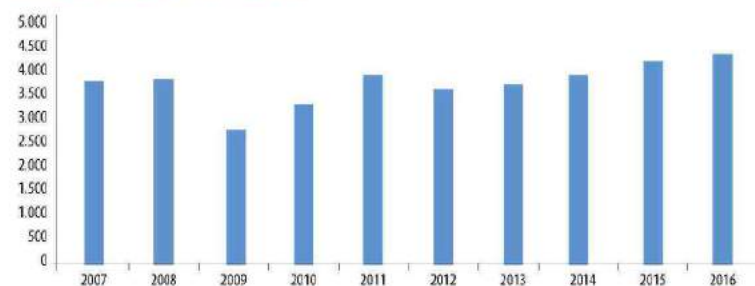
ed è un messaggio che viene recepito se guardiamo i numeri pubblicati da diverse associazioni di categoria. Naturalmente il Piano non è la soluzione definitiva e la finestra temporale piuttosto ristretta comporta qualche complicazione nella gestione fiscale degli investimenti e degli incentivi. Si tratta però sicuramente di un buon punto di partenza, che porta benefici immediati agli end user e ad altri soggetti, come costruttori di macchine, integratori e impiantisti che prendono confidenza con le innovazioni. Francamente, l'unico rischio che vedo è quello di non fare questi investimenti e rimanere esclusi dal mercato.

A.O.: Il concetto di Industria 4.0 ha aperto la strada all'avvento sul palcoscenico dell'automazione dei 'big player' del mondo IT: in che modo questo modifica il panorama del comparto? Quali opportunità apre la presenza di soggetti provenienti dal mondo IT e quali criticità?

Dalmazzoni: Nel momento in cui si affronta la trasformazione digitale, il mondo IT deve integrarsi con quello OT (Operation Technology), convergendo verso una 'enterprise technology', ovvero con piattaforme integrate che garantiscono l'accessibilità del dato a chiunque ne abbia bisogno in azienda. Ciò significa usufruire di tecnologie e di standard maturi anche nell'ambito OT, così come avere un approccio interdisciplinare dove IT e OT lavorano insieme. E la sfida è proprio questa. Una sfida che verrà vinta da quelle imprese che riusciranno a compiere questa transizione prima delle altre e quindi a definire un'organizzazione di governo delle tecnologie integrata e non 'a silos'. Il rischio è procedere senza una revisione profonda e coordinata delle piattaforme e delle governance, con patchwork tecnologici che non rappresentano la piattaforma adeguata per questa nuova normalità rappresentata dal mondo digitale.

Valtorta: La presenza dei grossi player del mondo IT costituisce un elemento positivo in quanto allarga le possibilità di offerta di soluzioni, rendendole più standardizzate e fruibili anche in termini economici. L'ampliamento del mercato offre l'opportunità di creare proposte economicamente più accessibili anche a realtà aziendali che finora non potevano permettersi di acquisire soluzioni tecnologicamente avanzate, in quanto troppo costose. L'abbassamento della soglia di in-

Evoluzione del fatturato totale nell'automazione industriale manifatturiera e di processo Milioni di euro (2007-2016)



Fonte: Anie

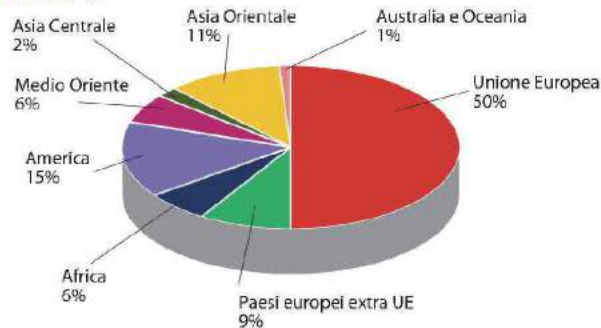
gresso è anche il risultato dell'introduzione sempre più ampia di elementi IoT (Internet of Things) che permettono di governare molte situazioni attraverso dispositivi elettronici e software di maggiore efficienza a parità (più spesso diminuzione) dei costi. Il rischio cui si potrebbe andare incontro è tuttavia un successivo restringimento dell'offerta nel caso le altre aziende che operano nel settore dell'automazione non riescano a reggere il confronto con i big player. Ne deriva la necessità per queste aziende di continuare a mantenere una propria specificità, valorizzando sempre al massimo il proprio know-how e gli investimenti in ricerca e sviluppo, per conservare la propria posizione di mercato e competenze specifiche.

Porta: L'ingresso sul palcoscenico dell'automazione di importanti player del mondo IT non è un fatto inatteso. La crescente pervasività delle tecnologie informatiche in ambito produttivo ha creato già da tempo i presupposti per questo passo, che anzi sembrerebbe essere stato effettuato con estrema calma da tali operatori. Così come tutti gli esperti sono concordi nel prevedere un'evoluzione delle professionalità (peraltro già avviata), con lo sviluppo di figure in cui si integreranno sempre più competenze di diversa natura (automazione, elettronica, informatica, meccatronica...), è prevedibile un'evoluzione del mercato in cui le offerte informatiche, elettroniche, meccaniche e di automazione saranno compresenti e interoperabili. Solo a titolo di esempio, basti pensare a come lo sviluppo di Industry 4.0 muti radicalmente la quantità di dati da gestire in produzione e crei i presupposti per l'applicazione di soluzioni informatiche dislocate in campo. L'ingresso di questi nuovi soggetti potrà aprire nuove prospettive ad ampliare ulteriormente la gamma di benefici ottenibili da Industry 4.0, ma si dovrà rapportare, almeno all'inizio, a una realtà in cui la divisione tra diversi dipartimenti è spesso ancora netta. Le aziende IT, abituate a interloquire unicamente con il loro pubblico tradizionale, dovranno fare proprie anche le logiche, le esigenze e le peculiarità del mondo dell'automazione, per offrire prodotti capaci di inserirsi in modo virtuoso e di rappresentare complementi funzionali alle tecnologie già presenti nel settore.

Randieri: L'Italia, oltre a essere il secondo mercato manifatturiero in Europa, ha più del 50% del PIL derivato dal settore mani-

I principali mercati di sbocco dell'industria italiana dell'automazione industriale manifatturiera e di processo nel 2016

Distribuzione %



Fonte: elaborazioni Servizio Centrale Studi Economici Anie su dati Istat

fatturiero e relativo indotto. Così sta attirando la presenza di diversi big player, che mirano a investire nelle aree riguardanti l'innovazione nei mercati manifatturiero e alimentare. Tutto nell'ottica della semplificazione della tecnologia, offrendo alle imprese l'opportunità di essere più veloci, efficaci e di conseguenza competitive. Ciò modificherà anche il panorama del comparto automazione, ponendo l'accento sull'importanza di ripensare le soluzioni offerte in chiave sempre più personalizzata e in ottica 'green', per contenere l'impatto ambientale. Non solo, assisteremo anche alla progressiva migrazione dell'offerta verso il servizio, che diverrà centrale rispetto al prodotto, marcando ancora di più l'esigenza di un approccio 4.0 anche per la supply chain e value chain. Tra le varie opportunità tendo a sottolineare quella che riguarda la formazione, con riferimento non solo alle nuove figure professionali, per esempio quella del service engineer, ma anche in riferimento alla riqualificazione del personale esistente. Proprio quest'ultimo è da intendersi come risorsa preziosa che, grazie all'acquisizione di un nuovo know-how nonché nuove competenze e disponibilità dei dati forniti dall'IIoT (Industrial IoT), sarà in grado di aumentare la capacità produttiva aziendale, contribuendo alla progressiva migrazione da un'automazione industriale a un'automazione cognitiva.

Boffa: Il tema dell'interazione e dell'integrazione fra automazione e informatica (OT e IT) è complesso. Con la digitalizzazione succederà che nei mercati, così come nei meccanismi che coinvolgono i processi produttivi, si creeranno ecosi-

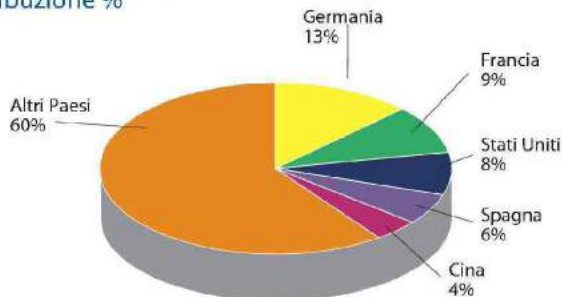
stemi completamente nuovi, sia con l'arrivo dei colossi dell'IT, sia con la nascita di aziende e figure professionali nuove. Tutte le tipologie di aziende dovranno evolversi in tal senso: utenti finali, impiantisti, system integrator, start-up e multinazionali. L'avvicinamento fra IT e OT e la velocità con cui si sviluppano sia queste nuove tecnologie, sia le opportunità che offrono sono superiori alla velocità di metabolizzazione del mondo industriale. Quindi, se da un lato è chiara la direzione che abbiamo intrapreso, dall'altro non è ancora ben definito né il percorso, né l'approdo finale di questa evoluzione. Quello che è certo è che il processo è iniziato ed è inarrestabile... e gli scettici devono capire che chi non si adegua è a rischio di sopravvivenza.

Crippa: La convergenza tra automazione e ITC in ambito produttivo consentirà il trasferimento di pratiche tipicamente informatiche anche in ambito industriale. Mi aspetto una maggiore velocità di evoluzione nelle architetture dei sistemi di fabbrica, l'accesso a funzionalità come il cloud, che aprono orizzonti nuovi soprattutto per le PMI, che permeano il tessuto industriale italiano. Ovviamente tutto questo fa il paio con una diversa consapevolezza della sicurezza di fabbrica, che dovrà passare da fisica a informatica. Il tema della cyber-security sarà sempre più rilevante nei prossimi anni.

Bartolotta: Una delle principali opportunità è la possibilità di creare piattaforme multi-IoT capaci di mettere in rete le macchine tramite cloud. È così possibile raccogliere i dati in modo ottimizzato da tutti i tipi di macchine e di applicazioni grazie a un'architettura unificata. Una volta sta-

I principali Paesi di sbocco dell'industria italiana dell'automazione industriale manifatturiera e di processo nel 2016

Distribuzione %



Fonte: elaborazioni Servizio Centrale Studi Economici Anie su dati Istat

bilito un flusso continuo dei dati tra i diversi livelli di comunicazione, è possibile effettuare un'analisi delle informazioni raccolte. I dati ottenuti, o Big Data, possono essere ulteriormente analizzati attraverso le nuove tecnologie, per porre le basi per la gestione di smart factory. Il cloud permette di memorizzare Big Data per periodi di tempo più lunghi, rendendo i dati accessibili a terze parti come partner e data analyst. Un elemento di criticità potrebbe essere costituito dalla cyber-security. Tuttavia, un adeguato approccio alla sicurezza informatica, dal componente di automazione al cloud, unito ai più alti livelli di sicurezza per il cloud data center, minimizzano il numero di potenziali punti deboli e forniscono le basi per una piattaforma affidabile.

Mazza: In realtà il mondo IT parte un po' in rincorsa su questi temi: vediamo molto più pronti e reattivi i player che arrivano dal mondo dell'automazione, in tutte le sue componenti. Sicuramente per la conoscenza più approfondita del comparto e anche per la possibilità di accedere alla loro base di clienti partendo dagli interlocutori giusti, dal direttore di produzione, al direttore della logistica e via dicendo. Quello che vediamo all'orizzonte è una crescente interazione dei due mondi e immaginiamo si configurerà una mappa di partnership e collaborazioni tra i grandi player dei due settori.

Vicenzi: Per vendor e operatori del comparto IT vi sarà un mercato nuovo da approcciare, che si amplierà ulteriormente e che richiederà la specializzazione di nuove risorse tecniche e commerciali competenti e capaci di dialogare con i manager degli ambienti di produzione. La trasformazione digitale in atto e il Piano Industria 4.0

funge da vero e proprio acceleratore per tutte quelle attività che contribuiscono a indirizzare al meglio le esigenze di business che le imprese devono affrontare e vincere, cambiando i processi in ufficio, negli ambienti di produzione, nella stessa vita privata. Personalmente penso che la trasformazione digitale sia appena iniziata ed entro il 2020 scopriremo e conosceremo tante interessanti novità.

Tieghi: L'avvento del cloud e soprattutto del SaaS (Software as a service) nelle applicazioni di automazione è certamente il risultato dell'avvicinamento al mondo industriale delle grosse compagnie IT: l'idea è che, se anche la diretta supervisione ancora per qualche tempo risiederà sull'impianto, tutte le attività di storage e analisi migreranno su altri sistemi con risultati eclatanti. Era prevedibile che 'dare in pasto' i dati a chi si occupa di analizzarli da anni avrebbe innalzato il livello delle applicazioni OT. E infatti il mercato delle piattaforme di analisi e reportistica sta sempre più spostandosi su cloud e la visualizzazione dei dati su dispositivi mobili; stesso discorso per quanto riguarda la storizzazione del dato, per la quale l'utilizzo della nuvola offre prestazioni ed elasticità non raggiungibili con l'utilizzo di server fisici. Per quanto riguarda le criticità, probabilmente tra qualche anno verranno create delle divisioni ad hoc anche dai big player IT, ma al momento quello che si vede è un approccio un po' troppo generalista da parte di queste società, che mirano ad accordi globali con i loro clienti, salvo poi delegare lo sviluppo della parte OT dei progetti di digitalizzazione a terze parti, società che non hanno la stessa 'potenza di fuoco'.

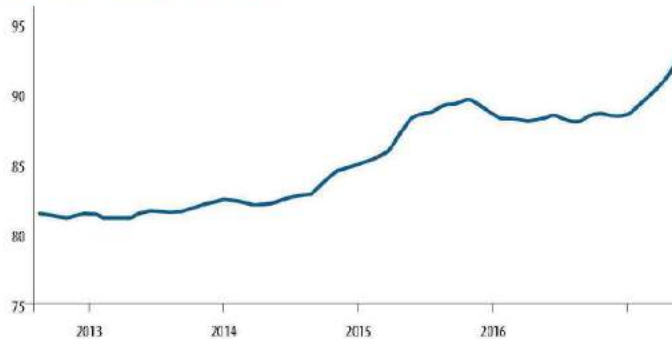
Bubani: Riferirsi alla digitalizzazione dei

processi industriali con il suffisso 4.0 accanto a Industry potrebbe trarre in inganno, focalizzando l'attenzione su una sorta di upgrade secondo cui in un preciso momento tutto quanto si trova prima è Industry 3.0 e tutto ciò che viene dopo diventa Industry 4.0. In realtà non è proprio così: si tratta di una trasformazione, anche rivoluzionaria, ma graduale. A prescindere dalla terminologia preferita, quando pensiamo alla digitalizzazione dei processi ci riferiamo all'incontro di due mondi, entrambi maturi e consolidati, OT, ovvero le tecnologie che supportano il mondo delle operation, e IT, le tecnologie dell'informazione. Per questo l'ingresso dei big player del mondo IT nell'automazione segna il concretizzarsi di Industry 4.0. Le Operations includono, oltre al processo produttivo, tutta la supply chain, la logistica in ingresso e interna, nonché quella in uscita per servire il cliente, e si tratta di parti del processo industriale in cui la tecnologia è già entrata. Su questo substrato, in parte consolidato, secondo vari livelli di maturazione, l'IT introduce una serie di tecnologie, anch'esse in parte mature, a vari gradi di evoluzione. Ci si potrebbe chiedere se siamo di fronte a una vera e propria rivoluzione o a una semplice e naturale evoluzione, dal momento che si tratta dell'unione di due mondi conosciuti e maturi, se presi singolarmente. Noi pensiamo di trovarci di fronte a una grande trasformazione, perché se non è tanto la tecnologia dell'uno o dell'altro mondo a essere innovativa, quanto il loro incontro, che genera un impatto tale da cambiare radicalmente i modelli di business. Li ottimizza da un lato, ma è in grado anche di trasformarli radicalmente. Un'ottima pratica da seguire è non focalizzarsi solo sulla tecnologia, ma ripensare il modello organizzativo e il processo di generazione del valore prima di digitalizzare, altrimenti il rischio che si corre è digitalizzare anche ciò che è sbagliato, come gli sprechi. Uno dei primi esempi è la trasformazione in atto da vendita di prodotti a vendita di servizi. Per esempio Boeing non acquista più da Rolls-Royce i motori per gli aerei, ma acquista ore motore, e questo cambia radicalmente il paradigma. A questo punto, Rolls-Royce deve garantire più ore motore possibile per aumentare il proprio business e lo può fare solo se di quei motori conosce esattamente lo stato. Per sapere tutto dei propri motori deve riem-

AO PANORAMA

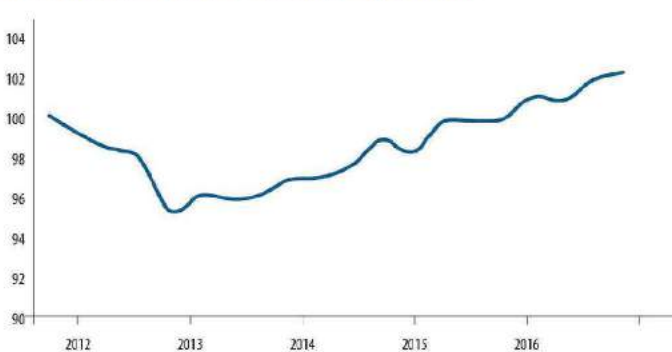
Evoluzione degli ordini totali dell'industria meccanica italiana

Indice 2010=100, ciclo trend



Evoluzione degli investimenti in macchinari e attrezzature in Italia

Indice I trimestre 2012=100, valori concatenati



Fonte: elaborazioni Servizio Centrale Studi Economici Anies su dati Istat

pirlì di sensori per avere le informazioni che devono essere raccolte, elaborate, studiate e interpretate. È sulla base di queste informazioni che Rolls-Royce cambia il modello di business. Pensiamo per esempio alla ricambistica, quando il motore diventa un 'servizio', il guadagno sta nel realizzare motori che non si guastano e questo va a impattare direttamente su tutta la filiera di Rolls-Royce compresa la progettazione dei motori stessi.

Un approccio che fino a qualche anno fa non solo non era possibile ma neppure pensabile. Oggi diventa reale perché l'incontro tra il mondo della produzione e quello dell'informazione consente di raccogliere ed elaborare questa grande mole di informazioni sulla cui base andare a ripensare i modelli di business. E l'ingresso dei Big dell'IT nel mondo della produzione sta portando delle opportunità, un segnale che non si tratta di un fuoco di paglia, ma rappresenta una grande opportunità per rendere le aziende più

competitive. Chi lo cavalcherà tra i primi avrà un grande vantaggio competitivo, probabilmente chi non lo farà rischierà di rimanere fuori dal mercato. Inoltre, il fatto che i big player dell'IT si interessino a questo mondo non potrà far altro che accelerare il processo, che sarà in un certo senso rapido ma non così tanto come il termine 4.0 potrebbe lasciar intuire. Rispetto alle prime tre rivoluzioni industriali, che hanno avuto un'estensione pluri-decennale, questa sarà più rapida, ma non si esaurirà nel giro di un anno o due, sarà un processo in evoluzione, soprattutto perché le aziende e i processi produttivi sui quali l'IT si innesta non hanno livelli di digitalizzazione omogenei. Ci troviamo di fronte a un panorama che include aziende con un livello di evoluzione molto spinto, come le citate Boeing e Rolls-Royce, ad aziende che non hanno nulla di Industry 4.0, hanno un processo e una filiera molto disgregata, hanno macchine datate quindi non in grado di comunicare in-

formazioni, anche perché sarebbe impegnativo acquistare macchinari più avanzati quando il lifecycle di impianti e macchinari è molto lungo e non è ancora arrivato il momento di cambiarli. Un substrato quindi variegato e multiforme a seconda di industry, distretto produttivo e singola azienda: in ognuna la trasformazione genererà impatti differenti e avrà un ciclo di fattibilità diverso. Vi sono tecnologie IT che possono essere comuni a tutti i progetti di Industry 4.0 e tecnologie più verticali. La sensoristica per generare e raccogliere le informazioni, le reti di trasporto, i layer software di analisi e correlazione fino ad arrivare a tecniche di machine e deep learning, che trasformano i dati in informazioni utili e quindi in valore reale per l'azienda: questi sono gli elementi comuni a tutti i progetti. Vi sono poi altre tecnologie più verticali, come la stampa 3D o i simulatori, che sono sicuramente applicabili all'industria ma non è detto che siano collocabili indistintamente in tutti i distretti o settori. Il concetto che sta alla base di Industry 4.0 è l'integrazione di tecnologie esistenti e differenti fra loro, che opportunamente combinate caso per caso supportano le aziende nel loro processo di trasformazione del business. Il ruolo di un system integrator come VEM quindi assume una valenza strategica nell'accompagnare il cliente, l'azienda industriale, in un viaggio che lo porta piano piano ad adottare queste tecnologie per rendere il suo processo più innovativo, aiutandole e rimanere competitive in uno scacchiere che sta velocemente cambiando.



Video disponibile al link: <http://automazione-plus.it/video/i-dati-dellautomazione-fabrizio-scovenna-presidente-di-anie-automazione/>



GUARDA ON LINE SU WWW.AUTOMAZIONE-PLUS.IT LE RISPOSTE ALLE ALTRE DOMANDE

1. Quali fattori 'abilitanti' alla base dell'azienda '4.0' rappresentano punti 'cruciali' sui quali lavorare e con le migliori prospettive di sviluppo/business? Uso di standard e soluzioni 'open'; gestione dei dati e analytics, sicurezza...?
2. Potete darci qualche esempio di applicazione dei concetti di Industry 4.0 in casi pratici? Quali i maggiori risultati ottenuti?

PubliTecONLINE Comunicazione tecnica per l'industria

InMotion

Cerca... 

PrimeTurning™

La più grande innovazione di sempre nella tornitura



Home / Contenuti / Automazione / Digitalizzazione, PMI e internazionalizzazione



Deprecated: Non-static method JSite::getMenu() should not be called statically, assuming \$this from incompatible context in
/home/inmotion/public_html/templates/gk_news/lib/framework/helper.layout.php on line 177

Deprecated: Non-static method JApplication::getMenu() should not be called statically, assuming \$this from incompatible context in /home/inmotion/public_html/includes/application.php on line 536

Deprecated: Non-static method JSite::getMenu() should not be called statically, assuming \$this from incompatible context in
/home/inmotion/public_html/templates/gk_news/lib/framework/helper.layout.php on line 177

Deprecated: Non-static method JApplication::getMenu() should not be called statically, assuming \$this from incompatible context in /home/inmotion/public_html/includes/application.php on line 536

Digitalizzazione, PMI e internazionalizzazione

Lunedì, 03 Luglio 2017 15:02 [Commenta per primo!](#) [dimensione font](#) - +

Fabrizio Scovenna, Presidente di ANIE Automazione.

LE ASSOCIAZIONI



NOTIZIE ASSIOT

Un incontro fortuito fra meccanica e moda
(Un pensiero del Vice Presiden...

Dati di Commercio Estero
L'indagine statistica ASSIOT s...

I lavori della Commissione Comunicazione
Dopo il successo delle precede...

ASSIOT e ASSOFLUID incontrano i protagonisti delle...
Prosegue l'attività congiunta ...

Corso di formazione "La Lavorazione Degli Ingranag...
Diretto dall'ing. Guido Salent...

NOTIZIE ASSOFLUID

Il settore della potenza fluida nel primo trimestr...
In base ai dati raccolti è pos...

Premio Tesi di Laurea
Durante l'Assemblea Ordinaria ...

Riconferma alla presidenza dell'Associazione

Publicato in
Automazione
Stampa
Invia ad un amico
Galleria immagini

Abbiamo incontrato Fabrizio Scovenna, Country Director **Rockwell Automation Italia**, nuovo Presidente di **ANIE Automazione**. Digitalizzazione, PMI, internazionalizzazione e collaborazione con le altre associazioni di categoria sono i temi al centro del suo piano programmatico. In particolare, l'Associazione intende svolgere un ruolo di guida in tema di Industria 4.0, soprattutto a supporto delle piccole e medie imprese.

di *Silvia Crespi e Fabrizio Dalle Nogare*

Giugno 2017

Etichettato sotto
Rockwell Automation
Italia, ANIE Automazione,

Dallo scorso maggio, Fabrizio Scovenna è il nuovo Presidente di ANIE Automazione. Come ha accolto la nomina? E quali saranno i primi passi del suo percorso?
È stato, di fatto, il mio predecessore, Giuliano Busetto, oggi Presidente della Federazione ANIE, a propormi come suo successore per una carica che richiede, oltre a competenze e responsabilità, anche tempo e passione: proposta che ha avuto il consenso dell'intero Consiglio Direttivo dell'Associazione.
Penso sicuramente di proseguire lungo il percorso tracciato da Busetto. In particolare, vorrei continuare l'azione di proselitismo che l'Associazione sta portando avanti con l'obiettivo di far crescere sempre più il numero di associati, oggi intorno al centinaio. In Italia le aziende che operano in questo settore sono ben di più, e tante sono PMI; a queste sarà rivolta un'attenzione particolare.
Desideriamo aumentare il numero degli associati sia nel campo della Factory Automation, dove comunque abbiamo già molti dei nomi più importanti, sia nel campo della Process Automation: l'azione di proselitismo riguarderà quindi maggiormente queste ultime aziende. Inoltre, stiamo lanciando il nuovo Gruppo Software, un'idea concepita qualche mese fa insieme a Giuliano Busetto. Il nuovo Gruppo ha già un Presidente, nella figura di Fabio Massimo Marchetti, della società VAR Sirio Industria. Infine stiamo tentando di coinvolgere, come associati esterni, aziende non appartenenti in senso stretto al comparto automazione, come Microsoft, SAP e così via.

Ci saranno dei cambiamenti nella struttura dell'Associazione?

Abbiamo nominato tre Vice Presidenti alla testa di tre Gruppi di lavoro, con l'obiettivo di coinvolgere più figure possibile nelle attività dell'Associazione distribuendo le responsabilità tra diversi soggetti e sfruttandone quindi le capacità e l'esperienza.

Il primo Gruppo è proprio focalizzato sulle PMI ed è guidato da Maria Chiara Franceschetti, della società Gefran, un'importante realtà italiana. A conferma dell'attenzione per l'italianità, Maria Chiara sarà coadiuvata da Mario Colombo di ESA Elettronica, un'altra realtà italiana. Il Gruppo aiuterà le PMI, che spesso non sono a conoscenza delle opportunità che il networking può offrire, nel loro percorso di crescita e valorizzazione, nell'approccio ai mercati internazionali, nella partecipazione a collettive organizzate da ANIE durante eventi internazionali, non solo fieristici, nonché all'accesso ai fondi della Comunità europea.
Anche la collaborazione con le Università può portare vantaggi da questo punto di vista. Tra gli obiettivi di ANIE Automazione vi è quello di trasmettere al mondo accademico informazioni su ciò che potrebbe servire alle nuove figure professionali richieste dall'Industria 4.0: competenze interdisciplinari e poliedriche. Riteniamo che anche questo sia un contributo importante per le PMI.

Grande attenzione verso le PMI, insomma, che sono l'ossatura dell'industria italiana. Di cosa si occuperanno gli altri due Gruppi di lavoro individuati?

Il secondo Gruppo - guidato da Massimo Merli, di Schneider Electric - è focalizzato sulla digitalizzazione. La mission del Gruppo sarà aiutare gli associati a capire in che modo possono affiancare le aziende clienti che intendono approcciare il piano Industria 4.0. Se la fase di "evangelizzazione" è stata conclusa, è ora di passare alla fase implementativa. Lo sportello 4.0, oggi presente nel sito di ANIE, è proprio un importante strumento di aiuto alle imprese.

Fare sistema è la mission del terzo Gruppo, guidato da Antonio De Bellis, di ABB. Ci

Domenico Di Monte (Camozzi Spa...)

Incontri internazionali ad Hannover
ASSOFLUID, come di consueto, p...

Repertorio CETOP - Edizione 2017
Durante la Hannover Messe di a...

NOTIZIE ANIE AUTOMAZIONE

Le nuove pubblicazioni di ANIE Automazione: l'Osse...
Presentato dal Presidente di A...

Un nuovo Presidente per l'Associazione
Il 4 maggio Fabrizio Scovenna ...

Aspettando Telecontrollo: Tavola Rotonda "Reti e c..."
Grande interesse di aziende e ...

Forum Telecontrollo - Conferenza stampa di present...
Si è svolta il 4 aprile scorso...

Aspettando il Forum, una Tavola Rotonda a Caserta
Torna nel 2017 l'appuntamento ...

Prodotti

- ➔ **Azionamento compatto per le industrie pesanti**
Bonfiglioli ha presentato, per...
- ➔ **Nuova serie di cilindri**
I cilindri SAI di Airtac sono ...
- ➔ **Una gamma aggiornata per il Motion control**
RS Components presenta una ser...
- ➔ **Motoinverter per compressori**
La regolazione della portata d...
- ➔ **Sistema di pignoni a rulli in acciaio inox**
Nexen Group introduce una ver...
- ➔ **Filtro gasolio per vetture in aftermarket**
UFI Filters, azienda specializ...
- ➔ **Disponibile il nuovo catalogo 2017**
F.lli Giacomello produce dal 1...
- ➔ **Guide lineari per macchine pick-and-place**
Le unità pick-and-place utiliz...
- ➔ **Programmable Automation Controllers (PAC)**
I Programmable Automation Cont...
- ➔ **Diverse novità, in termini di prodotti e servizi**
R+W Italia, filiale italiana d...

proponiamo di creare un network tra gli stessi associati, così come tra ANIE Automazione e le associazioni di categoria degli end-user, ovvero i costruttori di macchine dei vari mercati di sbocco. Conoscere le altre associazioni e capire quali servizi potrebbero essere mutuati e utilizzati: uno "scambio culturale di esperienze" che costa poco ma può servire a tanto.

Last but not least, sicuramente continueremo a portare avanti il lavoro legato alle statistiche e alle guide normative, che è la parte tecnica/divulgativa/scientifica che un'associazione come ANIE Automazione non può permettersi di tralasciare. Lo stesso vale per i Forum - Meccatronica e Telecontrollo, organizzati con la collaborazione di Messe Frankfurt Italia - e per le fiere alle quali partecipiamo, come SPS IPC Drives Italia.

In che modo si possono coinvolgere le aziende associate a partecipare attivamente alla vita dell'Associazione? Come stimolarle, in concreto?

Sarebbe interessante e bello coinvolgere ancora di più le aziende, specialmente le PMI, così centrali nel contesto italiano. Credo che l'Associazione debba fare uno sforzo ancora maggiore per far capire agli associati e ai potenziali soci quali sono i benefici che possono derivare dalla partecipazione alla vita associativa, compatibilmente con le esigenze di ognuno. Occorre comunicare, insomma, qual è il valore aggiunto dell'Associazione, fornendo informazioni e rendiconti rispetto alle attività portate avanti.

Nell'incontro di presentazione dei dati del comparto lei ha parlato di un buon posizionamento delle aziende italiane in termini di investimenti in digitalizzazione...

Secondo i dati diffusi dal Ministero dello Sviluppo Economico, siamo il secondo Paese più attrattivo per gli investimenti nel digitale, necessari in tempo di Industria 4.0. Occorre però che le aziende capiscano davvero qual è il vantaggio che possono trarre dagli investimenti in questo campo.

Altre indagini (fonte: Price Waterhouse) ci dicono, però, che una significativa percentuale di aziende intende investire in soluzioni di Industria 4.0 principalmente per accedere agli incentivi fiscali. Pur essendo una motivazione valida e comprensibile, non è certamente la più lungimirante. Digitalizzare la produzione significa aumentare il livello di efficienza, ridurre i costi e rendere le aziende più snelle: sta cambiando il modello di approccio al mercato e spero che gli imprenditori lo capiscano.

L'obiettivo e la strategia alla base dell'investimento sono essenziali per ottenere il massimo risultato possibile per l'azienda. Inoltre, uno dei grandi vantaggi di Industria 4.0 è la sua modularità: si può digitalizzare la produzione anche a piccoli passi, in modo graduale. Se manca la strategia, però, è difficile perseguire questa strada. Per quanto riguarda le PMI, dipende molto dagli imprenditori: se comprendono il valore aggiunto di questi investimenti e hanno una visione nel medio-lungo termine è il momento di investire per non essere tagliati fuori dal contesto globale. E in questo momento gli incentivi sono davvero tanti...

Nel corso della sua carriera si è occupato anche di intelligenza artificiale. Quanto è importante, oggi, questo aspetto nel contesto dell'automazione industriale?

L'intelligenza artificiale, argomento su cui ho scritto una tesi a fine anni '80, è un tema particolarmente attuale che continua ancora oggi ad affascinarmi e che conferma, a mio modo di vedere, che il ruolo dell'essere umano è ancora fondamentale nonostante gli enormi progressi fatti dalle macchine.

Guardando oltre l'Associazione di cui è Presidente, quanto sono importanti oggi i rapporti con le altre realtà della Federazione ANIE, o con altre associazioni che rappresentano la filiera produttiva?

Con le altre 12 associazioni della Federazione ANIE vogliamo condividere contatti e idee perché crediamo che lo scambio debba continuare anche al di fuori degli incontri periodici nel contesto del Consiglio Generale. Intendiamo contribuire a creare dei momenti e dei tavoli di confronto, per non limitarci a condividere soltanto l'aspetto procedurale.

Al di fuori della Federazione ANIE, massima apertura verso le altre associazioni - per esempio Assiot o Assofluid, con cui condividiamo il progetto della rivista InMotion -

➔ **Nuovi motori trifase**

I nuovi motori in ghisa realiz...

➔ **Monitoraggio della pressione per la lavorazione de...**

Silicon-on-sapphire, o più sem...

➔ **Servomotore**


Con la nuova linea di servomot...

➔ **Dispositivi di sicurezza multifunzione**

Tritecnica presenta a SPS i nu...

con le quali è possibile fare sistema e promuovere iniziative che diano maggior valore aggiunto alle aziende associate.

Sono convinto che le associazioni possano giocare un ruolo fondamentale nella creazione e nel consolidamento del tanto auspicato "sistema Paese". Ritengo pertanto che una maggiore collaborazione e una crescita delle azioni sinergiche tra i vari rappresentanti di categoria possano contribuire ad aiutare le aziende italiane a mantenere il proprio vantaggio competitivo nel panorama globale.

 Like Sign Up to see what your friends like.

Galleria immagini



Altro in questa categoria: « Una soluzione all-in-one per l'automazione Attuazione elettro-idrostatica innovativa »

Lascia un commento

Assicurati di inserire () le informazioni necessarie ove indicato.
Codice HTML non è permesso.*

Messaggio *

scrivi il tuo messaggio qui...

Nome *

inserisci il tuo nome...

Invia ad un amico *

inserisci il tuo indirizzo e-mail...

URL del sito web

inserisci l'URL del tuo sito

Invia il commento

Torna in alto

FaLang translation system by Faboba

SFOGLIA LA RIVISTA

MEDIAKIT

ANIE AUTOMAZIONE

Forum Meccatronica "Tecnologie abilitanti per la digitalizzazione 4.0 dell'industria" Il sistema economico globale impone alle imprese una crescente capacità di adattamento continuo delle scelte strategiche e organizzative. L'Italia oggi può contare su un piano di politica industriale finalizzato a incentivare la manifattura digitale e ad incrementare... Il presidente di Anie Automazione, Fabrizio Scovenna, ha presentato a SPS Italia 2017 i dati relativi all'andamento del mercato dell'automazione raccolti nell'Osservatorio di Anie Automazione: qui una sintesi ai microfoni di Automazione Oggi. Proviamo a fare il punto sull'andamento del mercato e sulle più recenti evoluzioni tecnologiche del comparto dell'Rfid con il gruppo di lavoro WG Rfid di Anie Automazione Leggi l'articolo Anie Automazione è Founding Partner di SPS IPC Drives Italia (Parma, 23-25 maggio) e anche quest'anno rinnova la sua presenza in fiera con un ricco programma di iniziative e occasioni di networking che caratterizzeranno lo stand istituzionale,... Fabrizio Scovenna è il nuovo presidente di ANIE Automazione. Il manager è stato eletto dalla Assemblea degli associati per il biennio 2017 - 2019 alla guida dell'associazione che, all'interno di ANIE Federazione, rappresenta in Italia il punto di... I controllori programmabili sono uno degli elementi chiave per costruire macchine intelligenti e fornire agli utilizzatori soluzioni integrate attraverso cui rispondere alle sfide di Industria 4.0 e migliorare la capacità delle aziende di adattarsi alle mutevoli domande... Il 2016 si chiude con un bilancio positivo per le imprese italiane dell'automazione e dell'elettrotecnica. Secondo le analisi del Centro Studi di Anie, l'export continua ad essere una voce strategica per le imprese, incidendo per oltre la... Il Forum Telecontrollo - Reti di pubblica Utilità è una mostra-convegno itinerante che il Gruppo Telecontrollo, Supervisione e Automazione delle Reti di Anie Automazione organizza da oltre vent'anni con cadenza biennale. La manifestazione è diventata negli anni l'evento di riferimento... Save, la mostra convegno sulle soluzioni e applicazioni verticali di automazione, strumentazione, sensori, svoltasi gli scorsi 19 e 20 ottobre a Veronafiere, ha accolto ben 7.112 operatori qualificati e 190 espositori. Ricco il programma di questa edizione, che Gisi (Associazione Imprese...

[Radar / Sviluppo]

INDUSTRY 4.0

buon andamento per l'industria italiana dell'automazione

I dati dell'Osservatorio ANIE Automazione confermano un andamento positivo del comparto. L'incremento del mercato e del fatturato si è assestato intorno al 4,7%. I risultati indicano che l'automazione sta diventando l'elemento chiave nella rivoluzione industriale, dettata dai principi di Industria 4.0, che sempre più sta permeando il tessuto industriale italiano ed internazionale.

Nel 2016 nuove incognite sono emerse nello scenario macroeconomico internazionale. Il commercio mondiale ha visto un rallentamento evidenziando un tasso di sviluppo inferiore alla media dell'ultimo decennio. I Paesi emergenti, che avevano fornito un contributo importante alla crescita negli anni precedenti, hanno mantenuto un andamento meno dinamico. Su queste tendenze si è rifles-

so negativamente soprattutto l'indebolimento dell'economia cinese, che mantiene il primato di maggiore produttore manifatturiero globale e rappresenta al contempo il secondo mercato mondiale per importazioni di beni. In controtendenza, i principali Paesi Avanzati hanno mostrato una maggiore capacità di tenuta. Gli Stati Uniti hanno registrato un rafforzamento della ripresa, mentre nell'area europea è prose-

guito il graduale percorso di uscita dalla crisi. Al moderato incremento di consumi e investimenti, nell'UE-28 si è associato anche un recupero nei livelli di attività industriale (vicina al 2,0 per cento la crescita su base annua della produzione industriale per il manifatturiero europeo nel 2016). Queste dinamiche sono intercettate anche dai dati relativi alle importazioni di beni e servizi che nella media del



2016 hanno visto un maggiore dinamismo per l'aggregato dei Paesi Avanzati rispetto a quelli Emergenti. Il miglioramento del profilo macroeconomico nelle Economie di antica industrializzazione svolge un ruolo importante come attivatore di domanda per i settori tecnologicamente più avanzati.

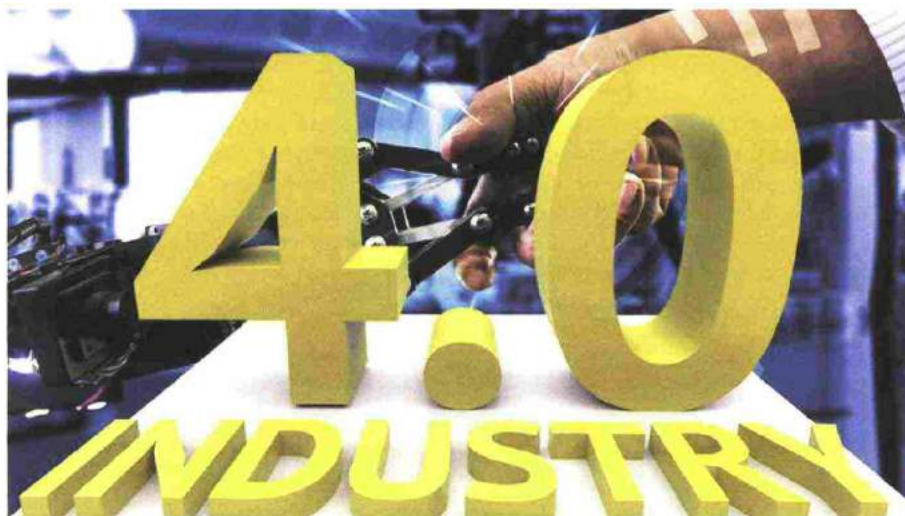
Nonostante la profonda trasformazione evidenziata negli ultimi anni nelle catene di fornitura globale, questo gruppo di Paesi mantiene una quota importante e vicina alla metà sul totale delle importazioni globali di beni strumentali. In dettaglio, nell'ultimo quinquennio negli Stati Uniti la domanda di beni strumentali è cresciuta a un tasso medio annuo vicino al 5,0 per cento.

L'industria manifatturiera italiana

Nel 2016 l'economia italiana ha confermato un lento percorso di ripresa, comune alla quasi totalità delle componenti, ma non tale da consentire un pieno ritorno ai livelli pre-crisi. In dettaglio, in corso d'anno il rallentamento dello scenario globale si è riflesso negativamente sull'evoluzione delle esportazioni italiane di beni e servizi che hanno mostrato un andamento meno dinamico rispetto all'anno precedente. In un quadro ancora complesso, alcuni segnali di riattivazione hanno interessato la domanda interna. Evoluzione degli investimenti totali ha mantenuto un profilo positivo, proseguendo il trend di recupero intrapreso nel 2015. Anche nel 2016 si è confermata trainante la componente relativa ai Mezzi di Trasporto, che ha svolto un ruolo importante a sostegno della crescita nell'ultimo biennio.

Pur in un quadro di miglioramento restano più contrastanti le indicazioni relative agli investimenti in Costruzioni. Nella media annua un andamento di segno positivo ha caratterizzato anche gli investimenti in Macchinari e Attrezzature, componente che nei diversi trimestri del 2016 ha mostrato tendenze altalenanti e che svolge un ruolo importante come propulsore della crescita.

Il miglioramento del profilo macroeconomico, unitamente all'avvio di nuovi strumenti di incentivazione per l'acquisto di beni strumentali, potrebbero favorire nel 2017 un effettivo consolidamento di questa componente. In un contesto di luci e ombre nel 2016 l'industria manifatturiera italiana ha proseguito il percorso di uscita dalla crisi, ma a un ritmo più lento rispetto a quanto evidenziato l'anno precedente.



Fra i settori più dinamici si confermano Farmaceutica e Automotive che hanno beneficiato della prima riattivazione della domanda interna, mentre tradizionali comparti del Made in Italy come Tessile e Abbigliamento e Meccanica hanno maggiormente risentito del rallentamento del canale estero. Il ritorno degli scambi esteri in un sentiero in espansione potrebbe fornire nuova linfa alla crescita del manifatturiero italiano nell'anno in corso. In un contesto incerto, in corso d'anno l'industria Elettronica italiana, comprensiva delle tecnologie per l'ICT, ha evidenziato un andamento eterogeneo tra i diversi segmenti

che compongono il settore. Fra i comparti più dinamici si conferma l'Automazione industriale manifatturiera e di processo, espressione nel 2016 di un volume d'affari aggregato di 4,3 miliardi di euro. Nel 2016 il comparto ha registrato una crescita del fatturato totale del 4,0 per cento a valori correnti (+7,1 per cento la corrispondente variazione nel 2015), in linea con le tendenze al rialzo evidenziate nel triennio precedente. L'industria italiana fornitrice di tecnologie per l'automazione non solo ha da tempo pienamente recuperato, ma anche superato - di oltre dieci punti percentuali - i livelli del volume d'affari espressi nel

La parola a...

Fabrizio Scovenna
Presidente ANIE Automazione

"L'incremento del mercato e del fatturato delle aziende associate si è assestato intorno ad un 4,7% medio, in relazione alle tecnologie ed applicazioni rappresentate da ANIE Automazione. Questi risultati indicano che l'automazione sta diventando l'elemento chiave nella rivoluzione industriale, dettata dai principi di Industria 4.0, che sempre più sta permeando il tessuto industriale mondiale ed italiano. Nel nostro Paese, in particolare, garantisce un impulso all'innovazione tecnologica, unico driver per le aziende manifatturiere per lo sviluppo e la sopravvivenza sui mercati globali. L'Industrial Internet Of Things (IIoT) è il mezzo abilitante che genera una realtà di fabbrica in cui le "cose" (impianti, risorse di produzione e prodotti) acquisiscono la capacità di collegarsi e di scambiare informazioni in tempo reale per poter realizzare sistemi di produzione realmente flessibili, rapidi a riconfigurarsi, per garantire le personalizzazioni che il mercato e ed i consumatori chiedono.

L'interazione e lo scambio di informazioni, tra il mondo IT (Information Technology) ed OT (Operation Technology), consentirà di individuare ed implementare nuove strategie di business basate su inediti scenari tecnologico-produttivi."



[Radar / Sviluppo]

ANIE Automazione

Ad ANIE Automazione aderiscono le imprese, piccole medie e grandi, produttrici di beni e di servizi operanti nel campo dell'automazione dell'industria manifatturiera, di processo e delle reti di pubblica utilità. ANIE Automazione è una delle 14 Associazioni di settore di ANIE - Federazione Nazionale delle Imprese Elettrotecniche ed Elettroniche, aderente a Confindustria. L'Associazione attraverso i suoi Gruppi rappresenta, sostiene e tutela le aziende che svolgono attività nei seguenti comparti merceologici:

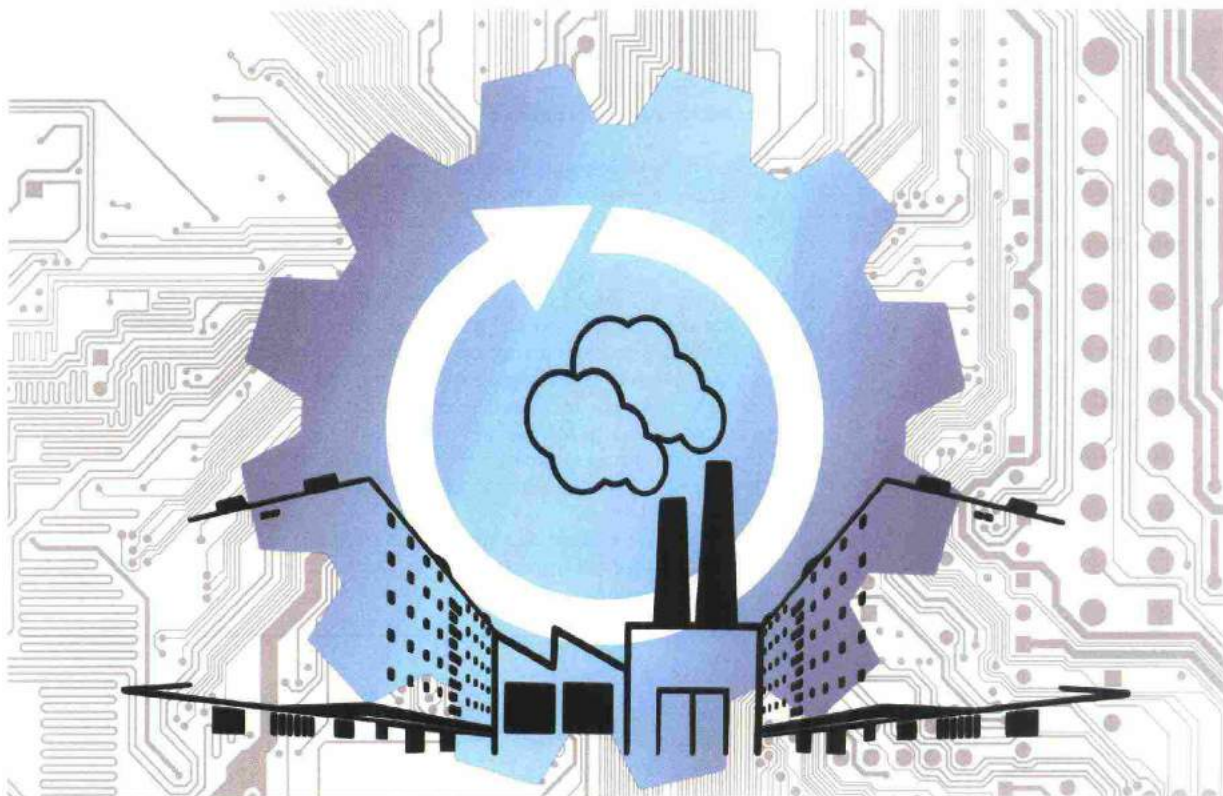
- Automazione di processo
- Azionamenti Elettrici
- Componenti e Tecnologie per la Misura e il Controllo
- HMI-IPC-SCADA
- Meccatronica
- PLC-I/O
- Software Industriale
- Telecontrollo, Supervisione e Automazione delle Reti
- Telematica applicata a Traffico e Trasporti
- UPS - Gruppi Statici di Continuità

periodo precrisi. L'andamento registrato nel 2016 ha beneficiato del positivo contributo sia del canale estero sia della domanda interna. In corso d'anno la quasi totalità dei segmenti merceologici che compongono il comparto ha evidenziato un andamento di segno positivo, seppur con tassi di crescita differenziati. In dettaglio, hanno registrato un maggiore dinamismo i segmenti Wireless, Telecontrollo, Motori brushless e Azionamenti. Nonostante un contesto più incerto, la tenuta evidenziata

dal comparto ha continuato a beneficiare della domanda espressa dai principali settori a valle, in particolare dai costruttori di macchine.

Nel 2016 secondo dati UCIMU gli ordini totali di macchine utensili hanno registrato nella media annua un incremento vicino all'1,5 per cento. Questo risultato complessivo ingloba al contempo il calo mostrato dalla componente estera in conseguenza del peggioramento dello scenario internazionale e il vivace andamento del portafoglio ordini interno. A differenza delle

tendenze evidenziate negli anni precedenti, nel 2016 la domanda interna ha fornito un contributo alla crescita del settore determinante rispetto a quello offerto dai mercati esteri. Su questo andamento si è riflessa positivamente anche la presenza di mirati strumenti agevolanti per gli acquisti di beni strumentali. Più in generale, la domanda lungo la filiera di tecnologie per l'automazione industriale si conferma trainata dalla crescente attenzione del mercato verso soluzioni innovative. In questo contesto svolge un ruolo centrale il percorso di rinnovamento dei processi manifatturieri sostenuto dallo sviluppo del nuovo paradigma Industria 4.0. In linea con le tendenze registrate negli ultimi anni, il canale estero mantiene un ruolo importante per la crescita del comparto. Guardando alle esportazioni dirette, nel 2016 le vendite estere di tecnologie per l'automazione industriale hanno mostrato un incremento su base annua del 2,2 per cento. Su questo andamento si è riflessa positivamente la tenuta della domanda europea, area che assorbe in aggregato quasi il 60 per cento delle esportazioni del comparto. Secondo dati Eurostat, nel 2016 gli investimenti totali hanno mantenuto nella media europea un profilo positivo, beneficiando soprattutto della crescita ascrivibile alla componente in Macchinari e Attrezzature che ha evidenziato una variazione annua vicina al 4,0 per cento. In questo contesto favorevole, fra i mercati europei che hanno espresso una





maggior ricettività all'offerta tecnologica del Made in Italy si annoverano Germania e Spagna. In particolare, nel 2016 la Germania - che si conferma con una quota pari al 13 per cento sul totale esportato primo mercato di destinazione delle tecnologie italiane per l'automazione industriale - si è caratterizzata per una domanda vivace e superiore al 5,0 per cento annuo. Guardando invece ai mercati extra europei, in corso d'anno sono emersi andamenti differenziati fra le diverse aree geografiche, risentendo dell'elevata instabilità dello scenario.

Dopo una fase di debolezza, fra la fine del 2016 e la prima metà del 2017 sono emersi nello scenario internazionale segnali di miglioramento, intercettati dalla riattivazione degli scambi globali e dalla crescita dei livelli produttivi. In particolare, negli ultimi mesi indicazioni di recupero hanno interessato importanti mercati Emergenti che l'anno precedente avevano mostrato un rallentamento. In un contesto che mantiene elevate incognite, questo elemento potrebbe riflettersi in misura rilevante sulla domanda rivolta all'industria manifatturiera italiana, fornendo nuova linfa alle esportazioni delle principali filiere del Made In Italy fra cui quella metalmeccanica. L'avvio di un nuovo ciclo internazionale di acquisti di macchinari e impianti potrebbe svolgere un ruolo centrale in questo percorso. Guardando ai più recenti dati ISTAT disponibili, fra la fine del 2016 e l'inizio del 2017 le esportazioni di beni strumentali hanno acquisito nuovo slancio. L'accelerazione della ripresa nel mercato interno e, in particolare il consolidamento del ciclo degli investimenti, gioca altresì un ruolo rilevante per lo sviluppo dei settori manifatturieri più avanzati.

Il Piano Industria 4.0

Ampie attese sono legate soprattutto all'implementazione del Piano Industria 4.0 che potrebbe offrire un importante sostegno alla domanda di tecnologie innovative. Attese di tenuta caratterizzano anche la componente degli investimenti in Mezzi di Trasporto che nell'ultimo biennio aveva fornito un contributo trainante alla crescita. Inglobando queste aspettative, nelle più recenti previsioni pubblicate dal Centro Studi Confindustria gli investimenti in Macchinari e Attrezzature e in Mezzi di Trasporto in Italia potrebbero evidenziare nel biennio 2017-2018 un incremento medio annuo vicino al 3,0 per cento. Queste tendenze potranno riflettersi positivamente sull'andamento dell'industria italiana dell'Automazione industriale manifatturiera e di processo nel consolidato ruolo di portatrice di innovazione nei processi e nelle reti.

Attualità / Eventi

Forum Telecontrollo nelle reti di pubblica utilità

Mostra convegno itinerante che il Gruppo Telecontrollo Automazione e Supervisione delle Reti di ANIE Automazione, insieme a Messe Frankfurt, realizza da oltre vent'anni con cadenza biennale. L'appuntamento è a Verona il 24 e 25 ottobre.



TELECONTROLLO 2017
 RETI DI PUBBLICA UTILITÀ

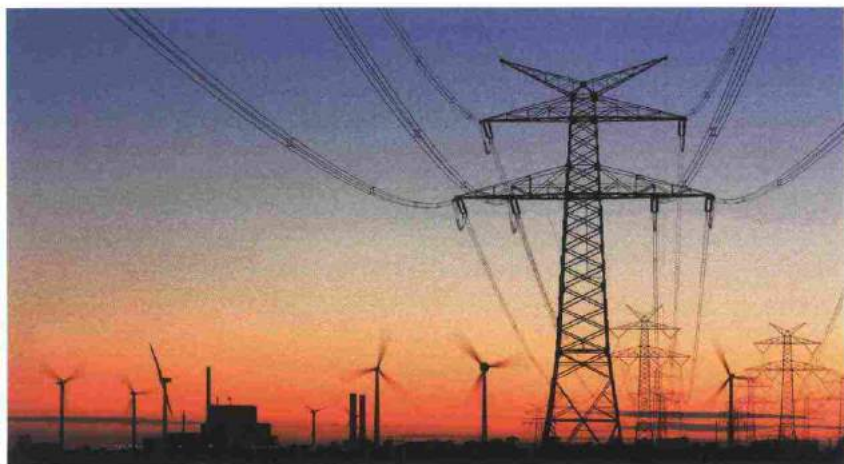
Interamente dedicato alle tecnologie per il monitoraggio e il controllo delle reti di pubblica utilità, delle città e dell'industria, il Forum Telecontrollo "Telecontrollo made in Italy. Evoluzione IoT e digitalizzazione 4.0", organizzato da Messe Frankfurt Italia, punterà quest'anno i fari sul tema della digitalizzazione e dell'IoT il 24 e 25 ottobre al Palazzo della Gran Guardia di Verona. Nel corso del recente incontro di presentazione dell'edizione 2017 in ANIE, Francesca Selva – Vice President Marketing&Event Messe Frankfurt Italia ha sottolineato l'importanza di questo evento quale occasione ideale per far incontrare tutti gli operatori del settore con i fornitori di nuove tecnologie applicate al mondo Smart City, all'industria e alle reti di pubblica utilità per il settore idrico, gas ed elettrico. "L'edizione 2017 del Forum rispetterà la tradizione nella forma, con un programma strutturato su due giorni

ricchi di convegni e seminari e un'area espositiva nella quale i visitatori potranno interagire con le principali aziende del settore, ma sarà innovativa nei contenuti", ha spiegato Marco Vecchio, Segretario di ANIE Automazione e ANIE Energia. "Il Telecontrollo può essere definito un antesignano dell'IoT: i sensori raccolgono sul campo le informazioni, che vengono poi utilizzate dai cosiddetti 'analytics' per fare monitoraggio e controllo non solo per le reti di pubblica utilità, ma anche per l'industria". "La digitalizzazione impone un'attenta riflessione e un ripensamento delle strategie delle aziende", aggiunge Antonio De Bellis, Presidente del Gruppo Telecontrollo, Automazione e Supervisione delle Reti di ANIE Automazione. "Quest'anno a Verona guarderemo oltre i problemi quotidiani e getteremo le basi per un percorso di lungo termine". La trasformazione digitale nelle reti di pubblica

utilità, industria e città è un ulteriore passo del loro processo evolutivo. In questo caso, le nuove tecnologie e soluzioni digitali sono il fattore abilitante e il catalizzatore per accelerare la rivoluzione nel modo in cui lavoreremo e vivremo. La trasformazione digitale fa convergere e sovrapporre mondi che viaggiavano in parallelo, i cui punti di contatto e le regole di interazione erano ben definiti. Dal punto di vista del telecontrollo, la cosa non coglie di sorpresa: alcuni dei settori di applicazione delle tecnologie del telecontrollo vantano una consolidata esperienza e sono stati precursori nei processi di trasformazione, legati a fenomeni tecnologici, economici, sociali. Quello che rende "questa volta" differente e speciale, sono la portata della trasformazione e il fatto che viene rimesso in gioco tutto (e tutti). Per dare concretezza a questo concetto: un conto è gestire un processo dove un utente di un sistema di telecontrollo prendeva decisioni e azioni, interagendo con il campo, con la mediazione di interfacce uomo-macchina; altro discorso è disporre di macchine basate su intelligenza artificiale che, alimentate da tante informazioni, forniscono risposte utili per decidere ed agire, o sono delegate a decidere e agire.

Giunto alla quindicesima edizione, il Forum Telecontrollo è divenuto un format di successo e in costante crescita, che si caratterizza per l'elevato livello tecnico delle memorie presentate. Un apposito spazio sarà poi dedicato al confronto diretto con gli operatori e all'esposizione delle soluzioni tecnologiche proposte.

www.forumtelecontrollo.it



È!

INTERVISTA

**COMPRENDERE
PER
COMPETERE**

Il Piano Nazionale Industria 4.0 rappresenta una grande occasione per tutte le aziende che vogliono cogliere le opportunità legate alla quarta rivoluzione industriale. L'industria elettrotecnica ed elettronica rappresentata da ANIE è al tempo stesso soggetto e oggetto di questa trasformazione ed è pronta a giocare un ruolo primario in questa sfida. Marco Vecchio, Segretario di ANIE Energia e ANIE Automazione, illustra a ÈUREKA! il ruolo centrale che l'associazione sta assumendo nella definizione delle politiche industriali del Paese.

DI ANNA GUIDA

In Italia il settore dell'automazione industriale ha chiuso il 2016 con un giro d'affari in crescita del 4,7%, e le attese sono positive anche per l'intero 2017. Come ci spiega Marco Vecchio, Segretario di ANIE Energia e ANIE Automazione, c'è più di una ragione per essere ottimisti sull'andamento del mercato nell'anno in corso e sul contributo concreto e attivo che, soprattutto in questo particolare momento storico, le associazioni possono dare alle aziende.

Qual è il suo punto di vista sullo stato dell'arte dell'automazione nel manifatturiero in Italia oggi?

Se è vero che il valore della produzione nell'industria manifatturiera in Italia negli ultimi vent'anni ha perso almeno una quindicina di punti percentuali, è altrettanto vero che in un'analisi della penetrazione delle tecnologie dell'automazione nel settore manifatturiero ci si trova di fronte a una crescita pressoché costante. Oggi l'automazione è probabilmente assieme all'ICT la tecnologia più pervasiva in ambito industriale e il futuro parrebbe roseo anche grazie alla transizione al 4.0.

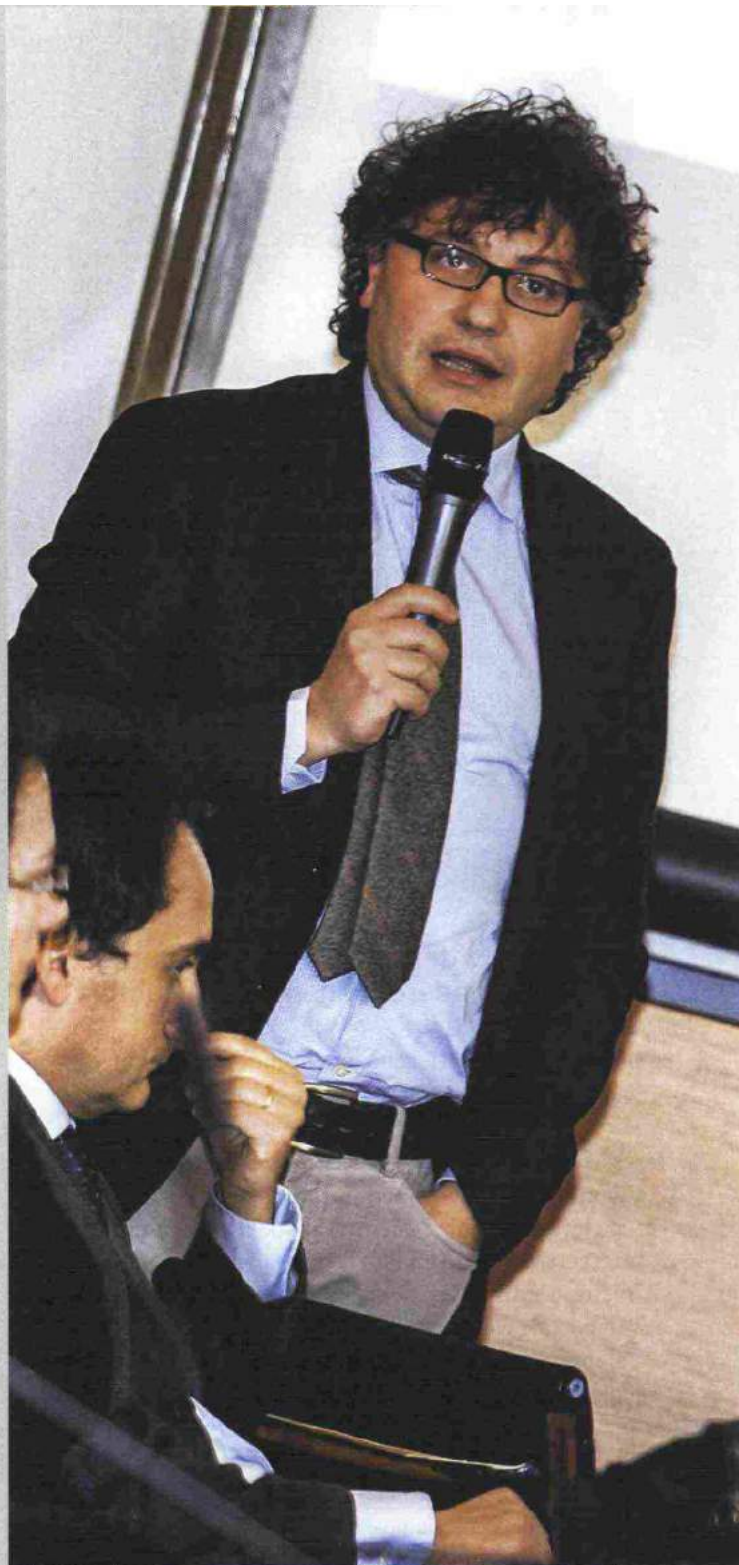
Quale pensa che sia il ruolo dell'associazione nel panorama politico-industriale del momento?

Credo che mai sino ad oggi l'associazione abbia avuto un ruolo così centrale nella definizione delle politiche industriali del Paese. Il Piano Calenda è stato in buona parte ispirato da Confindustria e poi seguito direttamente anche da Federazione ANIE. Il nostro scopo è principalmente quello di aiutare il sistema industriale a capire il modello 4.0 per applicarlo compiutamente anche nel nostro Paese.

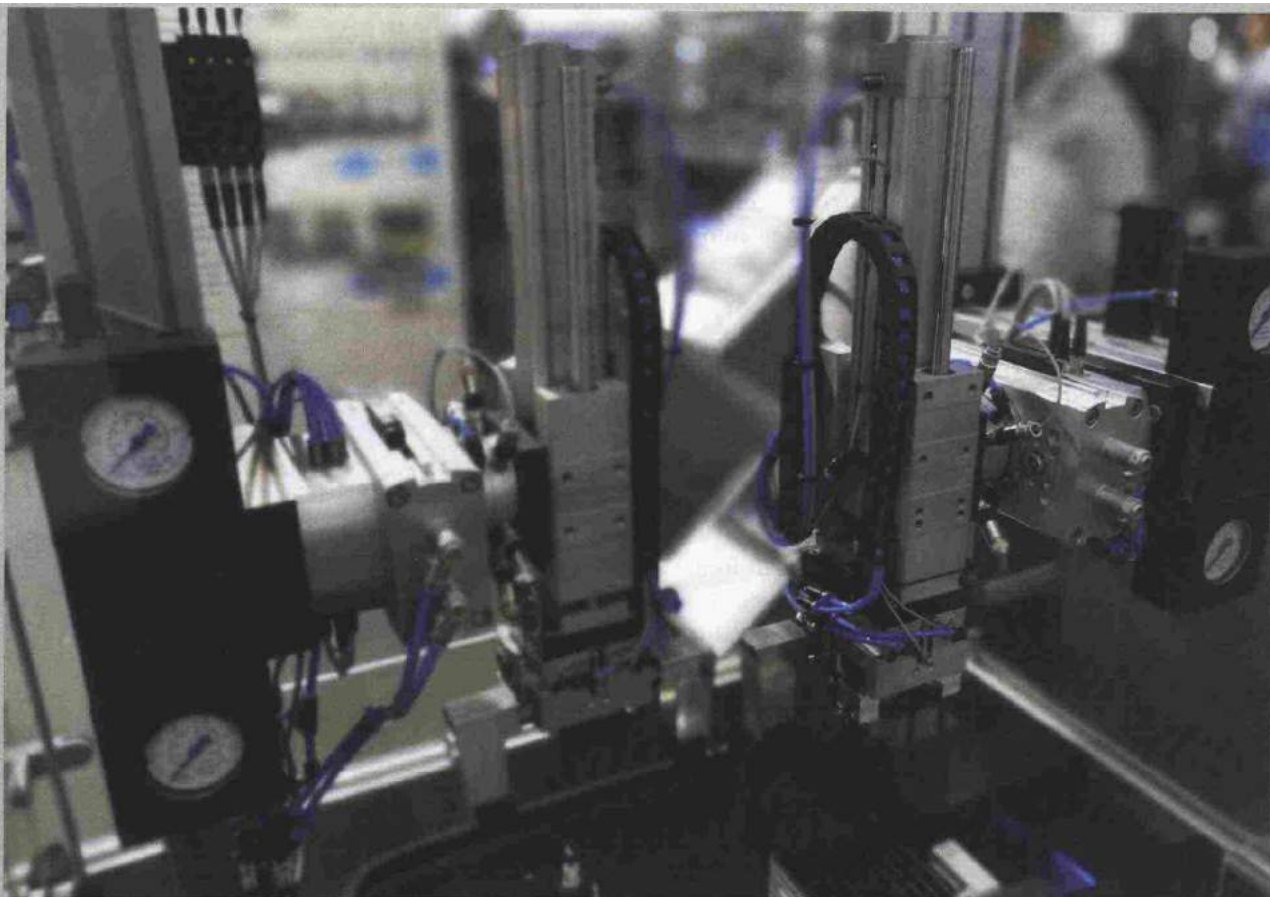
In Italia si lamenta spesso la difficoltà di "fare sistema". Come associazione avete riscontrato e riscontrate le stesse difficoltà? Come si possono vincere?

Il problema è reale. Esiste in Italia una grande diffidenza tutte le volte che si devono condividere risorse e know-how anche se per l'ottenimento di un beneficio comune. Non credo vi sia una soluzione univoca, bisogna lavorare sulla cultura dell'imprenditore e degli altri stakeholder. Credo che l'associazione possa svolgere un ruolo importante in questo contesto agendo in ambito precompetitivo e potendosi permettere il lusso, a volte, di ragionare a medio e lungo termine.

Le aziende che rappresentate vi sembrano pronte a raccogliere queste sfide? Quali iniziative momenti di confronto e dialogo state organizzando per aiutarle? Quanto è importante a suo avviso la capacità di fare



"Credo che mai sino ad oggi l'associazione abbia avuto un ruolo così centrale nella definizione delle politiche industriali del Paese."



rete, condividere esperienze e valutazioni per comprendere pienamente il cambiamento in atto?

Le aziende di ANIE sono quelle che hanno già investito in ricerca e innovazione per essere pronte a fornire tecnologie abilitanti all'Industria 4.0, pertanto oltre a essere ben conscie della necessità della transizione verso un nuovo paradigma nella produzione sono anche coloro che lavorano affinché il mercato delle soluzioni I4.0 possa crescere. Con tale finalità la nostra associazione, oltre a mettere a disposizione specifici strumenti informativi sul portale web (nella sezione "ANIE per Industria 4.0" all'interno del nostro sito), organizza momenti di incontro con gli imprenditori e tutti i potenziali fruitori di tecnologia I4.0. Il Forum Meccatronica e il Forum Telecontrollo, che quest'anno si terranno rispettivamente ad Ancona il 26 settembre e a Verona il 24-25 ottobre, sono esempi di successo di come sia possibile far arrivare ai mercati il messaggio tecnologico. L'integrazione dei processi e della filiera sono concetti alla base del paradigma di Industria 4.0. Pertanto, specialmente in Italia dove il comparto industriale è polverizzato in migliaia di piccole e micro imprese, il fare rete unendo le forze anche alla ricerca della giusta dimensione d'azienda è fondamentale sia per comprendere i mutamenti in atto sia per rimanere competitivi.

Dai settori rappresentati da ANIE proviene il 30% della spesa privata in ricerca e innovazione investita ogni anno nel nostro Paese. Cosa fa l'associazione per favorire gli investimenti in R&S delle aziende rappresentate? Cosa dovrebbe fare invece il Governo e cosa chiedete alle istituzioni?

Federazione ANIE ha attivato da circa due anni lo "Sportello Ricerca" in collaborazione con una nota società di



Marco Vecchio (il primo a sinistra) al Forum Telecontrollo.

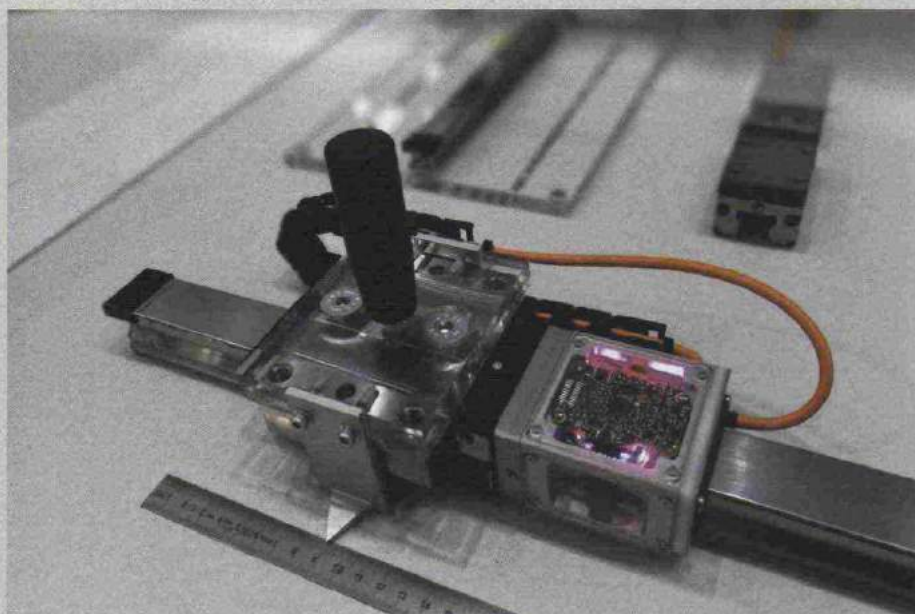


consulenza al fine di fornire ai soci un servizio gratuito che li guidi attraverso il complesso percorso da percorrere per avere accesso ai finanziamenti europei o nazionali alla ricerca e sviluppo. Il servizio nasce per aiutare le PMI, ma viene usato anche da quelle grandi aziende che in Italia non sempre sono strutturate per affrontare in autonomia i progetti di ricerca. Fondamentalmente lo sportello consiste in uno studio di fattibilità e poi nell'affiancamento del socio nella preparazione del progetto, nella sua presentazione e nel follow-up sino al raggiungimento, si spera, dell'obiettivo e quindi l'ottenimento del finanziamento. Da un punto di vista governativo gli ostacoli principali sono la

In Italia il settore dell'automazione industriale ha chiuso il 2016 con un giro d'affari in crescita del 4,7%, e le attese sono positive anche per l'intero 2017.

frammentazione dei soggetti di riferimento (regioni e province, Ministero dello Sviluppo, Ministero della Ricerca, Ministero Ambiente, solo per citarne alcuni), l'eccesso di burocrazia e la scarsa durata dei piani di finanziamento. Su questi tre punti chiediamo quindi delle azioni concrete per semplificare la vita delle imprese che vogliono investire.

“L'integrazione dei processi e della filiera sono concetti alla base del paradigma di Industria 4.0. Pertanto, specialmente in Italia dove il comparto industriale è polverizzato in migliaia di piccole e micro imprese, il fare rete unendo le forze anche alla ricerca della giusta dimensione d'azienda è fondamentale sia per comprendere i mutamenti in atto sia per rimanere competitivi”

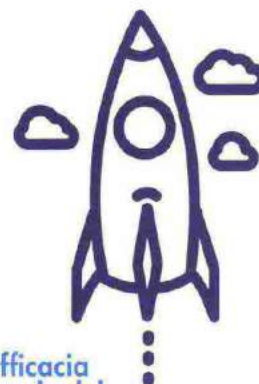
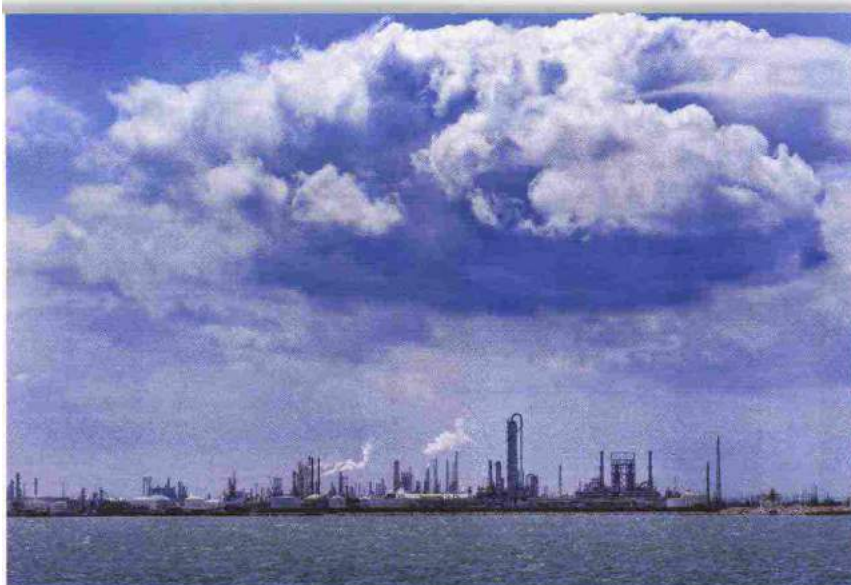


È!

REPORT

CLIC, E IL MONDO È PIÙ SICURO

SUPERVISIONE
E TELECONTROLLO



Dall'efficacia funzionale del telecontrollo vengono a dipendere una serie di fattori legati a qualità, sicurezza, affidabilità.

D

alla semplice lettura di dati a distanza alla gestione intelligente di un sistema, sulle cui variabili regolate è possibile intervenire apportando cambiamenti di stato o di valore: il termine "telecontrollo", pur molto chiaro nella sua accezione, in realtà afferisce a un vasto mondo applicativo che, in via

generica, potremmo identificare in un'automazione capace di effettuare operazioni di monitoraggio e/o supervisione attraverso una piattaforma software che riceve dati da sensori distribuiti e trasmette comandi a eventuali attuatori, anch'essi distribuiti.

In buona sostanza, possiamo dire che il telecontrollo è un'applicazione di automazione che gestisce opportunamente lo scambio dati tra un punto di controllo, centrale o secondario, e una periferia, che può essere dislocata anche a centinaia o migliaia di chilometri di distanza, che si trova interconnessa mediante una struttura di comunicazione.

Che differenza c'è, allora, tra un sistema di telecontrollo di un impianto di riscaldamento o di un edificio e un'applicazione di monitoraggio remoto di un

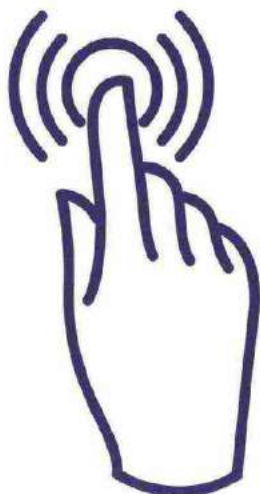
impianto industriale? Oppure tra un sistema di telelettura dei livelli di inquinanti nell'aria e un'applicazione che monitora i parametri operativi in un'acciaiera durante una colata o una lavorazione a caldo? Concettualmente nessuna, anche se in realtà si tratta di sistemi molto diversi tra loro. E non solo perché applicati in ambiti completamente differenti.

**TUTTI UGUALI
EPPURE COSÌ DIVERSI**

Dall'efficacia funzionale del telecontrollo vengono a dipendere una serie di fattori legati a qualità, sicurezza, affidabilità e molto altro ancora, che, a seconda dei compiti a cui il sistema è dedicato, possono avere ricadute anche molto gravi, se non addirittura catastrofiche: su una parte di

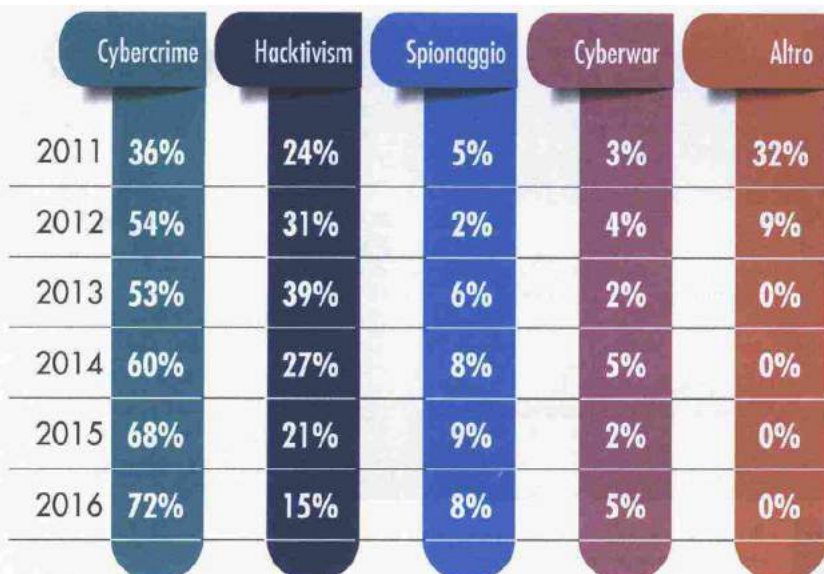
Il telecontrollo rappresenta forse più di tutti l'ambito in cui le caratteristiche operative del mondo Automation si integrano con quelle tipiche del dominio ICT. L'ubiquità di Internet ha dischiuso le porte ad applicazioni che fino a qualche anno fa erano impensabili, ma di contro anche a problematiche di sicurezza non indifferenti. E non solo. La giungla dei protocolli di comunicazione e delle modalità di interfacciamento e trasmissione fisica delle informazioni apre scenari davvero complicati per chi intende dotarsi di sistemi sicuri. Senza contare che un sistema di telecontrollo, per potersi definire efficace, deve anche essere progettato a regola d'arte.

DI ALBERTO TADDEI



**CRESCE A DOPPIA
CIFRA IL 2016 DEL
TELECONTROLLO**

Secondo i recenti dati pubblicati da ANIE Automazione, il 2016 si è chiuso positivamente per il mercato del telecontrollo. A trainare i risultati sono stati gli investimenti nei settori riconducibili all'energia, all'acqua e all'industria in generale. Come evidenzia Antonio de Bellis, presidente del Gruppo Telecontrollo, Supervisione e Automazione delle Reti di ANIE Automazione, la crescita registrata rispetto al 2015 si attesterebbe sull'ordine del 20%, grazie soprattutto alla componente servizi legata agli investimenti effettuati in Opex (Operating Expenditure) piuttosto che in Capex (Capital Expenditure). Le tecnologie digitali saranno il principale driver che guiderà la trasformazione di questo mercato, nonché gli investimenti dei prossimi anni, ma con modalità e tempistiche che ancora non appaiono sufficientemente chiare per una serie di fattori tecnico-culturali ed economici ancora da consolidare.



fonte: Clusit - Rapporto 2017 sulla sicurezza ICT in Italia

In Italia i cyber attacchi dal 2011 al 2016 sono pressoché raddoppiati colpendo spesso anche il mondo industriale a livello di "factory floor".



impianto, un'intera fabbrica, un business e, addirittura, l'ambiente che ci circonda. Un esempio? Il 23 marzo 2005 nella raffineria BP di Texas City, la terza più grande degli Stati Uniti, si verifica un'apocalittica esplosione durante l'avviamento dell'unità di isomerizzazione di paraffine C6/C7. Il bilancio è drammatico: 15 morti e 180 feriti, impianto quasi completamente devastato e riavviato solo 12 mesi dopo, danni per 1,5 miliardi di dollari oltre a una sanzione di 87 milioni di dollari. Le analisi eseguite successivamente per comprendere l'accaduto hanno evidenziato il verificarsi di una serie di circostanze anomale e del tutto eccezionali - il cui studio ha contribuito ad ampliare la letteratura disponibile sulla modellizzazione e regolazione di alcuni particolari processi - il cui risultato, tuttavia, avrebbe potuto essere ben altro se in una particolare zona della colonna di distillazione fosse stato



installato un rilevamento di livello collegato in telecontrollo ad un allarme. Se è vero che l'incidente si è verificato per cause legate a problematiche di regolazione, altrettanto vero è, comunque, che il sistema di telecontrollo, pur funzionando perfettamente, si è rivelato completamente inefficace a causa di un allarme che, tra le migliaia di segnali, non era stato previsto e che quindi non aveva potuto essere visualizzato. Dunque, al di là di quanto gli slogan di marketing tendano a farci intendere, questo ci fa comprendere quanto un sistema di telecontrollo sia importante, e alle volte vitale, non solo in virtù delle funzionalità di monitoraggio, controllo dei consumi, storicizzazione, analisi

IMPOSSIBILE FARNE A MENO

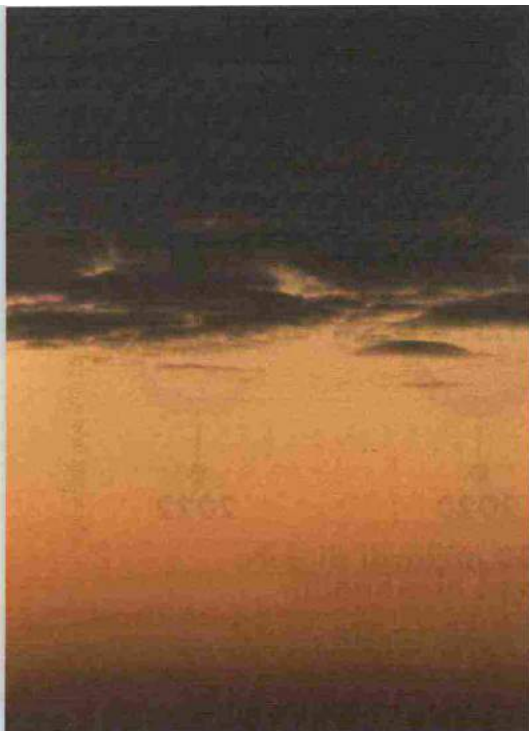
E che dire per tutti quei sistemi che la normativa nazionale classifica come "infrastrutture critiche"? Ne sono un esempio gli impianti di telecomunicazione, ovvero l'insieme di tutti quegli apparati trasmissivi grazie ai quali ogni giorno possiamo ascoltare la radio, guardare la tv, parlare al telefonino o chattare via whatsapp. Che sia un semplice traliccio o una complessa struttura articolata in più ambienti, le cosiddette "torri" costituiscono il sistema nervoso da cui si irradiano tutti i flussi di comunicazione: in Italia ve ne sono in funzione circa 40.000 a solo uso civile. È dalla disponibilità operativa delle torri, strutture dedicate all'ospitalità di impianti per la diffusione di dati e telefonia

mobile, così come di ponti radio e di altri servizi di vario utilizzo, che anche le forze armate e di pubblica sicurezza possono coordinarsi e scambiare informazioni su tutto il territorio nazionale: ovviamente la loro infrastruttura di comunicazione è separata da quella civile, anche se in molti casi vi sono sovrapposizioni e la loro rete può definirsi mista. La gestione in remoto delle stazioni di comunicazione, siano esse a uso civile o militare, è il classico esempio in cui le moderne tecniche di telecontrollo, basate su sistemi di automazione efficienti e affidabili, costituiscono un ausilio di indispensabile utilità, mediante cui effettuare secondo criteri di razionalità ed efficienza operazioni di monitoraggio e intervento: dalla supervisione delle linee primarie a quella dei generatori di emergenza,

dalle singole alimentazioni delle utenze ai parametri ambientali interni ed esterni, dal controllo accessi ai dispositivi antincendio. Si pensi a una stazione di broadcasting situata a duemila metri di quota, in una zona impervia: quanto costerebbe un intervento di una squadra di tecnici chiamati a riarmare manualmente un interruttore scattato a seguito di un forte temporale?

E QUANDO NON C'È INTERNET?

Pensiamo a una torre di telecomunicazione situata in alta quota: agli evidenti disagi nel raggiungere luoghi così impervi si somma la difficoltà del "digital divide": l'orografia del nostro Paese è senz'altro da ritenersi unica dal punto di vista naturalistico, ma purtroppo rappresenta una barriera



dei trend e interfacciamento che offre, ma anche di come viene progettato e soprattutto integrato nel contesto della specifica automazione a cui fa riferimento.

IOT E CLOUD, OPPORTUNITÀ O MINACCIA?

Quello appena descritto è ovviamente un caso limite, in cui quanto accaduto fa riferimento a una serie di eventi eccezionali e, se così vogliamo dire, a una mancanza progettuale. Ciò detto, la sicurezza è un problema che emerge in tutta la sua preoccupante realtà alla luce dei nuovi paradigmi di comunicazione basati sull'IoT e la globalità dell'interconnessione, elementi

IL TELECONTROLLO PER L'E-HEALTH

Industria, utility, smart city... Quando si parla di telecontrollo il pensiero corre inevitabilmente al supervisory control di impianti produttivi o alla gestione integrata di grandi edifici o infrastrutture cittadine. Eppure vi è un'altra non meno interessante frontiera che dalle tecnologie del telecontrollo trarrà prossimamente una serie di benefici molto importanti. Stiamo parlando dell'ambito e-Health, ovvero di quel settore dove la pratica della salute si espleta mediante l'ausilio di strumenti informatici innovativi e nuove tecniche di comunicazione medico-paziente. In questo settore telecontrollo, telemedicina, wellness tracking e auto check-up potrebbero dischiudere investimenti in tecnologie di automazione e ICT applicate alla salute e alla sanità per 46 miliardi di euro entro il 2022. A rivelarlo è UpCare, divisione di StageUp, azienda impegnata in attività di marketing e sviluppo cooperativo in ambito di salute e benessere sociale. Secondo tale indagine, sarà il telecontrollo per l'assistenza in remoto a persone anziane e fragili la prima area di investimento con 12 miliardi di euro, il 27% sul totale. Oltre agli evidenti aspetti legati alla sicurezza e al benessere delle persone, le soluzioni di e-Health in generale gestite via telecontrollo consentiranno di abbattere notevolmente i costi rispetto alle convenzionali modalità di intervento assistenziale domiciliare. UpCare si spinge a prevedere una riduzione dell'8% dei costi per l'assistenza socio-sanitaria, del 50% per le conseguenze derivanti da cadute, fino al 56% per i ricoveri e addirittura al 63% per le visite ambulatoriali.



che in molti casi non è stata ancora oltrepassata dell'infrastruttura di comunicazione cablata. In questo caso gli apparati di campo devono comunicare con la sala operativa, o eventualmente un'altra stazione, necessariamente tramite connessioni wireless: se va bene WiMax ma più ragionevolmente su rete GSM/GPRS o più fortunatamente 2G/3G. Questo esempio non è stato fatto a caso. Se l'IoT ha aperto le porte alla comunicazione globale, e alle relative problematiche di sicurezza, queste ultime non sono da ritenersi confinate solo al mondo Internet o del cloud, in quanto i punti di possibile ingresso in un sistema di telecontrollo sono in realtà molteplici: addirittura la cara e vecchia rete telefonica GSM. Spesso quando si parla di telecontrollo la problematica della

sicurezza viene posta in secondo piano rispetto all'esaltazione delle tipiche funzionalità da "operations" che il sistema offre, facendo quasi sempre riferimento agli aspetti di protezione in relazione alla capacità di soddisfare i più moderni standard ICT in materia di interfacciamento e scambio dati. Questo ci fa comprendere una cosa di fondamentale importanza. Se il telecontrollo è un ambito che tipicamente ha sempre fatto riferimento al mondo dell'automazione, altrettanto vero è che oggi più che mai ciò non può più essere vero. In una soluzione di telecontrollo sono infatti coinvolti aspetti che riguardano non solo l'automazione e il controllo, ma la quadristica evoluta, la sensoristica, l'attuazione, le tecniche di data

acquisition, il condizionamento dei segnali, i protocolli di comunicazione, i più disparati mezzi trasmissivi, la crittografia, il firewalling, l'interfacciamento uomo macchina, il software, il mondo web, i dispositivi smart... È dunque su questo fronte che, forse più che in ogni altro dove, si gioca la partita di Industry 4.0, ovvero quella della convergenza tra ICT e tecnologie di automazione, tra operations e telecomunicazioni. Una partita ancora aperta a giudicare dagli ultimi interessantissimi dati relativi ai cyber attacchi, che dal 2011 al 2016 sono pressoché raddoppiati (fonte: Clusit - Rapporto 2017 sulla sicurezza ICT in Italia) colpendo spesso anche il mondo industriale a livello di "factory floor".

FORUM TELECONTROLLO 2017, RETI, CITTÀ, INDUSTRIA

Si svolgerà il 24 e 25 ottobre prossimi a Verona, presso il Palazzo della Gran Guardia, l'edizione 2017 del Forum Telecontrollo. Organizzato da Messe Frankfurt e ANIE Automazione, quest'anno il forum ruoterà attorno al tema "reti, città, industria". Reti. Acqua, gas energia: come fare il miglior utilizzo delle risorse, integrando le fonti rinnovabili e sfruttando i vantaggi legati alla digitalizzazione dei processi. Città. Sempre più intelligenti, le città utilizzano l'Internet of Things per applicazioni di illuminazione stradale, home e building automation e traffico cittadino. Industria. Quale sarà il profilo tipico della fabbrica del futuro alla luce delle ultime frontiere del digitale e dell'ubiquità dei sistemi di comunicazione.

Valore globale degli investimenti nel mondo legati alle tecnologie IoT 2017 - 2022
8.662 miliardi di euro



di cui nel mondo 680 miliardi di euro investiti in progetti di e-health



Investimenti resto del mondo (60%): 410 miliardi di euro

che hanno, oltre a molti indiscutibili punti di forza, purtroppo anche parecchi punti di debolezza. Ci stiamo riferendo in questo caso alla cosiddetta cybersecurity, ovvero alla possibilità che nella rete di telecontrollo possano verificarsi intrusioni - sia involontarie che dolose - che, nella peggiore delle ipotesi, possano essere addirittura sfruttate per compiere veri e propri atti di cyber terrorismo. Il black out operativo in cui sono recentemente incappate le aziende ospedaliere britanniche con relativa richiesta di riscatto in bitcoin ne è un esempio. In uno degli ultimi documenti emanati da CSA Cloud Security Alliance dal titolo "Security Guidance for Early Adopters of the IoT" emerge come uno dei temi più sentiti, o per lo meno a cui è d'obbligo prestare la dovuta attenzione per chi utilizza il cloud, è quello della sicurezza dei protocolli di comunicazione impiegati nelle architetture IoT. Lo sanno bene, ad esempio, i tecnici che operano in ambito di reti di pubblica utilità,

"Security Guidance for Early Adopters of the IoT", uno degli ultimi documenti emanati da CSA Cloud Security Alliance emerge come uno dei temi più sentiti per chi utilizza il cloud è quello della sicurezza dei protocolli di comunicazione impiegati nelle architetture IoT.

vedi gli acquedotti, che non solo si affidano a soluzioni "preistoriche", ma tutto sommato affidabili e sicure, come i protocolli seriali, in primis Modbus, ma alle volte anche a veri e propri cablaggi punto-punto che, in un impianto critico come una diga, assicurano una connessione dedicata sempre disponibile e immune da eventuali "interferenze" malevole.

Se l'IoT ha aperto le porte alla comunicazione globale, e alle relative problematiche di sicurezza, queste ultime non sono da ritenersi confinate solo al mondo Internet o del cloud, in quanto i punti di possibile ingresso in un sistema di telecontrollo sono in realtà molteplici.



fonte: dati rielaborati dall'autore su fonti: Frost & Sullivan, Cisco, StageUp.

L'EDIZIONE 2017 DEL FORUM TELECONTROLLO IN PROGRAMMA A VERONA IL 24 E IL 25 OTTOBRE

Evoluzione IoT e digitalizzazione 4.0

L'Internet of Things in particolare e le tecnologie digitali in generale saranno le protagoniste della quindicesima edizione del Forum Telecontrollo 2017 che si svolgerà a Verona i prossimi 24 e 25 ottobre presso il Palazzo della Gran Guardia. L'appuntamento organizzato da Anie Automazione è ormai diventato una tradizione per tutti gli operatori pubblici e privati che operano nel settore delle Reti di Pubblica Utilità - che quindi trattano principalmente distribuzione di energia elettrica, gas e acqua - e viene realizzato anche quest'anno in collaborazione con il partner Messe Frankfurt Italia. I temi al centro dell'evento, ovvero la rete delle cose e le tecnologie digitali, sono enfatizzati dal titolo di questa edizione: "Telecontrollo Made in Italy. Evoluzione IoT e digitalizzazione 4.0".

Una tematica in espansione

La quarta rivoluzione industriale sta ampliando gli ambiti di applicazioni delle tecnologie di telecontrollo che oggi riguardano anche le attività di manutenzione, il controllo dei processi produttivi, i sistemi di sicurezza aziendali e personali, il monitoraggio dei vettori energetici, coinvolgendo sempre di più in prospettiva le tematiche di innovazione più legate al mondo ICT, come il cloud computing e l'analisi dei big data.

"In questo scenario in rapida espansione, sia l'offerta che la domanda sono continuamente sollecitate ad avvicinarsi a queste importanti innovazioni - ha sottolineato **Francesca Selva**, vice president marketing & event Messe Frankfurt Italia - l'evento è quindi l'occasione ideale per far incontrare tutti gli operatori del settore con i fornitori di nuove tecnologie applicate al mondo smart city, all'industria e alle reti di pubblica utilità".

"L'edizione 2017 del Forum rispetterà la tradizione nella forma, con un programma strutturato su due giorni ricchi di convegni e seminari e un'area espositiva nella quale i visitatori potranno interagire con le principali aziende del settore,

ma sarà innovativa nei contenuti - ha spiegato **Marco Vecchio**, segretario di Anie Automazione e Anie Energia - "Il telecontrollo può essere definito un antesignano dell'IoT: i sensori raccolgono sul campo le informazioni, che ven-

gono utilizzate dagli 'analytics' per fare monitoraggio o controllo non solo per le reti di pubblica utilità, ma anche per l'industria".

"La digitalizzazione impone un'attenta riflessione e un ripensamento delle strategie delle aziende - ag-

giunge **Antonio De Bellis**, presidente del Gruppo Telecontrollo, Automazione e Supervisione Reti di Anie Automazione. Quest'anno a Verona guarderemo oltre i problemi quotidiani e getteremo le basi per un percorso di lungo termine".



IT+OT=SPS

Parma, nell'edizione 2017 della fiera Sps l'elemento focus è stata la digital transformation e il binomio tra Automazione e IT. Lo dimostrano le scelte espositive delle aziende presenti, che hanno abbinato qualità a contenuti tecnici e comunicativi importanti, e presentato demo applicative concrete, anche collegate via cloud a siti produttivi reali

RUBRICA. SPS Italia Hub



di Franco Canna

Sul fatto che, nell'anno del piano nazionale industria 4.0, l'automazione fosse "viva" non si nutrivano dubbi: è questo infatti l'ambito al quale fanno riferimento gran parte delle tecnologie abilitanti per la manifattura connessa, quell'industria 4.0 di cui con sempre più insistenza si parla. I dati recentemente resi noti da Fabrizio Scovenna, neo eletto presidente di Anie Automazione, lo confermano: già nel 2016 il settore ha raggiunto in Italia un volume d'affari aggregato di 4,3 miliardi di euro, con una crescita complessiva del 4%, ma punte a doppia cifra in comparti come quello delle tecnologie wireless.

Una fiera adulta

In un contesto così effervescente, con tutti gli incentivi fiscali finalmente a "regime", non poteva non essere centrale il ruolo di una fiera come Sps Italia, giunta quest'anno alla settima edizione, alla prova di maturità, in un anno in cui la crescita dei volumi espositivi ha spinto gli organizzatori a rivedere significativamente il layout: nuovi padiglioni, doppio ingresso, nuovi spazi esterni. Un "make-up" che i visitatori hanno dimostrato di apprezzare: all'incremento a doppia cifra di espositori (+15%) e superficie espositiva (+20%) ha fatto infatti seguito il nuovo record dei visitatori: 33.134 (+16%) operatori che hanno scelto la tre giorni di Sps Italia come momento per informarsi e fare business.

Risposte 4.0

Chi ha scelto di visitare Sps Italia ha potuto trovare risposte alle proprie richieste d'innovazione, grazie alle diverse iniziative che hanno arricchito i contenuti di questa edizione. Lo dimostrano il successo dell'area Digital, dove sono stati presenti i protagonisti del mondo It, l'interesse suscitato dalle tavole rotonde e dai convegni, i quesiti risolti allo sportello informativo Pronto 4.0 organizzato in collaborazione con Anie e PwC, la curiosità per l'area esterna dedicata al Farm 4.0 e, non ultima, l'affluenza registrata al padiglione 4 per le innovative applicazioni dell'area Know How 4.0, di cui vi abbiamo offerto una ricca anteprima sullo scorso numero.

«L'idea che ci ha spinto a fare quest'area era dare al vi-

sitatore l'opportunità di sperimentare gli aspetti importanti di questo nuovo modo di gestire la fabbrica», ha detto Giambattista Gruosso, professore del Dipartimento di Elettronica, informazione e bioingegneria del Politecnico di Milano, che ha curato l'esposizione. «Il filo conduttore che abbiamo chiesto di mettere in evidenza è quello dei sistemi collaborativi. Si sono quindi viste all'opera le tante facce della collaborazione tra digitale e automazione, quindi il tema della raccolta e dell'analisi del dato, così come la collaborazione tra le macchine, che si scambiano informazioni, e tra uomo e macchina, perché ci sono sistemi che permettono all'operatore di intervenire in modo sempre più preciso con la robotica e la mecatronica».

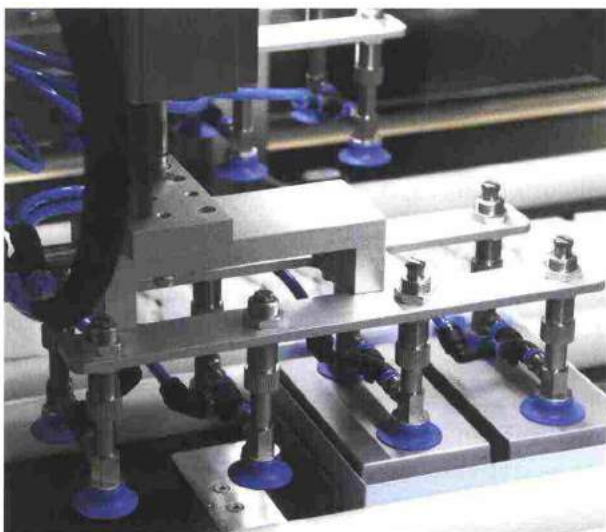
L'operation incontra l'IT

L'interesse è stato vivo per tutte le tecnologie in mostra in fiera, dai motori alle interfacce operatore, dai componenti per quadri elettrici ai sensori di visione, ma ci sono pochi dubbi sul fatto che l'elemento caratterizzante di questa edizione sia stato il focus sulla *digital transformation* e sul binomio tra Automazione e It. In particolare – val la pena sottolinearlo – si è dimostrato davvero notevole lo sforzo che quest'anno gli espositori hanno profuso nell'abbinare scelte espositive improntate a una elegante qualità a contenuti tecnici e comunicativi di grande spessore. Mettere in mostra demo applicative concrete, in qualche caso collegate via "cloud" con l'area Know How 4.0 o con siti produttivi reali, ha sicuramente richiesto un notevole impegno organizzativo, ma i benefici si sono visti chiaramente. Del resto è anche così che una fiera diventa davvero attrattiva, se è vero, come è vero, che in fondo in fiera si viene anche per vivere un'esperienza totale che non si può vivere davanti a uno schermo.

4.0 in azione

Dal cibo alla ceramica, dal vetro alle macchine utensili, la fabbrica digitale e connessa inizia ad "attecchire" in quelle società storiche, di famiglia, che compongono lo zoccolo duro dell'economia nazionale. Nelle tavole rotonde SPS Italia 2017 ha puntato i riflettori sui loro modelli di innovazione, invitando gli imprenditori a raccontare come i loro fornitori di tecnologia hanno cambiato il loro modo di fare business.

Per Icam, produttore di cioccolato, il salto alla digitaliz-



RUBRICA: SPS Italia Hub

zazione spinta degli impianti avviene attraverso Rittal, fornitore di attrezzature per il condizionamento e di celle frigorifere. Apparecchiature strategiche in un'azienda che produce cibo, spesso destinato ai mercati esteri. «Il cioccolato migliore è quello che si produce con massima tecnologia, che permette di controllare i parametri», osserva il vicepresidente, Plinio Agostoni. «I nostri processi sono riportati a un computer centrale, in cui ogni passaggio parla con il precedente e con il successivo. In questo modo c'è un grande controllo della qualità e la tracciabilità è totale. Abbiamo la possibilità di sapere dopo anni cosa è successo a un chilo di cioccolato».

Altro caso interessante è quello della Graniti Fiandre, azienda modenese che ha scoperto il 4.0 quando non aveva ancora questo nome. «Già da 10 anni i nostri operatori hanno un iphone, che all'epoca era un ipod,

per controllare alcuni parametri di macchina», spiega il dirigente Claudio Brandoli. Dalla partnership con Bonfiglioli la Graniti ha sviluppato una nuova tipologia di impianto, estremamente flessibile e modulare.

«Per essere efficiente, il processo ceramico deve passare per modifiche impiantistiche», spiega. La Bonfiglioli ha fornito una serie di quadri pre-cablati, che la società ceramica conserva in magazzino e può installare a seconda dei bisogni su nuovi impianti. «Non servono processi di progettazione e fornitura specifica», puntualizza Brandoli. «Il "mattoncino", ossia lo schermo, è già pronto e versatile per la maggior parte delle nostre necessità».

E poi c'è la storia della Zani di Saronno che produce presse meccaniche per stampare a freddo le lamiere. I suoi clienti principali sono le grandi case automobilistiche, che adoperano le apparecchiature della società lombarda per modellare i propri autoveicoli. «Ai nostri clienti interessa la produttività degli impianti», osserva Yarno Riva, direttore vendite. «Un fermo ha costi esagerati e questo ci obbliga a monitorare le nostre macchine per migliorare sempre di più l'efficienza».

Per questo Zani ha avviato una sperimentazione con Siemens. «Utilizziamo il loro sistema in cloud Mindsphere, che ci permette di controllare i dati di vita della macchina e li rende disponibili a noi e ai clienti. Ora l'obiettivo è implementare questo sistema con l'analisi dei dati e speriamo che i risultati ci permettano di arrivare alla manutenzione predittiva. Stiamo lavorando a come legare i dati tra di loro, per estrarre le variazioni delle macchine che portano al guasto delle componenti». L'aspettativa dell'azienda è di rientrare di questi investimenti tra 2-3 anni, perciò l'auspicio, conclude Riva, è «che il piano nazionale sia esteso, perché i tempi sono un po' stretti, specie per la costruzione dei macchinari».

Appuntamento a...

La prossima edizione di SPS Italia si terrà a maggio 2018, ma l'appuntamento con l'automazione sarà già per il prossimo autunno: il 26 settembre 2017, presso la Mole Vanvitelliana di Ancona, tornerà il Forum Meccatronica; a fine ottobre a Verona si terrà la due giorni del Forum Telecontrollo. E poi, proprio come è accaduto quest'anno, Messe Frankfurt Italia organizzerà una serie di eventi di avvicinamento all'appuntamento di Sps Italia, attraverso un percorso che farà tappa in diverse aree della penisola per dare voce alle esperienze d'automazione delle imprese del territorio. □

Open Factory will be closed
from 5 to 28 August. Happy Holiday!

Martedì 01/08/2017 - ore 02.33

User

Password

[accedi](#)

[Recupera password](#) | [Registrali](#)

Cerca nel sito

[cerca](#)

TECNÈ LAB
DAL WEB ALLA CARTA



[Home](#) [News](#) [Osservatorio](#) [Approfondimenti](#) [Test](#) [Fotogrammi](#) [Agenda](#) [Cult](#) [Tecn'èpedia](#) [Community](#) [Abbonamenti](#) [Tecn'è](#) [Èureka!](#) [Contatti](#)

[Inchieste](#) [Speciali](#) [Storie](#) [Personaggi](#) [Futuri](#) [Zoom](#) [Cover](#) [Macchine](#) [Energia](#) [Album](#) [Profili](#)

da oggi Weerg.it, il top del CNC online a 5 assi
è anche stampa 3D!

stampa 3D gratis fino al 28 luglio! Prova subito!



Approfondimenti / Personaggi

TENDENZE - COMPRENDERE PER COMPETERE

01/08/2017



"Credo che mai sino a oggi l'associazione abbia avuto un ruolo così centrale nella definizione delle politiche industriali del Paese", sostiene Marco Vecchio, Segretario di ANIE Energia e ANIE Automazione.

Il Piano Nazionale Industria 4.0 è una grande occasione per tutte le aziende che vogliono cogliere le opportunità legate alla quarta rivoluzione industriale. L'industria elettrotecnica ed elettronica rappresentata da ANIE è al tempo stesso soggetto e oggetto di questa trasformazione ed è pronta a giocare un ruolo primario in questa sfida. Ne parliamo con Marco Vecchio, Segretario di ANIE Energia e ANIE Automazione.

di Anna Guida

In Italia il settore dell'automazione industriale ha chiuso il 2016 con un giro d'affari in crescita del 4,7%, e le attese sono positive anche per l'intero 2017. Come ci spiega Marco Vecchio, Segretario di **ANIE Energia** (www.anienenergia.anie.it) e **ANIE Automazione** (www.anieautomazione.anie.it), c'è più di una ragione per essere ottimisti sull'andamento del mercato nell'anno in corso e sul contributo concreto e attivo che, soprattutto in questo particolare momento storico, le associazioni possono dare alle aziende.

Il Fatto



PRODUZIONE DIGITALE, CONNESSA, SOSTENIBILE

Digitalizzazione, guida autonoma e mobilità elettrica trasformeranno radicalmente non solo le automobili, ma anche la loro produzione. Nuove tecnologie e nuovi trend aprono a nuovi orizzonti; tutto diventerà più digitale e più connesso. All'interno del Gruppo Volkswagen, l'organizzazione della produzione sta compiendo uno sforzo congiunto per prepararsi a queste sfide. Sulla base della strategia di produzione del Gruppo, le marche e gli stabilimenti si stanno preparando insieme per la trasformazione e per proseguire con il processo di innovazione all'interno del Gruppo. Un esempio è l'incontro annuale del team Digital Factory del Gruppo, dove più di 400 esperti si scambiano informazioni e opinioni sui sistemi di produzione del futuro.

Sondaggio

Quanto dipendiamo dalle nuove tecnologie e quando queste possono diventare un ausilio indispensabile per le persone che le utilizzano?

- In ogni ambito lavorativo
- Per comunicare e scrivere
- Per la nostra mobilità
- Per il piacere di divertirci
- Per il nostro benessere
- Per la nostra sicurezza

[Vota](#) [Risultati](#) | [Archivio](#)

Test

La rivista



openfactory
EDIZIONI



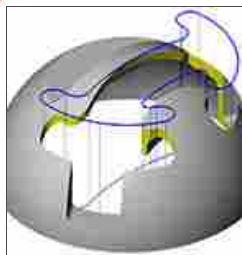
Marco Vecchio in occasione dell'incontro "Forum Telecontrollo" dello scorso anno.

Qual è il suo punto di vista sullo stato dell'arte dell'automazione nel manifatturiero in Italia oggi?

Se è vero che il valore della produzione nell'industria manifatturiera in Italia negli ultimi vent'anni ha perso almeno una quindicina di punti percentuali, è altrettanto vero che in un'analisi della penetrazione delle tecnologie dell'automazione nel settore manifatturiero ci si trova di fronte a una crescita pressoché costante. Oggi l'automazione è probabilmente assieme all'ICT la tecnologia più pervasiva in ambito industriale e il futuro parrebbe roseo anche grazie alla transizione al 4.0.

Quale pensa che sia il ruolo dell'associazione nel panorama politico-industriale del momento?

Credo che mai sino a oggi l'associazione abbia avuto un ruolo così centrale nella definizione delle politiche industriali del Paese. Il Piano Calenda è stato in buona parte ispirato da Confindustria e poi seguito direttamente anche da Federazione ANIE. Il nostro scopo è principalmente quello di aiutare il sistema industriale a capire il modello 4.0 per applicarlo compiutamente anche nel nostro Paese.



PROGETTAZIONE SEMPLIFICARE INNOVANDO

DP Technology Corp ideatore del software CAD/CAM ESPRIT, ha la sua sede mondiale a Camarillo, in California, Stato in cui sono ubicati anche i reparti di sviluppo prodotto, affiancati da quelli di Firenze, in Italia, e a Berlino, in Germania. Vendite e supporto tecnico sono dislocati in Europa, Asia, Nord e Sud America. ESPRIT è un cloud-enabled CAD/CAM software compatibile con un'ampia gamma di applicazioni per macchine utensili e per una vasta scelta di settori industriali. Permette una potente programmazione CNC per fresatura a 2 e 5 assi, tornitura, elettroerosione a filo, macchine multitasking e a fantina mobile e con asse B, e per le lavorazioni in alta velocità a 3 e 5 assi. Con l'offerta di post processor certificati dal costruttore, un codice macchina accurato, e un rinomato servizio di assistenza tecnica, ESPRIT è la soluzione definitiva per ogni macchina utensile.

preferiti

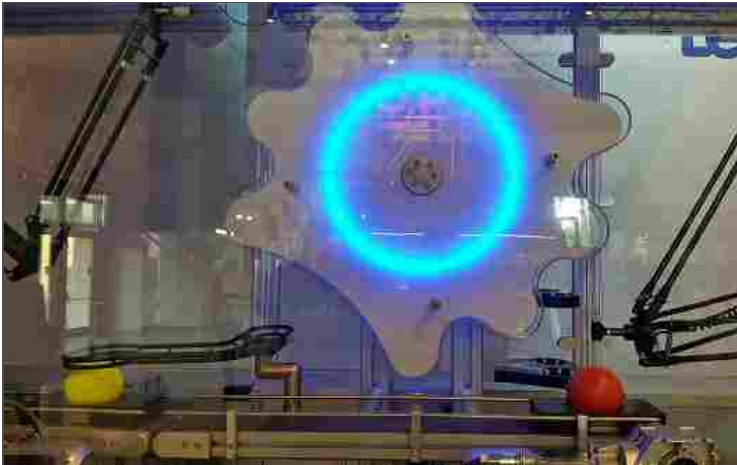
Newsletter

Inserisci il tuo indirizzo mail

:: Iscriviti ::

Sponsor





In Italia il settore dell'automazione industriale ha chiuso il 2016 con un giro d'affari in crescita del 4,7%, e le attese sono positive anche per l'intero 2017.

In Italia si lamenta spesso la difficoltà di "fare sistema". Come associazione avete riscontrato e riscontrate le stesse difficoltà? Come si possono vincere?

Il problema è reale. Esiste in Italia una grande diffidenza tutte le volte che si devono condividere risorse e know-how anche se per l'ottenimento di un beneficio comune. Non credo vi sia una soluzione univoca, bisogna lavorare sulla cultura dell'imprenditore e degli altri stakeholder. Credo che l'associazione possa svolgere un ruolo importante in questo contesto agendo in ambito precompetitivo e potendosi permettere il lusso, a volte, di ragionare a medio e lungo termine.

Le aziende che rappresentate vi sembrano pronte a raccogliere queste sfide? Quali iniziative momenti di confronto e dialogo state organizzando per aiutarle? Quanto è importante a suo avviso la capacità di fare rete, condividere esperienze e valutazioni per comprendere pienamente il cambiamento in atto?

Le aziende di ANIE sono quelle che hanno già investito in ricerca e innovazione per essere pronte a fornire tecnologie abilitanti all'Industria 4.0, pertanto oltre a essere ben consapevoli della necessità della transizione verso un nuovo paradigma nella produzione sono anche coloro che lavorano affinché il mercato delle soluzioni I4.0 possa crescere. Con tale finalità la nostra associazione, oltre a mettere a disposizione specifici strumenti informativi sul portale web (nella sezione "ANIE per Industria 4.0" all'interno del nostro sito), organizza momenti di incontro con gli imprenditori e tutti i potenziali fruitori di tecnologia I4.0. Il Forum Meccatronica e il Forum Telecontrollo, che quest'anno si terranno rispettivamente ad Ancona il 26 settembre e a Verona il 24-25 ottobre, sono esempi di successo di come sia possibile far arrivare ai mercati il messaggio tecnologico. L'integrazione dei processi e della filiera sono concetti alla base del paradigma di Industria 4.0. Pertanto, specialmente in Italia dove il comparto industriale è polverizzato in migliaia di piccole e micro imprese, il fare rete unendo le forze anche alla ricerca della giusta dimensione d'azienda è fondamentale sia per comprendere i mutamenti in atto sia per rimanere competitivi.



L'integrazione dei processi e della filiera sono concetti alla base del paradigma di Industria 4.0.

Dai settori rappresentati da ANIE proviene il 30% della spesa privata in ricerca e innovazione investita ogni anno nel nostro Paese. Cosa fa l'associazione per favorire gli investimenti in R&S delle aziende rappresentate? Cosa dovrebbe fare invece il Governo e cosa chiedete alle istituzioni?

Federazione ANIE ha attivato da circa due anni lo "Sportello Ricerca" in collaborazione con una nota società di consulenza al fine di fornire ai soci un servizio gratuito che li guidi attraverso il complesso percorso da percorrere per avere accesso ai finanziamenti europei o nazionali alla ricerca e sviluppo. Il servizio nasce per aiutare le PMI, ma viene usato anche da quelle grandi aziende che in Italia non sempre sono strutturate per affrontare in autonomia i progetti di ricerca. Fondamentalmente lo sportello consiste in uno studio di fattibilità e

Controllo e misura
automazione elettronica strumentazione

ARCHIVIO



Le Fabbriche di **TECN'E**



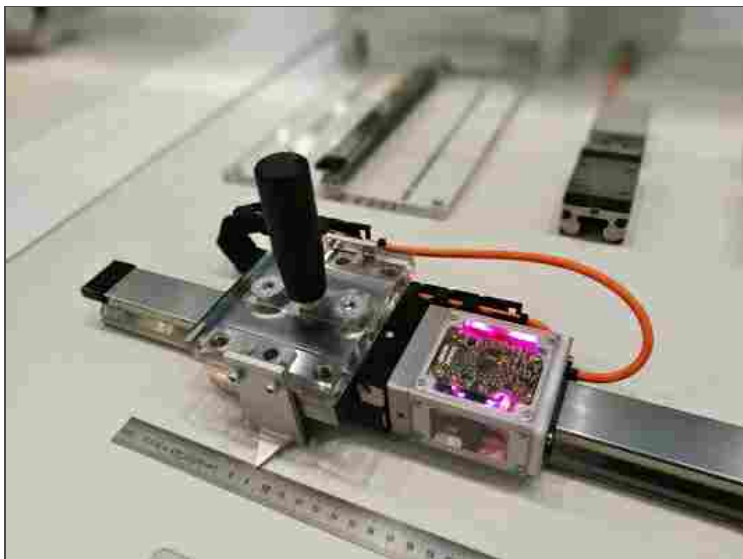
8 ore in fiera
in un solo giorno



REDEX
Machine Drives



poi nell'affiancamento del socio nella preparazione del progetto, nella sua presentazione e nel follow-up sino al raggiungimento, si spera, dell'obiettivo e quindi l'ottenimento del finanziamento. Da un punto di vista governativo gli ostacoli principali sono la frammentazione dei soggetti di riferimento (regioni e province, Ministero dello Sviluppo, Ministero della Ricerca, Ministero Ambiente, solo per citarne alcuni), l'eccesso di burocrazia e la scarsa durata dei piani di finanziamento. Su questi tre punti chiediamo quindi delle azioni concrete per semplificare la vita delle imprese che vogliono investire. ©EUREKA!



Specialmente in Italia, dove il comparto industriale è polverizzato in migliaia di piccole e micro imprese, il fare rete, unendo le forze anche alla ricerca della giusta dimensione d'azienda, è fondamentale sia per comprendere i mutamenti sia per rimanere competitivi.

Precedente

COMMENTI

[Commenta anche tu!](#)

SAVE

18-19 ottobre 2017
Veronafiere

blechexpo-messe.com

SICUREZZA

15 - 17 NOVEMBRE 2017
Fiera Milano, Rho

mct

Petrochimico
30 novembre - San Donato Milanese

PROCESSING & PACKAGING
Fiera Milano
29 Maggio - 1 Giugno 2018



© 2017. Open Factory Srl - Via Bernardo Rucellai, 37/B - 20126 Milano - Phone + 039 02 49517730 + 039 02 49517731 - Telefax + 039 02 87153767 - C.F. e P. IVA 07222610961

È vietato riprodurre qualsiasi parte delle pubblicazioni, foto e testi senza preventiva autorizzazione scritta da parte dell'editore.
Editore e autori non potranno in nessun caso essere responsabili per incidenti e/o danni che a chiunque possano derivare per qualsivoglia motivo o causa, in dipendenza dall'uso improprio delle informazioni qui contenute.

[Privacy Policy](#)

Powered by [Joy ADV](#)

TRATTAMENTO ACQUE ANTESIGNANI DELL'IOT



SENSORISTICA EVOLUTA, ANALYTICS, MA ANCHE CLOUD E REALTÀ
AUMENTATA SONO TRA I TEMI CENTRALI PER L'INDUSTRIA LEGATA AL
TRATTAMENTO DELLE ACQUE

VALERIA DE DOMENICO



Una serie di eventi in questi mesi focalizza l'attenzione sull'evoluzione tecnologica dell'industria legata al trattamento delle acque. Iniziamo da quello biennale, che cade quest'anno a ottobre, a Verona, il Forum Telecontrollo, la mostra-convegno itinerante che il Gruppo Telecontrollo, Automazione e Supervisione delle Reti di Anie Automazione promuove da oltre vent'anni con cadenza biennale. Il titolo della quindicesima edizione sarà "Telecontrollo Made in Italy. Evoluzione IoT e digitalizzazione 4.0". Il tema di fondo dell'evento sarà quello della convergenza tra le diverse tecnologie attraverso i nuovi **paradigmi della digitalizzazione e dell'intelligenza distribuita** e sarà arricchito da un'esposizione permanente delle soluzioni tecnologiche proposte.

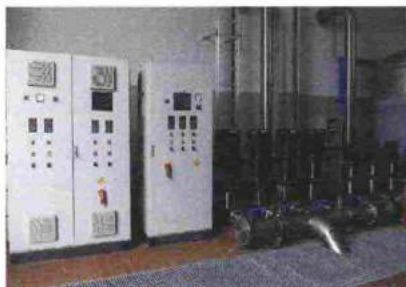
Ne abbiamo parlato con Antonio De Bellis, presidente del Gruppo Telecontrollo, Supervisione e Automazione delle Reti e vice presidente Anie Automazione, impegnato nei preparativi per l'evento.

Quali segnali stanno giungendo da questo segmento di mercato?

Le risposte sono molto positive. Il tema portante "Evoluzione IoT e digitalizza-



Antonio De Bellis, presidente del Gruppo Telecontrollo, Supervisione e Automazione delle Reti e vice presidente di Anie Automazione



zione 4.0" riscuote un alto interesse. Registriamo grande attenzione nei confronti di alcune tecnologie abilitanti la cosiddetta Industria 4.0. Citando alcune tra le più "popolari": **il Clouding, l'intelligenza artificiale, la realtà virtuale e aumentata**, senza dimenticare aspetti trasversali alle tecnologie, quali la sicurezza e la proprietà dei dati, che trovano e troveranno sempre più applicazione nel telecontrollo. Comunque, è da sottolineare che le tecnologie sono solo un mezzo per attuare il cambiamento. Per cogliere i benefici della trasformazione digitale è necessario avere una strategia per il cambiamento, che, sinteticamente, tocca quattro aspetti dell'azienda: la modalità di coinvolgimento dei clienti e dei fornitori; l'offerta sul mercato di prodotti, soluzioni, servizi e i modelli di business, rivedendoli per usufruire delle potenzialità del digitale; la modalità operativa con la quale si realizza e si eroga quanto immesso sul mercato; le competenze e le capacità del personale dell'azienda. Le memorie e la sezione espositiva del Forum Telecontrollo testimonieranno applicazioni delle tecnologie abilitanti, ma soprattutto condivideranno idee ed esperienze, riconducibili ai quattro aspetti precedentemente citati.

Quello di Anie Automazione è, quindi, un punto di osservazione privilegiato su un settore che, come è stato detto e ribadito, è un po' l'antesignano del concetto ormai familiare di IIoT...

Il settore non sarà immune dal cambiamento dettato dalla trasformazione digitale e il piano di trasformazione sarà differente a seconda del comparto e del contesto. Per intenderci, il ciclo idrico avrà dinamiche e priorità differenti dalla filiera elettrica, da quella del gas e dei trasporti. In ogni caso, tutte avranno più punti di contatto e convergenza rispetto al passa-

Sopra, il sistema di pompaggio installato a Montodine da Padania Acque. A fianco, Smart UF-XS Unit, un impianto di ultrafiltrazione sviluppato da Nuove Acque





ULTRAFILTRAZIONE MOLTO SMART

Uno dei progetti più curiosi, tra quelli censiti da Utilitalia, è la Smart UF-XS Unit sviluppata da Nuove Acque, gestore idrico di Arezzo. Si tratta di un impianto di ultrafiltrazione destinato alla potabilizzazione di sistemi idrici, adatto ai contesti difficilmente raggiungibili, di tipo sorgentizio, che Nuove Acque ha sviluppato insieme a Suez, società specializzata nella fornitura di tecnologie per il trattamento acque. Ce ne ha parlato Omar Milighetti, responsabile Impianti, Ambiente e Energia di Nuove Acque. «Oltre alle più avanzate tecnologie di filtraggio meccanico, con membrane dalla porosità di 0,01 micron e una capacità di produzione di 360 mc/giorno, senza l'aggiunta di prodotti chimici, Smart UF-XS interpreta perfettamente i principi dell'IoT. Grazie a una serie di sensori di pressione, torbidità e PH, in ingresso e in uscita, l'impianto può gestire variazioni improvvise di torbidità assicurando valori in uscita inferiori a 0,1 NTU, rilevando e gestendo automaticamente intasamenti e anomalie. La gestione, completamente automatica, è affidata a un plc a bordo macchina che attiva accelerazione, rallentamento o arresto del processo e, se necessario, lancia una sessione di controlavaggio, ossia di autopulitura delle membrane. I dati e le informazioni sono raccolti e trasmessi dal plc al sistema di telecontrollo aziendale, per generare uno storico e monitorare a distanza il funzionamento del sistema».



Inaugurato a Genova nel 2011, oggi il Festival dell'Acqua approda a Bari, per dibattere sui temi più scottanti relativi alla cura dell'acqua nelle sue implicazioni culturali, sociali e politiche

to e ci saranno opportunità per un'osmosi positiva di esperienze, sulla base delle quali guidare la politica degli investimenti Capex e Opex.

UTILI ALL'ITALIA

Sempre a ottobre, ma molto più a Sud, a Bari, si svolgerà invece il Festival dell'Acqua, organizzato da Utilitalia, la federazione che riunisce 500 imprese italiane dei servizi idrici, energetici e ambientali, con il patrocinio di **Acquedotto Pugliese**. Inaugurato a Genova nel 2011, oggi il Festival dell'Acqua approda a Bari, con un fitto programma di convegni, percorsi, spettacoli e laboratori dedicati alle famiglie, per dibattere sui temi più scottanti relativi alla cura dell'acqua nelle sue implicazioni culturali, sociali e politiche. Parallelamente, sono previsti incontri mirati a conoscere le soluzioni più innovative per quanto riguarda il contenimento delle perdite idriche, il monitoraggio delle reti, la depurazione e la dissalazione. Sarà presentata una selezione di **start up del settore idrico** e illustrate le tecnologie sperimentali più sorprendenti applicabili all'industria del trattamento delle acque. Sempre Utilitalia, intanto, ha presentato a giugno "Utili all'Italia", la prima banca dati accessibile a tutti via web e costantemente aggiornata, che contiene i risultati del primo censimento delle migliori pratiche nei Servizi Pubblici. Molti di questi

si applicano, ovviamente, al trattamento delle acque.

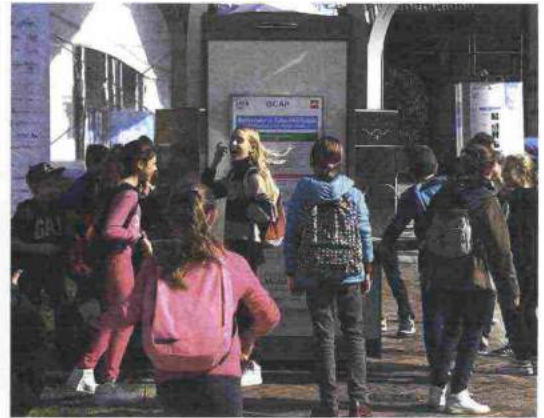
I 274 progetti, presentati da 134 aziende, sono stati, innanzitutto, suddivisi in quattro categorie: responsabilità sociale e ambientale (90 progetti), innovazione tecnologica (83), efficienza energetica (52) e processi di sviluppo aziendale (49). Dalle buone pratiche relative all'innovazione tecnologica emerge l'impegno delle aziende sul tema della digitalizzazione e del miglioramento dei servizi ai cittadini: sistemi di geolocalizzazione degli interventi, telecontrollo delle reti, gestione delle risorse e reportistica avanzata, tecnologie satellitari per la ricerca delle perdite idriche dalle condotte, mappatura delle reti sotterranee, fino all'utilizzo delle fognature per il passaggio della fibra ottica, ai sistemi di tracciabilità dei rifiuti, all'interramento dei cassonetti e alla valorizzazione dei fanghi di depurazione. Per quanto riguarda i processi di sviluppo aziendale, emergono buone pratiche lega-



"UTILI ALL'ITALIA" È LA PRIMA BANCA DATI WEB A CENSIRE LE MIGLIORI PRATICHE, ANCHE HIGH-TECH, NELLE UTILITY



L'iniziativa "Utali all'Italia" ha raccolto 274 progetti, da 134 aziende, in 4 categorie: responsabilità sociale e ambientale (90 progetti), innovazione tecnologica (83), efficienza energetica (52) e processi di sviluppo aziendale (49)



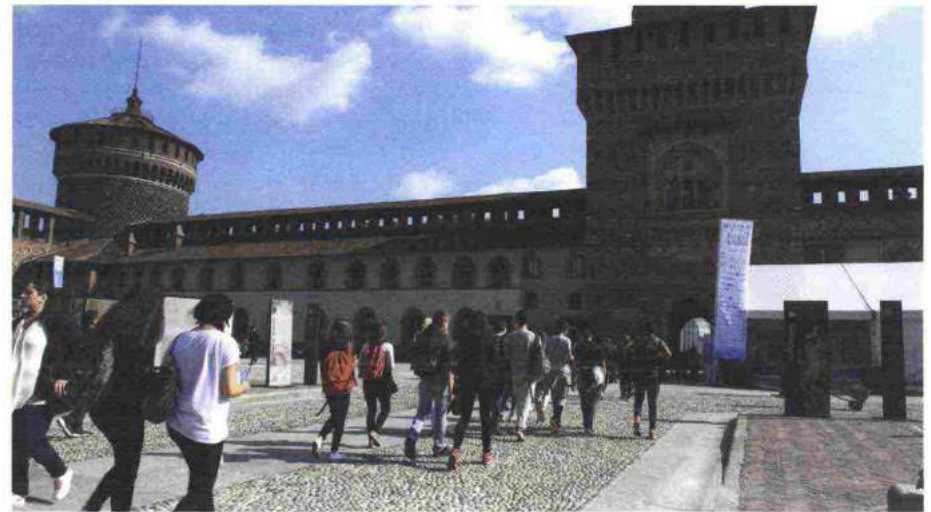
te alla sicurezza sul lavoro, al work force management con la digitalizzazione spinta della regolazione del lavoro quotidiano e all'economia circolare in tutte le sue possibili declinazioni: riduzione dei rifiuti, raccolta differenziata spinta, valorizzazione dei materiali di scarto e trasformazione dei depuratori o degli impianti di trattamento rifiuti, nei centri di produzione di biocarburanti.

VERSO LA GESTIONE INFORMATIZZATA DELLE INFRASTRUTTURE

Nel database di "Utali all'Italia" possiamo trovare, ad esempio, **Gaia, gestore idrico della Toscana Nord**, che ha deciso di affidarsi alla soluzione Maximo di Ibm per la gestione informatizzata di tutte le informazioni relative allo stato di salute delle infrastrutture. Il software è stato adattato e personalizzato alla realtà aziendale e ha sostituito una gestione prima prevalentemente cartacea, dispersiva e lunga.

Gli obiettivi principali del progetto erano l'ottimizzazione degli interventi di manutenzione, **la prevenzione delle perdite, la riduzione dei danni e il controllo dei costi** per gli interventi di riparazione e sostituzione delle reti e degli impianti.

Maximo ha consentito di avere un quadro conoscitivo completo degli asset aziendali, di gestire gli interventi in un'ottica di pianificazione, evitando di intervenire solo sulle emergenze e di ottenere una rendi-



contazione chiara degli interventi con visibilità sui relativi costi.

SENSORISTICA A SUPPORTO DELLE DECISIONI

Tra i casi censiti da Utilitalia troviamo anche il piano Icewater di **MM, gestore delle reti di distribuzione idrica del comune di Milano**, che combina sofisticate soluzioni Ict per fornire monitoraggio in tempo reale delle risorse idriche e della domanda. Sulla base dei dati provenienti dai sensori e dai sistemi avanzati di supporto alle decisioni, che verranno sviluppati, faciliterà l'ottimizzazione della gestione delle reti idriche. I partner di MM in questo progetto sono, tra gli altri, Italdati, Siemens, Toshiba, Ihe (divisione Ict dell'Unesco) e Iccs (centro di ricerca di Atene). Segnalato dal censimento di Utilitalia anche l'imponen-

te intervento di revamping degli impianti di depurazione di Falconara Marittima, Senigallia, Iesi e Castellsellino, operati da **Multiservizi, gestore idrico marchigiano**.

La soluzione fault-tolerant via software è stata ottenuta con l'adozione del sistema everRun di Stratus implementata su due nodi host e con l'adozione della ridondanza software sui plc di automazione equipaggiato con due cpu ridondate.

Infine, il caso di **Padania Acque**, che vicino a Cremona, presso l'impianto di Montodine, ha installato un innovativo **sistema di pompaggio**, nel quale appositi dispositivi di misura della pressione posti sui terminali delle reti idriche sono collegati tramite la rete Gsm all'impianto. Risultato? Una riduzione delle perdite idriche stimato in circa il 30% e una riduzione dell'energia elettrica impiegata di circa il 17%. ■

NOTIZIE DALLE ASSOCIAZIONI
news from the associations

Programmi ricchi di contenuto per i visitatori di Forum Meccatronica e Forum Telecontrollo

Disponibili on line i programmi dei due eventi organizzati da ANIE Automazione in collaborazione con Messe Frankfurt Italia.

La quarta edizione del Forum Meccatronica, dal titolo "Le tecnologie abilitanti per la digitalizzazione 4.0 dell'industria", si svolgerà il 26 settembre 2017 presso la Mole Vanvitelliana di Ancona.

Le più importanti aziende fornitrici di prodotti e soluzioni per l'automazione industriale presenteranno degli approfondimenti sui più recenti sviluppi tecnologici in ambito motion control, robotica, software industriale, impiantistica, con una particolare attenzione alla progettazione meccatronica e a tutte quelle soluzioni che concorrono alla digitalizzazione 4.0 dell'industria.

L'evento vedrà gli interventi delle aziende declinati in tre diverse sessioni parallele secondo il format già utilizzato con successo nella passata edizione: progettazione, produzione e prestazioni.

La progettazione è una delle fasi più importanti nella realizzazione di un progetto di automazione che sia una macchina o una linea di produzione. Un approccio meccatronico alla progettazione si concretizza nell'integrazione di diversi domini tecnologici ed è oggi il prerequisito indispensabile per una progettazione sostenibile. Nella sessione dedicata alla produzione il focus delle presentazioni sarà orientato verso le tecnologie che consentono il raggiungimento di flessibilità, efficienza e riduzione del time to market, obiettivi imposti dai moderni paradigmi della manifattura digitalizzata. Le prestazioni del ciclo produttivo rivestono un ruolo cardine all'interno delle aziende manifattur-

re andando a influire sulla catena produttiva, la logistica e l'organizzazione. Le aziende protagoniste di questa sessione illustreranno come un approccio meccatronico in una fabbrica digitalizzata e interconnessa renda semplice l'implementazione e il miglioramento dell'efficienza.

Le più innovative soluzioni per la supervisione, il controllo e l'automazione delle reti, delle città e dell'industria saranno protagoniste invece della 15° edizione del Forum Telecontrollo dal titolo "Telecontrollo Made in Italy. Evoluzione IoT e digitalizzazione 4.0", che si terrà presso il Palazzo della Gran Guardia di Verona il 24 e 25 ottobre 2017.

Le memorie protagoniste del Forum verteranno sulla trasformazione digitale rendendone evidenti i vantaggi nei vari settori (reti, città e industria) e per ciascun ambito di applicazione (acqua, energia, ICT).

Gli abstract presenti sul sito possono già dare al visitatore un saggio dei risultati ottenibili dall'applicazione di tecnologie e applicazioni in ottica I4.0 che saranno approfonditi durante la due giorni di convegni.

Numerosa la presenza, tra i relatori, di utility e operatori pubblici che illustreranno i benefici e i risparmi ottenuti investendo nella digitalizzazione e nelle nuove tecnologie.

Ulteriori informazioni sulle manifestazioni e sulle modalità di registrazione sono disponibili sui siti: www.forumeccatronica.it e www.forumtelecontrollo.it.



Rich content programs for visitors of Forum Meccatronica and Forum Telecontrollo

The two events' programs, organized by ANIE Automazione in cooperation with Messe Frankfurt Italia, are available on dedicated websites

The fourth edition of Forum Meccatronica entitled "The enabling technologies for digitization 4.0 of the industry" will be held at the Mole Vanvitelliana in Ancona on September 26, 2017.

The most important suppliers of products and solutions for industrial automation will meet system integrators, machine manufacturers and end users, taking part in three parallel conference sessions to present technical insights on robotics, motion control, industrial software, plant engineering, with a particular attention on mechatronics design and all those solutions that contribute to the digitization 4.0 of the industry: Mechatronics Design - Product - Performance.

The design is one of the most important phases in the realization of an automation project that can be either a machine or a

production line. A mechatronic approach to design is realized through integration of different technological domains and is today the prerequisite for a sustainable design.

The focus of the "production" session will be oriented towards those technologies which allows users to gain flexibility, efficiency and time-to-market reduction, goals imposed by the modern paradigms of digitized manufacturing. Production cycle performances play a key role in the manufacturing companies, affecting the production chain, logistics and organization.

In this session companies will show how a mechatronic approach in a digitized and interconnected factory makes efficiency implementation and improvement easy.

The most innovative solutions for the supervision, control and automation of

networks, cities and industry will be the main focus of the 15th edition of Forum Telecontrollo entitled "Telecontrollo Made in Italy. The IoT evolution and digitization 4.0" which will be held at the Palazzo della Gran Guardia in Verona on October 24 and 25, 2017.

The main topics of the Forum will be about digital transformation and its benefits in various sectors (networks, cities and industry) and for area of application (water, energy, ICT).

The information uploaded on the website can already give the visitor an idea of the reachable results by the application of technologies that will be deepened during the two days of conferences. Among the speakers, the numerous public utilities and operators will illustrate the benefits and savings achieved by investing in digitization and new technologies.

PLUG & PLAY



UNIVERSAL ROBOTS

BI MAG

TECH PLUS

ELETTRONICA

AUTOMAZIONE

MECCANICA

ENERGIA

PACKAGING

ITALIA 4.0

AUTOMAZIONE PLUS.it

Rexroth
Bosch Group
The Drive & Control CompanyFILTER
friends

ITALIA 4.0 NOTIZIE PRODOTTI WHITE PAPER RUBRICHE VIDEO PUBBLICAZIONI NEWSLETTER EVENTI

Wardensona
by Schneider Electric

Il tuo percorso di Manufacturing Operations Transformation inizia qui

Migliora le performance d'impianto

FORUMMECCATRONICA

Ancona, 26 settembre - Mole Vanvitelliana

contradata
industrial computing

Home > Notizie > Forum Telecontrollo: appuntamento a Verona il 24-25 ottobre 2017

Forum Telecontrollo: appuntamento a Verona il 24-25 ottobre 2017

La diffusione delle tecnologie digitali opportunità di crescita per reti, città e industria

Condividi Mi piace 0 Tweet Pin it G+ LinkedIn Condividi 1

Pubblicato il 25 settembre 2017

Nella storica cornice del **Palazzo della Gran Guardia di Verona**, si terrà il **24 e 25 ottobre il Forum Telecontrollo**: la mostra-convegno dedicata a *'Telecontrollo Made in Italy. Evoluzione IoT e digitalizzazione 4.0'* organizzata da Anie Automazione in collaborazione con **Messe Frankfurt Italia**. Il tema di fondo dell'evento sarà quello della **convergenza tra le diverse tecnologie attraverso i nuovi paradigmi della digitalizzazione e dell'intelligenza distribuita**.



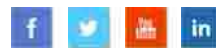
Il filo conduttore dell'edizione 2017 della manifestazione, quindi, ruota intorno alla **diffusione delle tecnologie digitali** che rappresentano un'opportunità di cambiamento per tutti i settori produttivi privati e pubblici, dall'industria manifatturiera alle reti di pubblica utilità alle smart city. Protagoniste sul palcoscenico del Forum saranno proprio le esperienze di imprese, utility e università volte a dimostrare come l'impiego delle più moderne tecnologie disponibili, di sistemi di controllo e di comunicazione tra dispositivi sempre più intelligenti, caratterizzeranno le reti e le città del futuro divenendo elementi fondamentali per lo sviluppo industriale ed economico del Paese.

Due giornate di convegni per approfondire le necessità di intervento e i margini di miglioramento con i partner ABB, Schneider Electric, Siemens, Wonderware Italia, Copa-Data, Panasonic Electric Works Italia, Phoenix Contact, RPS (Riello UPS), Rockwell Automation, 4RF, A.T.I., B&R Automazione Industriale, Beckhoff Automation, Calvi Sistemi, GE Digital, HMS Industrial Networks, ID&A, Lacroix Sofrel, PcVue, Phoenix Mecano, Progea, Rittal, Selta, Weidmüller, Wit Italia, Hilscher Italia, Intellienery Technologies, Intesis, Terna Rete Italia. È già possibile consultare l'**anteprima dei contenuti** del Forum Telecontrollo visitando il sito ufficiale della manifestazione e sfogliando il programma online. Il **programma è navigabile** seguendo diversi percorsi tarati sull'utente tipico della manifestazione. Le 60 memorie selezionate sono state suddivise in sessioni, usando come criterio di base il macro settore – Reti, Città, Industria – a cui è destinata la soluzione, il prodotto o il servizio presentati e sono poi state declinate a seconda



Ricerca articoli, notizie...

Cerca



Iscriviti alle newsletter »

Per la tua pubblicità »

L'AUTOMAZIONE PER L'INDUSTRIA 4.0

PERFECTION IN AUTOMATION
www.br-automation.com

Serie BM
Book Mounting IPC

Processori Intel Core di sesta generazione
Massime prestazioni ed espandibilità su IPC fanless

ASEM

Danfoss
Danfoss Drives VLT VACON
Your business our priority



Scopri di più >>



LONWORKS
M-Bus
Modbus

g500+
Smart Motor
Lenze

Scopri di più

dell'ambito di applicazione: acqua, energia, ICT.

Per ciò che concerne poi il **format** del Forum, non mancano le novità. Entrambe le giornate potranno contare su un **evento plenario** di notevole rilievo.

Sono state organizzate, infatti, in collaborazione con Agici, società di ricerca e consulenza specializzata nel settore delle utility e delle infrastrutture, due tavole rotonde dedicate rispettivamente al **mondo elettrico** e al **settore idrico**.

La prima tavola rotonda *'Scenari energetici in Italia al 2030: costi e benefici'*, in programma il 24 ottobre sarà dedicata al futuro del settore energetico in Italia e si cercherà di valutare con gli stakeholder presenti (tra cui menzioniamo Enel, A2A, AGSM, Hera) le implicazioni su generazione, reti e consumo derivanti dal concretizzarsi dei vari possibili scenari.

La tavola rotonda *'Ciclo idrico e innovazione al servizio dei consumatori: si sta facendo abbastanza?'* del 25 ottobre punterà invece sull'innovazione e si cercherà di capire come alcuni tra i principali gruppi idrici italiani (Acque Veronesi, MM e Smat hanno già confermato la loro presenza) si stanno ponendo verso il tema dell'evoluzione tecnologica avendo come stella polare le esigenze del territorio, la qualità del servizio e la salvaguardia dell'ambiente.

"Il tema è di stretta attualità, come dimostra l'ampio dibattito sulla gestione efficiente delle reti dell'acqua, e di particolare interesse per Anie Automazione" afferma Antonio De Bellis, presidente del Gruppo Telecontrollo, Supervisione e Automazione delle Reti di **Anie Automazione** "tant'è che all'interno del Gruppo Telecontrollo è stata recentemente costituita la 'Task Force Acqua' con l'obiettivo di sostenere attivamente l'incremento di efficienza del sistema idrico integrato e di condividere con l'Aeegsi – Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico, con i gestori del servizio, con le Autorità d'Ambito e in generale con tutti i soggetti coinvolti nella gestione del S.I.I., il patrimonio di conoscenze e di esperienza acquisito in particolare sul tema dell'innovazione tecnologica nel settore idrico".

"L'edizione 2017 vede nuovamente Messe Frankfurt Italia al fianco di Anie Automazione nella realizzazione del Forum Telecontrollo. Quest'anno si aggiunge una sezione di memorie in tema **ICT e smart manufacturing**: argomento, quello della trasformazione digitale, a noi caro da anni nel percorso a sostegno delle aziende verso una rinnovata competitività" dichiara Donald Wich, amministratore delegato Messe Frankfurt Italia.

La qualità degli interventi e delle tematiche è stata riconosciuta dal Collegio dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati della Provincia di Verona che accrediteranno n. 13 **crediti formativi professionali** (CFP) per la partecipazione all'intero evento (7 CFP per la giornata del 24 ottobre e 6 per quella del 25 ottobre). È inoltre stata richiesta l'erogazione di CFP al Consiglio Nazionale degli Ingegneri.

Iscriviti alle newsletter »



acqua anie automazione digitalizzazione Forum telecontrollo ict
 Messe Frankfurt Italia reti elettriche reti idriche smart city smart manufacturing
 utility

Condividi Mi piace 0 Tweet Pin it G+ in Condividi 1

CONTENUTI CORRELATI



Meno emissioni di CO2 con la svolta digitale delle centrali elettriche

Capgemini ha reso noti i risultati dello studio "The Digital Utility Plant: Unlocking value from the digitization of production", condotto su 200 manager a livello dirigenziale o senior delle società impegnate nel settore delle utility a livello...



A 1 anno dall'esordio: cosa funziona e cosa no nel Piano Nazionale 4.0?

Internet delle Cose, piattaforme per la gestione dei dati, stampa 3D, robotica, machine learning, intelligenza artificiale, intralogistica rappresentano un mercato che tra il 2017 e il 2022 crescerà a un tasso annuo del 9,3%, per un valore...



NOTIZIE tutti



Grand Visconti Palace



- COMPONENTI »
- AUTOMAZIONE »
- ELETTROMECCANICA »
- SENSORI »
- OPTOELETTRONICA »
- CONNETTORI »
- PNEUMATICA »
- INTERBUTTORI »
- KIT DI SVILUPPO »
- CAVI »

RISPARMA SU 600.000 PRODOTTI

Tekkie dal 1923



ITALIA 4.0
 TECNOLOGIA PER LO SMART MANUFACTURING

Il nuovo appuntamento di Fiera Milano Media



Per offrirti il miglior servizio possibile questo sito utilizza cookies. Continuando la navigazione nel sito autorizzi l'uso dei cookies.

[Privacy Policy](#) | [Informativa sui Cookies](#)

NON SOLO AMBIENTE.IT
 COMUNICARE LA SOSTENIBILITÀ

- Chi siamo ▾)
- Servizi ▾)
- Ambiente ▾)
- Rinnovabili ▾)
- Rifiuti ▾)
- Sostenibilità ▾)
- Comunicazione ▾)
- Eventi ▾)
- Bollettino sostenibilità ▾)
- Video Interviste ▾)



« [Tutti gli Eventi](#)

Forum Telecontrollo 2017, Reti di pubblica utilità ottobre 24 @ 09:00 - ottobre 25 @ 14:00



Nella storica cornice del Palazzo della Gran Guardia di Verona, si terrà il 24 e 25 ottobre il **Forum Telecontrollo**: la mostra-convegno dedicata a "Telecontrollo Made in Italy. Evoluzione IoT e digitalizzazione 4.0" organizzata da ANIE Automazione in collaborazione con Messe Frankfurt Italia. Il tema di fondo dell'evento sarà quello

EVENTI GREEN

« SET 2017 »						
L	M	M	G	V	S	D
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	1

LUN 25 **IT.A.CÀ MIGRANTI E VIAGGIATORI: FESTIVAL DEL TURISMO RESPONSABILE**
 settembre 16 @ 08:00 - ottobre 22 @ 17:00

LUN 25 **Cersaie, il Salone Internazionale della Ceramica per l'Architettura e dell'Arredobagno**

della convergenza tra le diverse tecnologie attraverso i nuovi paradigmi della digitalizzazione e dell'intelligenza distribuita.

Il filo conduttore dell'edizione 2017 della manifestazione, quindi, ruota intorno alla diffusione delle tecnologie digitali che rappresentano un'opportunità di cambiamento per tutti i settori produttivi privati e pubblici, dall'industria manifatturiera alle reti di pubblica utilità alle smart city. Protagoniste sul palcoscenico del Forum saranno proprio le esperienze di imprese, utility e università volte a dimostrare come l'impiego delle più moderne tecnologie disponibili, di sistemi di controllo e di comunicazione tra dispositivi sempre più intelligenti caratterizzeranno le reti e le città del futuro divenendo elementi fondamentali per lo sviluppo industriale ed economico del Paese.

Due giornate di convegni per approfondire le necessità di intervento e i margini di miglioramento con i Partner **ABB, Schneider Electric, Siemens, Wonderware Italia, Copa-Data, Panasonic Electric Works Italia, Phoenix Contact, RPS (Riello UPS), Rockwell Automation, 4RF, A.T.I., B&R Automazione Industriale, Beckhoff Automation, Calvi Sistemi, GE Digital, HMS Industrial Networks, ID&A, Lacroix Sofrel, PCVUE, Phoenix Mecano, Progea, Rittal, Selta, Weidmüller, Wit Italia, Hilscher Italia, Intellienergy Technologies, Intesis, Terna Rete Italia.**

E' già possibile consultare l'anteprima dei contenuti del Forum Telecontrollo visitando il sito ufficiale della manifestazione e sfogliando il programma on-line. Il programma è navigabile seguendo diversi percorsi tarati sull'utente tipico della manifestazione. Le 60 memorie selezionate sono state suddivise in sessioni, usando come criterio di base il macro settore – Reti, Città, Industria – a cui è destinata la soluzione, il prodotto o il servizio presentati e sono poi state declinate a seconda dell'ambito di applicazione: acqua, energia, ICT.

Per ciò che concerne poi il format del Forum, non mancano le novità. Entrambe le giornate potranno contare su un evento plenario di notevole rilievo.

Sono state organizzate, infatti, in collaborazione con AGICI, società di ricerca e consulenza specializzata nel settore delle utilities e delle infrastrutture, due tavole rotonde dedicate rispettivamente al mondo elettrico e al settore idrico.

La prima Tavola Rotonda **“Scenari energetici in Italia al 2030: costi e benefici”** in programma il 24 ottobre sarà dedicata al futuro del settore energetico in Italia e si cercherà di valutare con gli stakeholders presenti – tra cui menzioniamo Enel, A2A, AGSM, Hera – le implicazioni su generazione, reti e consumo derivanti dal concretizzarsi dei vari possibili scenari.

La Tavola Rotonda **“Ciclo idrico e innovazione al servizio dei consumatori: si sta facendo abbastanza?”** del 25 ottobre punterà invece sull'innovazione e si cercherà di capire come alcuni tra i principali gruppi idrici italiani (Acque Veronesi, MM e Smat hanno già confermato la loro presenza) si stanno ponendo verso il tema dell'evoluzione tecnologica avendo come stella polare le esigenze del territorio, la qualità del servizio e la salvaguardia dell'ambiente.

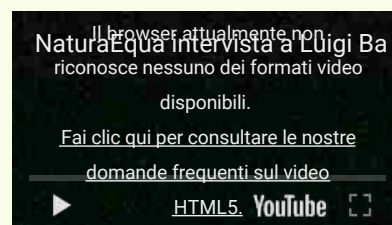
settembre 25 @ 08:00 - settembre 29 @ 17:00

MAR
10
Be Social, Move Smart – Smart Mobility World torna a Torino
ottobre 10 @ 08:00 - ottobre 11 @ 17:00

GIO
12
Torna il Forum CompraVerde-BuyGreen 2017
ottobre 12 @ 08:00 - ottobre 13 @ 17:00

MAR
24
Forum Telecontrollo 2017, Reti di pubblica utilità
ottobre 24 @ 09:00 - ottobre 25 @ 14:00

VIDEO



visualizza altri video

TAG

Acqua Agricoltura ambiente biodiversità cambiamenti climatici circular economy clima CO2 COP21 csr ecomondo economia circolare edilizia sostenibile efficienza energetica energia energie rinnovabili eolico europa eventi green Expo 2015 fiera fotovoltaico green economy innovazione inquinamento interviste Legambiente milano Ministero dell'Ambiente mobilità sostenibile normativa plastica raccolta differenziata RAEE Riciclo rifiuti rinnovabili riscaldamento globale risparmio energetico roma smart city **sostenibilità** sostenibilità ambientale sviluppo sostenibile Unione Europea

AUTORI

"Il tema è di stretta attualità, come dimostra l'ampio dibattito sulla gestione efficiente delle reti dell'acqua, e di particolare interesse per ANIE Automazione – afferma Antonio De Bellis, Presidente del Gruppo Telecontrollo, Supervisione e Automazione delle Reti di ANIE Automazione – tant'è che all'interno del Gruppo Telecontrollo è stata recentemente costituita la "Task Force Acqua" con l'obiettivo di sostenere attivamente l'incremento di efficienza del sistema idrico integrato e di condividere con l'AEEGSI – Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico, con i gestori del servizio, con le Autorità d'Ambito e in generale con tutti i soggetti coinvolti nella gestione del S.I.I., il patrimonio di conoscenze e di esperienza acquisito in particolare sul tema dell'innovazione tecnologica nel settore idrico."

"L'edizione 2017 vede nuovamente Messe Frankfurt Italia al fianco di ANIE Automazione nella realizzazione del Forum Telecontrollo. Siamo orgogliosi di consolidare una collaborazione basata sulla valorizzazione delle reciproche competenze e offrire la nostra specializzazione di organizzatori di fiere internazionali per una manifestazione che rappresenta il punto di riferimento nella crescita economica e sociale sempre più sostenibile del nostro Paese. Quest'anno si aggiunge una sezione di memorie in tema ICT e smart manufacturing: argomento, quello della trasformazione digitale, a noi caro da anni nel percorso a sostegno delle aziende verso una rinnovata competitività." dichiara Donald Wich, Amministratore Delegato Messe Frankfurt Italia

La qualità degli interventi e delle tematiche è stata riconosciuta dal Collegio dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati della Provincia di Verona che accrediteranno n. 13 crediti formativi professionali (CFP) per la partecipazione all'intero evento (7 CFP per la giornata del 24 ottobre e 6 per quella del 25 ottobre). E' inoltre stata richiesta l'erogazione di CFP al Consiglio Nazionale degli Ingegneri.

Sul sito www.forumtelecontrollo.it è già **attiva l'iscrizione**: pochi passi per programmare la visita e partecipare alla due giorni di convegni ed eventi a Verona, il 24 e 25 ottobre.

[+ GOOGLE CALENDAR](#)[+ ESPORTA IN APPLE ICAL](#)

Dettagli

Inizio:

ottobre 24 @ 09:00

Fine:

ottobre 25 @ 14:00

Tag Evento:

automazione, pubblica

Maria Grazia Persico

Andrea DeBortoli

Micaela Brusa

Valentina Tibaldi

Federico Lucchesi

Martina Pugno



PLUG & PLAY



UNIVERSAL ROBOTS

BI MAG TECH PLUS ELETTRONICA AUTOMAZIONE MECCANICA ENERGIA PACKAGING ITALIA 4.0

automazione PLUS.it



ITALIA 4.0 NOTIZIE PRODOTTI WHITE PAPER RUBRICHE VIDEO PUBBLICAZIONI NEWSLETTER EVENTI

Pensate a cosa potreste fare con

Un'unica soluzione per...



Home > Notizie > Forum Telecontrollo: appuntamento a Verona il 24-25 ottobre 2017

Forum Telecontrollo: appuntamento a Verona il 24-25 ottobre 2017

La diffusione delle tecnologie digitali opportunità di crescita per reti, città e industria



Publicato il 25 settembre 2017

Nella storica cornice del **Palazzo della Gran Guardia di Verona**, si terrà il **24 e 25 ottobre il Forum Telecontrollo**: la mostra-convegno dedicata a *'Telecontrollo Made in Italy. Evoluzione IoT e digitalizzazione 4.0'* organizzata da Anie Automazione in collaborazione con **Messe Frankfurt Italia**. Il tema di fondo dell'evento sarà quello della **convergenza tra le diverse tecnologie attraverso i nuovi paradigmi della digitalizzazione e dell'intelligenza distribuita**.



Il filo conduttore dell'edizione 2017 della manifestazione, quindi, ruota intorno alla **diffusione delle tecnologie digitali** che rappresentano un'opportunità di cambiamento per tutti i settori produttivi privati e pubblici, dall'industria manifatturiera alle reti di pubblica utilità alle smart city. Protagoniste sul palcoscenico del Forum saranno proprio le esperienze di imprese, utility e università volte a dimostrare come l'impiego delle più moderne tecnologie disponibili, di sistemi di controllo e di comunicazione tra dispositivi sempre più intelligenti, caratterizzeranno le reti e le città del futuro divenendo elementi fondamentali per lo sviluppo industriale ed economico del Paese.

Due giornate di convegni per approfondire le necessità di intervento e i margini di miglioramento con i partner ABB, Schneider Electric, Siemens, Wonderware Italia, Copa-Data, Panasonic Electric Works Italia, Phoenix Contact, RPS (Riello UPS), Rockwell Automation, 4RF, A.T.I., B&R Automazione Industriale, Beckhoff Automation, Calvi Sistemi, GE Digital, HMS Industrial Networks, ID&A, Lacroix Sofrel, PcVue, Phoenix Mecano, Progea, Rittal, Selta, Weidmüller, Wit Italia, Hilscher Italia, Intellienery Technologies, Intesis, Terna Rete Italia. È già possibile consultare l'**anteprima dei contenuti** del Forum Telecontrollo visitando il sito ufficiale della manifestazione e sfogliando il programma online. Il **programma è navigabile** seguendo diversi percorsi tarati sull'utente tipico della manifestazione. Le 60 memorie selezionate sono state suddivise in sessioni, usando come criterio di base il macro settore – Reti, Città, Industria – a cui è destinata la soluzione, il prodotto o il servizio presentati e sono poi state declinate a seconda



Ricerca articoli, notizie... Cerca



[Iscriviti alle newsletter »](#)

[Per la tua pubblicità »](#)



dell'ambito di applicazione: acqua, energia, ICT.

Per ciò che concerne poi il **format** del Forum, non mancano le novità. Entrambe le giornate potranno contare su un **evento plenario** di notevole rilievo.

Sono state organizzate, infatti, in collaborazione con Agici, società di ricerca e consulenza specializzata nel settore delle utility e delle infrastrutture, due tavole rotonde dedicate rispettivamente al **mondo elettrico** e al **settore idrico**.

La prima tavola rotonda *'Scenari energetici in Italia al 2030: costi e benefici'*, in programma il 24 ottobre sarà dedicata al futuro del settore energetico in Italia e si cercherà di valutare con gli stakeholder presenti (tra cui menzioniamo Enel, A2A, AGSM, Hera) le implicazioni su generazione, reti e consumo derivanti dal concretizzarsi dei vari possibili scenari.

La tavola rotonda *'Ciclo idrico e innovazione al servizio dei consumatori: si sta facendo abbastanza?'* del 25 ottobre punterà invece sull'innovazione e si cercherà di capire come alcuni tra i principali gruppi idrici italiani (Acque Veronesi, MM e Smat hanno già confermato la loro presenza) si stanno ponendo verso il tema dell'evoluzione tecnologica avendo come stella polare le esigenze del territorio, la qualità del servizio e la salvaguardia dell'ambiente.

"Il tema è di stretta attualità, come dimostra l'ampio dibattito sulla gestione efficiente delle reti dell'acqua, e di particolare interesse per Anie Automazione" afferma Antonio De Bellis, presidente del Gruppo Telecontrollo, Supervisione e Automazione delle Reti di **Anie Automazione** "tant'è che all'interno del Gruppo Telecontrollo è stata recentemente costituita la 'Task Force Acqua' con l'obiettivo di sostenere attivamente l'incremento di efficienza del sistema idrico integrato e di condividere con l'Aeegsi – Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico, con i gestori del servizio, con le Autorità d'Ambito e in generale con tutti i soggetti coinvolti nella gestione del S.I.I., il patrimonio di conoscenze e di esperienza acquisito in particolare sul tema dell'innovazione tecnologica nel settore idrico".

"L'edizione 2017 vede nuovamente Messe Frankfurt Italia al fianco di Anie Automazione nella realizzazione del Forum Telecontrollo. Quest'anno si aggiunge una sezione di memorie in tema **ICT e smart manufacturing**: argomento, quello della trasformazione digitale, a noi caro da anni nel percorso a sostegno delle aziende verso una rinnovata competitività" dichiara Donald Wich, amministratore delegato Messe Frankfurt Italia.

La qualità degli interventi e delle tematiche è stata riconosciuta dal Collegio dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati della Provincia di Verona che accrediteranno n. 13 **crediti formativi professionali** (CFP) per la partecipazione all'intero evento (7 CFP per la giornata del 24 ottobre e 6 per quella del 25 ottobre). È inoltre stata richiesta l'erogazione di CFP al Consiglio Nazionale degli Ingegneri.

Iscriviti alle newsletter »



acqua anie automazione digitalizzazione Forum telecontrollo ict
 Messe Frankfurt Italia reti elettriche reti idriche smart city smart manufacturing
 utility

Condividi Mi piace 0 Tweet Pin it G+ in Condividi 1

CONTENUTI CORRELATI



Meno emissioni di CO2 con la svolta digitale delle centrali elettriche

Capgemini ha reso noti i risultati dello studio "The Digital Utility Plant: Unlocking value from the digitization of production", condotto su 200 manager a livello dirigenziale o senior delle società impegnate nel settore delle utility a livello...



A 1 anno dall'esordio: cosa funziona e cosa no nel Piano Nazionale 4.0?

Internet delle Cose, piattaforme per la gestione dei dati, stampa 3D, robotica, machine learning, intelligenza artificiale, intralogistica rappresentano un mercato che tra il 2017 e il 2022 crescerà a un tasso annuo del 9,3%, per un valore...



NOTIZIE

tutti



RISPARMA SU 600.000 PRODOTTI



ITALIA 4.0

Il nuovo appuntamento di Fiera Milano Media



COLFERT expo 2017

Idee e strumenti per qualificare il serramento



web AND magazine s.r.l.



HOME

CHI SIAMO

RIVISTE

DIGITAL FORMAT

MEDIKIT E LISTINI

ABBONAMENTI

SERVIZI MARKETING

HOME » FIERE » FORUM TELECONTROLLO 2017, A VERONA IL 24-25 OTTOBRE



visita il sito internazionale

CERCA NEL SITO



FORUM
TELECONTROLLO 2017
RETI DI PUBBLICA UTILITÀ

ARCHIVIO RIVISTE



Un modo semplice per sfogliare gli arretrati di tutte le nostre riviste. Easy way to browse all our magazines.

telmotor
lightconsulting

Telmotor progetta soluzioni illuminotecniche su misura per valorizzare progetti d'avanguardia, trasformando la forza creativa della luce in opere di design contemporaneo.

www.telmotor.it **telmotor**

Forum Telecontrollo 2017, a Verona il 24-25 ottobre

La diffusione delle tecnologie digitali opportunità di crescita per reti, città e industria

Nella storica cornice del Palazzo della Gran Guardia di Verona, si terrà il **24 e 25 ottobre il Forum Telecontrollo**: la mostra-convegno dedicata a "Telecontrollo Made in Italy. Evoluzione IoT e digitalizzazione 4.0" organizzata da ANIE Automazione in collaborazione con Messe Frankfurt Italia. Il tema di fondo dell'evento sarà quello della convergenza tra le diverse tecnologie attraverso i nuovi paradigmi della digitalizzazione e dell'intelligenza distribuita.

SFOGLIA LE RIVISTE



Il filo conduttore dell'edizione 2017 della manifestazione, quindi, ruota intorno alla diffusione delle tecnologie digitali che rappresentano un'opportunità di cambiamento per tutti i settori produttivi privati e pubblici, dall'industria manifatturiera alle reti di pubblica utilità alle smart city. Protagoniste sul palcoscenico del Forum saranno proprio le esperienze di imprese, utility e università volte a dimostrare come l'impiego delle più moderne tecnologie disponibili, di sistemi di controllo e di comunicazione tra dispositivi sempre più intelligenti caratterizzeranno le reti e le città del futuro divenendo elementi fondamentali per lo sviluppo industriale ed economico del Paese. Due giornate di convegni per approfondire le necessità di intervento e i margini di miglioramento con i Partner ABB, Schneider Electric, Siemens, Wonderware Italia, Copa-Data, Panasonic Electric Works Italia, Phoenix Contact, RPS (Riello UPS), Rockwell Automation, 4RF, A.T.I., B&R Automazione Industriale, Beckhoff Automation, Calvi Sistemi, GE Digital, HMS Industrial Networks, ID&A, Lacroix Sofrel, PCVUE, Phoenix Mecano, Progea, Rittal, Selta, Weidmüller, Wit Italia, Hilscher Italia, Intelienergy Technologies, Intesis, Terna Rete Italia.

E' già possibile consultare l'anteprima dei contenuti del Forum Telecontrollo visitando il sito ufficiale della manifestazione e sfogliando il programma on-line. Il programma è navigabile seguendo diversi percorsi tarati sull'utente tipico della manifestazione. Le 60 memorie selezionate sono state suddivise in sessioni, usando come criterio di base il macro settore - Reti, Città, Industria - a cui è destinata la soluzione, il prodotto o il servizio presentati e sono poi state declinate a seconda dell'ambito di applicazione: acqua, energia, ICT.

Per ciò che concerne poi il format del Forum, non mancano le novità. Entrambe le giornate potranno contare su un evento plenario di notevole rilievo. Sono state organizzate, infatti, in collaborazione con AGICI, società di ricerca e consulenza specializzata nel settore delle utilities e delle infrastrutture, due tavole rotonde dedicate rispettivamente al mondo elettrico e al settore idrico. La prima Tavola Rotonda "Scenari energetici in Italia al 2030: costi e benefici" in programma il 24 ottobre sarà dedicata al futuro del settore energetico in Italia e si cercherà di valutare con gli stakeholders presenti - tra cui menzioniamo Enel, A2A, AGSM, Hera - le implicazioni su generazione, reti e consumo derivanti dal concretizzarsi dei vari possibili scenari. La Tavola Rotonda "Ciclo idrico e innovazione al servizio dei consumatori: si sta facendo abbastanza?" del 25 ottobre punterà invece sull'innovazione e si cercherà di capire come alcuni tra i principali gruppi idrici italiani (Acque Veronesi, MM e Smat hanno già confermato la loro presenza) si stanno ponendo verso il tema dell'evoluzione tecnologica avendo come stella polare le esigenze del territorio, la qualità del servizio e la salvaguardia dell'ambiente.

"Il tema è di stretta attualità, come dimostra l'ampio dibattito sulla gestione efficiente delle reti dell'acqua, e di particolare interesse per ANIE Automazione - afferma Antonio De Bellis, Presidente del Gruppo Telecontrollo, Supervisione e Automazione delle Reti di ANIE Automazione - tant'è che all'interno del Gruppo Telecontrollo è stata recentemente costituita la "Task Force Acqua" con l'obiettivo di sostenere attivamente l'incremento di efficienza del sistema idrico integrato e di condividere con l'AEEGSI - Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico, con i gestori del servizio, con le Autorità d'Ambito e in generale con tutti i soggetti coinvolti nella gestione del S.I.I., il patrimonio di conoscenze e di esperienza acquisito in particolare sul tema dell'innovazione tecnologica nel settore idrico."

"L'edizione 2017 vede nuovamente Messe Frankfurt Italia al fianco di ANIE Automazione nella realizzazione del Forum Telecontrollo. Siamo orgogliosi di consolidare una collaborazione basata sulla valorizzazione delle reciproche competenze e offrire la nostra specializzazione di organizzatori di fiere internazionali per una manifestazione che rappresenta il punto di riferimento nella crescita economica e sociale sempre più sostenibile del nostro Paese. Quest'anno si aggiunge una sezione di memorie in tema ICT e smart manufacturing: argomento, quello della trasformazione digitale, a noi caro da anni nel percorso a sostegno delle aziende verso una rinnovata competitività." dichiara Donald Wich, Amministratore Delegato Messe Frankfurt Italia.

La qualità degli interventi e delle tematiche è stata riconosciuta dal Collegio dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati della Provincia di Verona che accrediteranno n. 13 crediti formativi professionali (CFP) per la partecipazione all'intero evento (7 CFP per la giornata del 24 ottobre e 6 per quella del 25 ottobre). E' inoltre stata richiesta l'erogazione di CFP al Consiglio Nazionale degli Ingegneri.



WEBANDMAGAZINE YOUTUBE



Here you will find a series of videos up date about events and technologies in our sector



Si è verificato un errore.

Sul sito www.forumtelecontrollo.it è già attiva l'iscrizione: pochi passi per programmare la visita e partecipare alla due giorni di convegni ed eventi a Verona, il 24 e 25 ottobre.

ANIE Automazione con i suoi Gruppi rappresenta, sostiene e tutela le aziende operanti nei seguenti comparti: Automazione di processo, Azionamenti Elettrici, HMI IPC e SCADA, PLC e I/O distribuiti, Meccatronica, Misura e Controllo, Software industriale, Telecontrollo Supervisione e Automazione delle Reti, Telematica applicata a Traffico e Trasporti, UPS. ANIE Confindustria, con oltre 1.300 aziende associate e circa 468.000 occupati, rappresenta il settore più strategico e avanzato tra i comparti industriali italiani, con un fatturato aggregato a fine 2016 di 74 miliardi di euro. Le aziende aderenti ad ANIE Confindustria investono in Ricerca e Sviluppo il 4% del fatturato, rappresentando più del 30% dell'intero investimento in R&S effettuato dal settore privato in Italia. Ulteriori informazioni sono disponibili sui siti: www.anie.it – www.anieautomazione.it.

Informazioni essenziali su Messe Frankfurt Messe Frankfurt è il più grande operatore al mondo specializzato nell'organizzazione di fiere, congressi ed eventi dotato di un proprio polo fieristico. Con più di 2.300 collaboratori dislocati in circa 30 sedi consegue un fatturato annuo di circa 647 milioni di euro. Messe Frankfurt ricorre a una profonda interconnessione con i vari settori e a una rete di distribuzione internazionale per servire in maniera efficiente gli interessi commerciali dei suoi clienti. Un'ampia gamma di servizi, onsite e online, garantisce ai clienti in tutto il mondo un livello di qualità costantemente elevato e flessibilità nella pianificazione, organizzazione e realizzazione della loro manifestazione. Il ventaglio di servizi offerti spazia dall'affitto del polo fieristico all'allestimento degli stand, dai servizi di marketing al personale e alla ristorazione. La sede principale della Società è a Francoforte sul Meno. Gli azionisti sono la Città di Francoforte, che detiene il 60 per cento, e il Land Assia con il 40 per cento. Ulteriori informazioni sono disponibili al sito: www.messefrankfurt.com | www.congressfrankfurt.de | www.festhalle.de

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

Il territorio marchigiano risponde alla quarta edizione del Forum Meccatronica



Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

BREAKING NEWS

10 primo piano

A CURA DELLA REDAZIONE

MERCATI

**ABB intende acquisire
GE Industrial Solutions**

ABB ha annunciato l'acquisizione di GE Industrial Solutions, il business globale di GE per le soluzioni per l'elettificazione. GE Industrial Solutions è attiva in più di 100 Paesi e dispone di una consolidata base installata con forti radici in America del Nord, il più grande mercato di ABB. GE Industrial Solutions ha sede ad Atlanta, in Georgia, e conta circa 13.500 dipendenti nel mondo. Nel 2016, GE Industrial Solutions ha registrato un fatturato di circa 2,7 miliardi di dollari, con un margine EBITDA operativo di circa 8% e un margine EBITA operativo di circa il 6%. ABB acquisirà GE Industrial Solutions per 2,6 miliardi di dollari; la transazione sarà operativamente in crescita dal primo anno. ABB si aspetta di realizzare circa 200 milioni di dollari di sinergie sui costi annuali entro il quinto anno, fattore fondamentale per portare GE Industrial Solutions a prestazioni allineate. Come parte integrante della transazione, ABB e GE hanno deciso di stabilire un rapporto strategico di lungo termine per la fornitura dei prodotti ABB che GE acquista oggi. "Con GE Industrial Solutions, rafforziamo la nostra posizione globale di 'numero 2' nell'elettificazione ed espandiamo il nostro accesso al mercato nord americano, di grande interesse per noi", ha detto il CEO di ABB Ulrich Spiesshofer. "Congiuntamente all'accordo strategico di lungo termine per la fornitura con GE, questa transazione crea un valore significativo per i nostri azionisti".

GE Industrial Solutions sarà integrata nella divisione ABB Electrification Products (EP); questa integrazione darà vita a un portafoglio globale unico e a un'offerta molto completa comprendente le tecnologie ABB e l'offerta digitale ABB Ability™, insieme alle soluzioni complementari e all'accesso al mercato di GE Industrial Solutions. L'acquisizione prevede un accordo di lungo termine per l'utilizzo del marchio GE. ABB continuerà a operare con il management team di GE Industrial Solutions e la sua forza di vendita. Dopo la chiusura dell'acquisizione, questa transazione avrà un effetto iniziale sul margine EBITA operativo di EP. ABB si impegna a riportare la divisione EP entro il corridoio di margine del 15-19% entro il 2020.

La divisione EP di ABB offre oltre 1,5 milioni di prodotti in tutto il mondo attraverso una rete globale di channel partner e utenti finali. EP offre un portafoglio completo di prodotti di bassa e media tensione e soluzioni per un flusso dell'elettricità più smart e più affidabile dalla sottostazione alla presa. A seguito di questa transazione, ABB ha deciso di sospendere il programma di riacquisto delle azioni precedentemente annunciato.

La chiusura della transazione è prevista per il primo semestre del 2018 ed è soggetto alle consuete verifiche Antitrust.

EVENTI

**Forum Telecontrollo:
appuntamento a Verona**

Nella storica cornice del Palazzo della Gran Guardia di Verona, si terrà il 24 e 25 ottobre il Forum Telecontrollo: a mostra-conve-

gno dedicata a Telecontrollo Made in Italy. Evoluzione IoT e digitalizzazione 4.0? organizzata da Anie Automazione in collaborazione con Messe Frankfurt Italia. Il tema di fondo dell'evento sarà quello della convergenza tra le diverse tecnologie attraverso i nuovi paradigmi della digitalizzazione e dell'intelligenza distribuita.

Il filo conduttore dell'edizione 2017 della manifestazione, quindi, ruota intorno alla diffusione delle tecnologie digitali che rappresentano un'opportunità di cambiamento per tutti i settori produttivi privati e pubblici, dall'industria manifatturiera alle reti di pubblica utilità e smart city. Protagoniste sul palcoscenico del Forum saranno proprio le esperienze di imprese, utility e università volte a dimostrare come l'impiego delle più moderne tecnologie disponibili, di sistemi di controllo e di comunicazione tra dispositivi sempre più intelligenti, caratterizzeranno le reti e le città del futuro divenendo elementi fondamentali per lo sviluppo industriale ed economico del Paese.

Per ciò che concerne poi il format del Forum, non mancano le novità ed entrambe le giornate potranno contare su un evento plenario di notevole rilievo. Sono state organizzate, infatti, in collaborazione con Agici, società di ricerca e consulenza specializzata nel settore del e utility e delle infrastrutture, due tavole rotonde dedicate rispettivamente al mondo elettrico e al settore idrico.

La prima tavola rotonda 'Scenari energetici in Italia al 2030: costi e benefici', in programma il 24 ottobre sarà dedicata al futuro del settore energetico in Italia e si cercherà di valutare con gli stakeholder presenti le implicazioni su generazione, reti e consumo derivanti dal concretizzarsi dei vari possibili scenari.

La tavola rotonda 'Ciclo idrico e innovazione al servizio dei consumatori: si sta facendo abbastanza?' del 25 ottobre punterà invece sull'innovazione e si cercherà di capire come alcuni tra i principali gruppi idrici italiani si stanno ponendo verso il tema dell'evoluzione tecnologica avendo come stella polare le esigenze del territorio, la qualità del servizio e la salvaguardia dell'ambiente.

"L'edizione 2017 vede nuovamente Messe Frankfurt Italia al fianco di Anie Automazione nella realizzazione del Forum Telecontrollo. Quest'anno si aggiunge una sezione di memorie in tema ICT e smart manufacturing: argomento, quello della trasformazione digitale, a noi caro da anni nel percorso a sostegno delle aziende verso una rinnovata competitività" ha dichiarato Donald Wich, amministratore delegato Messe Frankfurt Italia.

ACCORDI

**Schneider e Claroty collaborano
per la cyber security industriale**

Schneider Electric e Claroty hanno annunciato una partnership mondiale volta ad affrontare le sfide di sicurezza e cybersecurity nelle infrastrutture industriali. L'accordo prevede che Claroty, che opera nel settore della protezione delle reti OT, proponga la sua soluzione di monitoraggio e rilevazione delle intrusioni in tempo reale per le reti OT/ICS agli utenti di Schneider Electric attraverso il programma di partnership Collaborative Automation Partner Program (CAPP).

La piattaforma di Claroty protegge in modo proattivo i sistemi di controllo industriale e monitora con continuità le reti industriali alla ricerca di minacce informatiche. I proprietari degli asset possono accedere alla piattaforma da remoto in modo sicuro, così da poter attuare policy che controllano l'accesso ai sistemi critici da parte di terzi e dipendenti attivi da remoto, e registrare le sessioni. Il sistema di rilevamento continuo delle minacce crea un inventario dettagliato degli asset connessi alla rete

BREAKING NEWS

12 primo piano

industriale, identifica problemi di configurazione, monitora il traffico tra gli asset e individua anomalie che possano far sospettare la presenza di un'intrusione. Un sistema di allarmi contestuali offre al personale operativo e al personale di sicurezza informazioni che consentono loro di agire efficacemente per investigare sulla situazione, rispondere e mettere in atto azioni di recovery.

Questa partnership aggiunge alle offerte cybersecurity end-to-end di Schneider Electric un componente chiave, che consente di proteggere i prodotti connessi e le componenti di edge control incluse nell'architettura EcoStruxure. Quest'ultima è l'architettura di sistema e piattaforma Schneider Electric abilitata dall'IoT, aperta e interoperabile; è ciò che permette all'azienda di realizzare la promessa dell'Innovation at every level, offrendo prodotti connessi, soluzioni di edge control, applicazioni, analytics e servizi che nel loro insieme permettono di realizzare sistemi connessi, che integrano le migliori protezioni per la cybersecurity a tutti i livelli.

Una caratteristica fondamentale della piattaforma è la sua capacità di esplorare il livello più profondo dei protocolli di rete industriali senza avere impatto negativo sul sistema. Questo permette agli utenti finali di identificare in modo sicuro le anomalie, proteggendo allo stesso tempo le reti industriali più complesse e sensibili. Il software di sicurezza IT tradizionale spesso usa query attive o richiede un'azione sulla rete che può, in ultima analisi, causare interruzioni operative. Pertanto, la piattaforma Clarity usa un approccio di monitoraggio passivo per ispezionare in sicurezza il traffico senza porre questo tipo di rischio.

AZIENDE

Danfoss acquisisce la tecnologia dei sensori a film sottile

Danfoss ha acquisito da Sensata Technologies le attività legate alla tecnologia dei sensori a film sottile chiamata Kavlico. L'acquisizione permetterà di sviluppare sensori adatti al funzionamento a temperature e pressioni elevate.

Danfoss continua nella politica di investimenti finalizzati alla crescita e con questa iniziativa l'azienda vuole rispondere alla crescente domanda di sensori di temperatura adatti al funzionamento in condizioni estreme.

Questa tecnologia a film sottile sarà integrata nei prodotti e nelle soluzioni sviluppate nell'ambito delle attività di Danfoss Industrial Automation e Danfoss Cooling.

Jürgen Fischer, Presidente di Danfoss Cooling Segment, ha affermato: "Osserviamo una grande richiesta per questa tipologia di sensori, ed ora avremo a disposizione un intero catalogo di sensori estremamente robusti utilizzabili nel mercato dell'idraulica mobile e dei motori industriali, attualmente in forte espansione. Inoltre, l'offerta completa di sensori per applicazioni gravose contribuisce alla continua espansione delle nostre attività nel settore delle energie rinnovabili".

A seguito dell'acquisizione, Danfoss disporrà anche un'area operativa di 6.000 metri quadrati, con inclusi macchinari di produzione avanzati e 700 metri quadri di camera bianca, nei pressi di Hannover in Germania. In questa nuova sede, Danfoss accoglierà circa 40 nuovi dipendenti.

Sensata Technologies è uno dei principali fornitori di soluzioni di misura, protezione elettrica, controllo e gestione della potenza. La tecnologia dei sensori a film sottile Kavlico è un'attività che Sensata ha ottenuto tramite l'acquisizione di CST del dicembre 2015 e che ha generato un giro d'affari di 2,1 milioni di euro nel 2016.

AZIENDE

Wenglor Sensoric premiata con il TOP 100 Award 2017

La venticinquesima edizione del concorso TOP 100, che premia le cento PMI tedesche più innovative dell'anno, ha riconosciuto Wenglor Sensoric tra i vincitori. La motivazione è legata alla capacità dell'azienda di sviluppare e commercializzare sensori dotati di caratteristiche di intelligenza, comunicazione e innovazione.

L'Award TOP 100 è un riconoscimento che ogni anno viene assegnato in Germania alle piccole e medie imprese che, operanti nei più disparati ambiti, si distinguono per caratteristiche di originalità e innovazione nella proposizione della loro offerta.

Tra le motivazioni che hanno portato la giuria, composta da personalità di rilievo del mondo scientifico e industriale internazionale, ad assegnare questo importante riconoscimento spicca il fatto di aver riconosciuto a Wenglor una capacità di sviluppo relativamente ai suoi sensori superiore alla media. In particolare, la motivazione fa riferimento alla capacità delle nuove generazioni di sensori di valutare intere immagini piuttosto che singoli punti di misura. Oltre a ciò, grazie all'integrazione di interfacce di comunicazione standard, i prodotti Wenglor rispondono appieno ai nuovi paradigmi di Industria 4.0.

Quella di quest'anno non è la prima volta di Wenglor sul podio delle PMI più innovative. Già durante la sua prima partecipazione, alcuni anni fa, l'azienda si classificò seconda nella categoria delle imprese con più di 200 dipendenti.



Da venticinque anni, l'Award TOP 100 è un riconoscimento che viene assegnato in Germania alle piccole e medie imprese che fanno innovazione

AZIENDE

Doppia acquisizione per Balluff

Balluff ha ampliato il proprio know-how digitale con l'acquisizione di due aziende: l'azienda di software di Stoccarda ISS Innovative Software Services GmbH (ISS) ed il costruttore della camera di visione Matrix Vision GmbH (MV) di Oppenweiler vicino a Stoccarda. Le due aziende adesso fanno parte del gruppo Balluff, specialista in sensori ed automazione. I relativi contratti sono stati firmati a luglio e agosto dopo circa sei mesi di negoziazioni. 160 dipendenti si uniranno all'azienda a conduzione familiare, le sedi a Stoccarda-Vaihingen e Oppenweiler verranno mantenute.

Le due nuove aziende accrescono le competenze chiave di Balluff in due campi: sviluppo software e camera di visione. In qualità di Direttore generale Florian Hermle ha commentato: "Collegando la nostra tecnologia di rete con la competenza software delle due aziende migliorerà particolarmente la nostra capacità di fornire soluzioni di automazione integrate, da un solo fornitore. Il know-how di ISS e Matrix Vision ed i loro dipendenti ci aiuteranno a concretizzare le immense opportunità di crescita nella digitalizzazione".

zione più velocemente, ampliando al contempo il nostro portfolio nei campi dell'hardware e del software".

ISS è specializzata in strumenti, sistemi di test, processi e standardizzazione nello sviluppo software. Come Balluff stessa, il principale mercato per l'azienda, fondata nel 1996 e che conta 60 dipendenti, è l'industria automotive e della fornitura. All'interno del gruppo Balluff, ISS assumerà il ruolo di specialista software interno, dal momento che l'azienda di Stoccarda-Vaihingen ha una grande esperienza nel campo dei sistemi integrati per l'industria automotive.

Matrix Vision e il suo portfolio di prodotti rafforzano il Gruppo Balluff in un'area che finora ha giocato un ruolo relativamente minore: i sensori di visione e le camere di visione, o come sono conosciuti nel settore, machine vision. Fondata nel 1986, l'azienda e i suoi 100 dipendenti sono specializzati nello sviluppo e commercializzazione di frame grabbers, di telecamere industriali standard, di sensori video, sistemi integrati e software nel ambito dell'elaborazione di immagini in ambito industriale.

Nel 2016 Balluff ha aumentato i suoi ricavi del 3,3 per cento toccando i 378 milioni di euro (anno precedente: 366 milioni di euro) e ha iniziato la prima metà del 2017 in modo molto promettente, con un fatturato in crescita del 21,8%. Includendo le nuove acquisizioni Balluff impiega 3.550 persone in 37 siti in tutto il mondo. Mentre Balluff ha acquisito il 100% della proprietà di ISS, il 25% delle azioni di Matrix Vision rimane in proprietà dei precedenti azionisti.

MERCATI

Simulazione ed engineering: **Siemens** acquisirà **Tass International**

Con sede a Helmond, in Olanda, circa 200 dipendenti e un fatturato annuale di 27 milioni di euro, Tass International ha sviluppato un'ampia gamma di soluzioni che andranno a rafforzare ulteriormente il portfolio di software per la gestione del ciclo di vita del prodotto (PLM) di Siemens, consolidandone la posizione di forza come fornitore di soluzioni e sistemi per l'industria automobilistica. Siemens acquisirà il 100% delle quote di capitale di Tass International e ne integrerà il business nella business unit PLM Software, che fa parte della Divisione Digital Factory. L'operazione dovrebbe essere conclusa da poco; i dettagli rimarranno riservati.

In tal modo, la multinazionale tedesca intende ampliare il proprio portafoglio di software di simulazione e di servizi di plus engineering e testing rivolti principalmente all'industria automobilistica e focalizzata sui veicoli a guida autonoma, la sicurezza integrata, i sistemi avanzati di assistenza alla guida (Adas - Advanced Driver Assistance Systems) e la modellazione degli pneumatici.

Le funzionalità dei sistemi di sicurezza attiva e di assistenza alla guida stanno diventando la norma per l'industria automobilistica; le tendenze stringenti legate ai veicoli connessi e a guida autonoma impongono nuovi requisiti per la validazione virtuale e fisica e la verifica dei veicoli automobilistici.

Un appuntamento quello di Verona (24-25 Ottobre) per parlare della diffusione delle tecnologie digitali quali opportunità di crescita per reti, città e industria

Forum Telecontrollo 2017

Carlotta Veloso

Nella storica cornice del Palazzo della Gran Guardia di Verona, si terrà il 24 e 25 ottobre il **Forum Telecontrollo** (www.forumtelecontrollo.it): la mostra-convegno dedicata a 'Telecontrollo Made in Italy. Evoluzione IoT e digitalizzazione 4.0' organizzata da **Anie Automazione** (www.anie-automazione.it)



TELECONTROLLO 2017
RETI DI PUBBLICA UTILITÀ
VERONA, 24-25 OTTOBRE

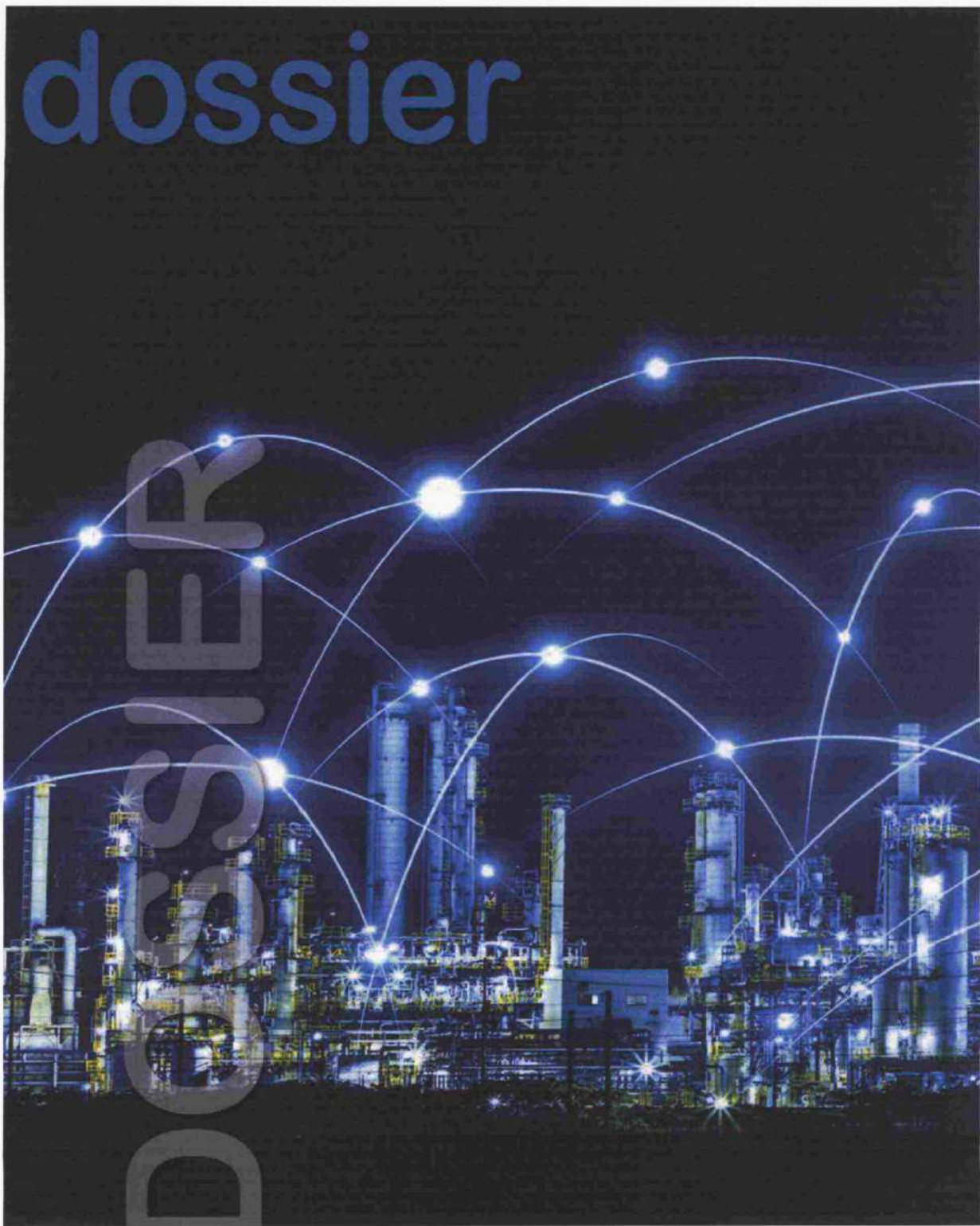
in collaborazione con Messe Frankfurt Italia. Il tema di fondo dell'evento sarà quello della convergenza tra le diverse tecnologie attraverso i nuovi paradigmi della digitalizzazione e dell'intelligenza distribuita. Il filo conduttore dell'edizione 2017 della manifestazione, quindi, ruota intorno alla diffusione delle tecnologie digitali che rappresentano un'opportunità di cambiamento per tutti i settori produttivi privati e pubblici, dall'industria manifatturiera alle reti di pubblica utilità alle smart city. Protagoniste sul palcoscenico del Forum saranno proprio le esperienze di imprese, utility e università volte a dimostrare come l'impiego delle più moderne tecnologie disponibili, di sistemi di controllo e di comunicazione tra dispositivi sempre più intelligenti caratterizzeranno le reti e le città del futuro divenendo elementi fondamentali per lo sviluppo industriale ed economico del Paese.

Due giornate di convegni per approfondire le necessità di intervento e i margini di miglioramento con i partner ABB, Schneider Electric, Siemens, Wonderware Italia, Copal-Data, Panasonic Electric Works Italia, Phoenix Contact, RPS (Riello UPS), Rockwell Automation, 4RF, A.T.I., B&R Automazione Industriale, Beckhoff Automation, Calvi Sistemi, GE Digital, HMS Industrial Networks, ID&A, Lacroix Sofrel, PCVue, Phoenix Mecano, Progea, Rittal, Selta, Weidmüller, Wit Italia, Hilscher Italia, Intelle-

nergy Technologies, Intesis, Terna Rete Italia. Novità per ciò che concerne il format del Forum. Entrambe le giornate potranno contare su un evento plenario di notevole rilievo. Sono state organizzate, infatti, in collaborazione con Agici, società di ricerca e consulenza specializzata nel settore delle utility e delle infrastrutture, due tavole rotonde dedicate rispettivamente al mondo elettrico e al settore idrico.

"Il tema è di stretta attualità, come dimostra l'ampio dibattito sulla gestione efficiente delle reti dell'acqua, e di particolare interesse per Anie Automazione" afferma Antonio De Bellis, presidente del Gruppo Telecontrollo, Supervisione e Automazione delle Reti di Anie Automazione "tant'è che all'interno del Gruppo Telecontrollo è stata recentemente costituita la 'Task Force Acqua' con l'obiettivo di sostenere attivamente l'incremento di efficienza del sistema idrico integrato e di condividere con l'Aeegsi - Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico, con i gestori del servizio, con le Autorità d'Ambito e in generale con tutti i soggetti coinvolti nella gestione del S.I.I., il patrimonio di conoscenze e di esperienza acquisito in particolare sul tema dell'innovazione tecnologica nel settore idrico". L'edizione 2017 vede nuovamente **Messe Frankfurt Italia** (www.messefrankfurt.com) al fianco di Anie Automazione nella realizzazione del Forum Telecontrollo.





AUTOMAZIONE e controllo di PROCESSO *Software applicativi*

“

Nel settore dell'Oil&Gas è previsto il raggiungimento, nel 2019, di quota 1,25 milioni di dispositivi wireless. Ma quali sono le applicazioni possibili? Quali i vantaggi tecnici ed economici per le imprese che li impiegano? Come vengono garantiti aspetti cruciali quali sicurezza, riservatezza e affidabilità delle prestazioni? Lo abbiamo chiesto al WG Wireless di ANIE Automazione, associazione confindustriale che rappresenta, nel nostro Paese, i fornitori di componenti e sistemi per l'automazione industriale manifatturiera, di processo e delle reti.

”

©shutterstock.com

ossier

 AUTOMAZIONE E CONTROLLO DI PROCESSO – SOFTWARE APPLICATIVI

Intervista a... | WG Wireless

Tecnologia wireless, un'applicazione senza limiti



Nel settore dell'Oil&Gas è previsto il raggiungimento, nel 2019, di quota 1,25 milioni di dispositivi wireless. Ma quali sono le applicazioni possibili? Quali i vantaggi tecnici ed economici per le imprese che li impiegano? Come vengono garantiti aspetti cruciali quali sicurezza, riservatezza e affidabilità delle prestazioni? Lo abbiamo chiesto al WG Wireless di ANIE Automazione, associazione confindustriale che rappresenta, nel nostro Paese, i fornitori di componenti e sistemi per l'automazione industriale manifatturiera, di processo e delle reti.

a cura di Lea Fanti

CM: Le tecnologie wireless sono ormai da tempo entrate ampiamente nella nostra consuetudine quotidiana: qual è la situazione in ambito industriale?

WG Wireless: I vantaggi della tecnologia wireless in senso lato sono di estrema appetibilità anche per il mondo dell'automazione industriale. In questo ambito sono infatti molteplici le situazioni in cui il suo utilizzo può sensibilmente migliorare la messa in servizio, la funzionalità e la diagnostica di macchine o impianti. Si pensi a tutte quelle applicazioni ove siano, ad esempio, presenti parti in movimento da far comunicare con sistemi di comando centralizzati, dove sia difficile o economicamente poco conveniente realizzare collegamenti fisici tra parti di macchine o di impianti o dove sia necessario "coprire" ampie aree produttive o prevedere una mobilità dell'operatore incaricato della gestione.

La tecnologia wireless, nelle sue varie esplicazioni tecniche, è oggi matura anche per il mondo dell'automazione industriale con un'applicazione della stessa che non presenta ormai quasi più limiti, sempre nell'ipotesi che venga scelta, tra le varie opzioni, la soluzione più corretta in termini di protocolli e dispositivi.

CM: Il rapporto di Berg Insight prevede entro il 2019 il raggiungimento di quota 1,25 milioni (nel 2014 erano 0,5 milioni) di dispositivi wireless nel settore dell'Oil&Gas con una crescita prevista del 20%

annuo: quali sono i fattori che contribuiscono a questo trend?

WG Wireless: L'andamento estremamente positivo, evidenziato dallo studio citato, trova le sue fondamenta in una sempre maggiore "maturità" globale delle soluzioni tecniche disponibili sul mercato per comunicazioni di tipo wireless. A questa "maturità" contribuiscono molti fattori...

Partiamo dalla componentistica: la maggiore attenzione del mercato dell'Oil&Gas verso soluzioni di tipo wireless ha avviato il processo virtuoso legato all'incremento di tipologie di componenti offerti da un numero sempre maggiore di fornitori tra loro in competizione.

Le leggi del mercato conducono quindi, naturalmente, alla disponibilità per gli utilizzatori di dispositivi wireless sempre più evoluti e a costi tendenzialmente sempre più contenuti. Prodotti affidabili, dal basso costo di installazione, dal consumo limitato con conseguente possibile alimentazione a batteria sono spesso vantaggi decisivi nei confronti di una medesima applicazione cablata.

Un altro aspetto è la codifica della tecnologia in termini di protocolli di comunicazione: la disponibilità di protocolli definiti in norme tecniche internazionali favorisce sicuramente una maggiore tranquillità tecnica nell'adozione di una soluzione tecnologica. Senza contare che la standardizzazione normativa garantisce circa la compatibilità di strumenti chiamati a operare in una medesima applicazione pur se provenienti da

Riquadro 1

Radar wireless per i trasferimenti fiscali di greggio in oleodotto

Ogni anno, oltre 400 navi petroliere - in maggior parte provenienti da Africa, Medio Oriente, Russia e Venezuela - scaricano 35 milioni di tonnellate di greggio (con un valore compreso tra i 13 e i 14 miliardi di euro) al terminal marino di un'azienda che gestisce l'oleodotto transalpino. Le 100 differenti qualità di prodotto sono stoccate in 32 serbatoi a tetto flottante, da cui sono pompate, pure o a seguito di blending, nell'oleodotto di 753 km, che le conduce a otto raffinerie in Germania, Austria e nella Repubblica Ceca.

Il sistema di misura di livello radar installato nel 1993 era ormai obsoleto ed è stata necessaria la sua sostituzione, dal momento che la reperibilità delle parti di ricambio era divenuta critica. I cablaggi esistenti nell'impianto erano datati attorno al 1960 e si sono rivelati danneggiati e non più idonei a supportare una comunicazione dati efficace. Inoltre, dal momento che il cablaggio era stato effettuato in un'epoca in cui non esistevano normative a riguardo, non era possibile garantire che non ci fossero effetti di interferenza reciproca. Il costo di un nuovo cablaggio era stato stimato attorno al milione di euro. In questa installazione, la misura di livello è essenziale per i trasferimenti fiscali nell'oleodotto: per tale motivo, l'azienda ha cercato un'alternativa affidabile, ma al tempo stesso vantaggiosa economicamente.

Dal momento che l'impresa era pienamente soddisfatta dell'affidabilità della precedente installazione radar, si è suggerito di non modificare l'approccio tecnologico, ma al tempo stesso di introdurre nuovi sviluppi e, soprattutto, la possibilità di dotare l'impianto di tecnologia wireless. In ciascun serbatoio, le misure di livello preesistenti sono state sostituite da misuratori wireless, dotati di antenne radar da 12". Il misuratore utilizza un adattatore wireless per inviare le misure di livello e di temperatura con il network wireless alla sala controllo, tramite due sistemi wireless di monitoraggio remoto ridondanti.

L'azienda ha cercato la massima affidabilità dell'intero sistema e, per questa ragione, ha richiesto la ridondanza delle gateway. Le antenne di queste ultime sono state installate sul tetto della sala controllo, a 15 metri di distanza dal loro posizionamento. La comunicazione tra le gateway e il sistema di controllo avviene con tecnologia Modbus. La fase iniziale di installazione ha previsto un test pilota su quattro serbatoi per verificare che la nuova soluzione wireless fosse accurata, rapida e affidabile tanto quanto il sistema cablato. L'azienda ha apprezzato la flessibilità del sistema aperto WirelessHART. Il network si può espandere facilmente ad altri serbatoi con la semplice aggiunta di nuove apparecchiature. Ulteriormente, la soluzione wireless permette di connettere il sistema antincendio di ciascun serbatoio tramite il network.

Con la soluzione wireless implementata, i dati provenienti da apparecchiature alimentate ma prive di linee segnale possono essere facilmente integrati nella rete wireless, un'opportunità unica che permette nuove potenzialità di utilizzo.

Estratto dalla VI Edizione della Guida per la tecnologia wireless, ANIE Automazione

fornitori diversi. Da non trascurare, infine, la flessibilità e la scalabilità delle soluzioni: reti wireless per sensori (reti WSAN *Wireless Sensor and Actuator Network*) per la copertura capillare dei sensori/attuatori anche di un intero impianto ma pure, ad esempio, sistemi di comunicazione wireless a lunga gittata per soluzioni di telecontrollo o teleassistenza di siti remoti e/o difficilmente raggiungibili.

CM: Quali sono i vantaggi tecnici ed economici per le imprese che impiegano il wireless nel monitoraggio degli impianti?

WG Wireless: Gli impianti Oil&Gas prevedono normalmente ampie estensioni e un elevato numero di componenti in campo (sensori/attuatori definiti spesso anche "strumenti") da integrare nella logica di automazione e da monitorare.

Il monitoraggio continuo, in particolare, è di importanza fondamentale per poter garantire un livello produttivo ottimizzato e quindi adeguatamente remunerativo, tanto più quanto i dati

di questo monitoraggio possono essere utilizzati per la pianificazione di una manutenzione quanto più possibile predittiva. Al fine del raggiungimento di tale scopo, chiari e netti sono i vantaggi derivanti dall'utilizzo di componenti di tipo wireless. Questi ultimi, infatti, costituiscono una soluzione tecnologica che consente un risparmio spesso consistente dei costi di installazione e di monitoraggio, con un livello di affidabilità assolutamente adeguato alle necessità di un ambiente di tipo industriale e quindi gravoso.

L'utilizzo di reti WSAN (*Wireless Sensor and Actuator Network*) del tipo a rete (*mesh*) rende inoltre estremamente semplice un eventuale necessario allargamento della stessa, senza contare che questa particolare tipologia di rete permette l'agevole copertura di ampie superfici garantendo nel contempo una flessibilità assoluta nel posizionamento del singolo strumento: non si è più legati a una distanza massima tra gateway e strumento, ma basta che quello strumento sia disposto nell'area di copertura di almeno uno strumento adiacente e consentirgli così di avere un ripetitore di segnale.

ossier

 AUTOMAZIONE E CONTROLLO DI PROCESSO – SOFTWARE APPLICATIVI

Intervista a... | WG Wireless

CM: Più nello specifico, quali soluzioni offre il wireless alle esigenze di un'industria come quella dell'Oil&Gas che si trova a gestire infrastrutture di produzione spesso lontane e difficilmente accessibili?

WG Wireless: Come già accennato, l'impiego del wireless può essere estremamente interessante anche in quelle applicazioni laddove sono presenti importanti distanze di comunicazione. Anche in questo caso si dispone di svariate soluzioni scalabili che si differenziano tra loro essenzialmente per la tipologia di tecnologia utilizzata.

Si può quindi passare a comunicazioni nell'ordine delle centinaia di metri, anche in bande di frequenze libere da licenza, con soluzioni standardizzate o anche proprietarie, per giungere a comunicazioni su distanze decisamente superiori grazie a comunicazioni in radio-frequenza fino a comunicazioni su base planetaria con ricorso alle infrastrutture radiomobili. Si ribadisce in questo senso un concetto fondamentale: la tecnologia wireless è ormai completa e capace di soddisfare in modo ottimale le esigenze dell'automazione industriale, sempre che si scelga quella più indicata per il soddisfacimento dell'applicazione specifica.

La distanza di comunicazione non è il solo parametro da prendere in conto; bisognerà ad esempio valutare il tipo di comunicazione (continuo, periodico, *on demand*), l'affidabilità e la disponibilità richiesta, gli eventuali vincoli di bande di comunicazione (licenze) ecc.

CM: Sicurezza, riservatezza e affidabilità delle prestazioni sono aspetti al centro del dibattito sull'impiego della tecnologia wireless e spesso determinano la scelta di avvalersene o meno: come rispondono i produttori di dispositivi a tali dubbi?

WG Wireless: È indubbio che qualsiasi tecnico coscienzioso che valuti da neofita il possibile utilizzo di una soluzione wireless si ponga delle domande circa la sicurezza, la riservatezza e l'affidabilità di una tale tecnologia. I fornitori di soluzioni wireless hanno tuttavia dalla loro tutte le risorse per diradare qualsiasi esitazione in merito.

L'utilizzo di comunicazioni che includono segnali di tipo *safety* in applicazioni industriali è possibile anche in modalità wireless: sono già disponibili sul mercato varie soluzioni tecnologiche, rispondenti alle normative di riferimento e certificate da enti competenti per poter essere utilizzate fino ai più alti valori di sicurezza funzionale.

Da sfatare anche il falso mito di una minor affidabilità di una comunicazione wireless per quel che riguarda la *cyber-security*... L'utilizzo di dispositivi adeguati capaci, ad esempio, di crittografare i dati scambiati, di stabilire comunicazioni punto-punto esclusive, di funzionare in modalità *stealth* rende sicuramente più complesso l'accesso di malintenzionati

attraverso il canale di comunicazione wireless (la *security* della rete andrà poi completata a monte e a valle di detto canale). Per quel che riguarda l'affidabilità in termini di disponibilità, l'adozione di soluzioni a salto di frequenza o di protocolli di comunicazione su canali multipli (come la tecnologia standardizzata MIMO) o in ridondanza su protocolli diversi possono garantire elevati valori di disponibilità. Ancora una volta: scelta di prodotto e di tecnologia adeguata alle esigenze specifiche.

CM: Quali sono le principali tecnologie wireless disponibili?

WG Wireless: Limitandoci al campo dell'Oil&Gas, alle reti WSAAN di tipo *mesh* e ai soli protocolli normativamente standardizzati, possiamo citare WirelessHART e Wireless ISA 100.11a. Una rete WirelessHART utilizza sensori ricetrasmittitori radio, conformi allo standard IEEE 802.15.4, operanti nella banda industriale, scientifica e medica, da 2,4 GHz.

La tecnologia DSSS "*direct-sequence spread spectrum*" e il "*channel hopping*" garantiscono la sicurezza e l'affidabilità delle comunicazioni. Ogni strumento della rete può fungere da router per i messaggi provenienti da altri strumenti.

Per quel che riguarda il protocollo ISA 100.11a, questi adotta il livello fisico a 2,4 GHz definito nella revisione del 2006 dello standard IEEE 802.15.4 (modello ISO/OSI), con modulazione di tipo DSSS. Anch'esso impiega uno schema di *channel hopping* e consente una configurazione a rete di tipo *mesh* laddove ogni elemento del network può fungere da router per i messaggi provenienti da elementi contigui.

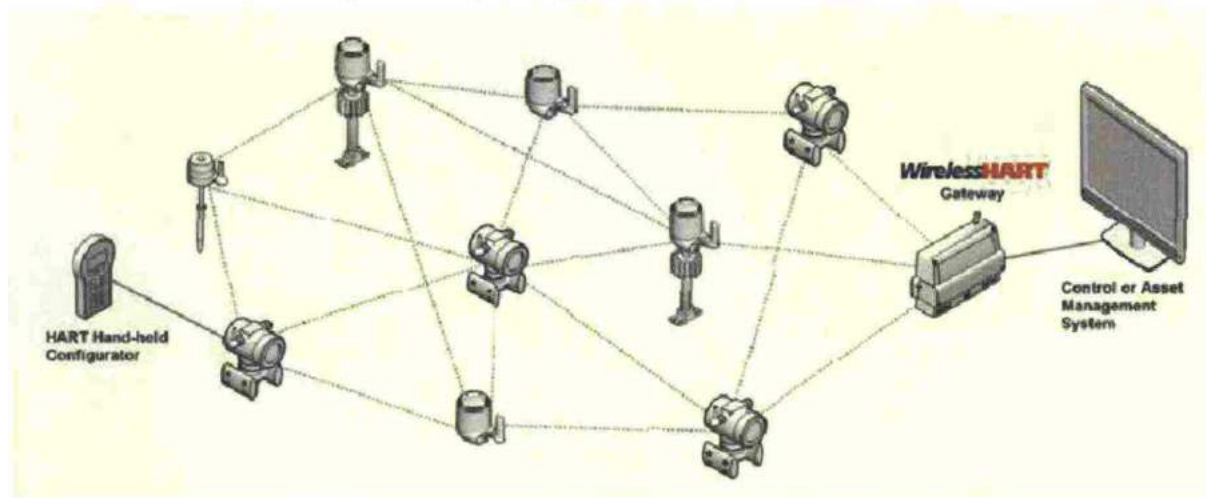
CM: L'utilizzo di un mezzo di trasmissione come l'aria può rappresentare un problema per la coesistenza con altri sistemi di comunicazione?

WG Wireless: Un problema di coesistenza tra più sistemi wireless può ovviamente essere presente se più sistemi disposti in una medesima location condividono nello stesso momento la medesima banda di frequenza. Questa potenziale problematica può essere gestita seguendo approcci diversi e complementari. Il ricorso a bande diverse è una possibile soluzione ma anche, ad esempio, l'utilizzo di protocolli differenti che, pur operando in medesima banda, prevedono meccanismi di trasmissione diversi.

Questa possibilità permette di far funzionare soluzioni bluetooth in un medesimo ambiente, dove tutti i canali WLAN sono occupati: utilizzando il salto di frequenza sulle porzioni di banda non occupate dai canali WLAN consente una coabitazione ottimale.

Estremamente utile per evitare rischi di coesistenza può essere la definizione di una struttura di gestione della problematica secondo la norma IEC 62657-2 "*Industrial*

● ● ● SETTORE OIL&GAS ● ● ●



communication networks - Wireless communication networks - Part 2: Coexistence management”.

CM: Quali sono le novità che possiamo aspettarci in futuro? Quale sarà il trend a medio e lungo termine?

WG Wireless: La crescita delle applicazioni wireless in ambito industriale sarà tanto più veloce e consistente quanto più organica e chiara sarà l'informazione verso il mercato circa le caratteristiche, le potenzialità tecniche e i vantaggi tecnologici ed economici che tali applicazioni possono offrire. La conoscenza di questi aspetti è fondamentale per superare quella diffidenza con la quale alcuni progettisti guardano a questa tecnologia e che limita una maggiore diffusione delle applicazioni wireless, benché da un punto di vista tecnico e anche normativo non esistano motivazioni che ne inibiscano l'utilizzo.

Al di là di una sempre maggiore diffusione e conoscenza della tecnologia da parte degli operatori del settore dell'automazione industriale, i trend di medio termine che si possono cogliere, guardando alle proposte dei maggiori fornitori di componenti, sono una ricerca di un'ottimizzazione del consumo energetico del dispositivo (aspetto fondamentale per quelli disposti in aree non facilmente raggiungibili e che sono alimentati a batterie), una maggiore predisposizione per una coesistenza tra i vari protocolli, uno sviluppo di tool di configurazione dei dispositivi sempre più *user friendly* (laddove non è possibile l'utilizzo di dispositivi accoppiabili in

condizioni di autoapprendimento) e uno sviluppo sempre maggiore di reti wireless per sensori/attuatori.

CM: A livello normativo, l'Italia riveste un ruolo importante nella crescita e nello sviluppo del settore grazie all'attività del Comitato 65C del CEI, che collabora a un progetto a livello internazionale...

WG Wireless: La normativa per le reti di comunicazione per l'automazione industriale è definita in ambito internazionale dal sottocomitato 65C "Industrial networks" dell'International Electrotechnical Commission (IEC¹). Vengono stabiliti sia i requisiti generali per le reti di comunicazione via filo e wireless sia le specifiche norme delle reti per l'automazione di fabbrica e quelle per il controllo di processo.

A livello italiano, i lavori normativi di settore sono seguiti dal Comitato 65C del CEI (Comitato Elettrotecnico Italiano), che si distingue per competenza e costante impegno e partecipazione ai lavori internazionali. Due in particolare, per quanto riguarda le comunicazioni wireless, gli argomenti "presidiati" da questo comitato: la definizione di una gestione ottimale della coesistenza di vari dispositivi wireless e la definizione, l'evidenziazione e la difesa delle esigenze tecnologiche associate all'uso delle comunicazioni wireless legate all'automazione industriale.

Queste ultime, infatti, sono decisamente diverse dalle esigenze di comunicazioni wireless attinenti il mondo *consumer* e dell'*information technology*, settori che, purtroppo, hanno finora guidato la standardizzazione in questo campo. ●

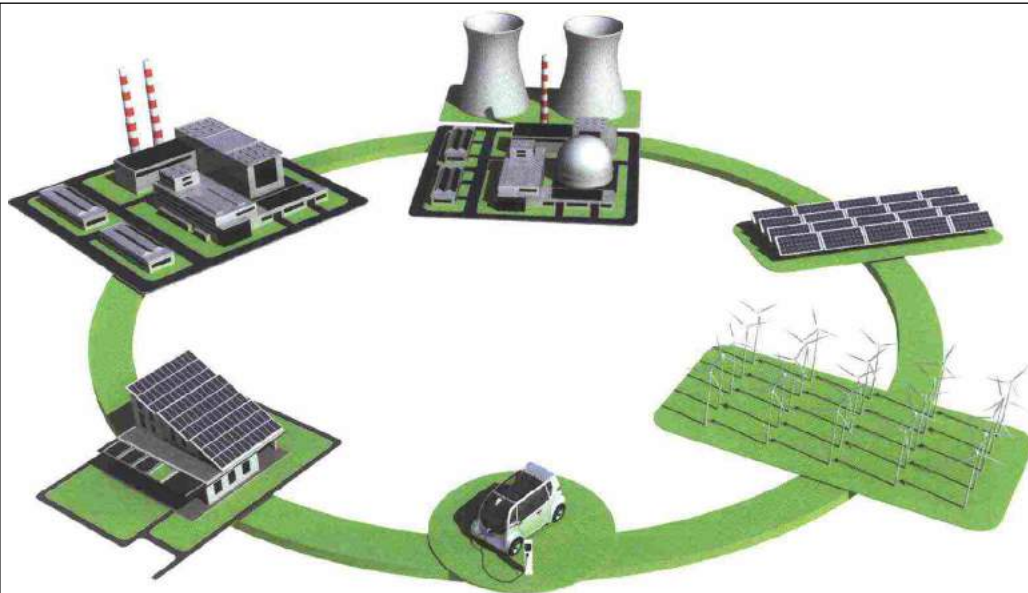
¹ www.iec.ch

È!

R E P O R T

AMBIENTE, TECNOLOGIE E SICUREZZA 4.0

MONITORAGGIO AMBIENTALE



na periferia, spesso molto estesa, e un centro di controllo, dove possono svolgersi attività di monitoraggio, supervisione o regolazione, sia non presidiate che mediante operatore. Con il termine "telecontrollo" si è soliti

Le potenzialità dei sistemi di telecontrollo per il monitoraggio ambientale sono molto vaste. L'avvento delle tecnologie digitali e della comunicazione IoT le hanno amplificate, introducendo però nuove importanti problematiche legate alla sicurezza. Sarà questa una delle aree su cui si concentrerà gran parte dell'attenzione nei prossimi anni, anche alla luce dell'importanza che le risorse ambientali stanno acquisendo a causa del progressivo depauperamento a cui il pianeta sta andando incontro.

DI ALBERTO TADDEI

denotare soluzioni di automazione che, a differenza delle applicazioni installate a bordo macchina o impianto, sono caratterizzate da un'estesa distribuzione di apparati di campo - sensori, attuatori, sistemi di acquisizione dati... - che scambiano informazioni con un sistema software centrale situato a decine, se non a centinaia, di chilometri di distanza. Per questo motivo, un sistema di telecontrollo viene spesso definito come "sistema di monitoraggio remoto", ancorché questo termine presupponga la mancanza di funzioni di regolazione o, comunque, di interazione diretta con il sistema sotto osservazione a meno di comandi molto semplici (per esempio start/stop).

Le reti di pubblica utilità, quali quelle per la distribuzione dell'elettricità, dell'acqua, del

NUOVI SCENARI, NUOVE ESIGENZE DI SICUREZZA

Il valore che le risorse naturali stanno assumendo in un'ottica di trasformazione planetaria e, purtroppo, di crescente carenza le rende, e le renderà sempre più in futuro, un obiettivo molto sensibile. Alla luce delle nuove modalità di attacco cyberterroristico a cui siamo stati recentemente abituati ad assistere, in relazione all'ambiente non è da sottovalutare alcun rischio, a maggior ragione considerando l'impatto che un'eventuale ricaduta potrebbe generare sul territorio e, ovviamente, l'utenza ivi ubicata. Quello della sicurezza non è un argomento a cui questo settore è nuovo, anzi. Pur tuttavia, il tema della cybersecurity ultimamente non può fare a meno di prorompere in tutta la sua importanza in merito alla diffusione dell'Internet of Thing. Miliardi di dispositivi interconnessi in tutto il mondo, compresi quelli che si trovano distribuiti sul territorio a fini di monitoraggio, si trovano a generare quantità incredibili di utilissime informazioni ma, ahimè, anche ad essere un potenziale vulnus alla sicurezza dei sistemi in cui sono inseriti. In un suo recente intervento, Masayoshi Son, CEO di SoftBank Group Corp, nonché presidente di ARM Holdings, una delle



maggiori aziende mondiali operanti in ambito di microprocessori, ha illustrato la sua visione futura in relazione alla rivoluzione digitale di questi ultimi anni, spingendosi a prevedere che nei prossimi due decenni si arriverà a contare in tutto il mondo qualcosa come un trilione - cioè mille miliardi - di dispositivi interconnessi in rete. Considerando il crescente sfruttamento e, di conseguenza, impoverimento a cui il nostro pianeta sarà destinato nei prossimi decenni a livello di risorse naturali (qualche analista si è addirittura spinto a ipotizzare l'insorgere di conflitti per il controllo delle riserve di acqua dolce), non è azzardato ipotizzare il ruolo di estrema criticità che i dispositivi destinati al monitoraggio ambientale andranno a rivestire. Il fattore sicurezza, in questo caso, si rivelerà determinante, assoluto, in quanto il suo impatto potrà generare, come ovvio, ripercussioni di portata globale. Certo, stiamo parlando di scenari futuribili. Ma anche nel 1991, quando il CERN annunciò la nascita del world wide web, non avevamo idea di ciò che Internet oggi avrebbe significato.

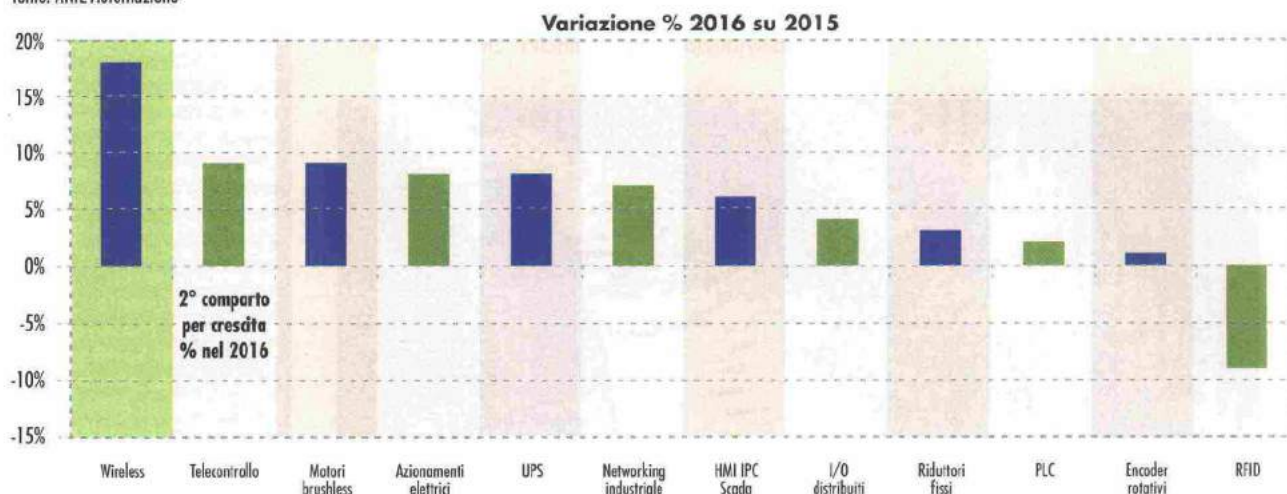


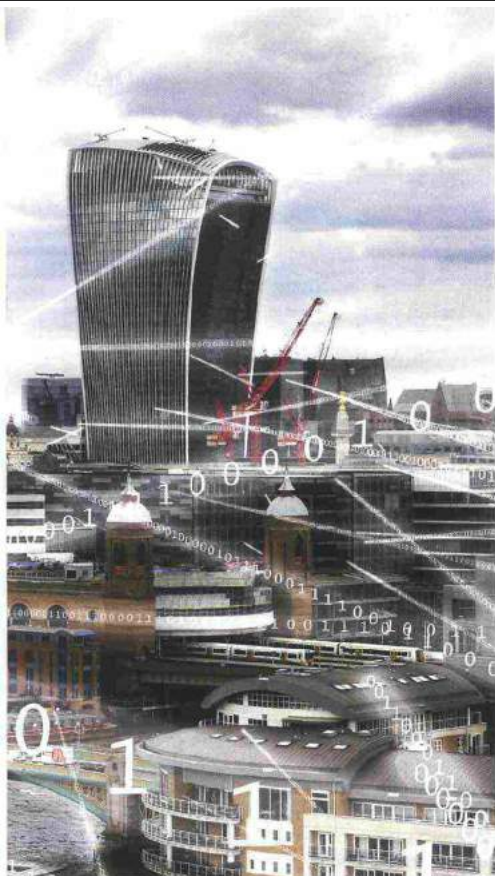
gas o di gestione dei reflui, rappresentano uno dei principali ambiti di sbocco delle tecnologie di telecontrollo. Ma non solo. Si pensi alla cosiddetta "città intelligente", dove i sistemi di trasporto pubblico, la rete viaria, l'illuminazione stradale, i parcheggi sono sempre più spesso elementi che comunicano in maniera collaborativa verso un sistema centrale, che li coordina e gestisce in

maniera integrata. Non di meno l'avvento dell'IoT, la disponibilità di architetture cloud e i nuovi paradigmi della moderna automazione hanno portato la fabbrica a reinterpretare molti dei classici concetti su cui basare la propria organizzazione operativa, dischiudendo di fatto le porte del telecontrollo anche in molti ambiti della produzione industriale.

ANDAMENTO DEL FATTURATO IN ITALIA DELL'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE E DI PROCESSO PER I PRINCIPALI SEGMENTI

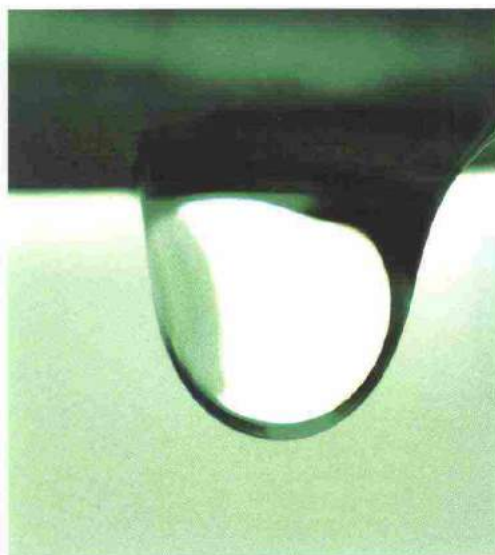
fonte: ANIE Automazione





MONITORARE NON BASTA

Il monitoraggio ambientale di risorse naturali - quali i corsi d'acqua, i laghi, le falde acquifere - è uno dei campi di applicazione dove il telecontrollo è spesso impiegato con ottimi risultati. Ciò, per lo meno, laddove a monte esiste un'efficace politica di gestione integrata delle risorse. Per prevenire un eventuale problema di carenza idrica,

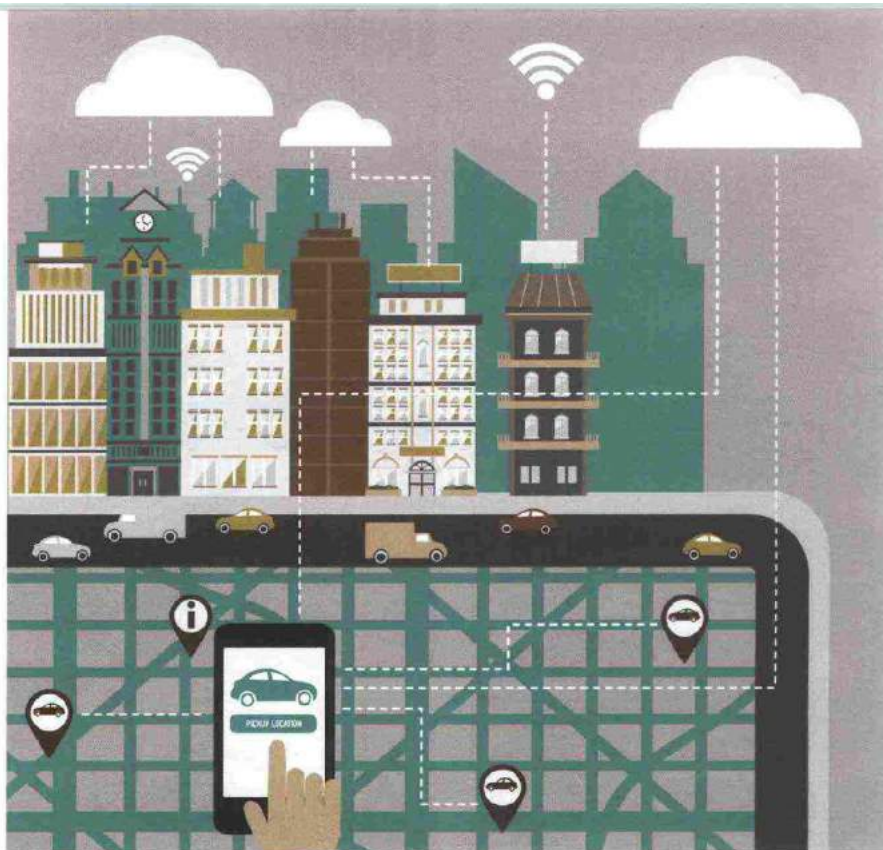


TECNOLOGIE IN CRESCITA

Il Gruppo Telecontrollo, Supervisione e Automazione delle Reti è il comitato che all'interno di ANIE Automazione monitora l'andamento del mercato nazionale in relazione alle tecnologie che, per l'appunto, fanno riferimento al mondo del telecontrollo. Secondo i dati rilevati, il 2016 è stato un anno positivo, soprattutto grazie al contributo degli investimenti che si sono registrati nel settore energia, seguiti da quelli registrati in ambito acqua e nell'industria. I primi sei mesi di quest'anno sembrano confermare la crescita anche nel 2017, dove stanno giocando un ruolo importante gli incentivi legati al Piano Calenda a sostegno di Industria 4.0. Del resto questi dati risultano in linea con le principali previsioni a livello globale, dove alcuni tra i maggiori analisti hanno indicato per questo mercato una tasso di crescita annuale composto compreso tra il 7% e l'8% da qui ai prossimi cinque anni, che dovrebbe portarlo complessivamente a valere oltre 21 miliardi di dollari nel 2022, con aria e acqua a fare la parte del leone (72% del totale) nei confronti di suolo e acustica (28%). Come tutti gli altri comparti dell'automazione, anche il telecontrollo sta registrando in questi ultimi anni un profondo rinnovamento guidato dall'avvento delle tecnologie digitali, il cui impatto a livello di investimenti, al di là degli attuali incentivi, deve tuttavia ancora essere colto nella sua effettiva dimensione. Se la transizione verso il digitale è un fattore essenziale per mantenere nel prossimo futuro la necessaria competitività e, quindi, è un processo al quale nessuna realtà può sottrarsi, anche da parte di chi opera in ambiti regolamentati come quello delle utility, è tuttavia un dato di fatto come i soggetti coinvolti mostrino, per varie ragioni, dinamiche differenti, dovute a una molteplicità di fattori quali dimensioni, cultura, collocazione geografica e bacino di utenza. Nella crescita registrata lo scorso anno (per molte aziende a doppia cifra) è interessante notare come la componente legata ai servizi e al valore aggiunto sia nettamente predominante rispetto a quella legata ai sistemi hardware e software forniti. Ciò va nella direzione di quanto affermato precedentemente, ovvero di quanto sia importante disporre di sistemi che, alle capacità di monitoraggio "passivo", abbinino caratteristiche di efficienza e intelligenza al fine di perseguire obiettivi di gestione integrata delle risorse sotto controllo.

**TELECONTROLLO,
DISCUSSIONE
APERTA A VERONA**

Si svolgerà a Verona il 24 e 25 ottobre prossimi nella cornice del Palazzo della Gran Guardia l'edizione 2017 del Forum Telecontrollo. L'evento, organizzato da ANIE Automazione e Messe Frankfurt Italia, quest'anno pone quali temi centrali di discussione la città, le reti di pubblica utilità e l'industria manifatturiera. L'evento si propone come punto di aggregazione e confronto tra operatori pubblici e privati che forniscono e/o investono in tecnologie, ricerca e sviluppo, nonché con le aziende e i centri di competenza che oggi, alla luce della rivoluzione 4.0, si propongono quali fornitori di servizi legati all'automazione digitale.



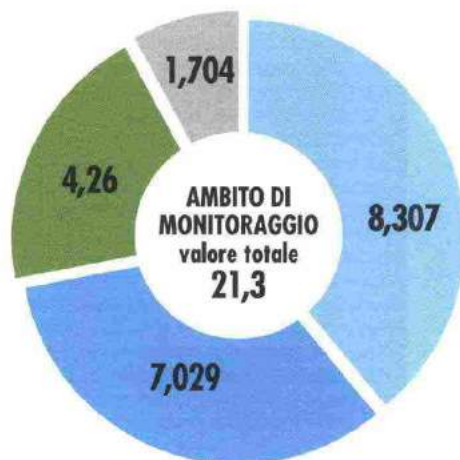
non basta infatti tenere sotto osservazione l'evoluzione di un lago o di un bacino artificiale. Il monitoraggio è certamente una condizione necessaria, ma non sufficiente a impedire che un problema, ad esempio una penuria di acqua, si possa manifestare in tutta la sua drammaticità: in questa estate 2017, particolarmente calda e seccata, non sono mancate cronache (alcune delle quali annunciate) proprio in riferimento a casi di questo tipo, che hanno avuto impatti di non poco conto su vaste zone dell'Italia. Disporre di un sistema capace di lanciare allarmi a una centrale operativa al superamento di soglie programmate è dunque una soluzione indispensabile, di vitale importanza, che perde però gran parte della sua efficacia se il telecontrollo, inteso nel senso olistico del termine come soluzione

di automazione diffusa, non è in grado di aiutare a porre rimedio alla criticità rilevata, ovvero di gestire in maniera integrata le varie risorse disponibili al fine di minimizzare l'impatto che si potrebbe verificare a seguito dell'allarme rilevato. Oltre alla questione legata alla capacità di fare "gestione integrata", un sistema di telecontrollo inserito in ambito territoriale per il monitoraggio, ad esempio delle risorse idriche, non può prescindere dagli aspetti legati alla sicurezza. Le nuove forme di interconnessione basate sull'impiego di soluzioni cloud e protocolli IoT stanno di fatto portando su larga scala le problematiche tipiche della security che, finora, erano quasi esclusivamente considerate una questione legata alle architetture ICT aziendali. Ma non è più così.

IL MERCATO MONDIALE DELLE TECNOLOGIE DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

(stime di crescita 2017-2022 in miliardi di dollari)

- Acustica
- Suolo
- Acqua
- Aria



mercati

di Franco Canna

AUTOMAZIONE IN CRESCITA

Nel 2016 l'automazione industriale è cresciuta del 4% e crescerà ancora nel 2017 grazie al traino di Industria 4.0

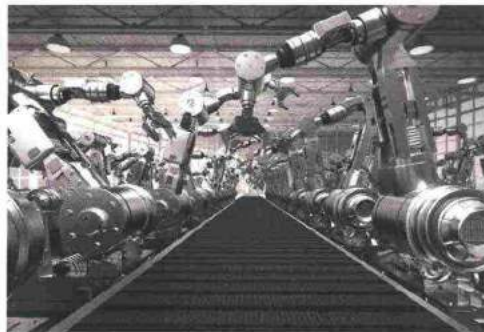
n

Nel 2016 il settore dell'automazione industriale ha raggiunto in Italia un volume d'affari aggregato di 4,3

miliardi di euro. È il dato principale

contenuto nell'Osservatorio di mercato di ANIE Automazione, l'associazione che rappresenta il settore in seno alla Federazione ANIE.

Le cifre riportate nel documento presentato dal nuovo presidente dell'associazione Fabrizio Scovenna riportano un fatturato complessivo del comparto che ha toccato quota 4,29 miliardi di euro, con una crescita del 4%, in linea con le tendenze al rialzo evidenziate nel triennio precedente. Si tratta comunque del quarto anno conse-



cutivo di crescita per un comparto che ha del tutto recuperato - superandoli di oltre dieci punti percentuali - i livelli del volume d'affari espressi nel periodo precisi.

Le tecnologie in crescita

Quasi tutti i segmenti merceologici che compongono il comparto hanno evidenziato un andamento di segno positivo, seppur con tassi di crescita differenziati. In dettaglio, hanno

registrato un maggiore dinamismo i segmenti Wireless (che ha sfiorato il +20%), Telecontrollo, Motori brushless, Azionamenti, UPS e Networking, tutti cresciuti a tassi prossimi al 10%.

Bene estero e mercato interno

L'andamento registrato nel 2016 ha beneficiato del positivo contributo sia del canale estero sia della domanda interna.

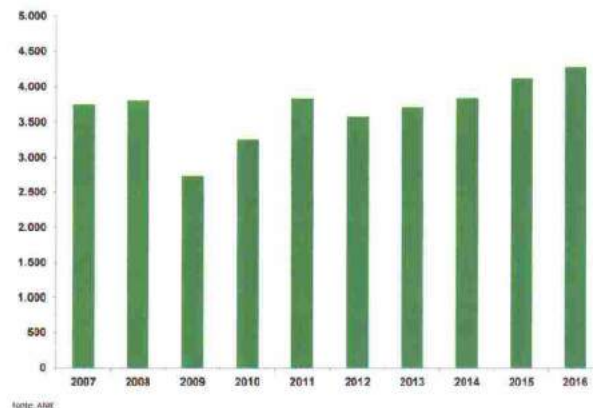
Guardando alle esportazioni dirette, nel 2016 le vendite estere di tecnologie per l'automazione industriale hanno mostrato un incremento su base annua del 2,2%. Su questo andamento si è riflessa positivamente la tenuta della domanda europea, area che assorbe in aggregato quasi il 60% delle esportazioni del comparto.

Quanto al mercato interno, la crescita è stata del 3,9% e ha continuato a beneficiare della domanda espressa dai principali settori a valle, in particolare dai costruttori di macchine. Su questo andamento si è riflessa positivamente anche la presenza di mirati strumenti agevolanti per gli acquisti di beni strumentali (Superammortamento e Nuova Sabatini).

Le prospettive per il 2017

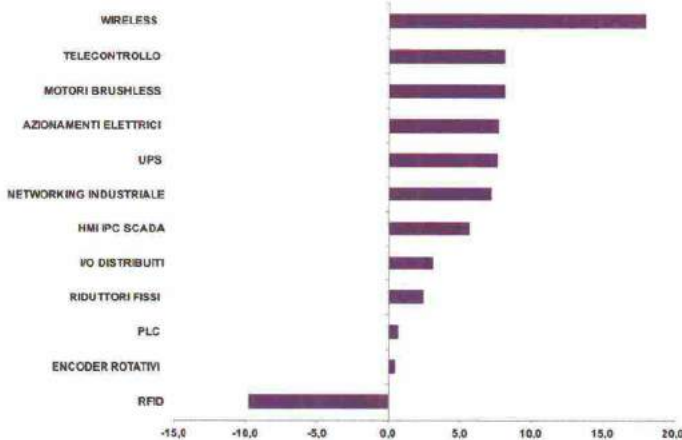
Le prospettive per l'anno in corso sono positive: la domanda lungo la filiera di tecnologie per l'automazione industriale si conferma trainata dalla crescente attenzione del mercato verso soluzioni innovative. In questo contesto svolge un ruolo centrale il percorso di rinnovamento dei processi manifatturieri sostenuto dallo sviluppo del nuovo paradigma Industria 4.0. Il rafforzamento degli incentivi previsto dal Piano Nazionale Industria 4.0 non potrà che avere effetti positivi. ■

Evoluzione del fatturato totale nell'Automazione industriale manifatturiera e di processo
miliardi di euro (2007-2016)



Fonte: ANIE

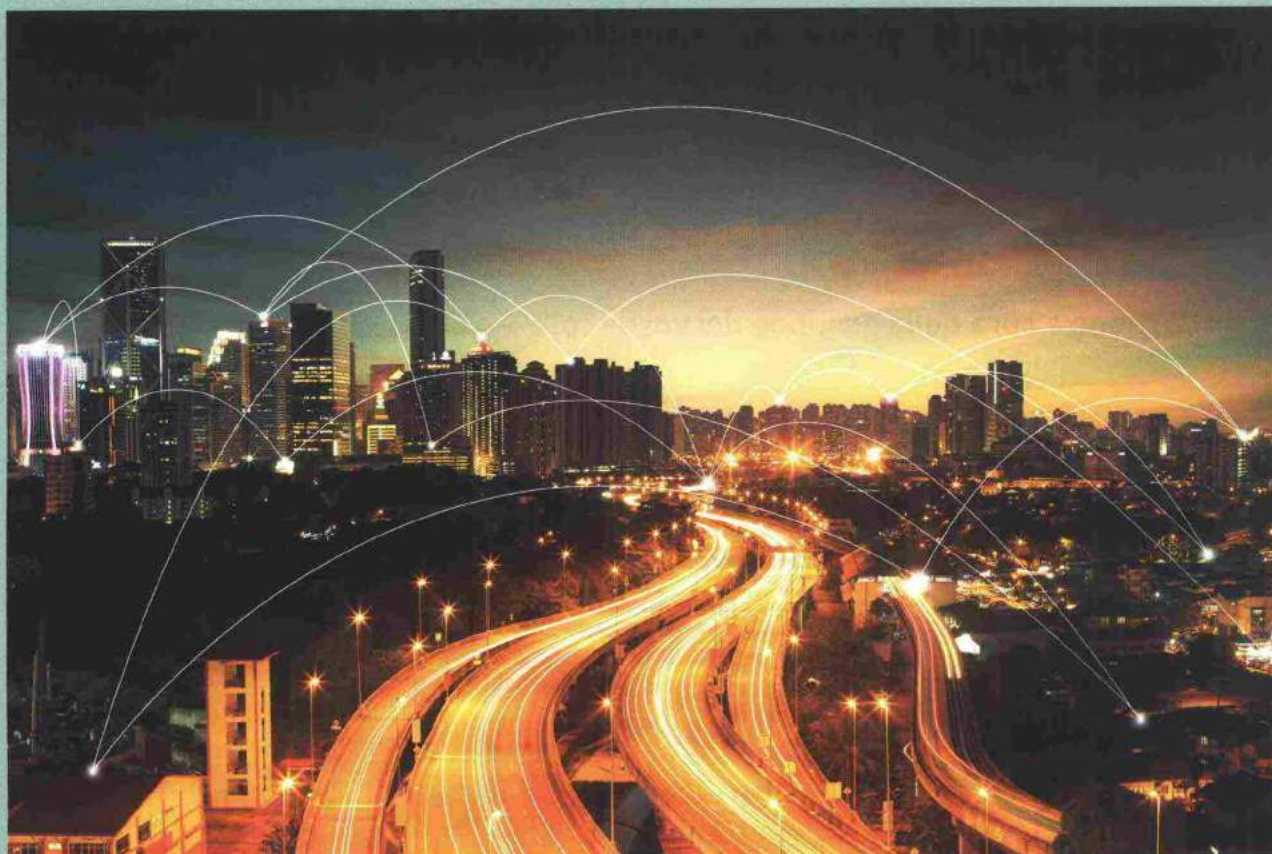
Andamento del fatturato Italia dell'Automazione industriale manifatturiera e di processo per principali segmenti
variazioni %, anno 2016



MANTRA 4.0, ma la strada è lunga per le microimprese

Un anno di appuntamenti per conoscere l'impatto
della digitalizzazione su mecatronica, automazione,
sicurezza informatica e telecontrollo

RUBRICA: SPS Italia Hub





Digitalizzazione e industria 4.0 sono ormai diventati dei “mantra” onnipresenti sui quotidiani e nelle comunicazioni commerciali delle imprese. La verità, però, è che sono ben poche le persone che hanno realmente compreso che cosa veramente significano queste parole quando vengono calate nel contesto delle imprese – micro, piccole e medie – che costituiscono l’ossatura del sistema manifatturiero italiano. Il lavoro che hanno davanti gli Innovation Hub, i Punti d’impresa e i costituendi Competence center sarà lungo e difficile. Un supporto concreto a chi vuole comprendere meglio questi temi è offerto però anche da Messe Frankfurt Italia, un organizzatore di fiere ed eventi che ha fatto del “4.0” una delle sue principali aree di attività, comprendendo appieno l’esigenza primaria di contribuire a formare una diffusa “cultura 4.0”.

Non sorprende quindi che gli eventi organizzati quest’anno da Messe Frankfurt Italia toccheranno diversi temi, ma tutti con un unico comune denominatore: la digital transformation e l’impresa 4.0.

La meccatronica nel territorio marchigiano

Il primo evento della serie, tenutosi il 26 settembre ad Ancona, nelle Marche, è il Forum Meccatronica, giunto quest’anno alla sua quarta edizione. Nell’ambito delle tecnologie di automazione, la meccatronica – disciplina “4.0” ante-litteram, che nasce dall’intersezione dei tre insiemi meccanica, elettronica e informatica – è una delle aree di maggiore interesse dal punto di vista dell’innovazione.

«Stiamo assistendo a un’evoluzione delle piattaforme legate all’automazione e alla meccatronica, che evolvono sempre più nel segno dell’integrazione», ha detto Sabina Cristini, presidente del Gruppo Meccatronica di Anie Automazione. «Cresce il ruolo delle piattaforme software integrate che gestiscono tutte le fasi della vita del prodotto, dalla progettazione alla realizzazione, fino all’utilizzo in campo del prodotto e all’assistenza». L’evoluzione di queste piattaforme abilitanti per l’industria 4.0 è stata l’oggetto della parte convegnistica del Forum,

declinato in tre sessioni parallele dedicate a progettazione, gestione della produzione e prestazioni, moderate da costruttori di macchine e utilizzatori.

La scelta della location – la mole vanvitelliana di Ancona, capoluogo delle Marche – è apparsa quanto mai azzeccata, considerando che il territorio marchigiano ospita alcune delle eccellenze innovative del made in Italy e che la regione si è dimostrata particolarmente attenta al tema dell’innovazione digitale, lanciando proprio a inizio settembre un importante pacchetto di incentivi per l’innovazione 4.0.

Nell’ambito del Forum è stata presentata anche un’anteprima dell’Osservatorio sulle competenze meccatroniche in Italia, realizzato da Giambattista Grusso del Politecnico di Milano, focalizzato sulle aziende del territorio marchigiano.

Telecontrollo e gestione delle utilities

Il secondo appuntamento dell’autunno è il Forum Telecontrollo – Reti di pubblica utilità, la mostra convegno itinerante dedicata alle tecnologie per il monitoraggio e il controllo delle reti di pubblica utilità, delle città e dell’industria, che fa tappa quest’anno il 24 e 25 ottobre al Palazzo della Gran Guardia di Verona. «Quest’anno a Verona guarderemo oltre i problemi quotidiani e getteremo le basi per un percorso di lungo termine», ha spiegato Antonio De Bellis, presidente del Gruppo Telecontrollo, Automazione e Supervisione delle Reti di Anie Automazione. La convergenza tra Information Technology e Operational Technology ha un enorme potenziale di impatto, per esempio nella gestione delle utilities. «Un conto è gestire un processo dove un utente di un sistema di telecontrollo prendeva decisioni e azioni, interagendo con il campo grazie alla mediazione di interfacce uomo-macchina; altro discorso è disporre di macchine basate su intelligenza artificiale, che alimentate da tante ed utili informazioni, forniscono risposte utili per decidere ed agire, quando addirittura non sono delegate a farlo in autonomia».

Cyber security per una produzione "intelligente"

Un'industria che voglia sviluppare il proprio potenziale competitivo e rispondere alle sfide di produzioni integrate, flessibili e sempre più connesse non può permettersi di sottostimare il rischio che l'interconnessione degli asset comporta: nell'era dell'industria iperconnessa qualsiasi dispositivo può trasformarsi da preziosa fonte di dati in un potenziale "pericolo", un punto di accesso alla rete aziendale da parte dei cybercriminali. E non solo a causa di una scarsa protezione perimetrale: da una parte IoT e Cloud stanno allargando il perimetro aziendale, dall'altra è ormai assodato che spesso e volentieri gli attacchi arrivano anche dall'interno delle organizzazioni.

All'importantissimo tema della cyber security industriale Messe Frankfurt Italia dedica una giornata a Milano, il 30 gennaio 2018, intitolata Ics Forum. Si parlerà di Cyber-Smart Manufacturing, partendo dall'assunto che la cyber security è un fattore fondamentale per una produzione che sia realmente intelligente. Si proporrà quindi un approccio che fonde cultura e tecnologie come fattori abilitanti di un'industria connessa e protetta.

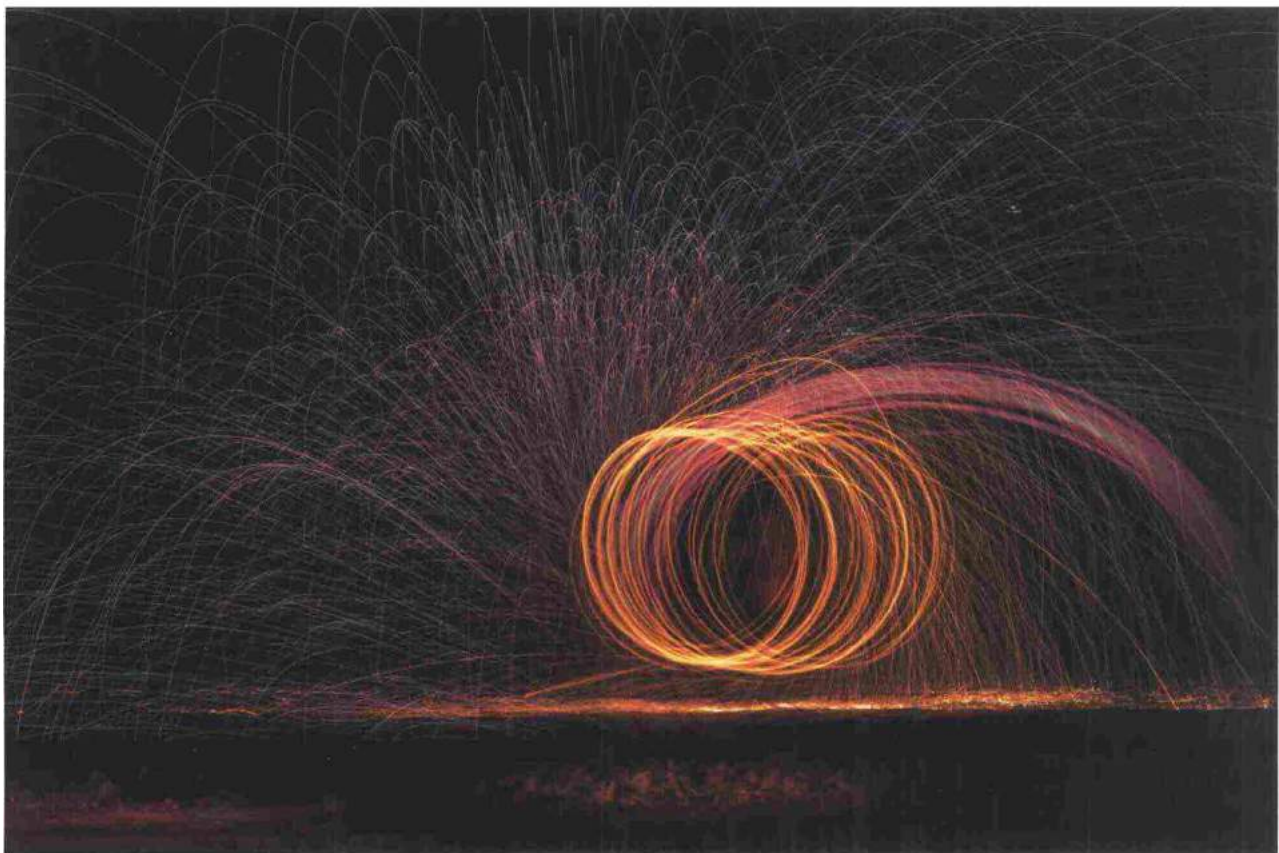
La lunga strada verso Sps Italia

Dal 22 al 24 maggio 2018 si terrà l'immancabile appuntamento con Sps Italia, la fiera di riferimento in Italia per l'automazione. La strada per arrivare a questa data sarà però ricca di appuntamenti. Il primo è l'8 febbraio a Piacenza, dove si parlerà di applicazioni "non convenzionali" delle tecnologie di automazione, dallo Smart Farming 4.0 alle nuove frontiere della logistica.

Il 28 febbraio a Verona si parlerà invece di Food Processing 4.0, puntando quindi i fari su un settore - l'alimentare - che rappresenta una parte importante del made in Italy di qualità.

Il 28 marzo, a Lucca, si discuterà invece di applicazioni delle tecnologie nei settori farmaceutico e cartario (su quest'ultimo settore quello di Lucca è un distretto industriale di grande rilevanza), con un focus particolare su qualità ed efficienza.

Il 18 aprile infine tappa a Bari, dove si tornerà a parlare di mecatronica, automazione 4.0 e trasformazione digitale. □ f.c.



INTESIS

Nuove soluzioni per l'automazione ed il telecontrollo via WEB

Come già avviene da 8 edizioni del Forum Telecontrollo, in qualità di System Integrator aderente da 17 anni al Gruppo Telecontrollo di ANIE Automazione nonché componente della task force "Acqua", Intesis non farà mancare a Verona il suo contributo tecnico-scientifico significativo, con 3 presentazioni come avvenuto nelle precedenti edizioni di Torino 2011 e Milano 2015.

Il focus che accumuna le 3 presentazioni, tutte rivenienti da case studies di successo, è il Sistema Idrico Urbano che, a meno dei sottosistemi di captazione-adduzione-trasporto che lo alimentano, incarna il ciclo completo delle acque per un abitato, dal serbatoio di accumulo al recapito finale del refluo depurato ancorché affinato per uso terziario agro-industriale, attraversando la rete idrica e fognaria nonché il trattamento dei reflui.

Le presentazioni offriranno l'occasione per illustrare i case study ultimi più significativi affrontati e risolti da INTESIS per il telecontrollo e la telegestione da CLOUD:

- delle reti idriche, dal serbatoio di accumulo e dalla ODU (Origine della Distribuzione Urbana) ai contatori
- delle reti fognarie, monitorate e controllate in modalità sempre più integrata con l'impianto depurativo a cui viene conferito il refluo
- del trattamento biologico dei reflui urbani, ottimizzato in un impianto depurativo sempre più proiettato verso il trattamento terziario, per la ormai matura ed auspicata pratica del riuso agro-industriale.

I vari case studies, a cui le 3 presentazioni attingono, rivengono dalle ultime esperienze concrete di realizzazione sistemi ICT, perlopiù su piattaforma WEB, in contesti di appalto lavori-servizi e/o cluster regionali di ricerca applicata con prototipazione in scala reale.

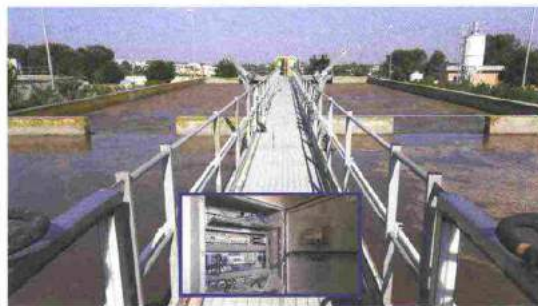
In particolare la prima presentazione sulle reti idriche focalizza significativamente la possibilità (che INTESIS riscontra per la prima volta in oltre 25 anni di integrazioni tecnologiche al servizio del ciclo idrico integrato) di sinergizzare, strutturalmente da integratore e non occasionalmente da fornitore, le proprie conoscenze ed esperienze tecnologiche con quelle di soggetti professionalmente esperti e competenti nel rilievo e mappatura, nella modellazione e distrettualizzazione delle reti idriche.

La seconda e la terza presentazione sulla gestione delle reti fognarie e dei processi di trattamento ed affinamento dei reflui urbani evidenziano quanto, in tutti i case studies affrontati e risolti, la sinergizzazione delle conoscenze ed esperienze maturate dalle Utilities (ovvero i soggetti gestori del ciclo idrico integrato), con l'Industria specializzata del settore idrico (soggetto portatore pro-attivo delle nuove tecnologie ICT), con la sorveglianza e la partecipazione attiva delle istituzioni (Authority ed Enti Finanziatori degli investimenti tecnologici nel settore), ancorché supportati Enti di Ricerca Applicata (Università - Politecnici - CNR da qualche tempo più che mai mobilitati in campo e non solo coinvolti dai laboratori), rappresenti la chiave di volta per ottimizzare la gestione della risorsa "acqua", vitale per l'Umanità.

Sarà l'occasione altresì di presentare alcune interessanti soluzioni package ingegnerizzate ed approntate da INTESIS per parametrizzare e standardizzare l'automazione ed il telecontrollo via WEB (da postazioni fisse e mobili):

- delle valvole regolatrici operanti in una ODU, siano esse elettrovalvole o idrovalvole con pilota elettronico
- degli impianti di sollevamento fognario, con o senza inverter
- del bacino biologico di un depurativo, con o senza modellazione matematica del processo.

Si tratta di soluzioni di "prodotto" enucleate da esperienze decennali di integrazioni di sistema, sperimentate in campo sul processo e pronte per l'industrializzazione su larga scala.



Tipologie di quadro package per una ODU stradale a sinistra e sotto e per un bacino biologico in alto a destra

PUBBLIREDAZIONALE

PRIMO PIANO/TELECONTROLLO

IL TELECONTROLLO A UNA SVOLTA

La digitalizzazione, oggi trionfo di IoT e Cloud e architrave dell'Industria 4.0, spinge anche la telegestione a mutar pelle. Le reti telecontrollate divengono "smart" e l'uomo, al cospetto delle intelligenze artificiali, deve interpretare ruoli un tempo pertinenza di fantasie visionarie.

Emiliano Bianchi

Milano, un crepuscolo d'inverno. Sono in molti a guardare indifferenti la testa del convoglio della metropolitana lilla. Al principio era fonte di curiosità per tutti, oggi solo per qualche turista e per i più piccoli, che sognano di una magia. Eppure neppure gli adulti sanno esattamente come faccia un treno a viaggiare, arrestarsi, scandire apertura e chiusura delle porte, senza un conducente a bordo. E senza incidenti. Si pensa ad altro, al tepore che li accoglierà al rientro, in una casa fors'anche priva di caldaie, in cui la temperatura pare variare da sé, assecondando le condizioni esterne.

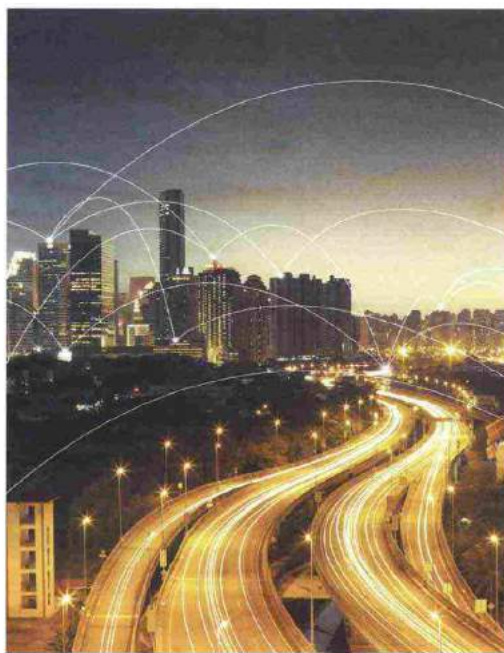
Il sistema di guida automatico e il teleriscaldamento sono esempi concreti di telecontrollo, due tra i molti che ci circondano e scandiscono abitudini quotidiane. Quasi sempre nella nostra indifferenza; spesso a nostra insaputa.

Il concetto di telecontrollo

Il telecontrollo è una forma di automazione che permette lo scambio di informazioni tra due poli distanziati tra loro nello spazio (dal greco tele, "lontano").

Lo scambio può essere di due fattispecie. Se è univoco, da una periferia a un centro, l'operazione è variamente definita come monitoraggio, supervisione, raccolta dati, telelettura, telemetria, meetering. Viceversa, se lo scambio è biunivoco, prevede cioè anche la modifica dello stato di un sistema remoto, si parla di regolazione, controllo, gestione o, con più precisione, di telegestione.

Per comprendere appieno la differenza, semplifichiamo il modello di comunicazione di Jakobson: un messaggio partito

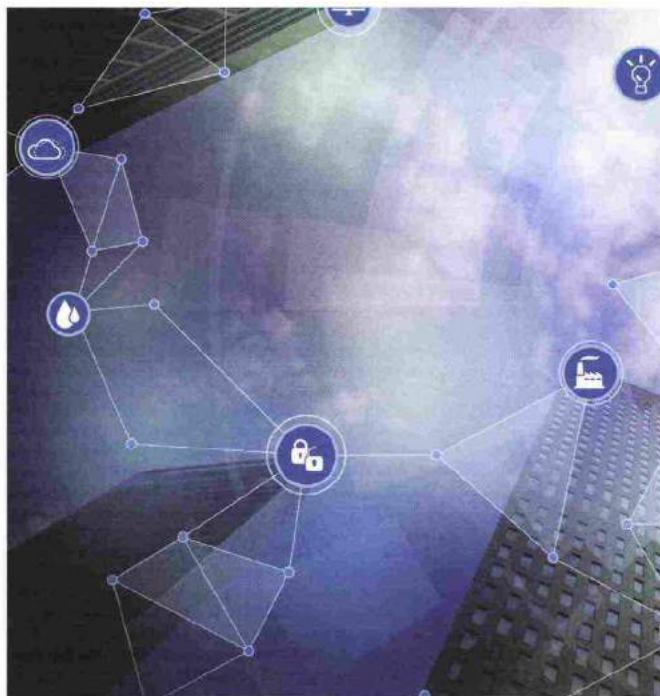
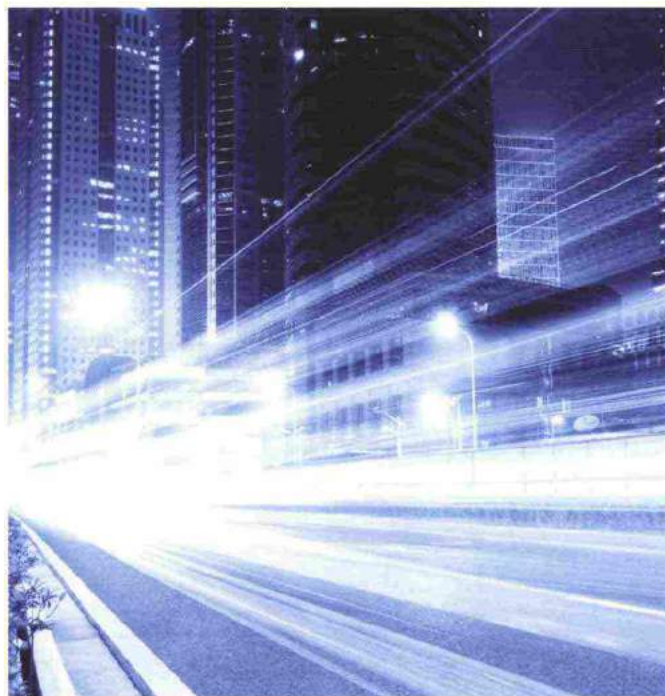


da un emittente, attraverso un canale, giunge a un destinatario. Nei sistemi di telecontrollo di mero monitoraggio, i 'mittenti' sono gli apparati posti su un impianto periferico, semplice o complesso. Si tratta di sensori e trasduttori collegati fisicamente ai Remote Terminal Unit (RTU), dispositivi elettronici controllati da microprocessori. Le informazioni viaggiano poi attraverso il 'canale': un'infrastruttura di comunicazione, un tempo vettori radio e rete telefonica, oggi quasi esclusivamente fibra ottica. Infine, il 'destinatario' capace di elaborare i dati è un operatore umano, posto in un centro di controllo e supervisione, in cui un software raccoglie i dati provenienti dai RTU interfacciati con protocolli ai sistemi SCADA. Nei casi più complessi, esistono più centri di controllo, gerarchicamente interconnessi.

Tuttavia, il semplice monitoraggio ha ceduto quasi completamente il passo a favore della regolazione. Moderno *do ut des*, l'architettura del flusso informativo in questo caso si sdoppia o, meglio, diviene biunivoca.

Il centro di controllo, infatti, acquisisce le informazioni dalla periferia, invia un feedback operativo alla stessa: sempre per il tramite dei RTU, gli apparati dislocati sulla periferia – in tal caso denominati attuatori – modificano in remoto il suo stato. Si tratta quindi di una particolare teleoperazione, vale a dire della possibilità di far funzionare una macchina a distanza.

Riassumendo, un sistema di telecontrollo è l'integrazione di tecnologie hardware e software, finalizzata al semplice monitoraggio oppure, comunemente, alla gestione a distanza d'impianti e processi. Se anche la telemetria, in tale dina-



mica, è destinata a divenire sempre più raffinata, è tuttavia la telegestione a essere soggetta ai maggiori cambiamenti: al controllo umano si va viepiù affiancando l'automazione pilotata da intelligenze artificiali. Ci domanderemo in seguito se tale copresenza sia destinata invariabilmente a trasmutarsi in una preminenza della macchina sull'uomo.

I campi di applicazione

Per dimensioni, le applicazioni del telecontrollo vanno da un micro a un macro: dalla piccola stazione di pompaggio, per esempio, con una o due pompe, fino a impianti di intere città. In quanto ad ambiti di utilizzo, possiamo invece operare una tripartizione: reti di pubblica utilità, città e industrie manifatturiere.

• Public Utility smart: elettricità, gas e acqua

Nella vulgata, il telecontrollo è pertinenza degli Enti Gestori delle reti di pubblica utilità. Ciò perché, in effetti, le utility dei settori di acqua, gas ed energia elettrica sono le storiche applicazioni dei sistemi di telegestione, ora estesi a tutti i settori energetici e delle rinnovabili.

Negli impianti idrici l'automazione e il monitoraggio intervengono in ogni ganglio della rete, che si tratti di acque potabili, irrigue o da depurare.

Per l'elettricità, il telecontrollo, per esempio, gestisce e ripartisce il carico dell'energia tramite smart grid. Si tratta dell'insieme di una rete di informazioni e di una rete di distribuzione elettrica che rende la distribuzione di energia elettrica "intelligente", minimizzando sovraccarichi e oscillazioni indesiderate. In riferimento al riscaldamento, invece,

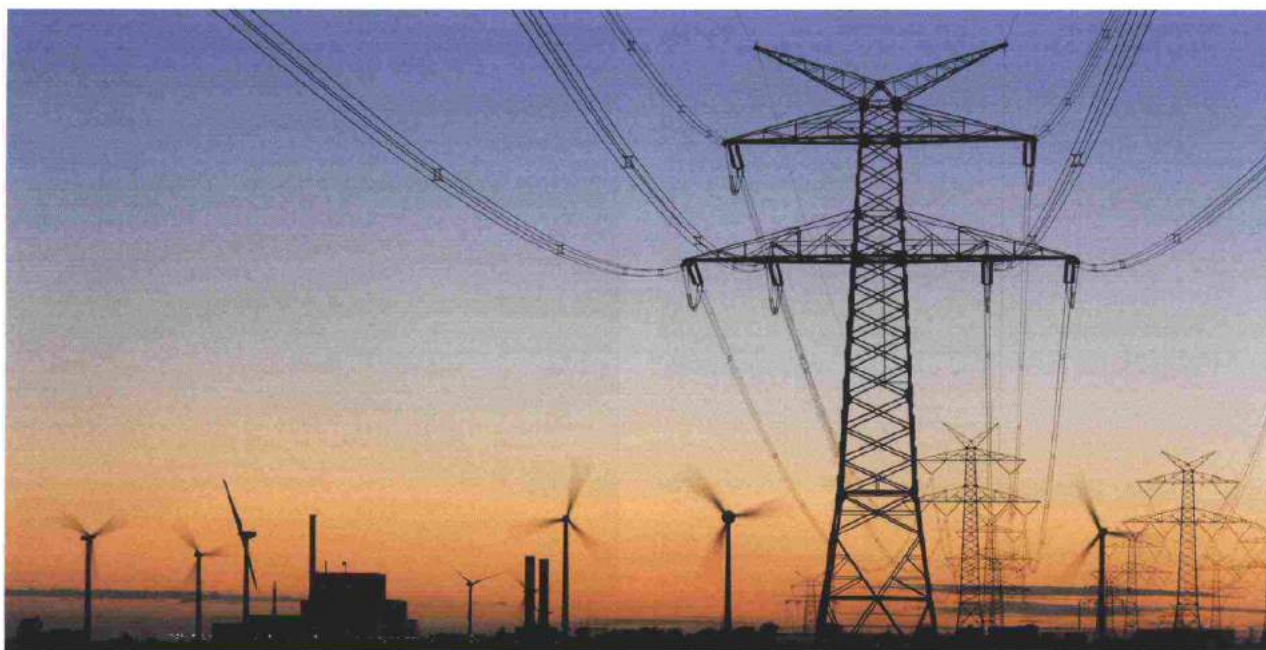
dobbiamo è agevole fare riferimento al teleriscaldamento, grazie al quale, attraverso tubazioni isolate e interraste, giungono alle abitazioni acqua calda o vapore, provenienti da una centrale di produzione (denominata di cogenerazione), con successivo ritorno dei suddetti alla stessa centrale. L'intero sistema del teleriscaldamento e della cogenerazione di energia meccanica (solitamente trasformata in energia elettrica) e di calore è gestito tramite telecontrollo.

• Città smart

Abbiamo menzionato la metropolitana senza conducente, ma i sistemi di viabilità automatici sono destinati a proliferare, estendendosi alla rete ferroviaria – come è già nei paesi più tecnologizzati – e poi, chissà, come previsto da molti, anche a strade e autostrade. Rimanendo sul piano stradale, il telecontrollo governa anche semafori, flussi del traffico cittadino e illuminazione pubblica. Altra applicazione, già ampiamente in atto, è la telemetria dei livelli degli inquinanti. L'ambito, tuttavia, che più solletica la fantasia degli utenti, è la home e building automation, l'automazione e il contestuale telecontrollo degli edifici. Non si pensi solo ad applicazioni private, giacché il parco immobiliare della Pubblica Amministrazione, infrastrutture in primis, beneficerebbe enormemente di simili interventi, con un agognato riverbero sull'economia del Paese.

• Industria smart

In epoca di Industria 4.0, l'utilizzo dei dati e le tecnologie di monitoraggio e controllo stanno vivendo una crescita



esponenziale e sono imprescindibili per la concretizzazione del concetto di fabbrica del futuro. I settori merceologici che sfruttano il telecontrollo o che potrebbero farlo non possono essere rubricati esaurientemente, numerosi quanto sono. Industria pesante, leggera e PMI sono tutti coinvolti. Quindi si va dalla gestione di oleodotti e idrocarburi alle acciaierie; dalla fabbrica di carta e cellulosa al chimico e al farmaceutico; dall'edilizia (si pensi all'IoT applicato a cementi e laterizi) fino al food & beverage.

Utility e telecontrollo: un esempio virtuale

Immaginiamo una rete per la gestione di acqua, elettricità, gas o teleriscaldamento, senza contemplare per ora la nuova frontiera del Cloud. Il nostro esempio è fittizio, ma ben si attaglia a realtà quali le reti dei Gruppi Hera, in Emilia e Italia centrale, o Cap, in Lombardia.

Come accennato, presso il singolo impianto di origine, i RTU ricevono dai sensori automatici tutti i parametri del processo (produzione, distribuzione e utilizzo del prodotto). I dati raccolti sono trasmessi a distanza dai RTU, tramite sistemi di comunicazione (generalmente fibra con percorso ad anello, a "doppia via"), ai computer di una sala di controllo in loco. Software dedicati gestiscono in automatico le centrali, sotto l'osservazione dei conduttori di centrale che possono verificare costantemente i parametri d'impianto e, all'occorrenza, agire sui generatori.

La singola sala di controllo a sua volta è in comunicazione con una sala di telecontrollo centrale, gerarchicamente superiore, che raccoglie i dati da svariate sale di controllo. Talvolta, le

sale di controllo centrali sono addirittura interfacciate con ulteriori sale di controllo, generalmente di società terze, in grado di intervenire da remoto sugli impianti in caso di necessità. In sostanza, si tratta di un sistema di telecontrollo atto a controllare il sistema di telecontrollo, accortezza vitale, considerata l'importanza sociale del servizio erogato. Una sala di controllo centrale di un grande sistema è costituita da un ambiente di centinaia di metri quadri, in cui campeggia uno schermo gigante (anche oltre i 60 mq). Si tratta del Videowall, un sistema di videoproiezione modulare, in grado di acquisire segnali video da più sorgenti. Tra le altre apparecchiature, troveremo migliaia di RTU, monitor, sistemi 3D per rappresentare gli impianti principali, doppie linee di comunicazione in fibra ottica.

Le decine di operatori lavorano su turni, con un picco nelle ore diurne. Il servizio è coperto 24 ore al giorno, ogni giorno dell'anno. Frequenti sono gli affiancamenti dei tecnici, per favorire il continuo addestramento del personale che deve essere polivalente.

Nei momenti ordinari, gli operatori monitorano tutti i servizi e conducono gli impianti, tramite telemetria e telegestione. Non solo: la raccolta e la valutazione degli eventi è costante, nonché l'aggiornamento delle procedure. Viceversa, se i computer segnalano un qualsiasi evento significativo, i tecnici si adoperano per reperire le informazioni utili alla diagnostica, per aggiornare lo scenario e operare di conseguenza. Infine, in caso di criticità ed emergenza, si provvede al teleallarme, attivando e coordinando le squadre d'intervento territoriali. Da sottolineare proprio il ruolo di call-center del centro

FORUM TELECONTROLLO 2017

Il 24 e 25 ottobre 2017, presso il Palazzo della Gran Guardia di Verona, si terrà il Forum Telecontrollo 2017, la mostra-convegno organizzata da ANIE Automazione e Messe Frankfurt Italia. L'evento avrà per titolo "Telecontrollo Made in Italy. Evoluzione IoT e digitalizzazione 4.0". Due saranno i suoi temi precisi: la convergenza tra le diverse tecnologie attraverso i nuovi paradigmi della digitalizzazione e dell'intelligenza distribuita; le conseguenti opportunità di crescita per reti di pubblica utilità, smart city e industria manifatturiera. Protagoniste sul palcoscenico del Forum saranno proprio le esperienze di imprese, utility e università, volte a dimostrare come l'impiego delle più moderne tecnologie disponibili, di sistemi di controllo e di comunicazione tra dispositivi sempre più intelligenti caratterizzeranno le reti e le città del futuro divenendo elementi fondamentali per lo sviluppo industriale ed economico del Paese.

Due giornate di convegni per approfondire le necessità d'intervento e i margini di miglioramento con i Partner ABB, Schneider Electric, Siemens, Wonderware Italia, Copa-Data, Panasonic Electric Works Italia, Phoenix Contact, RPS (Riello UPS), Rockwell Automation, 4RF, A.T.I., B&R Automazione Industriale, Beckhoff Automation, Calvi Sistemi, GE Digital, HMS Industrial Networks, ID&A, Lacroix Safrel, PCVUE, Phoenix Mecano, Progea, Rittal, Selta, Weidmüller, Wit Italia, Hilscher Italia, Intellienegy Technologies, Intesis, Terna Rete Italia.

Per ciò che concerne il format del Forum, entrambe le giornate potranno contare su un evento plenario di rilievo. In collaborazione con AGICI, società di ricerca e consulenza specializzata nel settore delle utilities e delle infrastrutture, sono infatti state organizzate due tavole rotonde dedicate rispettivamente al mondo elettrico e al settore idrico.

Le Tavole Rotonde

La prima Tavola Rotonda "Scenari energetici in Italia al 2030: costi e benefici" in programma il 24 ottobre sarà dedicata al futuro del settore energetico in Italia e si cercherà di valutare con gli stakeholders presenti - tra cui menzioniamo Enel, A2A, AGSM, Hera - le implicazioni su generazione, reti e consumo derivanti dal concretizzarsi dei vari possibili scenari.

La Tavola Rotonda "Ciclo idrico e innovazione al servizio dei consumatori: si sta facendo abbastanza?" del 25 ottobre verterà invece sull'innovazione e si cercherà di capire come alcuni tra i principali gruppi idrici italiani (Acque Veronesi, MM e Smat hanno già confermato la loro presenza) si stanno ponendo verso il tema dell'evoluzione tecnologica avendo come stella polare le esigenze del territorio, la qualità del servizio e la salvaguardia dell'ambiente.

Anie Automazione

"Il tema è di stretta attualità, come dimostra l'ampio dibattito sulla gestione efficiente delle reti dell'acqua, e di particolare interesse per ANIE Automazione - afferma Antonio De Bellis, Presidente del Gruppo Telecontrollo, Supervisione e Automazione delle Reti di ANIE Automazione - tant'è che all'interno del Gruppo Telecontrollo è stata recentemente costituita la "Task Force Acqua" con l'obiettivo di sostenere attivamente l'incremento di efficienza del sistema idrico integrato e di condividere con l'AEEGSI - Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico, con i gestori del servizio, con le Autorità d'Ambito e in generale con tutti i soggetti coinvolti nella gestione del S.I.I., il patrimonio di conoscenze e di esperienza acquisito in particolare sul tema dell'innovazione tecnologica nel settore idrico."

Messe Frankfurt Italia

"L'edizione 2017 vede nuovamente Messe Frankfurt Italia al fianco di ANIE Automazione nella realizzazione del Forum Telecontrollo. Siamo orgogliosi di consolidare una collaborazione basata sulla valorizzazione delle reciproche competenze e offrire la nostra specializzazione di organizzatori di fiere internazionali per una manifestazione che rappresenta il punto di riferimento nella crescita economica e sociale sempre più sostenibile del nostro Paese. Quest'anno si aggiunge una sezione di memorie in tema ICT e smart manufacturing: argomento, quello della trasformazione digitale, a noi caro da anni nel percorso a sostegno delle aziende verso una rinnovata competitività." dichiara Donald Wich, Amministratore Delegato Messe Frankfurt Italia





operativo, sia come supporto tecnico verso gli utenti, per segnalazioni di malfunzionamenti, sia come detto a coordinamento della squadra di pronto intervento.

Per fronteggiare specificamente le crisi, il centro deve disporre anche di severe tecnologie di sicurezza, i cui i molteplici livelli di ridondanza possano garantire, come si vedrà in seguito, sia la Disaster Recovery, ossia il ripristino di sistemi, dati e infrastrutture, sia la Business Continuity, la continuità operativa di tutte le attività. Si osservi che la centralizzazione di telecontrollo e call center tecnico in un'unica sala operativa può consentire l'eliminazione dei vecchi sistemi SCADA, ereditati per esempio dalle Aziende ex Municipalizzate o dei vecchi centralini telefonici. Così facendo, tutti gli operatori possono utilizzare un unico sistema SCADA di telecontrollo e gestiscono gli impianti utilizzando rigide procedure di gestione.

I vantaggi

I vantaggi del telecontrollo sono molteplici e intuibili. La gestione degli impianti è razionalizzata perché un'enorme mole di dati (big data) ha una destinazione centralizzata e può essere sfruttata al massimo dell'efficienza, mediante analisi qualitative e quantitative in tempo reale e continuo. Velocizzare i servizi e ridurre i costi di esercizio e di erogazione dà poi la stura a un rilevante aumento della produttività. Anche i costi di manutenzione sono abbattuti e la necessità d'interventi in loco è limitata al minimo. Come meglio si vedrà in seguito, tutto ciò aumenta il Life Cycle delle strutture, poiché dalla manutenzione reattiva e correttiva, si passa a

quella predittiva e prognostica. Sono inoltre ridotti i tempi per la gestione amministrativa e contabile degli impianti. Vitale si dimostra l'acquisizione e la memorizzazione di dati statistici, indispensabili per identificare ulteriori ottimizzazioni. I dati provenienti in tempo reale sono aggregati per intervalli di tempo definiti, per esempio ogni 15/30/60 minuti, per giorno, mese, anni. L'utilizzo di reportistica e analytics ottimizza l'utilizzo di tutte le risorse, elimina gli sprechi e aumenta la redditività. Altrettanto nodale è la capacità assicurata dal telecontrollo ai sistemi di continuare a esercitare i propri servizi a fronte di gravi eventi avversi (Business Continuity e Disaster Recovery).

Se il beneficio in termini di contenimento dei costi e manutenzione è di totale vaglia, nondimeno occorre enfatizzare i vantaggi ecologici e sociali del telecontrollo. Un'azienda più efficiente, con una gestione energetica trasparente e ottimizzata, può essere più ecologica grazie all'efficientamento e al risparmio energetico. Basti pensare al controllo del carico elettrico permesso dalla telegestione alle utility di energia elettrica.

Non solo: una manutenzione più tempestiva, oltre ad assicurare continuità di servizio agli utenti finali, coincide con una maggiore sicurezza degli impianti sul territorio. Per riflettere sulla centralità della prevenzione delle criticità, si pensi alle reti di erogazione del servizio idrico integrato. Il passaggio attraverso le reti provoca modifiche nei volumi del fluido trasportato sia per la presenza di perdite occulte nelle reti di acquedotto, sia per la presenza d'infiltrazioni di acque improprie nelle reti fognarie. Il telecontrollo delle reti è proprio quel sistema che permette di identificare, con il maggior dettaglio economicamente sostenibile, la presenza di problemi sulla rete, con giovamento dell'intera comunità.

Le vulnerabilità (e un rischio?)

Il primo problema correlato al telecontrollo, tipico della tecnologia digitale tutta, è l'obsolescenza: i sistemi elettromeccanici hanno un ciclo di vita che può superare i quarant'anni, mentre quelli digitali, pur non essendo il software soggetto a usura, si attestano sui quindici anni. L'hardware dei nuovi apparati, infatti, a differenza dei relè, ha un ciclo di vita dopo il quale viene dismesso, anche se mantenuto, per poi passare all'uscita completa dalla gestione; il software, invece, in caso di riparazioni, modifiche, aggiornamento o estensione dell'impianto, dopo un breve periodo non è più compatibile con le soluzioni di ultima generazione.

Parimenti cruciale, è il tema della Cyber Security, ininfluenza per l'elettromeccanica, cogente per il mondo digitale, soprattutto se applicata ad asset strategici, quali il settore energetico. Nel mondo dell'informatica, dei Big data e di un'automazione sempre più spinta, la resilienza, come

accennato, si declina nel concetto di Disaster Recovery e di Business Continuity. La criticità si pone lungo un doppio binario. Da un lato occorre far fronte a eventi potenzialmente catastrofici: disastri naturali, errori umani e interventi colposi. Dall'altro, proliferano attacchi informatici ai danni di imprese, reti e istituzioni. IOT e digital transformation, se possibile, aumentano la vulnerabilità informatica e introducono fattori di rischio nuovi e più complessi da arginare. La gestione di tale rischio richiede investimenti continui. Per contro, paradossalmente, una soluzione di completo isolamento dalla rete oggi è ancor fattibile, ma comporterebbe delle rinunce e delle scelte il cui costo potrebbe essere superiore ad accettare e gestire il rischio. Ecco perché ogni singola utility deve attuare una politica di aggiornamento delle sue soluzioni continua e temporalmente adeguata ai rischi che si corrono.

Che il tema sia di stretta attualità, è dimostrato dal meeting organizzato dall'International Union of Railways (UIC), l'Associazione mondiale delle Ferrovie, a Roma, il 18 e il 19 settembre 2017; a tema proprio la digitalizzazione delle infrastrutture ferroviarie e le sfide della Cyber security.

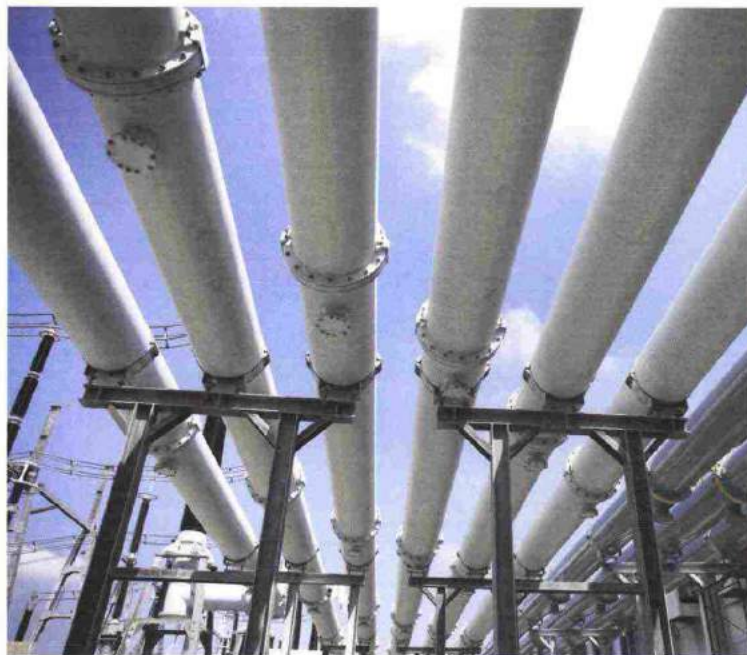
Venendo al paventato rischio del titolo, si ripropone un vieto quesito di registi e scrittori immaginifici: quale spazio residuale avrà l'uomo in un mondo sempre più automatizzato, nel nostro caso dominio del telecontrollo dell'IoT? Una, possibile, risposta è data dal cyber-social network, cui dedicheremo le nostre ultime considerazioni.

Digitalizzazione e telecontrollo: panta rhei

L'Italia è quasi proverbialmente terra di forti contrasti, e anche nel campo del telecontrollo si conferma tale. È stata per esempio la prima nazione del mondo a dotarsi di smart grid su scala nazionale, nel 2006. Tuttavia, secondo tutti gli analisti, una delle cause dell'ancora persistente delta tra la crescita italiana e quello delle altre economie industrializzate è proprio la mancata trasformazione digitale su ampia scala. Un ritardo, una sorta di digital divide tra nazioni, figlio di un certo retaggio culturale ma soprattutto dell'assenza di un'ideologia politica industriale.

Ne consegue giocoforza una perdita di produttività e competitività, nel pubblico come nel privato. Per colmare il gap è necessario un cambio di paradigma operativo da parte dei settori industriali a tutt'oggi pervicacemente impermeabili al cambiamento.

Pure il settore pubblico ha responsabilità: gli operatori pubblici non possono non dialogare con gli imprenditori che investono nello sviluppo e con tutti i nuovi stakeholder che propiziano la digitalizzazione. D'altronde, la sola digitalizzazione, se rimane fatto meramente tecnologico, comporta dei rischi. Essa, va da sé, all'epoca dell'Industria 4.0, è necessaria



e può veicolare nuove frontiere di business. Eppure, per essere efficace e perché i benefici si consolidino, occorre un'attitudine preventiva, diremmo autocritica. Impastare una qualsiasi piattaforma digitale senza mettere a sistema modelli di business e strategie di marketing e comunicazione è limitante e avventato, in termini di investimenti. Il digitale non è una panacea, attuata la quale, una volta per tutte, si possa dominare il mercato: il cambiamento digitale comporta il fatto di fare proprio un cambiamento continuo, insito nel paradigma del mondo informatico.

Solo in tal modo, e non unicamente volando ridurre i costi, produttività e competitività possono crescere.

Si rifletta: le competenze medie richieste per gestire tutti gli ambiti dell'Industria 4.0 sono elevatissime, eccessive per molte aziende specializzate in un singolo settore.

Chi proviene dal mondo industriale ha purtroppo una limitata conoscenza del settore IT/Cloud. In un'arena dove temi come la digitalizzazione, lo sviluppo IoT e l'ottimizzazione assumono contorni di complessità molto maggiore di quella tipica del settore manifatturiero, le Public Utility sono proiettate in un contesto "high-tech", che imporrà una trasformazione culturale e organizzativa, che investirà in modo poderoso anche la Supply Chain.

Per sostanziare le cosiddette reti intelligenti, urge allora implementare interconnessioni e integrazioni tra reti e servizi, per reggere con le criticità dello scenario globale, in estenuante e sfidante rinnovamento. Un esempio concreto di cambiamento, che ha investito tutta l'industria negli ultimi anni, telecontrollo compreso. La convergenza tra IT e OT



(Information technology e Operation Technology) è un architrave del processo di digitalizzazione e ha rivoluzionato la modalità con cui si pensa e attua la manutenzione. Il Service, inteso come il business post vendita, è completamente cambiato da quando IT e OT si sono incontrati.

Nondimeno, ora, con l'applicazione dei concetti Industria 4.0 è possibile rimettere tutto in discussione, creando inedite prospettive di guadagno: il business verosimilmente tenderà a essere più basato sulla vendita dell'asset e dei servizi post-vendita; al contrario sarà l'azienda a vendere l'utilizzo dell'asset o quanto prodotto dall'asset.

Insistiamo su un'altra novità introdotta dalla convergenza IT e OT. Il concetto di Life Cycle era legato a dinamiche di obsolescenza temporale e tecnologica; le politiche di manutenzione, aggiornamento e sostituzione che ne derivavano erano basate su criteri "statici".

Nel nuovo scenario, è possibile adottare un criterio legato all'uso effettivo di macchine e impianti, alle condizioni di stress reale, cui gli stessi sono sottoposti, al programma di utilizzo.

Ciò si traduce nella capacità di fornire indicazioni in tempo reale di Life Cycle, sulla base delle quali formulare un programma "dinamico" per la manutenzione, l'aggiornamento e la sostituzione, programma che tenga conto di fattori quali le variazioni del carico di lavoro e le condizioni operative. Oltre a condizionare il Life Cycle, la nuova prospettiva influenza anche l'operatività. Conoscere i fattori di rischio per il macchinario e l'impianto consente di ottimizzarne l'utilizzo, massimizzando la prestazione, come visto poco sopra.

Alle frontiere del telecontrollo: intelligenze artificiali, Cloud e IoT

Ragionando in diacronia, l'inizio del processo di digitalizzazione risale alla fine degli anni '80, periodo in cui si consolidavano i primi progetti unificati di sistemi di automazione e controllo, realizzati con componenti digitali inseriti in ambito elettromeccanico. La diffusione massiva del digitale data tuttavia alla fine degli anni '90. Da allora, il controllo locale e remoto degli impianti e delle apparecchiature ha mutato pelle più volte, assumendo progressivamente una sempre maggiore importanza qualitativa e quantitativa nei campi di utilizzo. Non poteva essere altrimenti. Eppure sembra che ora ci si trovi di fronte a un cambio di passo. Non solo per portata della trasformazione: tutto o, meglio, tutti sono messi in discussione. Fino ad ora, persino nei centri di controllo e nelle reti più sofisticate, era pur sempre l'uomo, un utente di un sistema, a telegestire un processo, decidendo soluzioni o migliorie. Il tutto con la mediazione d'interfacce uomo-macchina. Altro è invece disporre, come oggi accade, di macchine basate su intelligenza artificiale: esse, alimentate da un enorme cumulo d'informazioni, non solo sono interrogate perché suggeriscano risposte utili, immediate, ma sono sempre più spesso delegate a decidere e agire in base ai loro algoritmi.

In campo di gestione dei sistemi irrigui, per esempio, tecniche assai diffuse imperniate su algoritmi sono la Pattern recognition, per l'analisi delle immagini satellitari, e la Fault detection, per il controllo delle perdite. Ancora: esistono sistemi d'irrigazione basati su un motore inferenziale in logica fuzzy, capace di decidere, sulla base di alcuni parametri di campo, l'entità

del successivo rilascio d'acqua. Abbiamo poi già parlato dei vantaggi della telecontrollo sulla manutenzione delle reti. Oggi tale manutenzione, da reattiva e correttiva, diviene predittiva e prognostica. Sono state sviluppate applicazioni, hardware e software, per il rilievo, la computazione e il monitoraggio dei dati relativi alle condizioni delle macchine. Le macchine degli impianti di trattamento delle acque (pompe, soffianti, nastri trasportatori di fanghi ecc.), sono composte da organi meccanici sottoposti ad attriti; tendono ad usurarsi nel tempo, fino a guastarsi. La soluzione implementata tramite algoritmi specifici consiste in un'architettura composta di prodotti che, interagendo tra di loro, automatizzano la risoluzione dei problemi nelle macchine, ancor prima che essi si presentino, dalla rilevazione dei dati alla gestione della manutenzione, passando per la diagnosi e la prognosi del deterioramento della macchina. Parliamo ora dell'altra, forse inarrestabile, tendenza nel campo del telecontrollo: il Cloud. La tradizionale architettura di una rete di telegestione, basata sui tipici tre livelli (centro di controllo, rete di comunicazione e RTU), è sempre più in discussione. L'evoluzione IoT – infrastrutture e dispositivi che comunicano dati su se stessi e permettono di accedere a informazioni aggregate – porta alla definizione di un nuovo livello gerarchicamente superiore ai precedenti tre: un livello 0, che costituisce un HUB verso le nuove piattaforme basate su tecnologie Cloud. La soluzione ottimizza la sinergia tra l'architettura tradizionale e le tecnologie Cloud, mantenendo la specializzazione e l'autonomia del sistema SCADA per il controllo del campo e demandando



“
Il digitale non è una panacea, attuata la quale,
una volta per tutte, si possa dominare
il mercato: il cambiamento digitale comporta
il fatto di fare proprio un cambiamento
continuo, insito nel paradigma
del mondo informatico ”

al livello 0 l'interoperabilità con i mondi IT ed IoT. Il livello HUB Cloud non solo aggrega i dati del telecontrollo ed elabora informazioni, ma gestisce anche l'interoperabilità con applicazioni esterne (SIT e ERP), tramite web services dedicati. Al contempo, l'apertura dei sistemi di telecontrollo verso standard tecnologici veicola l'interoperabilità tra le piattaforme di aggregazione dati ed i dispositivi IoT oriented. Del resto, l'approdo del telecontrollo su piattaforme Cloud di aggregazione dati si coniuga perfettamente con la possibilità di implementare gli algoritmi e i modelli predittivi e analitici cui accennavamo. La soluzione integrata, sistema di

telecontrollo e tecniche d'intelligenza artificiale, garantisce flessibilità, robustezza ed efficienza. Inoltre le tecnologie di Cloud Computing enfatizzano i benefici derivanti da questa sinergia, in particolare per quanto riguarda l'accesso a basi dati di tipo Open Data, l'interconnessione con altri servizi basati su web services. Vediamo, concretamente, che cosa per esempio l'Internet of Things può comportare nel settore edile. Il tema merita un approfondimento, in forza della stretta attualità e del portato quotidiano su tutti noi. In un edificio "intelligente", la tecnologia IoT può avere molte dislocazioni: sistemi di trattamento dell'aria, frigoriferi, termostati, controlli d'illuminazione, contatori, interruttori e videocamere, sistemi di sicurezza antincendio. L'infrastruttura di IoT si basa su una piattaforma gestita da un sistema operativo open source e dotata di software di sicurezza contro gli attacchi cybernetici. I dati generati dai sensori sono trasmessi a servizi e applicazioni sul Cloud, per poi essere analizzati da Sistemi di Business Intelligence (BI). I vantaggi di tale tecnologia sono copiosi. L'utilizzo dell'IoT riduce il tempo necessario per risolvere eventuali problemi, perché grazie ad esso si possono scaricare le ultime release degli applicativi. Inoltre, la raccolta e l'analisi delle informazioni generate dall'edificio conducono a scelte ideali in relazione a tutti i tipi di edifici, siano impianti industriali, ospedali, scuole, strutture sportive, musei, centri commerciali, uffici o alloggi privati. Gli sviluppatori immobiliari hanno quindi la possibilità di aumentare la loro competitività offrendo ai clienti servizi di gestione e automazione dalle ricadute decisive. Un edificio sviluppato con l'IoT è infine più performante, poiché garan-

tisce un risparmio energetico e un controllo ottimale della temperatura; non solo, è più sicuro e la sua manutenzione può essere, come sappiamo, tempestiva, in quanto predittiva. Ma a che punto è lo stato dell'arte di una simile evoluzione? L'IoT è applicato già da anni nella gestione di alcuni edifici, soprattutto, storici o di uso commerciale. Tuttavia, i costi hanno fino ad oggi ostacolato il suo utilizzo in edifici di piccole o medie dimensioni.

Secondo gli analisti, tuttavia, sta per fare capolino una svolta, ed essa avverrà proprio grazie alla progressiva e immancabile riduzione dei costi tecnologici.

I processori integrati nei sensori a breve dovrebbero arrivare a costare meno di un dollaro. L'abbattimento dei costi farà della connettività uno standard: si potrà interconnettere tutto, offrendo controllo remoto e monitoraggio. Le stime dicono che gli edifici intelligenti, su tutti quelli di edilizia privata, rivoluzioneranno le città. Il rapporto d'integrazione dei sensori sembra destinato a crescere a un tasso annuale di quasi l'80%. Nel 2020, i sensori operativi a scala mondiale sono stimati nell'ordine di 1.300 milioni, per oltre 8 milioni di sistemi di gestione integrata.

La macchina collega dell'uomo, o viceversa

Riflettendo sul futuro prossimo degli addetti nelle aziende manifatturiere, i primi a essere interessati dalla quarta rivoluzione industriale, si paventa uno scenario alquanto complesso per coloro che sono oggi preposti al funzionamento delle macchine automatiche, alle linee di montaggio e alla logistica. Il loro ruolo è sovente immaginato ridotto ai minimi

termini e progressivamente eliminato da macchine e robot sempre più autonomi e senzienti. Taluni prefigurano scenari di pura distopia. Eppure, una soluzione al riposizionamento delle risorse umane va cercata, paradossalmente, nella stessa tecnologia che ha dato il via alla rivoluzione, e nel mercato che la vuole sostenere. L'idea è di creare un sodalizio tra le nuove macchine intelligenti e i loro addetti, cosicché entrambi portino benefici alla loro impresa, permettendole di valorizzare tutti i propri investimenti strumentali e le

“

Si ripropone un vieto quesito di registi e scrittori immaginifici: quale spazio residuale avrà l'uomo in un mondo sempre più automatizzato, nel nostro caso dominio del telecontrollo dell'IoT?

”

risorse umane. La complessità di formalizzare interazioni tra dispositivi, che da automatici stanno diventando "autonomi", ed esseri umani che da operatori mutano in "conduttori", costituisce una grande opportunità di sviluppo tecnologico: la macchina è condotta a comportarsi come "un collega" e come tale a interagire. La scelta di far evolvere un social network aziendale in un "collaborative cyber-social network" si prefigura come la via più semplice e veloce per mediare queste nuove interazioni uomo-macchina e farle sviluppare in modo costruttivo e collaborativo.

Un così detto "social network aziendale" è una piattaforma Cloud, per molti aspetti simile ai noti social network personali, ma riservata ai soli addetti dell'azienda, o a invitati selezionati (fornitori, clienti, consulenti). Il Cloud, in tal senso, snellisce la comunicazione rispetto alle e-mail; la pianificazione diviene più efficace di un calendario condiviso. La tecnologia può permettere di integrare tra i colleghi di lavoro anche le nuove macchine smart, in grado e in condizione di interagire in modo molto più naturale e integrato.

Nel neonato cyber-social network, organismi cibernetici ed esseri umani collaborano in una rete strutturata, per rendere la propria organizzazione più efficiente e sostenibile, con una curva di apprendimento velocissima anche per chi non ha dimestichezza con l'informatica. I primi esempi di siffatta tecnologia sono già disponibili: i conduttori umani di alcune macchine e impianti possono interloquire con le macchine smart, ormai dotate di una piena identità digitale: chiedono informazioni sullo stato della produzione pregressa e in corso d'opera e sono avvisati con dei post sul manifestarsi di obiettivi predefiniti, anomalie o eventi di rilievo. Oppure possono farsi



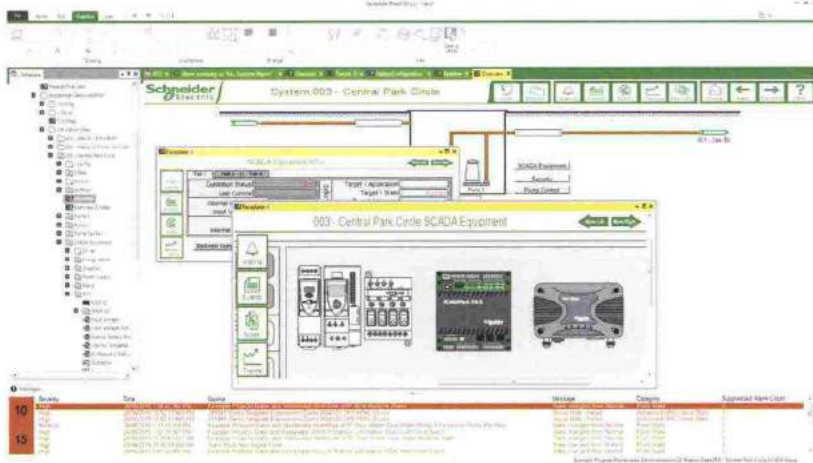
spiegare dai colleghi macchina come devono essere eseguite le operazioni di manutenzione, senza la necessità di avere accesso ad alcun manuale. La macchina stessa, infatti, grazie a un sistema Cloud di analisi del testo, avrà già appreso a tal fine il proprio manuale di uso e manutenzione.

L'intelligenza artificiale, in conclusione, usufruirà di applicativi che la metteranno in condizione di comprendere i linguaggi naturali, scritti come parlati; chiunque potrà allora interagire

con le nuove macchine e con i sistemi informativi, senza dover imparare nuove e complesse interfacce, sintassi e procedure per far fruttare le abilità e le competenze maturate in una vita professionale.

Proprio come preconizzato su schermi non smart, le imminenti tecnologie e soluzioni digitali intelligenti sono e saranno l'incontrastato volano della rivoluzione del modo in cui lavoreremo e, ancor prima, del mondo in cui vivremo.

LE SOLUZIONI SCHNEIDER ELECTRIC A FORUM TELECONTROLLO 2017



L'edizione 2017 di Forum Telecontrollo per Schneider Electric è l'occasione per fare il punto su mercati e tecnologie che sono nel pieno della trasformazione digitale: i fenomeni che appena due anni fa erano in una fase tutto sommato emergente oggi stanno dispiegando pienamente il loro impatto. L'Internet delle Cose in particolare si sta rivelando il driver potentissimo di innovazione che prometteva di essere e anche nel nostro Paese si stanno realizzando progetti molto interessanti.

Le utility e le infrastrutture rappresentano uno dei quattro mercati strategici del gruppo, per cui la Schneider Electric si conferma riferimento del settore, grazie ad un portafoglio integrato di soluzioni EcoStruxure.

Per il settore acque in particolare, Schneider

Electric propone soluzioni complete per la gestione efficiente del ciclo idrico integrato, facendo leva in particolare sulle opportunità aperte dall'integrazione di tecnologie digitali e operative. In Forum Telecontrollo sarà possibile scoprire le soluzioni SCADA per il telecontrollo basate su un nuovo approccio, integrato nella piattaforma software Water Management Suite – che offre strumenti di energy management, servizi software per la gestione delle risorse idriche e strumenti preziosi per l'individuazione delle perdite. L'infrastruttura proposta si basa su alcuni componenti chiave quali le RTU ScadaPack e i controllori PAC Modicon che ottimizzano il trasferimento dei dati con diverse possibilità di comunicazione – RADIO Trio, ADSL, UMTS etc. e protocolli normalizzati; dati che possono poi essere analizzati e gestiti in ottica di continuo miglioramento delle performance e del servizio grazie a sistemi innovativi quali ClearSCADA e altri software evoluti che consentono tramite il loro utilizzo la completa gestione operativa, l'asset management, l'ottimizzazione della manutenzione in ottica preventiva, l'ottimizzazione dei costi. In ambito delle soluzioni per la gestione ottimizzata delle reti di distribuzione elettrica, nel 2017, e per il quarto anno consecutivo Schneider Electric è stata riconosciuta da Gartner, come "Leader in the 2017 Magic Quadrant for Advanced Distribution Management Systems". Il Forum Telecontrollo sarà quindi l'occasione per partecipare a seminari dedicati a queste tematiche, oltre che alla presentazione delle nuove SMART RTU abilitanti le reti di distribuzione digitali. Con l'approccio EcoStruxure, la Schneider Electric si distingue sul mercato per la capacità unica di offrire una risposta completa – dalla raccolta del dato sul campo fino alla gestione e ottimizzazione dell'intero processo – e nel rapporto con le pubbliche amministrazioni affianca il cliente nel percorso di modernizzazione delle infrastrutture, con partner qualificati sul territorio, team di specialisti, offerte di servizi dedicate.



INDUSTRIAL IOT HILSCHER PER IL TELECONTROLLO 4.0

Hilscher è un'azienda specializzata in protocolli di comunicazione industriali presente sul mercato dal 1986. Semplicità d'uso e di configurazione, flessibilità tecnologica, elevate prestazioni e robustezza sono sempre stati punti cardine di questa azienda fornitrice di componenti per la comunicazione industriale a 360°. Ad oggi il parco prodotti Hilscher è costituito da microprocessori, moduli embedded, schede pc, gateway, sistemi di collaudo e test, schede per ambienti LabVIEW, analizzatori di rete e, dal 2016, la nuovissima piattaforma netIOT. Hilscher, infatti, investe costantemente in ricerche e partnership per offrire soluzioni in grado di rispondere alle esigenze di comunicazione dell'IIOT e alle sfide lanciate dai paradigmi dell'Industry 4.0.

Più nel dettaglio, per rispondere all'utilizzo crescente dei sistemi Ethernet Real-Time nelle diverse applicazioni, Hilscher ha realizzato netX, un controllatore di rete ad elevata integrazione dotato di una nuova architettura di sistema, ottimizzata per la comunicazione industriale ed un rapido time to market. Hardware e software sono forniti interamente da Hilscher: un unico produttore, quindi, in grado di fornire una risposta concreta all'esigenza di integrazione delle tecnologie di campo.

La flessibilità e la versatilità di questo field controller consentono la realizzazione di sistemi con tutti i più diffusi protocolli Fieldbus ed Ethernet Real Time nel minimo spazio, nonché l'attuazione di infinite applicazioni in tutti i settori dell'automazione industriale (dal manufacturing ai trasporti, fino al processo). L'intera gamma di soluzioni Hilscher, dai moduli embedded alle schede PC, dai Gateway agli strumenti di analisi, si basa su questa tecnologia e sugli stessi principi di flessibilità, versatilità e universalità. Ed è su questa tecnologia che si basano, inoltre, i dispositivi della nuova linea netIOT, dedicati all'Industry 4.0.

Grazie alla nuova famiglia di Edge Gateway netIOT di Hilscher collegare gli impianti produttivi agli ambienti IT non solo è possibile ma è anche facile e sicuro. Utilizzando un ambiente di configurazione grafico, interamente su tecnologia web-server: con più di 900 funzionalità già pronte per gestire ingressi dati da sorgenti diverse, funzioni di manipolazione e uscite verso molteplici ambienti sia IT che industriali, gli Edge Gateway riescono ad essere strumenti potenti e flessibili. Inoltre, le partnership con IBM, SAP e Microsoft aprono la strada verso l'utilizzo dei maggiori provider di servizi IT anche a chi non ha esperienza di questo settore: specifici "connettori" software, integrati negli Edge Gateway, rendono immediato e sicuro l'utilizzo di queste potenti piattaforme.



RITTAL PORTA IL PRIMO SCADA LIVELLO SIL2 A FORUM TELECONTROLLO

Rittal sarà tra i protagonisti della prossima edizione di Forum Telecontrollo con un'area espositiva ed un imperdibile momento di approfondimento dedicato all'analisi del primo sistema SCADA al mondo a raggiungere il livello di integrità di sicurezza SIL2 secondo norma CEI 61508 per particolari funzioni di sicurezza.

In collaborazione con la società Giordano&C., Rittal darà modo ai partecipanti di approfondire l'esperienza relativa all'implementazione del sistema di supervisione LOGOS (Localizzare, Organizzare e Gestire le Operazioni di Sicurezza) per la sicurezza del Traforo del Monte Bianco. LOGOS monitora e gestisce tutti



gli impianti del traforo, dalla segnaletica alla ventilazione, dall'illuminazione all'impianto di rilevazione e gestione degli incendi fino alla gestione delle acque.

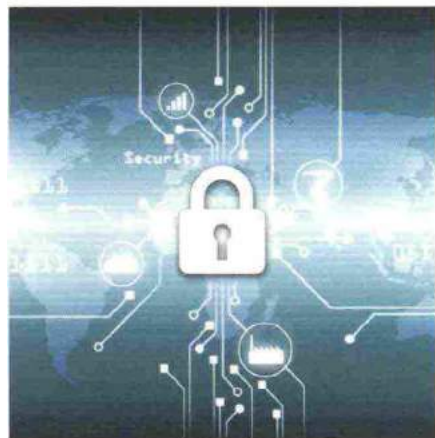
Questo SCADA è in grado anche di gestire gli eventi, applicando automaticamente le idonee procedure di sicurezza su tutte le apparecchiature degli impianti, così come l'esistenza di cantieri, proponendo una segnaletica all'interno del traforo che informi gli utenti circa la presenza di personale o di ostacoli e indichi il compartimento da tenere. È infine dotato di un simulatore per la valutazione di nuovi scenari e di un ambiente di replay per riprodurre ed analizzare situazioni verificatesi in esercizio.

Durante il suo intervento, Walter Barbolto di Giordano&C. illustrerà le innovative funzioni e le specifiche che rendono LOGOS capace di raggiungere performance e livelli di affidabilità superiori agli standard, così da garantire la massima funzionalità e sicurezza di un'arteria viabilistica internazionale di primaria importanza.

PHOENIX CONTACT: UNA GAMMA COMPLETA DI SOLUZIONI

Per il telecontrollo, Phoenix Contact ha sviluppato una gamma completa di soluzioni per la comunicazione industriale sicura, indispensabili per creare un collegamento robusto e sicuro tra le stazioni decentrate e la sala di controllo. Soluzioni di comunicazione cablate, wireless o mobile: la gamma aziendale copre diverse tecnologie, per permettere ad ogni utente di scegliere la soluzione più idonea alle esigenze di ciascuna singola applicazione.

Accanto ad esse, l'azienda promuove innovative soluzioni di connettività via Cloud, ideali per cogliere a pieno ed in massima sicurezza i vantaggi offerti dalla digitalizzazione e dall'interconnessione spinta degli impianti. Grazie ad esse, infatti, è possibile raccogliere ed analizzare un'enorme mole di dati di processo. Il risultato è una visuale completa e puntuale dell'operatività dei sistemi e la possibilità di gestire e ottimizzare le dinamiche operative degli impianti. Il collegamento delle reti locali al Cloud permette inoltre l'accesso non solo a capacità di calcolo aggiuntive o ad un'efficace supporto per il telecontrollo, ma anche a un'ampia serie di App e servizi presenti in Internet, da poter integrare nei sistemi di gestione per potenziarne le funzionalità.



Tuttavia, la digitalizzazione e l'interconnessione portano con sé anche un incremento dei rischi per la Cyber Security degli impianti, come già provato da numerosi casi balzati agli onori delle cronache. Ecco perché Phoenix Contact ha sviluppato soluzioni in grado di garantire la protezione delle reti contro attacchi di hacker o infezioni di virus e malware ed ottimizzate per l'impiego in ambito industriale.

Non vanno infatti trascurate le differenze tra la Cyber Security in ambito Office e l'Industrial Cyber Security, a partire dalla impossibilità in ambito Industrial di gestire path o dalla necessità di utilizzare protocolli specifici come OPC. Phoenix Contact è ben consapevole di queste peculiarità, tanto che tutte le soluzioni di Cyber Security dell'azienda sono nate appositamente per l'impiego in ambito industriale, che si tratti delle soluzioni di teleassistenza sicura, delle soluzioni hardware come i firewall/router della famiglia FL mGuard, disponibili anche con funzionalità CIFS Integrity Monitoring o OPC Inspector, o della nuovissima Silent Defense, una piattaforma software/hardware in grado di garantire la Cyber resilienza delle reti ICS.

SISTEMA DI MONITORAGGIO EARLY WARNING DI GRUPPO CAP PER IL MONITORAGGIO DEI POZZI DEL MILANESE

Monitorata in tempo reale, 24 ore su 24, per prendersi cura di parametri come la temperatura, la conducibilità, i nitrati, il cromo: è l'acqua dei 32 pozzi del Milanese sui quali Gruppo CAP ha già installato il nuovo e innovativo sistema di monitoraggio Early Warning, che prevede una rete di sonde/analizzatori in continuo per garantire il controllo da remoto della qualità dell'acqua.

I 32 pozzi hi-tech diventeranno 60 entro la fine dell'anno, e con la fine dell'estate sono iniziati i lavori per la posa in opera di sonde e analizzatori sugli altri 28 pozzi scelti per ampliare il progetto. L'obiettivo è quello di estendere in tempi rapidi l'applicazione della nuova tecnologia su tutto il territorio gestito da Gruppo CAP: 153 comuni in cui l'azienda gestisce il servizio di acquedotto grazie a 782 pozzi e 6483 chilometri di rete idrica. I maggiori vantaggi del sistema consistono nella possibilità di prevenire e gestire al meglio le eventuali criticità, a tutto vantaggio della qualità dell'acqua del rubinetto, sempre più sicura e controllata.

Un intervento in cui l'azienda pubblica del servizio idrico milanese sta investendo 1 milione e 200mila euro, e che rappresenta un supporto fondamentale per il Water Safety Plan, il rivoluzionario sistema di analisi dell'acqua che prevede più controlli, più prelievi, più parametri nell'intera filiera idro-potabile, da quando l'acqua entra nell'acquedotto fino al punto di erogazione finale, ovvero il rubinetto. Nel concreto, l'applicazione dell'Early Warning System al piano di sicurezza per l'acqua permette di avere sempre sotto controllo la qualità dell'acqua nei vari pozzi. In caso di anomalie sulla concentrazione di un parametro, Gruppo CAP può intervenire e verificare il dato di allerta con un'analisi tempestiva di laboratorio. Laddove la criticità venisse confermata, l'azienda idrica ha quindi tempo di mettere in atto le azioni necessarie per risolvere il problema. La sfida futura sarà quella di avere sistemi di Early Warning che possano monitorare molti più parametri contemporaneamente. La sfida epocale lanciata da Gruppo CAP punta a trasformare la filiera dell'acqua potabile in un settore high tech, in cui un sofisticato disegno statistico prevede i possibili rischi, mentre sonde e analizzatori controllano in tempo reale i parametri di potabilità. Dati sempre disponibili sulle consolle e sui palmari degli operatori e anche su una app a disposizione di tutti i cittadini. Uno strumento di analisi e monitoraggio rivoluzionario, che sarà nel giro di poco tempo un benchmark per tutti i gestori della rete idrica nel Paese.



LACROIX SOFREL LANCIA LA NUOVA SERIE DI DATA LOGGER SOFREL LX

LACROIX Sofrel, da oltre 40 anni è specializzata nella telegestione, lancia la nuova generazione di data logger SOFREL LX per aumentare le prestazioni e il controllo delle reti idriche.

Specificamente progettati per le reti idriche, la gamma si compone di 8 data logger suddivisi in 2 famiglie: SOFREL LS per reti di acqua potabile e SOFREL LT per le acque reflue.

Il data logger LX è compatibile con la maggior parte della strumentazione presente sulle reti idriche. Tenuta stagna IP68, autonomia a batteria fino a 10 anni e antenna 2G/3G ad alte prestazioni, sono i punti di forza già riconosciuti dal mercato.

Totalmente dedicato al monitoraggio continuo e al miglioramento delle prestazioni della rete, offre all'operatore del settore idrico una soluzione ottimale per il controllo 24H delle installazioni prive di alimentazione elettrica. Le loro funzioni consentono loro di rispondere efficacemente a svariati campi di applicazione:

- Telettura contatori
- Distrettualizzazione
- Gestione dinamica della pressione
- Autosorveglianza e diagnostica permanente
- Pluviometria
- Qualità dell'acqua e rilievi fisico-chimici

Tutti i data logger sono disponibili in versione FLEX.

Con questa versione è possibile utilizzare l'antenna interna o collegare un'antenna esterna offrendo maggiore flessibilità durante la messa in servizio.

Tutto è stato progettato per rendere il data logger LX il più efficiente possibile. L'elettronica a basso consumo combinata con una modalità di funzionamento ottimizzata garantisce un'autonomia molto lunga. Il vantaggio per l'utente è che può contare sulla disponibilità di dati per molti anni e ridurre i costi di manutenzione del parco installato. Inoltre, per evitare disservizi nell'utilizzo dei suoi datalogger, l'utente può anticipare la fine della durata della batteria utilizzando le informazioni dei giorni rimanenti gestite inviate direttamente dallo strumento.

Fin dalla sua creazione nel 1971, LACROIX Sofrel si è specializzata nel campo della telegestione e in particolare delle tecnologie di comunicazione senza fili.

Oggi, azienda leader nel settore, ha progettato i datalogger con un'antenna 2G/3G appositamente sviluppata per il funzionamento sotterraneo e unita ad un protocollo di comunicazione specifico garantisce la perfetta trasmissione del dato allo SCADA.

L'integrazione e l'installazione sono molto semplici tramite il software di centralizzazione SOFREL PCWin2 e WEB LS. Sono, inoltre, anche aperti verso piattaforme SCADA in commercio utilizzati dalle water utility.

SOFREL WEB LS basandosi sulla tecnologia CLOUD, è la soluzione di centralizzazione e consultazione dati. Consente di sganciarsi dai vincoli correlati alla gestione di un sistema informatico dedicato, poiché basta solo un browser Internet per parametrizzare, consultare e utilizzare i dati di una rete di data logger.

La Sicurezza e la riservatezza dei dati sono garantiti tramite un hosting data center sicuro, sorvegliato 24 ore su 24 e 7 giorni su 7 che rispetta le raccomandazioni di un organismo accreditato in termini di Cyber security (ANSSI).

Grazie all'interfaccia operativa HTML5, il server di hosting fornisce agli utenti mobili un elevato livello di efficienza e prestazioni per il recupero e la elaborazione di dati provenienti dalla rete acqua potabile e reflua sfruttando le mappe di geo localizzazione. Per scoprire le potenzialità della soluzione WEBLS/data logger, Sofrel mette a disposizione la possibilità di attivare un "Account Discovery" per utilizzare 6 mesi gratuitamente una rete di 5 data logger.

In conclusione, combinando robustezza, semplicità e affidabilità, i data logger SOFREL LX contribuiscono alla trasformazione delle reti in sistemi idrici intelligenti. Consentono ai gestori di ottimizzare la gestione delle risorse, di migliorare le prestazioni e il controllo di sversamenti nell'ambiente per entrare nel moderno concetto delle Smart City.





CELEBRATE WITH US
25 YEARS
OF LEGENDARY SERVICE

Forum Telecontrollo 2017: appuntamento a Verona il 24-25 ottobre 2017

7 Ottobre 2017



[negli articoli](#) [nel database aziende](#)

La diffusione delle tecnologie digitali è un'opportunità di crescita per reti, città e industria.

Nella storica cornice del **Palazzo della Gran Guardia di Verona**, si terrà il **24 e 25 ottobre il Forum Telecontrollo**: la mostra-convegno dedicata a "Telecontrollo Made in Italy. Evoluzione IoT e digitalizzazione 4.0" organizzata da ANIE Automazione in collaborazione con Messe Frankfurt Italia. Il tema di fondo dell'evento sarà quello della convergenza tra le diverse tecnologie attraverso i nuovi paradigmi della digitalizzazione e dell'intelligenza distribuita.



Il filo conduttore dell'edizione 2017 della manifestazione, quindi, ruota intorno alla diffusione delle **tecnologie digitali** che rappresentano un'opportunità di cambiamento per tutti i settori produttivi privati e pubblici, dall'industria manifatturiera **alle reti di pubblica utilità alle smart city**. Protagoniste sul palcoscenico del Forum saranno proprio le esperienze di imprese, utility e università volte a dimostrare come l'impiego delle più moderne tecnologie disponibili, di **sistemi di controllo e di comunicazione** tra dispositivi sempre più intelligenti caratterizzeranno le reti e le città del futuro divenendo elementi fondamentali per lo sviluppo industriale ed economico del Paese.

Due giornate di convegni per approfondire le necessità di intervento e i margini di miglioramento con i Partner **ABB, Schneider Electric, Siemens, Wonderware Italia, Copa-Data, Panasonic Electric Works Italia, Phoenix Contact, RPS (Riello UPS), Rockwell Automation, 4RF, A.T.I., B&R Automazione Industriale, Beckhoff Automation, Calvi Sistemi, GE Digital, HMS Industrial Networks, ID&A, Lacroix Sofrel, PCVUE, Phoenix Mecano, Progea, Rittal, Selta, Weidmüller, Wit Italia, Hilscher Italia, Intellienenergy Technologies, Intesis, Terna Rete Italia.**

È già possibile consultare l'anteprima dei **contenuti del Forum Telecontrollo** visitando il sito ufficiale della manifestazione e sfogliando il **programma on-line**.

La prima Tavola Rotonda "**Scenari energetici in Italia al 2030: costi e benefici**" in programma il 24 ottobre sarà dedicata al futuro del settore energetico in Italia e si cercherà di valutare con gli stakeholders presenti - tra cui menzioniamo Enel, A2A, AGSM, Hera - le implicazioni su generazione, reti e consumo derivanti dal concretizzarsi dei vari possibili scenari.



La Tavola Rotonda "Ciclo idrico e innovazione al servizio dei consumatori: si sta facendo abbastanza?" del 25 ottobre punterà invece sull'innovazione e si cercherà di capire come alcuni tra i principali gruppi idrici italiani (Acque Veronesi, MM e Smat hanno già confermato la loro presenza) si stanno ponendo verso il tema dell'evoluzione tecnologica avendo come stella polare le esigenze del territorio, la qualità del servizio e la salvaguardia dell'ambiente.

Tweet



- Economia Circolare
- Servizio Idrico Integrato
- Acqua
- Automazione
- Ambiente
- Ricerca

1° PIANO

NEWS

SOCIAL

Recycling Industry

TIPOLOGIE

NEWSLETTER

- Dissesto Idrogeologico
- Riciclaggio
- Chimica Verde
- Raccolta differenziata
- Pneumatici fuori uso
- Trattamento dell'acqua e delle acque di scarico
- Rifiuti speciali
- Digestione anaerobica dei rifiuti
- Rinnovabili
- Separatori
- Imballaggi
- Servizio Idrico Integrato
- Benne frantoio
- Riciclaggio Industriale
- Discarica
- Recycling
- Biomasse
- Nucleare
- Attrezzature per demolizione e riciclaggio
- Ambiente
- Impianto rifiuti
- Raccolta e trasporto rifiuti
- Recupero di Materia ed Energia
- Acqua
- Carta
- Vagli
- Clima
- Nastri trasportatori
- Normativa
- Pinza per selezione e movimentazione
- Benne, pinze, cesoie, frantumatori
- Economia Circolare
- Inquinamento
- Amianto
- Gestione rifiuti
- App
- Caricatori industriali
- Termovalorizzazione
- Green economy
- Macchine e attrezzature movimento terra
- Demolizioni
- Trattamento rifiuti
- Trituratori e frantumatori
- Prevenzione, sicurezza e gestione dei rischi
- Benne vaglianti
- Sostenibilità
- Automazione
- Mobilità sostenibile
- Ricerca
- Tecnologie
- Metalli
- Plastica
- Biogas
- Vetro
- Legno
- Compost - Biowaste
- Raee
- Inerti
- Bonifica
- Aria
- Rsu Rifiuti solidi urbani

Nome

inserisci qui la tua e-mail

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

A Verona, il 24 – 25 ottobre la mostra – convegno “Telecontrollo Made in Italy. Evoluzione IoT e digitalizzazione 4.0”

di Redazione | 10 ottobre 2017 in Filiera, Osservatorio - 0 Commenti

Condividi quest'articolo

 Twitter

 Digg

 Delicious

 Facebook

 Stumble

 Subscribe by RSS


TELECONTROLLO 2017 RETI DI PUBBLICA UTILITÀ

Supervisione delle Reti di **ANIE Automazione** e realizzata con il supporto organizzativo di Messe Frankfurt Italia, si terrà presso il Palazzo della Gran Guardia di Verona il 24 e 25 ottobre 2017.

L'evento è un'occasione per compiere una lettura d'insieme sui vantaggi della convergenza digitale nelle reti di pubblica utilità, nella città e nell'industria manifatturiera. Per l'edizione 2017 della mostra-convegno itinerante Forum Telecontrollo – Reti di pubblica utilità, gli approfondimenti del tema di fondo dell'evento sono caratterizzati da un elevato livello tecnico delle memorie presentate suddivise in sessioni verticali, la manifestazione sarà inoltre arricchita da un'esposizione permanente delle soluzioni tecnologiche proposte. Nella scorsa edizione 2015 sono stati circa 800, infatti, i tecnici, i manager delle aziende di Pubblica Utilità e della Pubblica Amministrazione e gli operatori della filiera che hanno seguito le 67 memorie dedicate alle più innovative soluzioni per la supervisione, il controllo e l'automazione delle reti, delle città e dell'industria. Quest'anno le sessioni dei due giorni di lavoro saranno articolate sui seguenti argomenti

Applicazioni ICT per la smart manufacturing (CH: *Massimo Marchetti*)

Efficienza energetica e manutenzione nel servizio idrico (CH: *Raffaele Di Stefano*)

Efficienza energetica nel servizio idrico (CH: *Emanuele Martinelli*)

Efficienza energetica nell'industria (CH: *Giambattista Gruosso*)

Evoluzione ICT del Telecontrollo (CH: *Massimo Marchetti*)

Il Telecontrollo nella Smart City (CH: *Franco Canna*)

Il Telecontrollo nella Smart City (CH: *Massimo Carratù*)

Il Telecontrollo per l'Utility 4.0 (CH: *Liliana Pedercini*)

Soluzioni di Telecontrollo per la gestione delle reti idriche (CH: *Francesco Bosco*)

Telecontrollo per la Generazione e Distribuzione dell'energia (CH: *Fabio*)

La 15° edizione della manifestazione biennale dal titolo “Telecontrollo Made in Italy. Evoluzione IoT e digitalizzazione 4.0”, organizzata anche quest'anno dal Gruppo Telecontrollo, Automazione e

Leggi la rivista



4/2017

3/2017

2/2017

Edicola Web

Articoli più letti



2 ottobre 2017

Come ottimizzare la redditività dell'offerta?



3 ottobre 2017

Sonepar Italia ha aperto a Empoli il centesimo punto vendita



6 ottobre 2017

Mondo della distribuzione e sistemi per l'automazione: quali scenari di rapporto?



9 ottobre 2017

Prodotti nati per proteggere



9 ottobre 2017

Italia-Europa: la distanza è minima

Le parole di Watt

4Power ABB Asita automazione automazione domestica automazione industriale Ave aziende Bt BTicino Came Comelit distributori distributori di materiale elettrico Distributori materiale elettrico distribuzione domotica efficienza energetica energia filiera formazione fornitori gestione Gewiss Helvar Hörmann Illuminazione illuminotecnica installatore LED LOVATO Electric marketing mercato Omron punto vendita risparmio energetico Schneider Electric servizi sicurezza Socomec strategie strumenti

Zanellini)

tecnologia Ups Vimar

Per le modalità di partecipazione alla manifestazione e per ulteriori approfondimenti sull'evento, vedi questo [link](#)

Tag: automazione, filiera, mercato, tecnologia

◀ Post precedente
Italia-Europa: la distanza è minima

Post successivo ▶
VM Sistemi sulla sicurezza
informatica in azienda

Invia il tuo commento

Il tuo nome

Inserisci il tuo nome

La tua e-mail

Inserisci un indirizzo e-mail

Sito

Messaggio



Tag popolari

filiera, mercato, aziende, distributori, Gewiss, Vimar, ABB, sicurezza, efficienza energetica, Came, gestione, automazione, distributori di materiale elettrico, distribuzione, Comelit, strategie, BTicino, fornitori, risparmio energetico, automazione domestica, formazione, Schneider Electric, domotica, tecnologia, automazione industriale, Ave, servizi, Hörmann, Ups, marketing

Watt Elettrofornitore © 2017 Tutti i diritti riservati

© 2016 Tecniche Nuove Spa • Tutti i diritti riservati. Sede legale: Via Eritrea 21 - 20157 Milano.

Capitale sociale: 5.000.000 euro interamente versati. Codice fiscale, Partita Iva e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano: 00753480151

AL VIA IL FORUM TELECONTROLLO IN CHIAVE EVOLUZIONE IOT E DIGITALIZZAZIONE 4.0

A Verona, presso il Palazzo della Gran Guardia, il 24 e 25 ottobre torna il Forum Telecontrollo: la mostra-convegno dedicata a "Telecontrollo Made in Italy. Evoluzione IoT e digitalizzazione 4.0", organizzata dal Gruppo Telecontrollo, Automazione e Supervisione delle Reti di ANIE Automazione, in collaborazione con Messe Frankfurt Italia. Al centro del dibattito la convergenza tra le diverse tecnologie attraverso i nuovi paradigmi della digitalizzazione e dell'intelligenza distribuita. Protagoniste sul palcoscenico del Forum Telecontrollo di quest'anno saranno le esperienze di imprese, utility e università volte a dimostrare come l'impiego delle più moderne tecnologie disponibili caratterizzeranno le reti e le città del futuro divenendo elementi fondamentali per lo sviluppo industriale ed economico del Paese.

"L'edizione 2017 vede nuovamente Messe Frankfurt Italia al fianco di ANIE Automazione nell'organizzazione del Forum Telecontrollo. Siamo orgogliosi di consolidare con l'edizione di Verona una collaborazione basata sulla fiducia e sulla valorizzazione delle reciproche competenze e fieri di offrire la nostra expertise costruita in eventi legati al settore dell'automazione industriale. In occasione della sua quindicesima edizione il Forum Telecontrollo, da sempre attento alle innovazioni e ai processi evolutivi in atto, sarà l'occasione ideale per trovare soluzioni in ottica 'digital transformation' applicabili non solo all'industria ma anche alle reti di pubblica utilità e alle città", dichiara Donald Wich, Amministratore Delegato Messe Frankfurt Italia. Un programma in 11 sessioni

Il Forum è articolato su tre sessioni parallele: le 60 memorie selezionate sono state suddivise usando come criterio il macro settore - Reti, Città, Industria - a cui è destinata la soluzione presentata e sono poi state declinate in base all'ambito di applicazione (Acqua, Energia, ICT), fino ad arrivare ad un terzo livello di lettura esplicitato nei titoli delle 11 sessioni del programma.

"Il Forum Telecontrollo si riconferma anche quest'anno evento di riferimento per un comparto pieno di vitalità e innovazione. Abbiamo affiancato ad un programma convegnistico ampio e ricco di contenuti tecnologici, due eventi plenari di notevole rilievo. Grazie anche alla collaborazione con Agici abbiamo invitato autorevoli stakeholders del mondo elettrico ed idrico ad un confronto sull'importanza dell'innovazione tecnologica per le reti del futuro. Con un simile palinsesto, il Forum non potrà che costituire un'occasione di networking per tutti i rappresentanti del settore, che avranno modo di raccogliere e condividere idee, opinioni ed esperienze per essere sempre all'avanguardia nella propria dimensione professionale." Fabrizio Scovenna, Presidente ANIE Automazione. Sono previsti due momenti plenari di rilievo organizzati in collaborazione con AGICI. La Tavola Rotonda "Scenari energetici in Italia al 2030: costi e benefici", il 24 ottobre, dedicata al futuro del settore energetico in Italia e "e Innovazione al servizio dei consumatori: si sta facendo abbastanza?" che chiuderà i lavori del Forum il 25 ottobre e punterà sull'innovazione tecnologica avendo come stella polare le esigenze del territorio, la qualità del servizio e la salvaguardia dell'ambiente.

"Siamo felici di questa prima collaborazione in ambito scientifico al Forum Telecontrollo di ANIE," afferma Marco Carta, Amministratore Delegato di Agici. Nella prestigiosa sede di Verona. "Discuteremo con gli operatori delle utilities, la comunità scientifica e l'Autorità alcune tematiche chiave per lo sviluppo del settore e del Paese. Il 24 ottobre tratteremo il tema della transizione energetica nell'ottica innovativa di misurazione dei costi e dei benefici, compresi quelli, importantissimi, per l'industria nazionale. Il 25 ottobre si parlerà di acqua e in particolare di come l'innovazione tecnologica e digitale può aumentare la qualità del servizio con ricadute positive sui consumatori e sul rapporto con i territori."

Per scaricare il programma completo, clicca QUI.

www.forumtelecontrollo.it

Agile1500. Flexible, sensitive, clever. Move Ahead



Giovedì 12/10/2017 - ore 11.22 User Password [accedi](#) [Recupera password](#) | [Registrati](#) Cerca nel sito [cerca](#)



[Home](#) [News](#) [Osservatorio](#) [Approfondimenti](#) [Test](#) [Fotogrammi](#) [Agenda](#) [Cult](#) [Tecn'èpedia](#) [Community](#) [Abbonamenti](#) [Tecn'è](#) [Èureka!](#) [Contatti](#)

[Attualità](#) [Tecnologie](#) [Il fatto](#)

Porta l'Industria 4.0 anche sul tuo smartwatch.
Rold smartfab
 ROLD SAMSUNG [Clicca qui](#)

News / Attualità

APPUNTAMENTI – A VERONA IL FORUM TELECONTROLLO

12/10/2017



Nella storica cornice del Palazzo della Gran Guardia di Verona, si terrà il 24 e 25 ottobre il **Forum Telecontrollo** (www.forumtelecontrollo.it): la mostra-convegno dedicata a "Telecontrollo Made in Italy. Evoluzione IoT e digitalizzazione 4.0", organizzata da **ANIE Automazione** (www.anieautomazione.it) in collaborazione con **Messe Frankfurt Italia** (www.messefrankfurt.it). Il tema di fondo dell'evento sarà quello della convergenza tra le diverse tecnologie attraverso i nuovi paradigmi della digitalizzazione e dell'intelligenza distribuita.

Il filo conduttore dell'edizione 2017 della manifestazione, quindi, ruota intorno alla diffusione delle tecnologie digitali che rappresentano un'opportunità di cambiamento per tutti i settori produttivi privati e pubblici, dall'industria manifatturiera alle reti di pubblica utilità alle smart city.

Protagoniste sul palcoscenico del Forum saranno proprio le esperienze di imprese, utility e università volte a dimostrare come l'impiego delle più moderne tecnologie disponibili, di sistemi di controllo e di comunicazione tra dispositivi sempre più intelligenti caratterizzeranno le reti e le città del futuro divenendo elementi fondamentali per lo sviluppo industriale ed economico del Paese.

Il Fatto



EVENTI TECNOLOGIE GREEN

Smau Milano propone quest'anno alcune fra le esperienze più avanzate di innovazione in ambito green: dagli Smart Metering alla rigenerazione di prodotti informatici. Secondo l'ultimo rapporto della Fondazione Simbola, le aziende che negli ultimi 6 anni hanno investito in tecnologie green sono infatti oltre 385.000 ed è anche per tale ragione che l'evento dedicato all'innovazione, in programma a Fieramilanocity dal 24 al 26 ottobre, si propone anche come spazio di condivisione d'esperienze che mostrano – in modo concreto – quali siano oggi le potenzialità che vengono dall'economia green e dall'economia circolare. Un motivo in più per non perdere l'appuntamento con Smau, manifestazione fondamentale per chi ricerca nell'ICT le leve del progresso.

Sondaggio

Dedicato in particolare

La rivista



★ preferiti

Newsletter

Inserisci il tuo indirizzo mail

Due giornate di convegni per approfondire le necessità di intervento e i margini di miglioramento con i Partner ABB, Schneider Electric, Siemens, Wonderware Italia, Copa-Data, Panasonic Electric Works Italia, Phoenix Contact, RPS (Riello UPS), Rockwell Automation, 4RF, A.T.I., B&R Automazione Industriale, Beckhoff Automation, Calvi Sistemi, GE Digital, HMS Industrial Networks, ID&A, Lacroix Sofrel, PCVUE, Phoenix Mecano, Progea, Rittal, Selta, Weidmüller, Wit Italia, Hilscher Italia, Intellienenergy Technologies, Intesis, Terna Rete Italia.

È già possibile consultare l'anteprima dei contenuti del Forum Telecontrollo visitando il sito ufficiale della manifestazione e sfogliando il programma online. Il programma è navigabile seguendo diversi percorsi tarati sull'utente tipico della manifestazione. Le 60 memorie selezionate sono state suddivise in sessioni, usando come criterio di base il macro settore – Reti, Città, Industria – a cui è destinata la soluzione, il prodotto o il servizio presentati, e sono poi state declinate a seconda dell'ambito di applicazione: acqua, energia, ICT.

Per ciò che concerne poi il format del Forum, non mancano le novità. Entrambe le giornate potranno contare su un evento plenario di notevole rilievo.

Sono state organizzate, infatti, in collaborazione con AGICI, società di ricerca e consulenza specializzata nel settore delle utilities e delle infrastrutture, due tavole rotonde dedicate rispettivamente al mondo elettrico e al settore idrico.

La prima Tavola Rotonda "Scenari energetici in Italia al 2030: costi e benefici", in programma il 24 ottobre, sarà dedicata al futuro del settore energetico in Italia e si cercherà di valutare con gli stakeholders presenti – tra cui menzioniamo Enel, A2A, AGSM, Hera – le implicazioni su generazione, reti e consumo derivanti dal concretizzarsi dei vari possibili scenari.

La Tavola Rotonda "Ciclo idrico e innovazione al servizio dei consumatori: si sta facendo abbastanza?", del 25 ottobre, punterà invece sull'innovazione e si cercherà di capire come alcuni tra i principali gruppi idrici italiani – Acque Veronesi, MM e Smat hanno già confermato la loro presenza – si stanno ponendo verso il tema dell'evoluzione tecnologica avendo come stella polare le esigenze del territorio, la qualità del servizio e la salvaguardia dell'ambiente.

"Il tema è di stretta attualità, come dimostra l'ampio dibattito sulla gestione efficiente delle reti dell'acqua, e di particolare interesse per ANIE Automazione", afferma Antonio De Bellis, Presidente del Gruppo Telecontrollo, Supervisione e Automazione delle Reti di ANIE Automazione, "tant'è che all'interno del Gruppo Telecontrollo è stata recentemente costituita la 'Task Force Acqua' con l'obiettivo di sostenere attivamente l'incremento di efficienza del sistema idrico integrato e di condividere con l'AEEGSI, Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico, con i gestori del servizio, con le Autorità d'Ambito e in generale con tutti i soggetti coinvolti nella gestione del S.I.I., il patrimonio di conoscenze e di esperienza acquisito in particolare sul tema dell'innovazione tecnologica nel settore idrico".

"L'edizione 2017 vede nuovamente Messe Frankfurt Italia al fianco di ANIE Automazione nella realizzazione del Forum Telecontrollo. Siamo orgogliosi di consolidare una collaborazione basata sulla valorizzazione delle reciproche competenze e offrire la nostra specializzazione di organizzatori di fiere internazionali per una manifestazione che rappresenta il punto di riferimento nella crescita economica e sociale sempre più sostenibile del nostro Paese. Quest'anno si aggiunge una sezione di memorie in tema ICT e smart manufacturing: argomento, quello della trasformazione digitale, a noi caro da anni nel percorso a sostegno delle aziende verso una rinnovata competitività", dichiara Donald Wich, Amministratore Delegato di Messe Frankfurt Italia.

La qualità degli interventi e delle tematiche è stata riconosciuta dal Collegio dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati della Provincia di Verona che accrediteranno n. 13 crediti formativi professionali (CFP) per la partecipazione all'intero evento (7 CFP per la giornata del 24 ottobre e 6 per quella del 25 ottobre). È inoltre stata richiesta l'erogazione di CFP al Consiglio Nazionale degli Ingegneri.

Sul sito www.forumtelecontrollo.it è già attiva l'iscrizione: pochi passi per programmare la visita e partecipare alla due giorni di convegni ed eventi a Verona, il 24 e 25 ottobre.

modo a chi ha esposto o visitato la EMO di Hannover, questo sondaggio vuole porre in luce il futuro della macchina utensile e la sua evoluzione.

- Macchine sempre più "intelligenti"?
- Sistemi per produrre sempre più polifunzionali?
- Asservimenti e accessori ancor più automatizzati?
- Teleassistenza e servizi evoluti?
- CNC e funzionalità software d'avanguardia?
- Tecniche di manutenzione e revisione di prim'ordine?

Vota

[Risultati](#) | [Archivio](#)

Test



INDUSTRIA DELLE BEVANDE IN ALTO I CALICI

Con oltre 76.000 visitatori da più di 170 nazioni, drinktec ha realizzato il miglior risultato dei suoi 66 anni di storia, superando tutte le aspettative. Rispetto all'edizione del 2013, il numero di visitatori è aumentato di ben 10.000 unità, soprattutto sul fronte estero, dove si è registrato un incremento del 12%, a conferma della caratura internazionale della manifestazione. La quota di visitatori stranieri è così salita al 67%. Con 1.749 aziende da 80 Paesi, il Salone – vero e propri test per l'industria del settore – ha registrato un nuovo record anche sul fronte degli espositori. Questo

:: Iscriviti ::

Sponsor

SolidWorld
3D advanced solutions
member of THE 3D GROUP



ISTITUTO ITALIANO DELLA SALDATURA
Il Gruppo

Calibro flessibile



MAESTRI



klartext-portal.it

Soluzioni NC

LOSMMA
WORKING CLEAN,
BREATHING HEALTHY

ROLLON
Linear Evolution

Scarica il catalogo



- HOME
- CHI SIAMO
- RIVISTE
- DIGITAL FORMAT
- MEDIKIT 2017
- MEDIKIT 2018
- ABBONAMENTI
- SERVIZI MARKETING

HOME » FIERE » AL VIA IL FORUM TELECONTROLLO IN CHIAVE EVOLUZIONE IOT E DIGITALIZZAZIONE 4.0



visita il sito internazionale

CERCA NEL SITO

ARCHIVIO RIVISTE

Un modo semplice per sfogliare gli arretrati di tutte le nostre riviste. Easy way to browse all our magazines.

SFOGLIA LE RIVISTE



Al via il Forum Telecontrollo in chiave evoluzione IoT e digitalizzazione 4.0

Al centro del dibattito la convergenza tra le diverse tecnologie attraverso i nuovi paradigmi della digitalizzazione e dell'intelligenza distribuita.

A Verona, nella storica cornice del Palazzo della Gran Guardia, il 24 e 25 ottobre torna il **Forum Telecontrollo**: la mostra-convegno dedicata a "Telecontrollo Made in Italy. Evoluzione IoT e digitalizzazione 4.0", organizzata dal Gruppo Telecontrollo, Automazione e Supervisione delle Reti di ANIE Automazione, in collaborazione con Messe Frankfurt Italia.

Protagoniste sul palcoscenico del Forum saranno le esperienze di imprese, utility e università volte a dimostrare come l'impiego delle più moderne tecnologie disponibili caratterizzeranno le reti e le città del futuro divenendo elementi fondamentali per lo sviluppo industriale ed economico del Paese.

"L'edizione 2017 vede nuovamente Messe Frankfurt Italia al fianco di ANIE Automazione nell'organizzazione del Forum Telecontrollo. Siamo orgogliosi di consolidare con l'edizione di Verona una collaborazione basata sulla fiducia e sulla valorizzazione delle reciproche competenze e fieri di offrire la nostra expertise costruita in eventi legati al settore dell'automazione industriale. In occasione della sua quindicesima edizione il Forum Telecontrollo, da sempre attento alle innovazioni e ai processi evolutivi in atto, sarà l'occasione ideale per trovare soluzioni in ottica 'digital transformation' applicabili non solo all'industria ma anche alle reti di pubblica utilità e alle città", dichiara Donald Wich, Amministratore Delegato Messe Frankfurt Italia.

IL PROGRAMMA

Il Forum è articolato su tre sessioni parallele: le 60 memorie selezionate sono state suddivise usando come criterio il macro settore - Reti, Città, Industria - a cui è destinata la soluzione presentata e sono poi state declinate in base all'ambito di applicazione (Acqua, Energia, ICT), fino ad arrivare ad un terzo livello di lettura esplicitato nei titoli delle 11 sessioni del programma.

"Il Forum Telecontrollo si riconferma anche quest'anno evento di riferimento per un comparto pieno di vitalità e innovazione. Abbiamo affiancato ad un programma convegnistico ampio e ricco di contenuti tecnologici, due eventi plenari di notevole rilievo. Grazie anche alla collaborazione con Agici abbiamo invitato autorevoli stakeholders del mondo elettrico ed idrico ad un confronto sull'importanza dell'innovazione tecnologica per le reti del futuro. Con un simile palinsesto, il Forum non potrà che costituire un'occasione di networking per tutti i rappresentanti del settore, che avranno modo di raccogliere e condividere idee, opinioni ed esperienze per essere sempre all'avanguardia nella propria dimensione professionale." **Fabrizio Scovenna, Presidente ANIE Automazione.**

Sono previsti due momenti plenari di rilievo organizzati in collaborazione con AGICI. La Tavola Rotonda "Scenari energetici in Italia al 2030: costi e benefici", il 24 ottobre, dedicata al futuro del settore energetico in Italia e "e Innovazione al servizio dei consumatori: si sta facendo abbastanza?" che chiuderà i lavori del Forum il 25 ottobre e punterà sull'innovazione tecnologica avendo come stella polare le esigenze del territorio, la qualità del servizio e la salvaguardia dell'ambiente.

"Siamo felici di questa prima collaborazione in ambito scientifico al Forum Telecontrollo di ANIE - afferma Marco Carta, Amministratore Delegato di Agici. Nella prestigiosa sede di Verona - continua Carta - discuteremo con gli operatori delle utilities, la comunità scientifica e l'Autorità alcune tematiche chiave per lo sviluppo del settore e del Paese. Il 24 ottobre tratteremo il tema della transizione energetica nell'ottica innovativa di misurazione dei costi e dei benefici, compresi quelli, importantissimi, per l'industria nazionale. Il 25 ottobre si parlerà di acqua e in particolare di come l'innovazione tecnologica e digitale può aumentare la qualità del servizio con ricadute positive sui consumatori e sul rapporto con i territori."

www.forumtelecontrollo.it

ANIE Automazione con i suoi Gruppi rappresenta, sostiene e tutela le aziende operanti nei seguenti comparti: Automazione di processo, Azionamenti Elettrici, HMI IPC e SCADA, PLC e I/O distribuiti, Meccatronica, Misura e Controllo, Software industriale, Telecontrollo Supervisione e Automazione delle Reti, Telematica applicata a Traffico e Trasporti, UPS. ANIE Confindustria, con oltre 1.300 aziende associate e circa 468.000 occupati, rappresenta il settore più strategico e avanzato tra i comparti industriali italiani, con un fatturato aggregato a fine 2016 di 74 miliardi di euro. Le aziende aderenti ad ANIE Confindustria investono in Ricerca e Sviluppo il 4% del fatturato, rappresentando più del 30% dell'intero investimento in R&S effettuato dal settore privato in Italia.

Ulteriori informazioni sono disponibili sui siti: www.anie.it - www.anieautomazione.it.



WEBANDMAGAZINE YOUTUBE

YouTube Qui troverete una serie sempre aggiornata di video sugli eventi e le tecnologie del nostro settore.

Here you will find a series of videos up date about events and technologies in our sector



LA NECESSITÀ DI PROGETTARE BY GIORGIO TARTARO

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

Messe Frankfurt è il più grande operatore al mondo specializzato nell'organizzazione di fiere, congressi ed eventi dotato di un proprio polo fieristico. Con più di 2.300 collaboratori dislocati in circa 30 sedi consegue un fatturato annuo di circa 647 milioni di euro. Messe Frankfurt ricorre una profonda interconnessione con i vari settori e a una rete di distribuzione internazionale per servire in maniera efficiente gli interessi commerciali dei suoi clienti. Un'ampia gamma di servizi, onsite e online, garantisce ai clienti in tutto il mondo un livello di qualità costantemente elevato e flessibilità nella pianificazione, organizzazione e realizzazione della loro manifestazione. Il ventaglio di servizi offerti spazia dall'affitto del polo fieristico all'allestimento degli stand, dai servizi di marketing al personale e alla ristorazione. La sede principale della Società è a Francoforte sul Meno. Gli azionisti sono la Città di Francoforte, che detiene il 60 per cento, e il Land Assia con il 40 per cento.

Ulteriori informazioni sono disponibili al sito:www.messefrankfurt.com

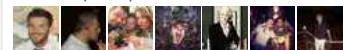
◀ I Saloni WorldWide Moscow 2017

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.



Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici



web AND magazine Web and Magazine srl  circa 3 settimane fa

1° Congresso italiano sullo stato dell'arte delle costruzioni di legno

<http://www.webandmagazine.media/1-congresso-italiano-sullo.../>

La rassegna di Verona

Il telecontrollo cambia le città

Reti e servizi a portata di clic

«Il telecontrollo può essere definito un antesignano dell'Internet delle cose: i sensori raccolgono sul campo le informazioni, che vengono poi utilizzate dai cosiddetti *analytics* per fare monitoraggio e controllo non solo per le reti di pubblica utilità, ma anche per l'industria».

Marco Vecchio è segretario di Anie automazione e Anie Energia che insieme a Messe Frankfurt Italia organizza a Verona, il 24 e 25 ottobre prossimo, il Forum Telecontrollo: la mostra-convegno dedicata a «Telecontrollo Made in Italy. Evoluzione IoT e digitalizzazione 4.0».

L'edizione 2017 della kermesse prevede due giorni ricchi di convegni e seminari e un'area espositiva nella quale i visitatori potranno interagire con le principali aziende del settore: Abb, Siemens, Ge Digital, Terna Rete Italia. Sul palcoscenico si alterneranno imprese, utility e università che illustreranno come l'impiego delle più moderne tecnologie caratterizzano le reti e le città del futuro divenendo elementi fondamentali per lo sviluppo industriale ed economico del Paese.

«Il settore dell'automazione nei primi 6 mesi dell'anno è cresciuto dell'11% — continua Vecchio —. Questo grazie al piano Calenda che ha dato ampio respiro al settore automobilistico, che è poi il nostro principale acquirente».

In fiera non si parlerà tanto di tecnologie applicabili all'industria quanto di tecnologie per la gestione delle

energie rinnovabili e rete idrica. Digitalizzazione per il monitoraggio e il controllo di reti di pubblica utilità, come grid elettrici, reti idriche, e così via. «I nostri sistemi di automazione servono a gestire al meglio le iniezioni di potenza energetica ad esempio di energia proveniente da fonti rinnovabili, imprevedibile e non programmabile. Se il telecontrollo rende più efficiente la rete idrica, la sensoristica è in grado di trovare e riparare guasti



Anie

Marco Vecchio, segretario di Anie Automazione e Anie Energia che insieme a Messe Frankfurt Italia organizza il Forum Telecontrollo

e perdite». All'interno del gruppo Telecontrollo è stata recentemente costituita la «Task Force Acqua» con l'obiettivo di sostenere attivamente l'incremento di efficienza del sistema idrico integrato. In calendario anche due tavole rotonde: il 24 ottobre: «Scenari energetici in Italia al 2030: costi e benefici», dedicata al futuro del settore energetico in Italia e «Ciclo idrico e innovazione al servizio dei consumatori: si sta facendo abbastanza?» il 25 ottobre, con un'ampia panoramica sulla salvaguardia dell'ambiente.

Ba. Mill.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



INFORMATION TECHNOLOGY INTELLIGENT SOFTWARE



SCADA & MES SIMULAZIONE PROGETTAZIONE SICUREZZA TECNOLOGIE INDUSTRY 4.0



Scopri la prima piattaforma responsive per applicazioni di Supervisione, SCADA, MES e IIoT

Wonderware System Platform 2017

Build Once.
Deploy Anywhere.

Home > Categorie Funzionali > Posizione Home Page > Telecontrollo Made in Italy

Telecontrollo Made in Italy

By **Nicla Riccardi** - 17/10/2017



Il 24 e il 25 ottobre una serie di approfondimenti su come digitalizzazione e intelligenza distribuita stanno modificando i sistemi di telecontrollo

Facebook

Google+

LinkedIn

Twitter

WhatsApp

Telegram

Più...

Al via il **Forum Telecontrollo** in chiave evoluzione IoT e digitalizzazione 4.0 Al centro del dibattito la convergenza tra le diverse tecnologie attraverso i nuovi paradigmi della digitalizzazione e dell'intelligenza distribuita.

A Verona, nella storica cornice del Palazzo della Gran Guardia, il 24 e 25 ottobre torna il Forum Telecontrollo: la mostra-convegno dedicata a "Telecontrollo Made in Italy. Evoluzione IoT e digitalizzazione 4.0", organizzata dal Gruppo Telecontrollo, Automazione e Supervisione delle Reti di ANIE Automazione, in collaborazione con Messe Frankfurt Italia.

Protagoniste sul palcoscenico del Forum saranno le esperienze di imprese, utility e università volte a dimostrare come l'impiego delle più moderne tecnologie disponibili caratterizzeranno le reti e le città del futuro divenendo elementi fondamentali per lo sviluppo industriale ed economico del Paese.

"L'edizione 2017 vede nuovamente Messe Frankfurt Italia al fianco di ANIE Automazione nell'organizzazione del Forum Telecontrollo. Siamo orgogliosi di consolidare con l'edizione di Verona una collaborazione basata sulla fiducia e sulla

Pubblicità

Industrial IoT di Hilscher per il Telecontrollo 4.0

FORUM TELECONTROLLO
24 - 25 Ottobre, Verona

REGISTRATI

Newsletter

Iscriviti alla Newsletter per ricevere gli aggiornamenti dai portali di BitMAT Edizioni.

Iscriviti Adesso

Pubblicità

Tendenze



ANIE certifica la ripresa

Luigi Dervi - 17/10/2017

valorizzazione delle reciproche competenze e fieri di offrire la nostra expertise costruita in eventi legati al settore dell'automazione industriale. In occasione della sua quindicesima edizione il Forum Telecontrollo, da sempre attento alle innovazioni e ai processi evolutivi in atto, sarà l'occasione ideale per trovare soluzioni in ottica 'digital transformation' applicabili non solo all'industria ma anche alle reti di pubblica utilità e alle città", dichiara Donald Wich, Amministratore Delegato Messe Frankfurt Italia.

Due giorni intensi

Il Forum è articolato su **tre sessioni parallele: le 60 memorie selezionate** sono state suddivise usando come criterio il macro settore – Reti, Città, Industria – a cui è destinata la soluzione presentata e sono poi state declinate in base all'ambito di applicazione (**Acqua, Energia, ICT**), fino ad arrivare ad un terzo livello di lettura esplicitato nei titoli delle **11 sessioni del programma**.

"Il Forum Telecontrollo si riconferma anche quest'anno evento di riferimento per un comparto pieno di vitalità e innovazione. Abbiamo affiancato ad un programma convegnistico ampio e ricco di contenuti tecnologici, due eventi plenari di notevole rilievo. Grazie anche alla collaborazione con Agici abbiamo invitato autorevoli stakeholders del mondo elettrico ed idrico ad un confronto sull'importanza dell'innovazione tecnologica per le reti del futuro. Con un simile palinsesto, il Forum non potrà che costituire **un'occasione di networking per tutti i rappresentanti del settore**, che avranno modo di raccogliere e condividere idee, opinioni ed esperienze per essere sempre all'avanguardia nella propria dimensione professionale." Fabrizio Scovenna, Presidente ANIE Automazione.

Sono previsti due momenti plenari di rilievo organizzati in collaborazione con AGICI. La Tavola Rotonda "**Scenari energetici in Italia al 2030: costi e benefici**", il 24 ottobre, dedicata al futuro del settore energetico in Italia e "e Innovazione al servizio dei consumatori: si sta facendo abbastanza?" che chiuderà i lavori del Forum il 25 ottobre e punterà sull'innovazione tecnologica avendo come stella polare le esigenze del territorio, la qualità del servizio e la salvaguardia dell'ambiente.

"Siamo felici di questa prima collaborazione in ambito scientifico al Forum Telecontrollo di ANIE – afferma Marco Carta, Amministratore Delegato di Agici. Nella prestigiosa sede di Verona – continua Carta – discuteremo con gli operatori delle utilities, la comunità scientifica e l'Autorità alcune tematiche chiave per lo sviluppo del settore e del Paese. Il 24 ottobre tratteremo il tema della **transizione energetica nell'ottica innovativa di misurazione dei costi e dei benefici**, compresi quelli, importantissimi, per l'industria nazionale. Il 25 ottobre si parlerà di acqua e in particolare di come l'innovazione tecnologica e digitale può aumentare la qualità del servizio con ricadute positive sui consumatori e sul rapporto con i territori."



RS Components supporta le aziende nella migrazione verso la nuova generazione di prodotti Siemens

Luigi Dervi - 17/10/2017

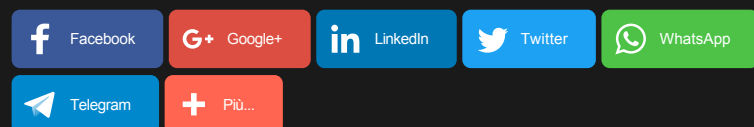


A San Marino l'ultimo Profibus & ProfinetDay dell'anno

Nicla Riccardi - 17/10/2017



Pubblicità



TAGS [acqua](#) [Anie](#) [depurazione](#) [energia](#) [Forum Telecontrollo](#) [IoT](#) [telecontrollo](#) [Verona](#)

Previous article

ANIE certifica la ripresa

TELECONTROLLO MADE IN ITALY

Il 24 e il 25 ottobre una serie di approfondimenti su come digitalizzazione e intelligenza distribuita stanno modificando i sistemi di telecontrollo. Al via il Forum Telecontrollo in chiave evoluzione IoT e digitalizzazione 4.0. Al centro del dibattito la convergenza tra le diverse tecnologie attraverso i nuovi paradigmi della digitalizzazione e dell'intelligenza distribuita.

A Verona, nella storica cornice del Palazzo della Gran Guardia, il 24 e 25 ottobre torna il Forum Telecontrollo: la mostra-convegno dedicata a "Telecontrollo Made in Italy. Evoluzione IoT e digitalizzazione 4.0", organizzata dal Gruppo Telecontrollo, Automazione e Supervisione delle Reti di ANIE Automazione, in collaborazione con Messe Frankfurt Italia.

Protagoniste sul palcoscenico del Forum saranno le esperienze di imprese, utility e università volte a dimostrare come l'impiego delle più moderne tecnologie disponibili caratterizzeranno le reti e le città del futuro divenendo elementi fondamentali per lo sviluppo industriale ed economico del Paese.

"L'edizione 2017 vede nuovamente Messe Frankfurt Italia al fianco di ANIE Automazione nell'organizzazione del Forum Telecontrollo. Siamo orgogliosi di consolidare con l'edizione di Verona una collaborazione basata sulla fiducia e sulla valorizzazione delle reciproche competenze e fieri di offrire la nostra expertise costruita in eventi legati al settore dell'automazione industriale. In occasione della sua quindicesima edizione il Forum Telecontrollo, da sempre attento alle innovazioni e ai processi evolutivi in atto, sarà l'occasione ideale per trovare soluzioni in ottica 'digital transformation' applicabili non solo all'industria ma anche alle reti di pubblica utilità e alle città", dichiara Donald Wich, Amministratore Delegato Messe Frankfurt Italia.

Due giorni intensi. Il Forum è articolato su tre sessioni parallele: le 60 memorie selezionate sono state suddivise usando come criterio il macro settore – Reti, Città, Industria – a cui è destinata la soluzione presentata e sono poi state declinate in base all'ambito di applicazione (Acqua, Energia, ICT), fino ad arrivare ad un terzo livello di lettura esplicitato nei titoli delle 11 sessioni del programma.

"Il Forum Telecontrollo si riconferma anche quest'anno evento di riferimento per un comparto pieno di vitalità e innovazione. Abbiamo affiancato ad un programma convegnistico ampio e ricco di contenuti tecnologici, due eventi plenari di notevole rilievo. Grazie anche alla collaborazione con Agici abbiamo invitato autorevoli stakeholders del mondo elettrico ed idrico ad un confronto sull'importanza dell'innovazione tecnologica per le reti del futuro. Con un simile palinsesto, il Forum non potrà che costituire un'occasione di networking per tutti i rappresentanti del settore, che avranno modo di raccogliere e condividere idee, opinioni ed esperienze per essere sempre all'avanguardia nella propria dimensione professionale." Fabrizio Scovenna, Presidente ANIE Automazione.

Sono previsti due momenti plenari di rilievo organizzati in collaborazione con AGICI. La Tavola Rotonda " Scenari energetici in Italia al 2030: costi e benefici ", il 24 ottobre, dedicata al futuro del settore energetico in Italia e "e Innovazione al servizio dei consumatori: si sta facendo abbastanza?" che chiuderà i lavori del Forum il 25 ottobre e punterà sull'innovazione tecnologica avendo come stella polare le esigenze del territorio, la qualità del servizio e la salvaguardia dell'ambiente.

"Siamo felici di questa prima collaborazione in ambito scientifico al Forum Telecontrollo di ANIE – afferma Marco Carta, Amministratore Delegato di Agici. Nella prestigiosa sede di Verona – continua Carta – discuteremo con gli operatori delle utilities, la comunità scientifica e l'Autorità alcune tematiche chiave per lo sviluppo del settore e del Paese. Il 24 ottobre tratteremo il tema della transizione energetica nell'ottica innovativa di misurazione dei costi e dei benefici, compresi quelli, importantissimi, per l'industria nazionale. Il 25 ottobre si parlerà di acqua e in particolare di come l'innovazione tecnologica e digitale può aumentare la qualità del servizio con ricadute positive sui consumatori e sul rapporto con i territori."



Verona

SCOPRI ALTRE CITTÀ

Cerca in città



CERCA



METEO
OGGI
19°

ROMA MILANO NAPOLI PALERMO TORINO GENOVA IN ITALIA

HOME AZIENDE NOTIZIE **EVENTI** SPORT CINEMA FARMACIE MAGAZINE METEO MAPPA

TUTTI **VISTI IN RETE** RASSEGNE SPETTACOLI MERCATINI CONCERTI SAGRE E FESTE MOSTRE ALTRO LOCATION

SCEGLI DATA FILTRA PER: CULTURA FIERE MUSICA DAL VIVO FOOD&DRINK NIGHTLIFE PER FAMIGLIE GRATIS ALTRI TIPI

VISTI IN RETE

Powered by **evensi**

Forum Telecontrollo 2017



FIERE

Dal 24 Ott Al 25 Ott

Il Forum Telecontrollo - Reti di pubblica utilità è una mostra-convegno itinerante che il Gruppo Telecontrollo, Automazione e Supervisione delle Reti di ANIE Automazione organizza da oltre vent'anni con cadenza biennale.

IL FORMAT

Il Forum, suddiviso in diverse sessioni verticali e momenti di confronto plenari, costituisce un'occasione consolidata per approfondire i temi tecnologici, le applicazioni e i servizi a valore aggiunto connessi ai sistemi di telecontrollo e automazione e diretti ad incrementare le prestazioni delle reti e migliorare la qualità della vita della comunità. I principal...

LEGGI TUTTO

Per maggiori informazioni



SITO



Palazzo della Gran Guardia
 Piazza Brà,
 37121 VERONA (VR)

Nelle vicinanze

PIZZERIE RISTORANTI PARCHEGGI

ORARI E PREZZI mese di OTTOBRE

LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	
						01	Prezzo non disponibile
						08	09:00 - 16:00
02	03	04	05	06	07	08	
09	10	11	12	13	14	15	

WebAds

the publishers network

Termina

La tua opinione conta!

Ti preghiamo di aiutarci a rendere la pubblicità online più interessante.

Ti chiediamo qualche minuto di attenzione per rispondere a alcune brevi domande!

La tua partecipazione sarà completamente anonima e le risposte fornite saranno trattate con la massima riservatezza in conformità con il nostro impegno a tutela della privacy.

Grazie!

Partecipa

Informativa sulla privacy

powered by
nugg.ad

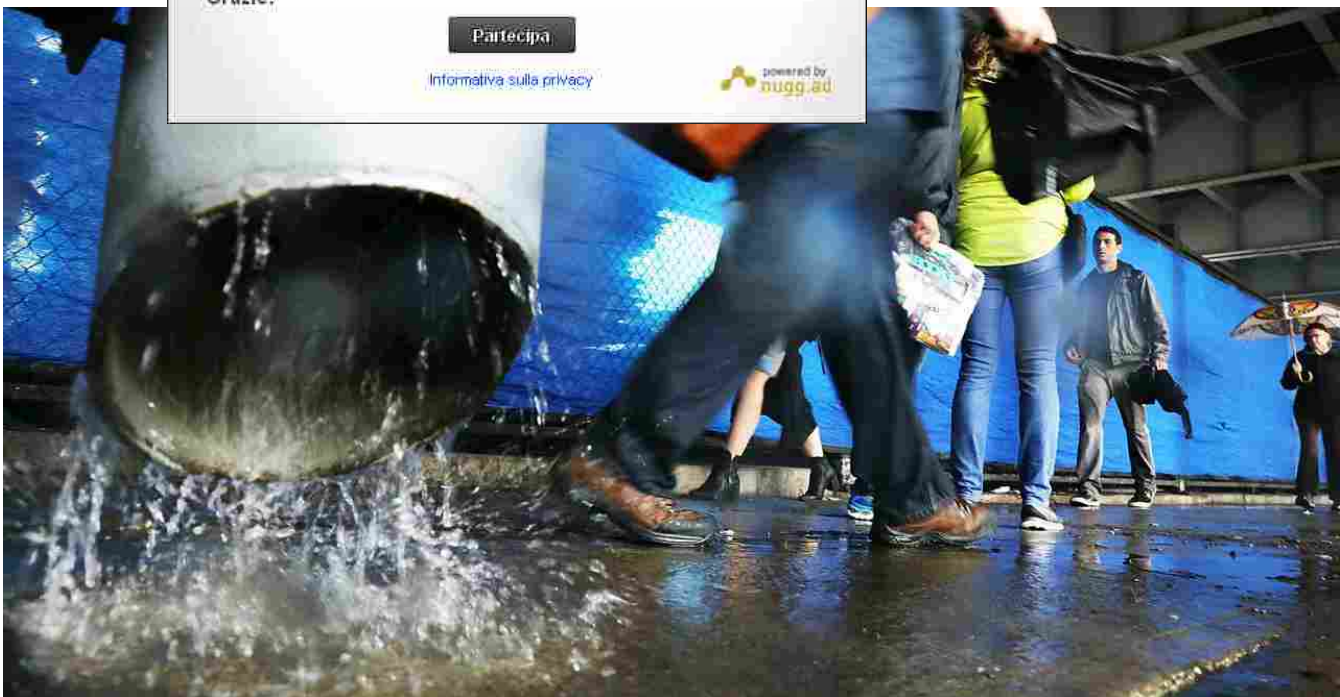
Sorprese italiana

Sensori, sistemi applicare anche acqua

di Fabrizio Patti

modo della rete idrica

o che funziona per le fabbriche si comincia ad tutto a far sì che a parità di buchi si sprechi meno



SPENCER PLATT / GETTY IMAGES NORTH AMERICA / AFP
SPENCER PLATT / GETTY IMAGES NORTH AMERICA / AFP

26 Ottobre 2017 - 11:25



LE TECNOLOGIE
ABILITANTI PER LA
DIGITALIZZAZIONE 4.0
DELL'INDUSTRIA

INGRESSO GRATUITO
Registrazione online
www.forumeccatronica.it

La rete idrica italiana è un colabrodo e a ricordarcelo, ogni estate, è “l'emergenza” acqua che sembra cogliere sempre tutti impreparati. Eppure molto si potrebbe fare in fase di manutenzione, riducendo i costi degli interventi, attraverso l'Internet delle cose. Le stesse tecnologie che nelle fabbriche costituiscono la spina dorsale dell'industria 4.0 - sensori, automazione, sistemi di intelligenza artificiale e machine learning - possono essere applicati anche nelle reti idriche.

Questo, non a caso, è stato uno dei temi dominanti del [Forum Telecontrollo](#), organizzato da **Messe Frankfurt** e che si è tenuto a Verona il 24 e 25 ottobre. Una dozzina di case history, dal Friuli alla provincia di Milano, alle Marche alla Sicilia occidentale, hanno mostrato le applicazioni tecniche già disponibili e in via di applicazione. Con che risparmi? «Nei casi dove la dispersione idrica è più drammatica, anche nell'ordine del 20-30 per cento. Dove c'è più efficienza parliamo di riduzioni delle perdite a una cifra». A parlare è **Antonio De Bellis**, presidente del Gruppo Telecontrollo, Supervisione e Automazione delle Reti di **Anie Automazione**, associazione confindustriale del settore. Un esempio sono i 58 “data logger” già installati dalla **Cap Holding** (che opera in cinque province lombarde), a cui seguiranno altri 200 nel 2018. Sono sensori - particolari perché devono poter funzionare per anni in mezzo all'acqua o sotto terra, anche in presenza di segnale Gps debolissimo - che aiutano a non solo a individuare le perdite, ma a rilevare le acque chiare parassite, stimare la periodicità di pulitura di alcuni collettori, anticipare i cambiamenti di carico o identificare le insufficienze idrauliche. Il gruppo Cap, dove si registrano perdite pari al 18,8%, intende abatterle del 5 per cento.

Nelle Marche una collaborazione tra la **Multiservizi Ancona, Loccioni Group** (come system integrator) e **ServiTecno** (fornitore di tecnologia) ha invece permesso di dotare quattro grandi depuratori della zona di un hardware in grado di regolare con precisione la potenza degli impianti (pompe, aeratori, miscelatori) a seconda delle condizioni, per ottenere notevoli risparmi energetici.

Tra gli obiettivi del sistema di telegestione dell'**Acquedotto Montescuro Ovest** della Sicilia Occidentale ci sono gli “early warning” automatici per la prevenzione e minimizzazione delle perdite idriche. Diverse presentazioni tecniche di fornitori di tecnologia hanno invece mostrato i vantaggi dell'uso di sistemi **cloud** (per diminuire l'investimento iniziale) e di **algoritmi** in grado di capire la natura del guasto in base ai dati ricevuti.

“

Nei casi dove la dispersione idrica è più drammatica i sistemi basati su sensori, algoritmi e automazione permettono riduzione delle perdite idriche anche nell'ordine del 20-30 per cento

La sintesi di questi interventi la fa ancora De Bellis, a nome della categoria: «Dal punto di vista tecnologico in realtà siamo pronti da molti anni, nonostante ogni sei mesi la tecnologia faccia dei passi in avanti - premette -. Quello che è cambiato è che il **costo del silicio per la sensoristica si è notevolmente abbassato**. Sta cambiando anche la **mentalità**, perché c'è più voglia di condividere le informazioni. Al contempo sorgono però dei problemi di sicurezza, **ci sono classi di rischi che si stanno sottovalutando**. Dobbiamo cominciare chiederci se siamo pronti a intervenire in caso di attacchi di tipo terroristico».

Nei giorni scorsi il premier **Paolo Gentiloni** nel convegno "I grandi fiumi del mondo si incontrano", organizzato dal a Roma dal ministero dell'Ambiente, ha preso degli impegni: «Il governo - [ha detto](#) - ha stanziato 4 miliardi e mezzo per la riduzione delle perdite dalla rete idrica. Nella legge di bilancio inoltre c'è un piano contro la siccità, per valorizzare l'accumulo in 2000 bacini di piccole e medie dimensioni».

Secondo De Bellis l'annuncio è positivo ma «bisogna chiedersi come verranno spesi i soldi. Se pensiamo che la soluzione sia semplicemente la sostituzione delle tubazioni, partiamo col piede sbagliato». Il motivo è che «dobbiamo partire dalla gestione dell'energia. Per esempio, per ridurre le perdite si può partire da una modifica della pressione esercitata in determinati punti».

Secondo il presidente del gruppo Telecontrollo di Anie Automazione, si devono fare tre passi, tutti in contemporanea: agire sui sistemi di misurazione, che permetterebbero di capire in anticipo eventuali emergenze idriche e di attrezzarsi di conseguenza; incrementare il ricorso all'automazione, per regolare in maniera intelligente i passaggi funzionali delle reti idriche; e infine ricorrere in modo diffuso all'Internet of Things e agli algoritmi per predizioni di andamenti, richieste e mancanze di acqua».

Uno dei vantaggi di questo approccio, aggiunge, è che avrebbe costi inferiori rispetto a rifare chilometri di rete. «Se si cambiano i tubi e si mantengono i criteri di gestione della rete precedente si ha un grande spreco energia, perché si manda l'acqua a pressioni che non vanno bene». Vedere dove ci sono le perdite, attraverso il monitoraggio di tratti limitati della rete, consentirebbe di individuare delle **priorità negli interventi**.

Riusciranno le società idriche a seguire gli esempi forniti al Forum Telecontrollo? Secondo De Bellis un fattore chiave sono le dimensioni aziendali. In molte parti d'Italia i servizi idrici sono gestiti da piccole società che non hanno la possibilità di investire risorse sufficienti e che potrebbero farlo solo aggregandosi o ricorrendo a servizi in outsourcing.

“

«Bisogna chiedersi come verranno spesi i soldi per le reti idriche. Se pensiamo che la soluzione sia semplicemente la sostituzione delle tubazioni, partiamo col piede sbagliato. Dobbiamo partire dalla gestione dell'energia. Per esempio, per ridurre le perdite si può partire da una modifica della pressione esercitata in determinati punti»

Antonio De Bellis, presidente del Gruppo Telecontrollo, Supervisione e Automazione delle Reti di Anie Automazione

industria

rete

automazione

acqua

tecnologia

costi

fare

energia

internet

milano

acqua pubblica

WEBSIM NEWS

CERTIFICATE – La puntata tripla di Exane sull'Italia, rende il 13,2% l'anno

EUROSTOXX 50 – La BCE mette il turbo?

BANCA IFIS – Presentata TiAnticipo.it piattaforma per il factoring alle aziende che lavorano con la PA

STRATEGIA TURBO – EUROSTOXX 50

Future dell'indice 50 +0,1%. STM presenta dati molto positivi

DADA – Vola oltre il prezzo d'Opa

COIMA RES – Nel terzo trimestre portafoglio a 600 milioni di euro. Approvato l'acconto sul dividendo

CATTOLICA ASS. – Torna alla carica verso i 10 euro

MONDO TV – Avanza ai livelli top da fine 2015

ENERGICA MOTOR – Sua la moto elettrica del **Potrebbe interessarti anche**



IoT e digitalizzazione, le potenzialità per il settore energia

*Gli scenari emersi dal
Forum Telecontrollo 2017
(Verona 24-25 ottobre)*

MONICA GIAMBERSIO

31 ottobre '17 - "Una tecnologia in salute e moderna che ha al suo interno dei contenuti innovativi e che si applica trasversalmente ormai a quasi tutti i settori: dalle utility all'illuminazione pubblica delle città, dal traffico ai processi industriali". È il quadro delineato da **Marco Vecchio**, Segretario ANIE Automazione e ANIE Energia, in occasione dell'edizione 2017 del **Forum Telecontrollo**, la manifestazione - tenutasi il 24 e 25 ottobre a Verona - organizzata dal Gruppo Telecontrollo, Automazione e Supervisione delle Reti di ANIE Automazione, in collaborazione con Messe Frankfurt Italia. "Questo comparto, come un po' tutto il mercato dell'automazione e

dell'ICT, è in crescita in questo periodo - ha spiegato Vecchio - sia per i vari piani di supporto a livello governativo sia per il fatto che la domanda interna comunque è in crescita, tutti elementi che influenzano in maniera positiva il settore". Tuttavia qualche criticità nel nostro Paese rimane, soprattutto in confronto agli altri stati membri. "Oggi fare digitalizzazione in Italia non è semplice, perché l'infrastruttura di rete, la banda larga, come sappiamo, rispetto ad altri Paesi europei è un po' meno evoluta. A ciò si aggiunge una sorta di barriera culturale e la mancanza di persone adeguatamente formate per portare avanti in modo efficace la tematica digitale. Non è solo una



Marco Vecchio,
Segretario ANIE
Automazione e
ANIE Energia



Antonio De Bellis,
Presidente Gruppo Telecontrollo,
Supervisione e Automazione
delle Reti di Anie Automazione

questione tecnologica, anzi è più che altro una questione di competenze". (nel video l'intervista integrale)

Sulla stessa linea di Marco Vecchio, **Antonio De Bellis, Presidente Gruppo Telecontrollo, Supervisione e Automazione delle Reti di Anie Automazione**, secondo cui "il nostro Paese presenta diverse realtà per quanto riguarda la digitalizzazione a seconda del segmento industriale. Sicuramente la parte elettrica è molto più avanti di quella delle reti idriche e del gas. Sottolineo, comunque, il fatto che, indipendentemente da quelle che sono best practice, stiamo parlando di iniziative isolate, mentre dobbiamo creare una rete che sia effettivamente digitale e omogenea tra le diverse realtà del Paese".

"Per riuscire a raggiungere questi risultati" - ha aggiunto De Bellis - "sono necessari notevoli investimenti che possono, ad esempio, essere recuperati adottando immediatamente soluzioni di automazione e digitalizzazione. Tecnologie che consentano un recupero dei costi e diano margine alle utility di reinvestire per fare un passo ulteriore verso la concreta digitalizzazione e interconnessione delle reti". (nel video l'intervista integrale)

Il Forum ha visto alternarsi la presentazione di singole best practice in dibattiti a tema. Momenti in cui il mondo delle aziende e quello delle istituzioni si sono confrontate sui temi caldi del comparto. Tra questi il ruolo della digitalizzazione nella transizione energetica nel nostro Paese, al centro dell'incontro "Scenari energetici in Italia al 2030: costi e benefici". Dal confronto è emerso come - in un futuro in cui la generazione distribuita, le rinnovabili e i prosumer rivestiranno un ruolo sempre più rilevante - uno degli elementi chiave sarà un dialogo maggiore tra il mondo delle utility e quello dell'innovazione tecnologica,

un cambio di paradigma che dovrà portare a nuovi modelli di business. In questo mutato scenario, infatti, come ha spiegato **Luigi Lanuzza, Responsabile Storage Innovation di Enel Green Power**, risulterà fondamentale saper gestire il cambiamento in maniera efficace, "perché avere a che fare con il mondo digitale vuol dire avere a che fare con nuovi possibili competitor che non sono più quelli tradizionali". In questo senso un approccio efficace sarà quello collaborativo, come ha spiegato **Matteo Marini, Presidente di Anie Energia** sottolineando come non sarà "la genialità di una singola impresa" a decretare il vincitore di questo comparto, ma "la diversificazione di competenze".

Sinergia dunque tra utility e settore tecnologico come perno su cui puntare per fronteggiare le sfide della digitalizzazione nel comparto energetico. Un percorso che, però - come ha spiegato il **Presidente di ENEA Federico Testa** - non deve lasciarsi trasportare dalla fascinazione per scenari futuristici senza porsi anche obiettivi di medio periodo per la realizzazione di progetti concreti. Le sfide dell'innovazione tecnologica legata alla transizione energetica del nostro Paese, ha sottolineato Testa nel suo intervento, richiedono un "approccio equilibrato" che sappia affiancare agli "obiettivi nel lungo periodo" - da raggiungere con la "gradualità necessaria" - "target concreti nel medio periodo".

Sull'importanza di "una visione di lungo periodo" in tema di transizione energetica si è soffermato anche il **Presidente dell'Autorità per l'energia Guido Bortoni** che ha citato tra gli strumenti regolatori utili ad "assecondare" questo processo anche l'approccio "totex", ovvero la nuova regolazione della remunerazione delle reti elettriche di cui i primi orientamenti sono arrivati recentemente.

cerca nel sito...

Home

Pubblicità

Change language

Login

Registrali

watergas

goldrin
GROUP

AZIENDE

PRODOTTI

MARKET PLACE

EVENTI

NEWS

FORMAZIONE

ASSOCIAZIONI

ACQUISTI

GESTORI RETI

Home / News / Forum telecontrollo: la trasformazione digitale al centro dell'edizione 2017



TROVA NEWS

Dalla data

alla data

Cosa stai cercando?



02-11-2017 / redazione watergas.it

FORUM TELECONTROLLO: LA TRASFORMAZIONE DIGITALE AL CENTRO DELL'EDIZIONE 2017



TELECONTROLLO 2017 RETI DI PUBBLICA UTILITÀ VERONA, 24-25 OTTOBR

La mostra-convegno registra la partecipazione di oltre 780 operatori qualificati del settore pubblico e privato. Il Forum Telecontrollo si conferma punto di riferimento del settore.

Nell'era della digital transformation anche il settore del telecontrollo non può sottrarsi al cambiamento in atto. A Verona, nelle sale del suggestivo Palazzo della Gran Guardia, sono state presentate le 60 memorie che hanno messo in luce tutti i vantaggi e le opportunità derivate dall'applicazione e dall'utilizzo delle più innovative tecnologie oggi disponibili. L'importante affluenza alle sessioni tecnologiche e scientifiche ha decretato il successo dell'evento. Imprese, utility e università si sono avvicendate sul palco per presentare le soluzioni più all'avanguardia che caratterizzeranno le reti, città e imprese del futuro.

"Siamo molto soddisfatti dei risultati di questa edizione", dichiara Donald Wich, Amministratore Delegato di Messe Frankfurt Italia, "e orgogliosi di offrire, in qualità di organizzatori il nostro contributo per promuovere lo sviluppo di questo settore in continua evoluzione e maturazione".

"Oltre al grande successo di pubblico anche questa edizione del Forum ha primeggiato per i

Quick Links

ULTIME NEWS

LE PIÙ LETTE

CONSULTA L'ARCHIVIO

Fai crescere il tuo business

✓ INSERISCI LE TUE NOTIZIE

Adv



gb services



contenuti proposti dalle aziende - spiega Fabrizio Scovenna, Presidente di ANIE Automazione - Le sessioni tecnologiche sono state ricche di spunti innovativi nelle tre aree Industria, Città e Reti. Di alto livello poi le tavole rotonde dove le principali utilities hanno dibattuto del futuro del sistema elettrico e del sistema idrico integrato.”

“Anche quest’anno con l’ANIE Automazione Award – afferma Marco Vecchio Segretario di ANIE Automazione – abbiamo premiato alcune tra le memorie migliori e, in particolare, abbiamo voluto assegnare il riconoscimento principale a chi è riuscito a coniugare l’innovazione tecnologica con il ruolo dell’uomo che rimane centrale nella progettazione di un sistema complesso come il Telecontrollo.”

Messe Frankfurt è Messe Frankfurt è il più grande operatore al mondo specializzato nell’organizzazione di fiere, congressi ed eventi dotato di un proprio polo fieristico. Con più di 2.300 collaboratori dislocati in circa 30 sedi consegue un fatturato annuo di circa 647 milioni di euro. Messe Frankfurt ricorre a una profonda interconnessione con i vari settori e a una rete di distribuzione internazionale per servire in maniera efficiente gli interessi commerciali dei suoi clienti. Un’ampia gamma di servizi, onsite e online, garantisce ai clienti in tutto il mondo un livello di qualità costantemente elevato e flessibilità nella pianificazione, organizzazione e realizzazione della loro manifestazione. Il ventaglio di servizi offerti spazia dall’affitto del polo fieristico all’allestimento degli stand, dai servizi di marketing al personale e alla ristorazione. La sede principale della Società è a Francoforte sul Meno. Gli azionisti sono la Città di Francoforte, che detiene il 60 per cento, e il Land Assia con il 40 per cento. Ulteriori informazioni sono disponibili al sito: www.messefrankfurt.com | www.congressfrankfurt.de | www.festhalle.de

ANIE Automazione con i suoi Gruppi rappresenta, sostiene e tutela le aziende operanti nei seguenti comparti: Azionamenti Elettrici, Controllo di processo, HMI IPC e SCADA, PLC e I/O distribuiti, Meccatronica, Misura e Controllo, Software industriale, Telecontrollo Supervisione e Automazione delle Reti, Telematica applicata a Traffico e Trasporti, UPS.. ANIE Automazione è una delle 14 associazioni di ANIE Confindustria, che con oltre 1.200 aziende associate e 410.000 occupati, rappresenta il settore più strategico e avanzato tra i comparti industriali italiani, con un fatturato aggregato di 54 miliardi di euro (di cui 29 miliardi di esportazioni). Le aziende aderenti ad ANIE Confindustria investono in Ricerca e Sviluppo il 4% del fatturato, rappresentando più del 30% dell’intero investimento in R&S effettuato dal settore privato in Italia. Ulteriori informazioni sono disponibili sui siti: www.anie.it - www.anieautomazione.it



ossidazione biologica

Portale

✉ La redazione

⚙️ Condizioni generali

Info

Watergas.it by Agenda srl
Via Solaroli, 6 - 20141 MILANO

📞 Contattaci

⚙️ Trattamento dei dati

ITALY

Informativa sui Cookie

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all’uso dei cookie.

© Agenda P.IVA 06197420300

☎️ Tel. +39 02 5520767

📠 Fax +39 02 5520112

✉️ info@watergas.it

NUMERI IN CRESCITA PER IL COMPARTO

AUTOMAZIONI INDUSTRIALI BUSINESS DA 4,3 MILIARDI

■ Il volume d'affari aggregato del 2016 è stato pari a 4,3 miliardi di euro. Stiamo parlando del business mosso lo scorso anno dal settore automazioni industriali, registrato dall'Osservatorio di Anie, l'associazione che rappresenta questa corposa nicchia del mercato del Belpaese.

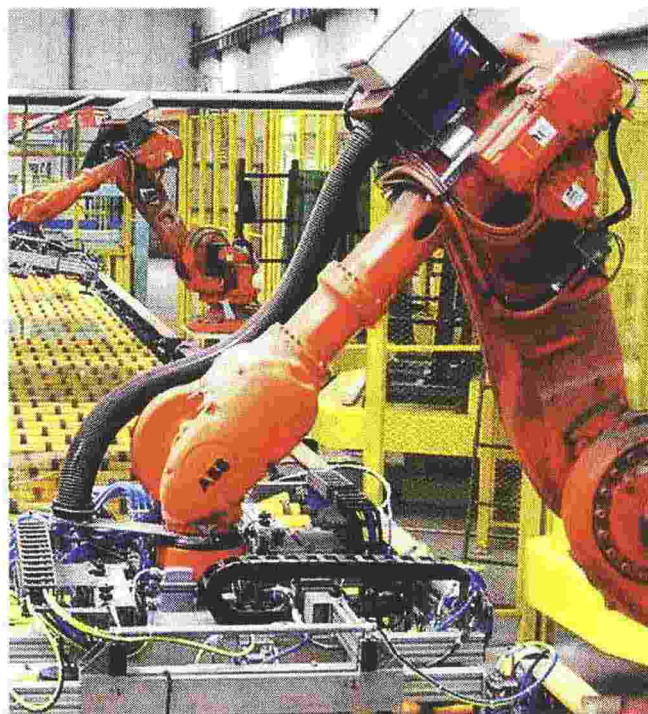
Entrando nel merito, dice Anie, il fatturato complessivo del comparto nel 2016 ha raggiunto quota 4,29 miliardi, con una crescita del 4%. I numeri in crescita non sono una novità del 2016, visto che si tratta del quarto anno consecutivo in rialzo per il settore che sta quindi archiviando la crisi. L'andamento positivo riguarda il settore nel suo complesso, ma anche i vari segmenti merceologici che lo compongono. Segnatamente, il wireless veleggiato verso il più 20%, ma in aumento nel volume d'affari sono state pure tranche quali telecontrollo e azionamenti.

Mercato interno e esterno. A mettere un «più» davanti alle percentuali sono stati sia il mercato interno sia quello estero. Per quanto riguarda le esportazioni estere ad esempio, l'incremento annuale è stato del 2,2% e in particolare la domanda europea ha assorbito in aggregato quasi il 60% delle esportazioni. Sul fronte mercato interno, dice ancora

Anie il rialzo è stato maggiore, pari al 3,9% beneficiando della spinta di altri settori quali quello dei costruttori di macchine oltre che del superammortamento e di Nuova Sabatini per i beni strumentali. E guardando all'anno in corso, pure le prospettive del consuntivo sono positive e un contributo fondamentale, lungo tutta la filiera, in questo caso arriva dall'innovazione e dal rinnovamento dei processi manifatturieri, insomma dall'industria 4.0.

Innovazione che si conferma dunque essere uno degli asset privilegiati per la ripresa dopo la crisi anche per le automazioni industriali. Pure qui il Governo ha messo in campo degli incentivi attraverso il Piano nazionale dell'industria 4.0. L'automazione industriale, come la robotica, coinvolge i calcolatori, l'informatica e il mondo fisico e utilizza conoscenze e tecnologie multi - disciplinari.

Parole chiave. Efficienza, ripetibilità e affidabilità sono le parole chiave dell'automazione industriale. Le origini di questa nicchia del mercato risalgono al 1785 e al regolatore di velocità di Watt utilizzato per controllare la velocità di una macchina a vapore. L'automazione industriale nasce con l'obiettivo di dispensare l'uomo dal fornire



Campioni dell'export. Cresce il settore robotica e automazione

energia e dalle operazioni di controllo della macchina. L'esperienza maturata nello studio di automatismi porta alla nascita di una teoria dei controlli automatici. L'automazione industriale è quindi l'insieme di metodologie, dei controlli automatici e di tecnologie, meccaniche, elettriche, elettroniche, informatiche che permettono l'automatizzazione di processi produttivi al fine di far lavorare le macchine. Il termine «auto-

mation» fu introdotto nel 1947 alla Ford Motor Company quale contrazione di «automatic production» per indicare l'insieme di apparati di movimentazione automatica che erano stati installati nelle loro linee di produzione. Negli ultimi anni il concetto di automazione è stato esteso non solo alla produzione industriale ma anche ai suoi sistemi di supporto per progettazione, organizzazione e gestione della produzione. //

PubliTecONLINE Comunicazione tecnica per l'industria

InMotion



Cerca...



PrimeTurning™

La più grande innovazione di sempre nella tornitura

[Home](#) / [Contenuti](#) / [Notizie Anie Automazione](#) /

La trasformazione digitale al centro di Forum Telecontrollo 2017 (Verona, 24 - 25 ottobre)

Deprecated: Non-static method JSite::getMenu() should not be called statically, assuming \$this from incompatible context in

/home/inmotion/public_html/templates/gk_news/lib/framework/helper.layout.php on line 177

Deprecated: Non-static method JApplication::getMenu() should not be called statically, assuming \$this from incompatible context in /home/inmotion/public_html/includes/application.php on line 536

Deprecated: Non-static method JSite::getMenu() should not be called statically, assuming \$this from incompatible context in

/home/inmotion/public_html/templates/gk_news/lib/framework/helper.layout.php on line 177

Deprecated: Non-static method JApplication::getMenu() should not be called statically, assuming \$this from incompatible context in /home/inmotion/public_html/includes/application.php on line 536

La trasformazione digitale al centro di Forum Telecontrollo 2017 (Verona, 24 - 25 ottobre)

Lunedì, 11 Dicembre 2017 16:31 [Commenta per primo!](#) [dimensione font](#) - +

LE ASSOCIAZIONI



NOTIZIE ASSIOT

Dati di Commercio Estero

L'indagine statistica ASSIOT s...

Collettiva ad AGRITECNICA

ASSOFLUID e ASSIOT, nell'ambit...

Il Board EUROTRANS si riunisce in Italia

Questa volta la riunione del B...



Publicato in Notizie Anie
Automazione
Stampa
Invia ad un amico

Etichettato sotto
ANIE Automazione,

Nell'era della digital transformation, anche il settore del telecontrollo non può sottrarsi al cambiamento in atto. A Verona, nelle sale del Palazzo della Gran Guardia, sono state presentate 60 memorie che hanno messo in luce tutti i vantaggi e le opportunità offerte dall'applicazione delle più innovative tecnologie oggi disponibili.

L'importante affluenza alle sessioni tecnologiche e scientifiche, il cui valore è stato riconosciuto sia dall'Ordine dei periti industriali e periti industriali di Verona, sia dal Consiglio Nazionale degli Ingegneri con l'attribuzione di crediti formativi, hanno decretato il successo dell'evento. Imprese, utility e università si sono avvicendate sul palco per presentare le soluzioni più tecnologiche che caratterizzeranno le reti, le città e le imprese del futuro. "Oltre al grande successo di pubblico, anche questa edizione si è distinta per i contenuti proposti dalle aziende - ha affermato Fabrizio Scovenna, Presidente di ANIE Automazione - Le sessioni tecnologiche sono state ricche di spunti innovativi nelle tre aree dell'Industria, Città e Reti.

Di alto livello anche le tavole rotonde organizzate in collaborazione con Agici dove le principali utilities, i rappresentanti dell'industria e dell'AEEGSI hanno dibattuto del futuro del sistema elettrico e del sistema idrico integrato."

Durante la cena di gala del 24 ottobre sono stati assegnati gli ANIE Automazione Award: sono state premiate le migliori memorie presentate; inoltre la giuria ha voluto assegnare il riconoscimento principale a chi è riuscito a coniugare l'innovazione tecnologica con il ruolo dell'uomo che rimane centrale nella progettazione di un sistema complesso come il Telecontrollo." Vincitore assoluto è risultato Giuliano Ceseri di PcVue Srl con la memoria dal titolo "Sistemi di telecontrollo per la utility digitale: principi applicativi".

Sul sito di manifestazione www.forumtelecontrollo.it sono disponibili gli Atti del Forum.

Dicembre 2017

Ultima modifica il Lunedì, 11 Dicembre 2017 16:36

Like Sign Up to see what your friends like.

Altro in questa categoria: « "Continuous UPS in Datacentre": disponibile la guida tecnica in inglese

Dati di Commercio Estero
L'indagine statistica ASSIOT s...

Save The Date: nuovo Corso di formazione "L'ABC de...

Il 21 e 22 novembre 2017 si te...

NOTIZIE ASSOFLUID

Il settore della potenza fluida nei primi 9 mesi 2...

Il settore della Potenza Fluid...

Importante accordo a sostegno dell'innovazione

ASSOFLUID e ASSIOT hanno recen...

Potenza Fluida: primo semestre 2017

In base ai risultati emersi da...

Quarant'anni dedicati all'Associazione

In occasione dell'Assemblea di...

Progetto Formazione CETOP

Prosegue l'attività di certifi...

NOTIZIE ANIE AUTOMAZIONE

La trasformazione digitale al centro di Forum Tel...

Nell'era della digital transfo...

"Continuous UPS in Datacentre": disponibile la gui...

Dopo la versione in italiano, ...

Riunioni ISO in Svizzera

Dal 9 all'11 ottobre 2017 si s...

Bando di concorso per tesi di laurea

Per il ventiquattresimo anno c...

Il territorio marchigiano ha ospitato la quarta e...

Forum Meccatronica, l'evento i...

Prodotti

➤ **Tubi per il settore automotive**
Parker Hannifin presenta 2 nuo...

➤ **Una App per ordinare velocemente i ricambi per la ...**
IMI Precision Engineering prop...

➤ **Ridotti i tempi di modellazione di sistemi di tras...**
Nella release KISSsoft 03/2017...

➤ **Nuove taglie per l'unità motore-pompa**

Aziende & Territorio È nata nel 2004, oggi leader nel proprio settore

Click & Find, ecco l'alleato fidato per il telecontrollo delle autocisterne

Oggi è adottato da tutte le compagnie petrolifere italiane

Negli anni i prodotti per il telecontrollo in tempo reale dei viaggi delle autocisterne realizzati da Click & Find, sono stati adottati da tutte le compagnie petrolifere operanti in Italia e da molte altre realtà impegnate nel commercio di carburante. Sintomo del successo dell'idea avuta nel 2004 da alcuni docenti universitari capaci di creare lo spin-off Click & Find: l'obiettivo era trasferire le tecnologie sviluppate in progetti di ricerca ad ambiti applicativi mission critical nel trasporto e nella logistica. «Le soluzioni innovative per creare strumenti affidabili di raccolta e trasmissione dati real-time e le metodologie di sviluppo di applicazioni web real-time — spiega l'ing. Nicola Zingirian, professore associato all'Università di Padova — hanno reso il nostro piccolo spin-off subito molto competitivo rispetto a tante altre aziende di sistemi per gestire e localizzare le flotte».

Nel 2007 è ultimato da Eni il primo grande progetto di sensorizzazione e telecontrollo delle autocisterne per carburante e Click & Find è la prima ad avere l'approvazione, con netto distacco tecnico rispetto agli altri concorrenti. Il primo grande

cliente che dà fiducia all'azienda è Silvio Bertani Group, colosso del trasporto petrolifero. In pochi anni tutti gli autotrasportatori del carburante Eni abbandonano ogni altro sistema, abbracciando la soluzione Click & Find: tra questi il vettore Bertani-Turriziani, divenuto poi l'ispiratore del software di gestione dati del telecontrollo ora usato da tante aziende. Click & Find telecontrolla oggi il 90% dei camion operanti

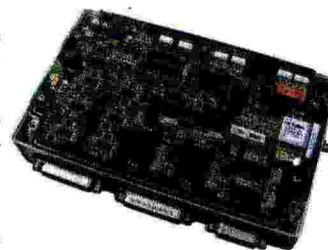
IMPORTANTI SFIDE FUTURE

L'ideatore, l'ing. Nicola Zingirian: «Stiamo lavorando ad una piattaforma cloud che possa tracciare ogni molecola di carburante movimentato»

nelle reti delle compagnie petrolifere (circa 2.200 mezzi) e in generale quasi 3.000 autobotti (2.600 in Italia). «È oramai opinione comune — dice Zingirian — che un trasporto non telecontrollato sia privo degli elementi minimi di garanzia nei confronti di chi vende e acquista prodotti petroliferi». Click & Find ha saputo conquistare anche il mercato estero, arrivando in Serbia, Macedonia, Spagna, Romania, Sud Africa e Kenya, dove la realtà del

furto o dell'adulterazione del prodotto è assai sentita. «Siamo arrivati in questi Paesi grazie alla specificità delle nostre soluzioni e vi siamo rimasti per l'efficacia del servizio reso».

Ora la sfida è legata alla lotta all'illegalità nella logistica dei carburanti: ci sono ingenti quantitativi di prodotto sottratto o contrabbandato e venduto poi al mercato nero. Per questo Click & Find è presente attivamente ai tavoli tecnici sulla sicurezza dell'Unione Petrolifera, protagonista nella progettazione dell'elettronica delle autocisterne più sicure presenti sul mercato (l'autobotte Calo Zero del costruttore Sacim, ideata dal vettore Transadriatico; lo standard di sicurezza Tutela promosso da Total Erg in collaborazione col vettore Tilogica; il sistema antifurto a controllo di livello voluto dal vettore TCL di Q8 per il trasporto extrarete; lo standard antifrode di Liquigas per la distribuzione sicura di GPL), partner flessibile nell'ideazione di piattaforme di supporto per servizi di terzi, come il sistema SD-Live di Sampi s.p.a., che pone fine alle manomissioni operate sui contatori installati su depositi e automezzi, e pioniera nella creazione di una



centrale di controllo sperimentale, operata da Sicuritalia, opportunamente strumentata e formata da Click & Find per il controllo del trasporto petrolifero, grazie al prezioso contributo di G&A, azienda leader nel trasporto petrolifero appartenente al gruppo Gavio.

Il futuro è ricco di sfide: «A partire dalla creazione di una piattaforma cloud che, incrociando i dati di depositi, telecontrollo delle autobotti e giacenze dei punti vendita, tratterà ogni molecola di carburante movimentato e sarà anche in grado di segnalare alle forze dell'ordine, per strada, se un'autocisterna ha il sistema funzionante o meno, requisito incoraggiato da Assopetroli e in sviluppo da noi. Il legislatore a fine 2016 ha dato il via a questo tipo di soluzioni integrate. È il momento di capitalizzare tutte le esperienze e sotto la guida delle istituzioni, in primis l'Agenzia delle Dogane, definire i dettagli di tale piattaforma». Un'ultima considerazione l'ing. Zingirian la fa sulla ricerca: «Che spesso è ritenuta un'attività senza risultati pratici. Click & Find vuole dimostrare l'esatto contrario: è possibile fare ricerca e trasferirla sul campo, creando così, anno dopo anno, nuovi prodotti e servizi: il mercato ha poi l'ultima parola». Info: www.clickandfind.it

